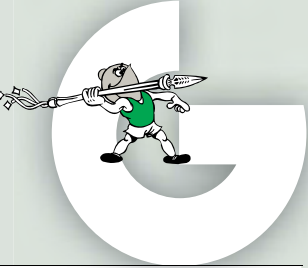
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
105 anni
MENSILE
N. 9
SETTEMBRE 2017
€ 3,90
CHE REGALI!
POSTER-CALENDARIO DELLA A
POCKET DEI CALENDARI D'EUROPA
SERIE A
CALENDARI EUROPA 2017/2018
Nella stagione che porta a Russia 2018 un campionato avvincente finalmente nel segno del MADE IN ITALY
SCUDETTO MONDIALE
E Neymar infiamma l'estate
NEYMAR JR
11

di ALESSANDRO VOCALELLI

# SARÀ UN CAMPIONATO SPETTACOLARE DI CORSA VERSO I MONDIALI DI RUSSIA

E così ci siamo. Eccolo, il campionato che aspettavamo. Perché, ammettiamolo, è stata durissima l'attesa per una serie A che si preannuncia ancora più elettrizzante, più interessante. Una serie A, un campionato, che fa da apripista a un'estate di grande emozioni, l'estate dei Mondiali. Ed è forte la curiosità per una stagione che si concluderà appunto con l'appuntamento internazionale più importante. Che Ventura, il nostro Ct, dovrà e potrà onorare con una Nazionale che mai come in questo periodo ha la possibilità di mettere insieme esperienza ed entusiasmo.L'esperienza di una generazione ancora affamata, che vuole togliersi grandi soddisfazioni, e l'entusiasmo di giovani che finalmente hanno avuto il loro spazio. Già, perché i nostri tecnici si sono finalmente affrancati dalla vecchia abitudine di puntare sempre sugli stessi, facendo fare ai nostri ragazzi troppa anticamera. Ultimamente no. I nostri giovani più bravi sono stati giustamente premiati e si sono ritagliati un posto da protagonisti.

E' un campionato, quello che partirà il 19 agosto con gli anticipi di Juve e Napoli e alla seconda giornata metterà subito di fronte Roma e Inter, di grandi contenuti tecnici e dunque all'ombra di quel made in Italy che poi dovrà portarci ai Mondiali. Un campionato che riparte naturalmente all'insegna della Juve, capace di timbrare gli ultimi sei scudetti. Una Juve che ha voluto aggiungere giovani italiani al suo organico, puntando su De Sciglio e spendendo molto per Bernardeschi, 40 milioni di euro nella speranza di far crescere ancora di più questo talento di casa. Dietro alla Juve, ecco il profilo della Roma, che ha pescato sul mercato straniero ma ha anche puntato forte su Pellegrini, un centrocampista di qualità assolutamente inesplorate e che potrà diventare un punto di riferimento anche in azzurro. Uno che, in chiave Nazionale, va ad aggiungersi a De Rossi, perno indiscutibile della squadra di Ventura e da questa stagione anche capitano di una Roma ambiziosa costruita da Monchi.

E che dire del Napoli? Certo, il Napoli di De Laurentiis, il Napoli di Sarri, il Napoli di Mertens, il Napoli di Hamsik, ma anche e soprattutto il Napoli di Insigne, profeta in patria, con le sue straordinarie magie. Uno che si è preso il doppio palcoscenico azzurro, quello del suo club e quello appunto dell'Italia. Un campione che è cresciuto moltissimo, diventando veramente una delle migliori realtà del campionato e un potenziale protagonista al Mondiale, anche al confronto con tutti i big internazionali. Ma attenti perché questo sarà anche il campionato delle milanesi. E' stato protagonista assoluto il Milan, che ha monopolizzato le trattative a luglio, infilando un acquisto dopo l'altro. Da Kessie a Biglia, da Musacchio a André Silva, per piazzare poi il colpo più eclatante, con l'acquisto di Bonucci. E a pensarci bene, con Donnarumma, Conti, Bonucci, Romagnoli, la difesa del Milan si candida per essere un blocco anche in Nazionale. E poi l'Inter di Spalletti che ha rinforzato il centrocampo con giocatori di grande esperienza come Borja Valero, senza però mettere in discussione un talento di casa nostra come Gagliardini, che rappresenta alla grande il nerazzurro in Nazionale. Insomma, uno Scudetto Mondiale. E' quello che ci apprestiamo a gustarci, in una serie A che ci è mancata e promette però di ripagarci con gli interessi. Sarà uno spettacolo questo campionato che ci porterà di corsa verso l'azzurro.

Gian Piero Ventura (69 anni), ct azzurro dal 18 luglio 2016, con uno dei suoi moschettieri, Daniele De Rossi (34), campione del mondo a Berlino 2006

# SOMMARIO

## LE RUBRICHE

# SETTEMBRE 2017/9

Disponibile su App Store
2,69 EURO Copia singola
24,99 EURO Abbonamento 1 anno



GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ALESSANDRO VOCALELLI**

IL NOSTRO INDIRIZZO Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
POSTA ELETTRONICA posta@guerinsportivo.it
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)

IMMAGINI Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)
SEGRETERIA segreteria_gs@guerinsportivo.it
GRAFICI Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba
(graficigs@guerinsportivo.it)

**Direzione, redazione, amministrazione:**
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna
n. 4395 del 27-2-1975
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l. -
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna -
Tel. 051.6034001

**Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A.
- Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano -
Tel 02.25821- Fax 02.25825302 -
e-mail: info-service@m-dis.it
**Distribuzione esclusiva per l'estero:**
Johnsons International News Italia S.p.A.
- Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano -
Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero:**
Sport Network s.r.l. -
www.sportnetwork.it


**Sede legale:**
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154
Milano - Telefono 02.349621 -
Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b -
00185 Roma - Telefono 06.492461 -
Fax 06.49246401

**ABBONAMENTI** (12 numeri)
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia 27 - 00181 Roma.
**Mail:** abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Telefono: 06.78.14.73.11 -
Fax: 06.56.56.16.53
**Sito acquisto abbonamenti:**
www.abbonatiweb.it
Italia annuale 38,00 €
(prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

**ESTERO:** Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale
Bonifico bancario
iban: T 90 V 07601 03200 000080721178
bic: BPPIITRRXXX

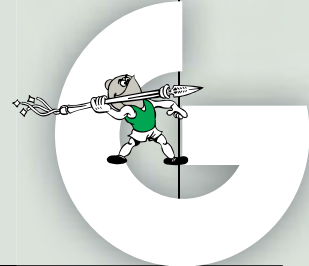
**Arretrati** (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.
Banche Dati di uso redazionale
In conformità alle disposizioni contenute nell'allegato A.1 del D.Lgs 196/2003, nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 196/2003, del 30/06/2003" la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7, s.s. del D.Lgs. 196/2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. 051.6227101 - Fax 051.6227309.

Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Alessandro Vocalelli



**Periodico associato alla FIEG**
**Federazione Italiana Editori Giornali**


Conti Editore pubblica anche:


IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE GIOVEDÌ 3 AGOSTO ALLE ORE 17

# GIOVERÀ AL MILAN O ALLA JUVE IL DIVORZIO **BONUCCI-ALLEGRI**?

**Caro Italo, sono un ragazzo di 26 anni, tifoso della Juventus, dunque colpito dall'inatteso trasferimento di Bonucci al Milan. Volevo approfittare della sua posta per scrivere due righe a Leonardo nella speranza che possa leggerle.**
**Caro Leonardo, sono Luca, tifoso juventino da quasi 20 anni di cui gli ultimi 7 passati ad ammirarti. Ho sempre creduto in te, ti ho sempre sostenuto dal primo,difficile anno. In te vedevo quello spirito che incarna l'essere juventino: umiltà, impegno e non mollare mai fino alla fine, sempre orgogliosi dei nostri colori. Per tutti noi tu eri il capitano del futuro, pronto a seguire le orme di Ale e Gigi. Hai rinunciato a tanti soldi un anno fa per rimanere dove sei cresciuto come uomo e come calciatore e questo mi ha fatto pensare che forse nel calcio ci sono ancora i sentimenti, che tu ci tenessi alla Juve. Lo so, forse ci sono state scaramucce ma in un rapporto d'amore tutto si aggiusta. Poi di colpo leggo la notizia della tua volontà di voler andare via, al Milan, una squadra rivale: questo mi ha lasciato attonito, un colpo al cuore. Scusami, ma io voglio essere sincero: hai sbagliato, Leonardo, noi tifosi ti volevamo bene, eri come un fratello per noi, andavi perfino in curva quando non giocavi per stare in mezzo alla gente comune perché tu ti sentivi a casa in quel momento.**
**Ti ringrazio di questi anni, ma per me hai perso un'occasione. Un'occasione per dimostrare che nel calcio i sentimenti valgono ancora qualcosa, ma probabilmente mi sbagliavo, non è così. Grazie lo stesso.**

**Luca (gmail)**

Oddio, è estate, solo una notte placida e fresca mi aiuta a stare sulla tastiera coi pensieri, le curiosità, le gioie (poche) e le amarezze (tante) dei miei amici lettori, vecchi e giovani, fedeli e avventurosi. È sempre un piacere dialogare - spesso dibattere - con i guerinetti, ma stavolta è dura: non sono più l'antico scriba dedito a pallonate ma all'improvviso mi vedo trasformato nell'estensore di una improbabile "Posta del cuore", tanto che medito di riempire queste note di significativi emoji che dovrei porre, uno dopo l'altro, accanto al nome di Leo Bonucci - cuori infranti e lacrime 😍😚❤️💋😘😘😡😭😰😢😩😠 per l'amico perduto - o di Gigio Donnarumma, rabbia e sorrisi per il campioncino ritrovato dopo il lungo incubo raioliano 😡😠😂😂👍😇😘. Di Gigio ho già detto, una non commendevole storia che mi ha fatto tornare in mente un antico maestro - Leo Longanesi - che si dipinse soldatino sconfitto e affamato dopo la guerra, pronto a battersi per la sopravvi-

## L'ULTIMA NOTTE A MEXICO '86

**Caro Cucci, sono un giornalista di Padova che segue il calcio dal 1982 (ho 40 anni) e la mia attenzione è stata attirata da una lettera riguardante il Mundial Messicano. Nonostante la precoce (?) eliminazione degli azzurri, sono affezionato a quell'edizione della manifestazione, perché fu la mia prima " a colori ", visto che il trionfo azzurro dell'82 lo vidi in bianco e nero. Avevo 5 anni ma ricordo molte cose. Il suo bellissimo libro "Il mio mondo" dedicato a quel Mondiale lo possiedo da qualche anno grazie a Ebay e l'ho letto sognando. Proprio perché lei è stato un testimone oculare, le chiedo qualche delucidazione per togliermi i dubbi sulla Nazionale. Premetto che tifo viola, ma ero anche un fan di Tancredi.**
**1) Perché Bearzot decise di cambiare idea all'ultimo? E' vero che pensò di tornare sui suoi passi dopo l'Argentina?**
**2) Pizzul disse che Bearzot ebbe eccessiva gratitudine per gli eroi di Spagna: allora perché Tardelli in panchina e Rossi in tribuna? Si diceva: fuori forma. Ma il medico disse che nessuno dei 22 aveva problemi..**
**3) Perché non far rifiatare, almeno nella gara contro la Corea, giocatori come Cabrini (mi pare di ricordare fosse leggermente ferito a un piede) e Scirea, avendo a disposizione degni sostituti come Nela e Tricella?**
**4) Perché non provare a schierare assieme due giocatori che si**

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
**posta@guerinsportivo.it**
oppure **itcucci@tin.it**



**Leonardo Bonucci (30 anni) è passato al Milan dopo sette stagioni alla Juve e sei scudetti di fila. In basso a sinistra: Mondiali 1986, Beppe Baresi (classe 1958) tenta invano di fermare Michel Platini (1955) nella sfida degli ottavi vinta 2-0 dalla Francia sull'Italia**

venza comunque, impugnando un tricolore sdrucito con su scritto "TENGO FAMIGLIA"; e infatti gli estivi capricci di Gigio sono stati premiati con un contratto superfamigliare e l'ingaggio del fratello, portiere di riserva del Milan per nulla interessato a sostituire il titolare. La storia di Bonucci è diversa, l'ha praticamente gestita la Juve, con molta classe, accontentando il Leo ruggente senza batter ciglia, addirittura agevolandone la fuga come mezzo secolo prima aveva "espulso" un vero mito juventino, Omar Sivori, l'amico e il favorito dei fratelli Agnelli. Sivori sacrificato in onore di Heriberto Herrera, Bonucci per dar retta a Max Allegri. La coerenza aziendale pretese una fine senza sentimento anche per Del Piero, uscito di scena con quel sorrisetto amaro che ha commosso il passerotto e procurato tanta plin plin. Niente lacrime, oggi, se non le vostre, per Bonucci, caro Luca juventino, anzi il suo addio milionario si è tradotto in un messaggio da vippone, una fredda pagina di giornale arricchita di parole di circostanza. Conto adeguato, amen. E tuttavia è un bene per il calcio italiano - per la Nazionale in particolare - che Leo abbia deciso di restare in Italia, anche se - come scrivi - a rafforzare una rivale. Ma rivale come, e dove? La Juve non ha più rivali in Italia, li ha trovati come sempre in Europa, cercherà la terza Coppacampioni. Senza Leo. Che per me - lo dico non per far incavolare gli juventini ma perché ci credo - è davvero il difensore più forte d'Europa. Immagino che mancherà alla Juve mentre con lui il Milan proverà a rialzarsi dopo lunghe amare stagioni cominciate con l'addio di Pirlo. Sollecitato anche allora da Allegri. ( Il collega che passa il pezzo suggerisce "da Galliani", ma se fosse vero, dov'è finita l'ostentata sicumera del Conte Max?)
(Sull'argomento mi hanno scritto molti lettori soprattutto scandalizzati dai casi Donnarumma e Bonucci. Fra gli altri Massimiliano Dedola di Sassari, Paolo G. dal Sudafrica, Luca Zamboni da Cornaredo Marino Ravatti da Milano e tanti altri presentatisi anche su Facebook).

**conoscevano come Serena e Altobelli? 5) Contro la Francia: perché mettere Baresi quando Vierchowod era noto per essere un vero mastino? Considerazione finale: ero convinto che quella Nazionale, con determinati accorgimenti (magari Pruzzo in luogo di Galderisi) avrebbe potuto guadagnare almeno i quarti di finale. Ricordo di aver letto che Bearzot disse: " Avrei schierato Rossi e Tardelli dopo la Francia, ma si sa...". Si sa cosa?.**

**Massimiliano Granato- Padova**

Ti sono grato di avermi ricordato quel libro che realizzai aggiungendo il mio racconto (scritto nelle - non mie - dolorose notti messicane in cui la Vendetta di Montezuma ridimensionò squadre e campioni, esclusa l'Argentina di un Maradona eccelso) alle bellissime foto di Guido Zucchi, Salvatore Giglio e degli altri mitici fotografi del Guerino. Non fingo modestia: ricordo che Mauro Bellugi recensì il libro al "Processo del lunedì" precisando che c'erano "tante belle figure". Ai tuoi interrogativi risponderò riacchiappando quel "ma si sa" del mio fraterno amico Enzo Bearzot che purtroppo preparò quel Mondiale sollecitato dalla gratitudine che non fu ricambiata - ma senza cattiveria - dai reduci di Spagna ormai demotivati e dai ragazzi del Verona scudettato che, nonostante la buona volontà, non erano all'altezza. Il peggio fu quando l'intero staff - Bearzot compreso - si accorse che fra altura, Montezuma e pressapochismo non c'era più nulla da fare. In quelle ore si concluse anche la mia personale partecipazione ai riti bearzottiani coi quali avevamo costruito Spagna '82. Io ero rientrato a Città del Messico dopo una rapida puntata in Italia per trattare il mio addio alla direzione del Guerin Sportivo e alla vigilia di Italia-Francia Enzo mi convocò all'Hotel Holiday Inn dov'era in ritiro la Nazionale. Una bella cena innaffiata da un ottimo Sangiovese del New Mexico, tante chiacchiere nostalgiche e una sola... evasione tecnica quando Cesare Maldini chiese al Vecio "chi si prende Platini?". Non misi lingua, secondo abitudine (in tanti anni proposi a Enzo solo di convocare Dossena per Spagna '82 e di far giocare Rossi che tutti davano... per morto, ma lui non lo ricorda) e sentii vari nomi finché Enzo disse a Cesare "pensaghe ti" pensaci tu. E lui: "Io dico Beppe Baresi". Fu l'occasione per dire "buonanotte" alla compagnia, "in bocca al lupo" e "adiòs". La Francia di Platini ci mortificò in un mezzogiorno di fuoco e per lungo tempo non vidi più il mio amico Bearzot. La bella favola era finita.

## IL MESSINA NON È SCOMPARSO

**Italo, mi permetto di darti del tu, in quanto ti ritengo un amico, poiché con la rivista da te diretta, anche negli anni '70, sono cresciuto (pensa che il primo numero lo comprai quando il Guerino festeggiava il 17º scudetto della Juve – stagione 1976-77 – mettendo in risalto il gol di tacco che Bettega rifilò alla Samp all'ultima giornata).**
**Scrivo dopo aver appreso della "scomparsa" del mio Messina...**

**Antonello Barbagallo- Villafranca T (ME)**

Caro Antonello, molto bella la tua lunga lettera, meritava d'essere pubblicata integralmente. Ma... Ma il Messina non è scomparso, con il benestare del Comune giocherà in Serie D come A.C.R. Messina (Associazione Calcio Rilancio) grazie all'intervento del proprietario/presidente Pietro Sciotto.

## TROPPA JUVENTUS? E ALLORA GODIAMOCI SPAL E BENEVENTO

**Maestro, per favore, non dimentichiamoci del calcio anni '80 che è stato a parer mio (e non solo mio) il più bello che il campionato italiano abbia mai espresso. C'erano giocatori come Maradona, Platini, Zico, Socrates, Falcao, Junior. I migliori insomma. Adesso il calcio è forse più ricco, economicamente, di quello di allora, però i giocatori in campo mi sembrano tanti soldatini, mai una sbavatura, mai una polemica, mai un giocatore che vada "oltre il pallone". Finita la partita, buona notte, e chi si è visto, si è visto. Ma le partite secondo me, caro Maestro, durano di più dei 90 minuti. Come quelle degli anni '80, che sui social network, in televisione e su Youtube, sono ancora ricordate da tutti. Chi si può dimenticare del Napoli di Maradona, del Milan di Sacchi e degli olandesi, dell'Inter di Matthäus e dei record. O dell'Italia campione del mondo di Bearzot? E cosa vogliamo dire del Verona di Bagnoli? Adesso lo scudetto lo vince sempre la Juventus. Per carità: onore e rispetto verso la "Vecchia Signora", ma negli anni '80, la Juve di Platini vinse "solo" due scudetti, perché c'era come già detto il Napoli di Maradona, la Samp dei gemelli del goal, Vialli e Mancini, etc... Quindi ritorniamo a un calcio più bello, più tecnico, riportiamo i talenti in Italia. W l'Italia, W il Calcio, W il Guerino Sportivo**

**Alessandro Lugli, Napoli**

Amico mio, che ci sia "troppa Juve" in campionato lo sento dire ormai anche da molti tifosi juventini "maturi" che considerano lo scudetto una sorta di consolazione, vista l'ormai... storica incapacità di vincere la Champions. La durissima sconfitta di Cardiff ha lasciato il segno: vere o no le liti da spogliatoio, l'addio di Bonucci ha rivelato la permanente depressione europea stavolta in forma eclatante. Ma è giusto anche chiedersi cosa fanno le rivali della Signora: per ora poco o niente. Il bellissimo Napoli non porta a casa il tricolore e finge soddisfazione con il beneplacito di critici incompetenti e tifosi qualunquisti: quest'anno non può sbagliare anche se l'improvvisa rinascita"cinese" di Inter e Milan potrebbe dargli notevole fastidio. La Roma ha perso tempo in chiacchiere tottiste e dovrà ricominciare daccapo con un allenatore come Di Francesco, bravo

I tifosi messinesi nella curva del San Filippo-Franco Scoglio: anche in serie D non faranno mancare il loro affetto alla squadra. Sotto: Gaetano Letizia (27 anni), nuovo difensore del Benevento; la delusione della Juve dopo il ko nella finale di Champions con il Real Madrid

ma forse non ancora all'altezza delle ambizioni giallorosse (mi auguro di sbagliare). Sui media si parla di gran calcio ma mi permetto di stare con te fra i nostalgici degli anni Ottanta, i più belli della mia vita di giornalista dato allo sport. E a tutti quelli che le sparano grosse non avendo conosciuto Falcao, Platini, Maradona e compagnia bella segnalo una contraddizione vistosa: il fatturato vuol dir poco se molte vere emozioni le dobbiamo alle piccole squadre che in mancanza di soldi si impongono con scelte tecniche più significative di quelle offerte dai grandi club. Il campionato scorso s'è concluso con il trionfo del Crotone che nelle ultime partite ha fatto più punti della Juve. Adesso mi preparo a seguire con affettuoso interesse il ritorno della vecchia Spal del mio indimenticabile amico Paolo Mazza e l'esordio del Benevento dei miracoli? Seriamente: c'è più valore tecnico nel raggiungere la consolatoria Zona Euro spendendo milioni o guadagnarsi la Serie A studiando il modo di farsi valere tecnicamente? Se Donnarumma costa da solo di gran lunga più degli interi organici delle neopromosse non è la dimostrazione che il calcio autentico è più da poveri che da ricchi? A proposito: ben tornati Parma e Venezia.

## VIALLI E MANCINI POCO... VICINI

**Caro Guerino, letto con attenzione il numero di luglio, e in particolare la storia della Nazionale ad Euro '88 - come sempre vergata in modo intrigante e dovizioso - mi chiedo: com'è possibile che Vialli e Mancini, che furoreggiavano in coppia alla Samp, non siano riusciti a fare altrettanto in Nazionale, tanto che più avanti, ai Mondiali del '90, Mancio non giocherà neanche un minuto? Il gioco imposto da Vicini alla Nazionale era così dissimile da quello praticato alla Samp? I due venivano chiamati ad occupare ruoli diversi da quelli ricoperti nel club?**

**Fabio Sesti**

Ricordo una Nazionale bellissima ma leggera finché il demone Schillaci non le diede furore roteando gli occhi di fuoco. E Vialli e Mancini afflitti da narcisismo. Belli ma non dannati.

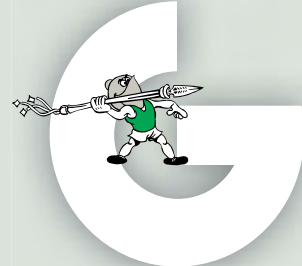
LA SUPERLETTERA DEL MESE

# DIMENTICARE CARDIFF

**Arrivò finalmente il venerdì 2 giugno: ore 17 inizia la marcia verso Cardiff. 300 km per raggiungere un aeroporto da cui avremmo poi dovuto prendere un aereo cercato con cura e trovato a buon prezzo.**
**Ore 22 l'aereo viene cancellato e ha inizio la nostra battaglia: non ci aspettavamo di doverla iniziare così presto. Abbiamo ripreso la macchina, siamo tornati in Lombardia e abbiamo fatto i miracoli per non cadere sotto l'onta della beffa di perdere la finale senza neanche poterla "giocare", abbiamo "lavorato" tutta la notte per risolvere il problema e, diavolo porco, lo abbiamo risolto quando tutto pareva perso.**
**Ho ridotto al minimo questa parte del mio racconto (omettendo sensazioni, timori e difficoltà) perché non credo che interessi ad altri oltre a me e ai miei amici, d'altro canto però le righe precedenti servono eccome per condividere, con chi vorrà leggere, lo stridente contrasto tra la "garra" che abbiamo messo in campo noi (e tutti quelli che sono andati a Cardiff, anche chi ha avuto meno difficoltà) e l'atteggiamento della Juve.**
**Non mi sentirete mai dire: "NOI, che abbiamo dormito 1,5 h in 2 giorni, non ci meritavamo la sconfitta".**
**La sconfitta è una delle due facce della battaglia e quando parti per la battaglia sai perfettamente che potresti uscirne battuto (ancor più se il valore dell'avversario è massimo). Quello che NOI non meritavamo è l'umiliazione di una resa incondizionata, di una fragorosa dichiarazione di inferiorità, di una sottomissione totale; quello che NOI non meritavamo è di essere battuti dalla paura prima ancora che dal Real: ecco, allora, che le mie prime righe assumono un senso enorme. La tifoseria conosce la sconfitta ed è persino in grado di valorizzarla: a Berlino, per stare ai giorni nostri, nessuno si mosse dalla curva a fine gara; tutti quanti attendemmo il tempo necessario per tributare alla squadra uno scrosciante applauso, l'onore che è dovuto a chi soccombe lottando. A Cardiff non è stato così: gli applausi proprio no. Tutto sommato voglio pensare che la squadra sia consapevole di questo e se non lo è (alcune dichiarazioni potrebbero far sorgere qualche dubbio) allora la questione si fa "grave". E' stata una grande stagione ma con un epilogo che non era immaginabile nemmeno da parte di chi soffre di incubi. C'era una volta un motto che unisce i bianconeri ovunque essi siano: #finoallafine. Per NOI è valso eccome e anzi è valso anche dopo la fine quando 5 minuti dopo il fischio finale ci siamo rimessi in marcia per tornare a casa.**

**Fabio Castricone (mail)**

# LA CARTA DI MARADONA

**Tante polemiche per il ritorno del Pibe a Napoli**

**Dopo la vittoria in Coppa Uefa, anno di grazia 1989, Diego Armando Maradona avrebbe pagato di tasca sua pur di lasciare Napoli. Si era invaghito del Marsiglia di Bernard Tapie. Il 5 luglio 2017 è diventato cittadino di Napoli (e del Napoli, naturalmente), e c'è chi mormora che gli sponsor abbiano scucito 180 mila euro pur di acclamarlo in piazza del Plebiscito (risposta del Pibe: «Sputo in faccia a chi lo dice»). Luigi de Magistris, il sindaco, l'ha insignito in privato: temeva i fischi del popolo. Popolo che ha toccato sì e no le diecimila unità: colpa, anche, della sindrome-calca di Torino. Attorno a Maradona si è giocata un'altra partita, non meno delicata e suggestiva: quella tra moralisti e anti-moralisti. I cantori del doppio scudetto contro i fustigatori dell'hombre che tirava di coca. Il dio e la mano di dio. Da un passo del servizio di Andrea Malaguti, inviato de «La Stampa»: «Ora sono cittadino di Napoli attraverso la carta perché in Italia c'è sempre bisogno di carta, ma io sono cittadino di Napoli dal primo giorno in cui arrivai». Altro che de Magistris. Molto di più: magistrale.**

## DAL GRANDE FRATELLO AL FRATELLO DEL GRANDE

Su Gianluigi Donnarumma e dintorni. Come volevasi dimostrare, è finito tutto a tarallucci e Mino (Raiola). Siamo di fronte a un «sì» non proprio incondizionato, ma pur sempre a un «sì». Nel dettaglio: contratto di quattro anni, a sei milioni netti a stagione; clausola rescissoria fissata a 75 milioni, con o senza zona Champions. Più la chicca del fratello Antonio, classe 1990, portiere anch'egli, esule in Grecia e inserito nel bagagliaio come ruota di scorta: il dettaglio più significativo e più italiano. Niente Real, come sembrava nell'agenda di Raiola. Al Diavolo, inoltre, i 14 milioni di onorario che il Paris Saint-Germain sarebbe stato pronto a sganciare. Alla fine, Gigio è rimasto. Ha 18 anni, potrà andarsene a 22. Ognuno, a modo suo, canta vittoria: da Marco Fassone e Massimiliano Mirabelli, gli integerrimi tessitori, al signor Provvigione e alla famiglia del pupo, scossa dal blitz sentimentale di Vincenzo Montella. «Dollarumma» è tornato Donnarumma. Rimane - triste, solitario y final - il baratto tra l'esame di maturità e il volo a Ibiza. Farà scuola o servirà da lezione? Ai posteri, ai posteri.

## ULISSE-ROONEY E LA SUA ITACA

Maneggiare il ritorno di Wayne Rooney all'Everton, dopo tredici stagioni di Manchester United, non è semplice. Le atmosfere si fiutano sospettose, le emozioni si intrecciano, le iperboli si gonfiano come vele al vento. Il 24 ottobre compirà 32 anni. Ne aveva sedici, quando debuttò nell'Everton. Ricordo uno dei primi gol, all'Arsenal: all'ultimo minuto, «a giro», bellissimo. Al guinzaglio di sir Alex Ferguson - guinzaglio a volte metaforico e a volte no - è diventato il più prolifico cannoniere dei Red Devils e della Nazionale. Dai piedi della montagna alla vetta e di nuovo ai piedi. Attorno alla lunga arrampicata, molti sherpa, molti soldi e una pila di trofei. Le scelte drastiche di José Mourinho ne hanno di sicuro condizionato e orientato la rotta, ma sono pochi i giocatori che privilegiano il richiamo della loro Itaca al canto delle Sirene in agguato. Ulisse-Rooney ha giurato che a Old Trafford dormiva sempre con il pigiama bu, il colore dell'Everton. Raccontano che si sia dimezzato lo stipendio e abbia rifiutato favolose offerte dalla Cina. Le Penelopi dei «toffees» preparino il talamo. E' l'ora.

## FASSONE, DA TROMBATO A BEATO

Voce di popolo: come amministratore delegato i cinesi del Milan hanno scelto un trombato dell'Inter indonesiana di Erick Thohir. Marco Fassone, 53 anni, piemontese di Pinerolo. Ex guardalinee, prima di essere reclutato da Massimo Moratti aveva lavorato alla Juventus della Triade (marketing, progetto stadio) e al Napoli di Aurelio De Laurentiis. «Del» Fassone interista si parlava come di un fine mediatore, nei secoli fedele alla pace e alla Juventus.

Diego Maradona (56 anni) riceve la cittadinanza napoletana dalla mani del sindaco Luigi De Magistris (50). Sotto: Valdir Peres, portiere del Brasile nel 1982, scomparso il 23 luglio (aveva 66 anni). A sinistra: Gigio Donnarumma (18)

La sera di una Lazio-Inter 1-0, dicono che abbandonò l'Olimpico abbastanza sereno: «Tanto con l'Atalanta non dovremmo avere problemi». Aveva ragione: Juventus tre Atalanta zero. Senza trascurare l'attimo fuggente di un'Inter-Genoa a San Siro. Sorridente all'inizio (la Juventus aveva già vinto, 3-1 al Cagliari) e sobriamente trasfigurato al palo di Marko Livaja. Ha sostituito Adriano Galliani, uno juventino diventato milanista. Lo prendevano in giro tutti, «il» Fassone. Finché la Cina non ha aperto i rubinetti, e allora avanti popolo, dal rinnovo di Gigio Donnarumma al ratto di Leonardo Bonucci, passando per Franck Kessié e André Silva. Da trombato a beato.

## MOMENTI FEDERER

Come si fa a non salire sul carro di Roger Federer? L'ottavo titolo di Wimbledon soffiato allo zoppo Marin Cilic senza perdere un set (più o meno come vincere un Mondiale di calcio senza prendere gol) ne ha decorato la classe infinita e la raffinata eleganza. L'8 agosto ha compiuto 36 anni. Tutti vorremmo essere come lui, tutti vorremmo che la squadra del nostro cuore giocasse come lo svizzero. Di fronte alla sua immensità, né fenomeno né fuoriclasse costituiscono spaccio di «droga» lessicale. E' proprio un fenomeno, è proprio un fuoriclasse. C'è il tennis, Roger Federer, e ci sono grandiosi giocatori di tennis, da Andy Murray a Novak Djokovic a Rafa Nadal: una linea sottile, ma robusta. Ripenso ai «Momenti Federer» coniati da David Foster Wallace, recupero dalla memoria le «colonne sonore» di Gianni Clerici e Rino Tommasi, indimenticabili anch'essi. Quei passi di danza che si concede tra un rovescio e un dritto sembrano usciti dal repertorio di Roberto Bolle. Perché l'arte, ai massimi livelli, mescola i geni, nasconde i passaporti, rende inutili i vocabolari. Federer bolle.

## VIA VILLAR

Scritto che la presunzione d'innocenza è sacra, l'arresto di Angel Maria Villar, di suo figlio Gorka e di altri dirigenti ha messo sottosopra il calcio spagnolo (e non solo). Le accuse sono macigni: appropriazione indebita, corruzione, amministrazione sleale, falsificazione di documenti. Villar ha 67 anni e dal 1988 presiede la Federcalcio iberica, oltre a ricoprire le cariche di vice presidente Fifa e vice presidente Uefa. Un pezzo grosso. E molto, molto influente. Lo ricordo titolare dell'Athletic Bilbao che, nel maggio del 1977, contese la Coppa Uefa alla Juventus, e la perse sotto la pioggia del San Mamès. Con Villar al comando, il calcio iberico ha conosciuto uno straordinario rinascimento, soprattutto a livello di Nazionale (Europei 2008, Mondiali 2010, Europei 2012). In attesa che la giustizia faccia il suo corso, l'aspetto che più inquieta è la «resistenza». Ventinove anni, per un totale di otto mandati consecutivi. Uno sproposito. Il presidente degli Stati Uniti d'America dopo otto anni (e due mandati) smamma. Sarebbe ora di adeguarsi. La deriva di Villar non è eccezione: è tentazione.

## IN MORTE DI UN PORTIERE

Per i brasiliani, il portiere è una storia, non un ruolo. Quella di Valdir Peres, morto per infarto il 23 luglio, a 66 anni, fu scritta un pomeriggio del 1982 dalla tripletta di Paolo Rossi. Italia batte Brasile tre a due. E così sia. Lo stadio in cui si giocò, il «Sarrià» di Barcellona, non c'è più. C'è ancora, viceversa, tutto il resto: la memoria collettiva, il nostro orgoglio, la loro rabbia. Valdir Peres non commise errori clamorosi. La papera, se mai, gli era scappata all'esordio «mundial», contro i sovietici. Il brocco della compagnia non era lui. Era Serginho, il centravanti. La caccia al capo espiatorio ammaccò la reputazione di un portiere più che dignitoso. Chi sbaglia non sempre paga. Talvolta, paga chi non sbaglia. Come Valdir Peres. E come Moacir Barbosa, al quale un popolo intero non perdonò mai il «Maracanazo» del 1950, quel tiro di Alcides Ghiggia che - forse parabile o forse no - sancì il trionfo dell'Uruguay e tanti suicidi fra la gente. Scomparso nel 2000, Moacir Barbosa lasciò scritto: «La sentenza più pesante in Brasile è trent'anni, ma la mia prigionia ne è durata cinquanta».

# ECCO

E' arrivato come Baggio, con i tifosi viola infuriati, Del Piero l'ha definito un gran colpo. Due fantastici "10" bianconeri, lui sogna di emularli presto «Potevo avere anch'io quel numero, ma con il club siamo d'accordo: devo meritarlo. E tra un anno...»

di **ANTONIO BARILLÀ**

GUERIN SPORTIVO
BERNARDESCHI
JUVE, DICO 33
13
SETTEMBRE
2017

## COSÌ IN A LA MAGLIA NUMERO 10 (IL NAPOLI L'HA RITIRATA)

**ATALANTA** ›Papu Gomez

**BENEVENTO** ›Ciciretti

**BOLOGNA** ›Destro

**CAGLIARI** ›Joao Pedro

**FIORENTINA** ?

**GENOA** ?

**INTER** Joao Mario

**JUVENTUS** ?

**NAPOLI** X

**ROMA** ?

**SAMPDORIA** ?

**SASSUOLO** ?

**SPAL** ›Floccari

**TORINO** ›Ljajic

10 ? CHIEVO

10 ? CROTONE

10 LAZIO ›Anderson

10 MILAN ›Çalhanoglu

10 UDINESE ›De Paul

10 VERONA ›Cerci

Sopra, Federico Bernardeschi (23 anni) mostra la sua nuova maglia. A destra, è con il dg juventino Beppe Marotta. A sinistra, nel test americano contro la Roma (1-1 e poi 6-5 ai rigori per la Juve) tra Gerson (20) e Alexsandar Kolarov (31)

Dalla Fiorentina alla Juventus. Come Roberto Baggio ventisette anni fa. Stesse qualità, stesso percorso, stesse polemiche. La delusione del popolo viola, l'orgoglio dei tifosi bianconeri. Destino, perché Federico Bernardeschi all'accostamento con il Codino è abituato da anni: «A me fa piacere, ma è poco rispettoso per lui: Baggio è Baggio, ce n'è uno, è tra i più grandi di sempre. A mio parere, i paragoni sono sempre sbagliati: riguardano strade, vite e uomini diversi». Lui, però, non avrà il numero dieci. Almeno per il momento. «Fosse stato per me - confida - l'avrei presa, ma alla Juventus c'è molto rispetto per questa maglia e credo sia giustissimo così: la decisione è stata condivisa con la società, dovrò dimostrare di meritarla e tra un anno vedremo. Ho scelto il 33 perché sono molto religioso».

**Ha ricevuto numerose offerte, ma ha voluto con forza la Juventus. Perché?**
«Perché è tra i primi top club al mondo, rappresenta la storia. Essere qui dà grandi emozioni e voglio viverle tutte».

**La trattativa è stata lunga...**
«Non era facile, ma grazie alla fiducia che la Juve mi ha dimostrato fin dall'inizio, al mio agente Giuseppe Bozzo e alle persone che mi sono state vicine, siamo riusciti a portare a casa il risultato».

**Cosa la colpiva dei bianconeri, affrontandoli da avversario?**
«La mentalità che sono riusciti a mantenere negli anni. La grinta, la determinazione, la tenacia. Quando entri in campo per sfidarli, sono cose che senti».

**I tifosi le hanno riservato un'accoglienza particolarmente**

# «MI GUARDO INTORNO E SONO TUTTI PIÙ FORTI: SARÀ BELLO GIOCARE CON LORO. CAMPIONATO TOSTO E DIVERTENTE. OBIETTIVO MONDIALI»

**affettuosa...**
«E' stato incredibile, darò tutto per ripagare tanto affetto: credo incida il fatto che sono giovane e italiano, in me vedono il futuro. Sono felice di aver portato entusiasmo».

**A Firenze la contestazione ha toccato invece vette durissime:**
«C'è una parte di società malsana, sui social giungono ad augurare la morte. Finché prendono di mira noi fortunati che trasformiamo una passione in lavoro, finché lo fanno con me che ho un carattere forte, non è un problema, ma a volte colpiscono persone fragili. Non alimento, commentando, queste polemiche, ringrazio invece chi mi ha fatto in bocca al lupo pur chiarendo di non tifare più per me».

**Un pensiero sulla Fiorentina...**
«La ringrazio per quanto ha fatto in dodici anni, per come mi ha cresciuto e fatto diventare un uomo, per come mi ha sempre difeso. Ringrazio la società, le persone che mi sono state vicino nel bene e nel male».

**Giocherà accanto a Gigi Buffon, carrarino come lei...**
«Un esempio a livello mondiale: quando hai un condottiero di questo spessore, hai più voglia di seguirlo».

**Il portiere ha parlato benissimo di lei e Del Piero l'ha definita un gran colpo: che effetto fa?**
«Li ringrazio pubblicamente: sono leggende e le loro parole emozionano. Mi impegnerò per non farli sfigurare».

**La rosa bianconera è ricchissima: Buffon è un campione tra i campioni...**
«Mi guardo intorno e sono tutti forti, sarà bello giocare con loro. Quando entri a fare parte di un club così importante, ti puoi divertire».

**In attacco ci sarà molta concorrenza. Ed è l'anno del Mondiale...**
«La concorrenza è uno stimolo, serve per raggiungere grandi traguardi. Ovviamente il Mondiale è un obiettivo».

**La sua personalità stride con l'anagrafe: è compatibile con la volontà di entrare in punta di piedi nel mondo Juve?**
«Alla personalità non si deve mai rinunciare. L'importante è mantenere una linea in simbiosi con allenatore, società e compagni, senza essere mai ottusi o testardi».

**La Juventus ha investito 40 milioni di euro, una valutazione che può pesare...**
«Giusto prendersi la responsabilità, fa parte del gioco. Quando non si spendeva così tanto, si diceva che nel calcio erano finiti i soldi, adesso che si spende dovremmo essere tutti più felici e dire che comunque il calcio sta andando bene. Trovo positivo che si investa

su noi giovani italiani, fino a due anni fa non venivamo presi in considerazione».

**Non la intimorisce nemmeno avere tanti sguardi puntati addosso?**
«No. E non è presunzione, chi mi conosce lo sa: è umiltà, ma un'umiltà consapevole. Trovo normale, dopo un trasferimento così, che un ragazzo abbia tutti gli occhi addosso, ma credo che la pressione faccia parte del mestiere: un calciatore deve accettarla».

**E' vero che poteva diventare bianconero già due anni fa?**
«C'è sempre stato un interesse della Juventus, però per una cosa o per un'altra non si è concretizzato. Credo che il destino abbia voluto così e le cose sono andate bene così».

**Ha fissato un traguardo in particolare? Nel mondo Juventus la Champions è quasi un'ossessione...**
«Sono qui per aiutare la squadra a continuare a fare ciò che ha sempre fatto in questi sei anni: ripetersi nella vita è difficile e loro sono stati non bravi, ma fenomenali. Cercherò di dare una mano e provare a vincere il settimo scudetto. La Champions, lo sappiamo tutti, è una competizione difficilissima, fatta di mille sfaccettature: credo che l'obiettivo della Juventus sia arrivare tra le prime quattro posizioni».

**Che campionato si aspetta?**
«Difficile, tosto, divertente: quasi tutte le squadre si sono rinforzate».

**Lei è un attaccante eclettico: quale posizione preferisce?**
«Ho ricoperto tutti i ruoli, sono a disposizione del mister».

**Da piccolo aveva un idolo?**
«Ho sempre amato il bel calcio, fatto di qualità e di fantasia. Ovviamente mi hanno sempre affascinato i numeri 10, potrei fare diversi nomi ma non ho avuto un modello in particolare».

**In che cosa è migliorato maggiormente nell'ultima stagione e in che cosa deve ancora migliorare?**
«Credo di essere migliorato dal punto di vista caratteriale, fisico e della continuità. Ma su tantissimi aspetti posso e devo crescere, lo farò con l'aiuto del mister e dei compagni: non entro nelle cose tecniche, ma ci sarà di sicuro tanta strada da fare e non vedo l'ora di percorrerla».

**Curiosità finale, nei giorni del suo arrivo alla Juventus ha fatto scalpore un suo look, una "gonna" con cui è stato fotografato...**
«Era un pantalone, a dire il vero, ma stile e abbigliamento sono un punto di personalità: ognuno è libero di vestire a proprio modo, poi c'è chi non condivide».

ANTONIO BARILLÀ

# Dal viola al bianconero un passaggio mai facile

**Il primo era stato Cervato Poi Baggio, Felipe Melo e Neto. Adesso è toccato a Bernardeschi. Trasferirsi dalla Fiorentina alla Juve, la rivale più insopportabile, non è mai banale. In riva all'Arno è considerato un tradimento. Di quelli che non si possono assolutamente perdonare**

di **ROSSANO DONNINI**

Trasferimenti mai banali, anzi, spesso tormentati, quelli dei big della Fiorentina alla Juventus. Per la qualità dei giocatori ma, soprattutto, per la rivalità fra i due club, particolarmente sentita in riva all'Arno.
Dopo quelli dell'ala Gastone Prendato (4-3-1910/27-10-1980) nel 1935, del portiere Ugo Amoretti (6-2-1909/21-6-1977) e dell'interno Cinzio Scagliotti (26-3-1911/26-12-1985) nel 1936, avvenuti in periodi in cui la rivalità fra i due club non era così accesa, il primo trasferimento da Firenze a Torino a infuocare la tifoseria viola fu quello nel 1959 di Sergio Cervato (22-3-1929/9-10-2005), probabilmente il miglior difensore italiano degli Anni '50. Terzino sinistro della Fiorentina dello scudetto 1955-56, in seguito centromediano di una Viola mai sotto il secondo posto in campionato, punto fermo della nazionale azzurra, Cervato lasciò la Fiorentina controvoglia, costretto da un patto d'onore fra Enrico Befani, presidente del club viola, e Umberto Agnelli, numero della squadra bianconera, stipulato tempo prima. Cervato, difensore completo e grande specialista dei calci piazzati grazie a un tiro potente e preciso che gli permetteva di arrivare al gol anche su azione, non aveva nessuna intenzione di lasciare Firenze (dove sarebbe tornato a vivere a fine carriera), ma l'accordo preso fra i due gentiluomini lo indusse ad accettare il trasferimento fra il disappunto di una tifoseria che lo aveva sempre stimato. Nella Fiorentina aveva disputato 334 partite con 31 reti, vinto uno scudetto e ottenuto tre secondi posti. A Firenze pensavano di sostituirlo con Enzo Robotti, terzino destro acquistato proprio dalla Juventus nel 1957, con la promessa di dare ai bianconeri Cervato entro i due anni successivi, promessa poi mantenuta. Ma Robotti, ottimo terzino, non aveva le qualità di Cervato, non si adattò al ruolo di centromediano e la Fiorentina fu costretta a rispolverare Alberto Orzan, già rincalzo di Francesco Rosetta nella squadra dello scudetto, poi dello stesso Cervato. Che il debutto in bianconero lo fece nel corso della Coppa Italia 1959, quando giocando da centromediano in due partite mise a segno tre reti, di cui due (una su rigore) nella finale contro l'Inter, battuta 4-1. A Torino il difensore goleador rimase due stagioni, giocando complessivamente 71 partite con 13 reti, vincendo due scudetti e altrettante Coppe Italia. Più di così non avrebbe potuto ottenere. Nell'estate del 1961 venne ceduto alla Spal, dove disputò altri tre campionati in Serie A e un quarto in B, quando chiuse la carriera. In azzurro disputò 28 partite realizzando 4 reti.

Dal disappunto a una rabbia incontrollabile, sfociata in una sorta di guerriglia urbana nei pressi della sede delle Fiorentina con protagonisti non solo gli ultras ma tifosi di ogni genere ed età. Questo provocò nel maggio del 1990 la cessione di Roberto Baggio (18-2-1967) alla Juventus. Acquistato dal Vicenza il 3 maggio 1985 per 2,7 miliardi di lire, Baggio a Firenze era arrivato infortunato: il 5 maggio 1985 a Rimini si era lesionato i legamenti e il menisco del ginocchio destro. La Fiorentina avrebbe potuto rescindere il contratto con il Vicenza ma non lo fece. Nella prima stagione in viola Baggio disputò solamente 5 partite in Coppa Italia e il Torneo di Viareggio. Nella seconda esordì in campionato, ma un nuovo infortunio, sempre al ginocchio destro, lo costrinse a una lunga inattività. Solo verso la fine del torneo rientrò, e mise a segno la prima rete in Serie A sul campo del Napoli, ormai campione d'Italia. Praticamente perse le prime due annate a Firenze, solo dalla terza si vide chi era veramente Baggio e Firenze, che non aveva più

Nella pagina accanto, Roberto Baggio esce dal Franchi in maglia bianconera ma con una sciarpa viola in mano. A sinistra, due tifosi della Fiorentina manifestano la loro contrarietà per il passaggio di Bernardeschi alla Juventus. Sotto, in senso orario, Felipe Melo in maglia bianconera contrastato dal viola Jovetic; il difensore Sergio Cervato; il portiere Neto

Antognoni, si innamorò perdutamente del "Divin Codino". Reti entusiasmanti; prodezze varie; l'intesa con Stefano Borgonovo, durata la sola stagione 1988-89, che fruttò alla Fiorentina 29 reti, di cui 15 sue; la Coppa Uefa 1989-90, persa in finale proprio contro la Juventus dopo che la gara di ritorno (0-0) era stata disputata ad Avellino, il più ostile fra i campi neutri data la squalifica di Perugia, dove la Viola giocava le partite casalinghe non potendo utilizzare il Franchi parzialmente indisponibile per i lavori di ristrutturazione in vista di Italia '90. Il 18 maggio 1990, due giorni dopo la finale di ritorno di Avellino (a Torino i bianconeri si erano imposti 3-1), la famiglia Pontello, che stava vendendo la Fiorentina ai Cecchi Gori, ne annunciava la cessione proprio alla Juve per 25 miliardi di lire. In cittrà scoppiava immediata una incontrollabile rabbia. Baggio, che nella doppia finale di Uefa non aveva praticamente toccato palla, se ne andava controvoglia. Lasciava Firenze dopo 136 partite con 55 reti. Quando si presentò al Franchi in campionato, dopo un'anonima ora di gioco venne sostituito da Gigi Maifredi. I fischi di una parte del pubblico che lo accompagnavano verso lo spogliatoio si trasformarono in applausi scroscianti di tutto lo stadio quando raccolse una sciarpa viola che gli era stata gettata e se la mise al collo. Con la Juventus Baggio vinse scudetto, Coppa Italia, Coppa Uefa e Pallone d'oro 1993. Dopo cinque stagioni in bianconero con 200 partite e 115 reti, Baggio passò al Milan, dove nella prima delle due stagioni in rossonero conquistò un altro scudetto. Poi un'annata a Bologna, stabilendo il suo record di reti in Serie A, 22, due all'Inter e quattro al Brescia, per chiudere nel 2004 una carriera che in nazionale lo vide giocare 56 partite con 27 reti, ottenere il terzo posto a Italia '90 e il secondo a Usa '94, dove, lui grande specialista, fallì un rigore nella finale con il Brasile decisa proprio dagli 11 metri.

Il brasiliano Felipe Melo (26-6-1983), che la Fiorentina acquistò dall'Almeria nel 2008 per 8 milioni di euro, alla prima di campionato contro la Juventus venne espulso per un fallaccio a metà campo. I tifosi viola erano piuttosto scettici su questo mediano, che partita dopo partita li conquistò per la personalità, la grinta e il grande movimento. Diventò un idolo, il 30 giugno 2009 rinnovò il contratto con una clausola rescissoria di 25 milioni di euro. La Juventus non ci pensò un attimo a spenderli e Melo lasciò Firenze fra la delusione della tifoseria. In bianconero rimase due stagioni con 78 partite e 4 reti, per essere poi ceduto al Galatasaray per 3,75 milioni. Lo scorso mese il focoso Melo è stato licenziato dal Palmeiras, dove era finito dopo un soggiorno all'Inter.

Un altro brasiliano è passato della Fiorentina alla Juve, il portiere Neto (19-7-1989). Acquistato nel gennaio 2011, Neto in viola rimase cinque stagioni, le ultime due da titolare. Era un punto fermo della squadra quando nell'autunno del 2014 rifiutò il prolungamento essendo già d'accordo con la Juve. Perse il posto, ma l'infortunio di Tatarusanu lo ripropose titolare. Si dimostrò un professionista esemplare, non facendo mai mancare il massimo impegno. Lasciò Firenze dopo 101 partite e fra il rancore di una parte della tifoseria che non gli perdonava di passare proprio al più acerrimo nemico dopo essere stato valorizzato in viola. A Torino, chiuso da Buffon, ha giocato pochissimo, 22 partite in due anni, e vinto tanto, due scudetti, due Coppe Italia e una Supercoppa Italiana prima di trasferirsi al Valencia.

Adesso è la volta di Federico Bernardeschi (16-2-1994), passato dalla Fiorentina alla Juventus per 40 milioni di euro più bonus. Un altro trasferimento che la tifoseria viola vive come un tradimento. Quando la squadra bianconera giocherà al Franchi per Bernardeschi, talento cresciuto nel vivaio della Fiorentina, il clima sarà davvero ostile.

# 30?

Dalle possibilità della Juve di centrare il settimo titolo di fila alle speranze del Napoli: la forza contro il gioco, chi la spunterà? E quanto vale la Roma dopo Totti? Bonucci e il nuovo Milan, l'Inter di Spalletti. Ce la farà Nicola a compiere un altro miracolo con il Crotone? Scopriamo cosa dobbiamo aspettarci dalla serie A 2017-2018

di **ALBERTO POLVEROSI**

# DOMANDE AL CAMPIONATO

**La Juve resta favorita anche per il prossimo campionato?**

Ovviamente sì. Dopo 6 scudetti di fila, solo un cataclisma sul mercato può togliere ai bianconeri il ruolo di favoriti. E questo nonostante le partenze di Dani Alves e Bonucci.

**Ma perché ha ceduto Bonucci?**

Lo ha spiegato piuttosto bene il giocatore: qualcosa si era rotto fra lui e l'allenatore. La Juve vede il ruolo del tecnico come parte della società, quindi fra Allegri e Bonucci era chiaro che fosse il giocatore ad andarsene. Peraltro Bonucci ha portato 50 milioni di euro nelle casse della Juve.

|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| **Fondazione**<br>1907 | **Fondazione**<br>1929 (rifondato nel 1953, nel 1990 e nel 2005) | **Fondazione**<br>1909 (rifondato 1993) | **Fondazione**<br>1920 (rifondato 1935) | **Fondazione**<br>1929 (rifondato 1948) |
| **Presidente**<br>Antonio Percassi | **Presidente**<br>Oreste Vigorito | **Presidente**<br>Joey Saputo | **Presidente**<br>Tommaso Giulini | **Presidente**<br>Luca Campedelli |
| **Allenatore**<br>Gian Piero Gasperini (conf., 26-1-1958) | **Allenatore**<br>Marco Baroni (conf., 11-9-1963) | **Allenatore**<br>Roberto Donadoni (conf., 9-9-1963) | **Allenatore**<br>Massimo Rastelli (conf., 27-12-1968) | **Allenatore**<br>Rolando Maran (conf., 14-7-1963) |
| **Stadio**<br>Atleti Azzurri d'Italia<br>Bergamo<br>Capienza: 26.562 | **Stadio**<br>Ciro Vigorito – Benevento<br>Capienza: 20.000 | **Stadio**<br>Renato Dall'Ara<br>Bologna<br>Capienza: 38.279 | **Stadio**<br>Sardegna Arena<br>Cagliari<br>Capienza: 16.233 | **Stadio**<br>Marc'Antonio Bentegodi<br>Verona<br>Capienza: 39.371 |

## 3 E' il Napoli la vera anti-Juve?

Sì. Il prossimo campionato ci darà una risposta definitiva sul duello forza contro gioco. Da due stagioni, la Juve è forza e il Napoli gioco e se anche nel terzo campionato la forza avrà la meglio sul gioco, allora potremo inserire il Napoli nell'elenco delle squadre più belle incapaci di vincere, come l'Ungheria di Puskas e l'Olanda di Cruyff. Ma non a caso Allegri ha indicato, fra gli obiettivi della nuova Juve, la crescita della qualità del gioco.

## 4 In una intervista al Corriere dello Sport-Stadio e al Corriere della Sera, l'ex ct Cesare Prandelli ha detto che Bernardeschi nella Juve rischia di fare la riserva.

Prandelli è stato il primo ct a convocare Bernardeschi in uno stage quando giocava in B, nel Crotone, questo significa che aveva visto il talento prima di altri. Ma in effetti all'ex viola manca la continuità che altri giocatori della sua età (uno su tutti, Dybala, che ha solo qualche mese in più) hanno già dimostrato. Nella Juventus prima di dare dovrà prendere.

## 5 Perché il Napoli ha acquistato rincalzi e non titolari?

Perché migliorarlo tecnicamente era difficile. Potevano farlo solo con giocatori come Kroos, Modric, Robben e Sergio Ramos.

**Fondazione**
1910 (rifondato nel 1979 e nel 1991)
**Presidente**
Gianni Vrenna
**Allenatore**
Davide Nicola (conf., 5-3-1973)
**Stadio**
Ezio Scida - Crotone
Capienza: 16.547

**Fondazione**
1926 (rifondata nel 2002)
**Pres. esecutivo**
Mario Cognigni
**Allenatore**
Stefano Pioli (nuovo, 20-10-1965)
**Stadio**
Artemio Franchi
Firenze
Capienza: 43.147

**Fondazione**
1893
**Presidente**
Enrico Preziosi
**Allenatore**
Ivan Juric (conf., 25-8-1975)
**Stadio**
Luigi Ferraris
Genova
Capienza: 36.600

**Fondazione**
1903
**Presidente**
Maurizio Setti
**Allenatore**
Fabio Pecchia (conf., 24-9-1973)
**Stadio**
Marc'Antonio Bentegodi
Verona
Capienza: 39.371

**Fondazione**
1908
**Presidente**
Erick Thohir
**Allenatore**
Luciano Spalletti (nuovo, 7-3-1959)
**Stadio**
Giuseppe Meazza
Milano
Capienza: 80.018

**A proposito di Ramos e della sua doppietta (colpi di testa su calci d'angolo) al San Paolo: non era il caso di prendere anche qualche giocatore dotato di fisico?**

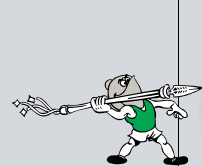
In effetti... Sotto questo profilo al Napoli mancherà qualcosa se, come speriamo, entrerà nei gironi di Champions League. In Europa si fa un calcio tecnico con giocatori fisici. Con una sola eccezione: Messi.

**La Roma è meno forte del campionato scorso?**

Non c'è più Totti, come risposta potrebbe bastare. Qualcuno potrà dire che l'ultimo Totti non era granché. Noi diciamo che Totti era comunque l'anima della Roma.

**Delle prime tre degli ultimi due campionati, è l'unica squadra ad aver cambiato allenatore. Cosa porterà Di Francesco?**

Normalità. I due anni di Spalletti sono stati vissuti a 300 all'ora, passando da un problema all'altro, dalla sostituzione di Garcia alla gestione del caso-Totti (lo definivano così nella Roma, il caso-Totti...), dalle eliminazioni burrascose nelle coppe al secondo posto. Di Francesco è un riflessivo e di questo ha bisogno la Roma.

Il neo romanista Gregoire Defrel (26 anni). A sinistra lo juventino Douglas Costa (26) e il napoletano Adam Ounas (20)

| | Juventus | Lazio | Milan | Napoli | Roma |
|---|---|---|---|---|---|
| **Fondazione** | 1897 | 1900 | 1899 | 1926 (rifondato nel 2004) | 1927 |
| **Presidente** | Andrea Agnelli | Claudio Lotito | Li Yonghong | Aurelio De Laurentiis | James Pallotta |
| **Allenatore** | Massimiliano Allegri (conf., 11-8-1967) | Simone Inzaghi (conf., 5-4-1976) | Vincenzo Montella (conf., 18-6-1974) | Maurizio Sarri (conf., 10-1-1959) | Eusebio Di Francesco (nuovo, 8-9-1969) |
| **Stadio** | Juventus Stadium Torino | Olimpico Roma | Giuseppe Meazza Milano | San Paolo Napoli | Olimpico Roma |
| Capienza | 41.507 | 70.634 | 80.018 | 60.240 | 70.634 |

## La Lazio ha perso tanto con Biglia. Lucas Leiva sarà in grado di non farlo rimpiangere?

Può darsi. Biglia era da tempo il riferimento di tutta la squadra, Leiva avrà bisogno di qualche mese per prendere possesso della manovra di Inzaghi.

## Il Bologna ha cambiato mezza difesa. E' più forte del campionato scorso?

L'ultima stagione è stata troppo anonima, Bologna pretende di più e con ragione. La difesa è cambiata e questa nuova dovrebbe dare qualche garanzia in più, ma molto dipenderà da Destro: se mantiene le promesse annunciate durante il ritiro, allora cominceranno a divertirsi anche al Dall'Ara.

## L'Atalanta ha perso Conti e Kessie. Riuscirà Gasperini a non farli rimpiangere?

Ha perso corsa, ma ha aggiunto qualità con Ilicic e Orsolini. Più che del mercato (inevitabili certe cessioni) dovrà preoccuparsi dell'Europa League: giocare di giovedì, per una squadra non abituata alle coppe, può diventare un problema.

**Lucas Leiva (30 anni) è arrivato alla Lazio per sostituire Biglia**

**Fondazione**
1946
**Presidente**
Massimo Ferrero
**Allenatore**
Marco Giampaolo
(conf., 2-8-1967)
**Stadio**
Luigi Ferraris
Genova
Capienza: 36.600

**Fondazione**
1920
**Presidente**
Carlo Rossi
**Allenatore**
Cristian Bucchi
(nuovo, 30-5-1977)
**Stadio**
Mapei Stadium
Reggio Emilia
Capienza: 23.717

**Fondazione**
1907 (rifondata nel 2005 e nel 2012)
**Presidente**
Walter Mattioli
**Allenatore**
Leonardo Semplici
(conf., 18-7-1967)
**Stadio**
Paolo Mazza - Ferrara
Capienza: 12.348

**Fondazione**
1906 (rifondato nel 2005)
**Presidente**
Urbano Cairo
**Allenatore**
Sinisa Mihajlovic
(conf., 20-02-1969)
**Stadio**
Olimpico Grande Torino
Torino
Capienza: 27.958

**Fondazione**
1896
**Presidente**
Franco Soldati
**Allenatore**
Luigi Del Neri
(conf., 23-8-1950)
**Stadio**
Friuli - Dacia Arena
Udine
Capienza: 25.144



Da sinistra: Sebastian De Maio (30 anni, Bologna); Marco Andreolli (31, Cagliari); Borja Valero (32, Inter)

## 14 Cosa può dare in più Borja Valero?

Se è quello del campionato scorso poco o niente. Se è quello dell'epoca fiorentina di Montella allora farà comodo all'Inter.

## 15 La rivoluzione del Milan a cosa porterà?

A un posto in Champions League. Certo che se Montella riuscirà a trasformare questo notevole gruppo di nuovi giocatori in una squadra vera, cadranno di colpo tutte le vecchie idee sulla necessità di un lungo periodo di tempo per creare il gioco e l'identità. Nove titolari su undici saranno nuovi di zecca.

## 12 Rastelli riuscirà a sistemare la difesa del Cagliari con Andreolli?

E' strano come la stagione del Cagliari, al suo ritorno in Serie A, sia stata così sottovalutata. Rastelli ha fatto un ottimo lavoro in B e poi in A, è vero che ha preso delle belle imbarcate, ma ha vinto tanto e non è mai scivolato nella lotta per la salvezza. Quanto ad Andreolli, è un acquisto adeguato alle ambizioni dei sardi. Sarà l'anno di Barella.

## 13 Dell'Inter si parla soprattutto di Spalletti. Ma può bastare il suo arrivo per rimettere le cose a posto?

All'Inter serviva un allenatore del genere, poco incline alle concessioni, ai cedimenti, alle deroghe. O lui o Mourinho o Capello. Da rifare non è solo l'Inter, ma soprattutto la Pinetina. Va estirpata una mentalità. Spalletti è lì per questo.

## 16 L'acquisto migliore è Bonucci?

Sì. Ma saranno da grande Milan anche i due atalantini Kessie e Conti.

## Perché la Fiorentina è diventata terra di conquista?

Perché sono saltati i paletti, perché la proprietà si è staccata dalla società, perché i giocatori non hanno più voglia di rappresentarla. Ma anche perché un ciclo si è esaurito ed è giusto ripartire con idee nuove.

## 18 Chiesa potrà diventare il simbolo della Fiorentina di Pioli?

Della prima Fiorentina di Pioli sì. Se poi il tecnico verrà confermato per la stagione successiva, impossibile dire se avrà ancora Chiesa in squadra, visto quello che sta succedendo a Firenze...

## In Serie A si passa da rivoluzioni autentiche (il Milan) a profondi cambiamenti (Fiorentina e Roma). C'è una sola squadra che resta immutata: il Chievo. E' questa la ragione dei suoi successi?

Probabilmente è la ragione principale. Quando tutte le altre squadre hanno bisogno di tempo per ritrovarsi, il Chievo cambia pochissimo, quasi niente. Sarà il terzo campionato di fila con la stessa formazione-base (a parte due possibili ritocchi, Pucciarelli e Garritano) e lo stesso (bravo) allenatore.

## Dopo l'impresa dell'anno scorso, quante possibilità ha il Crotone di fare il bis?

La prima scelta spinge verso l'ottimismo: la conferma di Nicola. La squadra sembra più forte rispetto all'ultima stagione.

## Il Genoa è finito ai margini della zona-retrocessione. Correrà lo stesso rischio anche il prossimo anno?

Con gestioni improntate a continui cambiamenti è possibile che arrivi l'anno storto. Il ritorno di Juric nel girone di ritorno ha evitato la retrocessione e la sua conferma è una scelta giusta.

Da sinistra: Federico Chiesa (19 anni) della Fiorentina; Luca Rizzo (25) della Spal. Sopra: Salvatore Sirigu (30) del Torino. In basso a sinistra: Ante Budimir (26), appena tornato al Crotone

## Le ultime due stagioni (Empoli e Samp) di Giampaolo sono state superlative, ma il prossimo anno senza Schick, Skriniar, Muriel e Bruno Fernandes non sarà facile.

In effetti per la Samp è un bel passo indietro. Giampaolo dovrà superarsi, ma la società deve aiutarlo perché la squadra è troppo più debole.

## Quanto ha perso il Sassuolo con le cessioni di Defrel e Pellegrini?

Ha perso i suoi giocatori migliori, oltre a Berardi. C'è una forte curiosità intorno a Bucchi.

## La Spal è stata ritoccata dopo la fantastica promozione dalla B. Sarà sufficiente per salvarsi?

Il punto fondamentale è la conferma di Leonardo Semplici, "mister promozione". Poi ha scelto l'esperienza di Felipe, Oikonomou in difesa e Paloschi in attacco, ma l'importante è non intaccare il blocco storico.

## Passando da Hart a Sirigu il Torino si è rinforzato?

Sì. Sirigu è in cerca di riscatto e non sbaglierà stagione.

## Dall'Udinese dobbiamo aspettarci il solito campionato tranquillo?

Un campionato tranquillo e un gioco con il marchio di Del Neri.

## Dopo l'addio di Cassano, il Verona su chi deve puntare?

Su Cerci. E' il giocatore più tecnico a disposizione di Pecchia e i suoi spunti saranno preziosi per Pazzini. Bisogna capire però in quali condizioni fisiche e psicologiche arriverà l'ex granata all'inizio del campionato.

## Quante chances di salvezza ha il Benevento?

Vale lo stesso discorso fatto per la Spal: la conferma dell'allenatore che l'ha portato in A è una garanzia. In più c'è Cataldi, un centrocampista che ha bisogno di giocare con continuità.

## Sarà l'anno del Var?

Tranquilli, le polemiche sugli arbitri non mancheranno nemmeno con la moviola. Però sarà tutto più chiaro.

## Per finire: le prime 4, il miglior giocatore italiano, il miglior straniero, il miglior giovane, il capocannoniere del prossimo campionato.

› **Juventus**
**Napoli**
**Inter**
**Milan**

› **Insigne**

› **Dybala**

› **Pellegrini**

› **Icardi**

# UNA A IN

**Gli specialisti dei calci piazzati sono merce rara e preziosa. Al Milan è appena arrivato Çalhanoglu che in Bundesliga dal 2013 ne ha trasformati ben 11 in gol, uno in più di Pjanic (il più bravo nel nostro campionato) e di un certo Messi...**

di **FURIO ZARA**

# PUNIZIONE

In fondo si tratta solo - solo? - di scegliere la via migliore. Non la più breve o la più comoda: la migliore. Tirare una punizione è come avere un Gps tra le mani. Devi andare da qui a là. Se vai dritto e c'è traffico - vedi alla voce barriera - allora scegli un altro percorso. AAA: cercasi spiragli di luce. E comunque: il segreto non è pensare: ora faccio gol.
Il segreto è avere già tutto in testa. E prima ancora di calciare - prima - sapere che sarà gol. E' una pratica orientale: riempirsi di vuoto, e là dentro trovare se stessi.

## Specialisti merce rara

L'arte di calciare le punizioni è al 10% ispirazione, al 90% sudorazione, nel senso di fatica, sacrificio quotidiano, allenamento, prova e riprova, una, due, dieci, cento volte. Una punizione porta punti, i punti servono per vincere, se vinci aumenta il conto in banca, tuo e del club per cui giochi. Per questo gli specialisti sono merce rara e preziosa. Uno se l'è assicurato questa estate il Milan. **Hakan Çalhanoglu**, 23 anni, turco di passaporto tedesco. In Bundesliga - tra Amburgo e Bayer Leverkusen - dal 2013 a oggi ha segnato su punizione più gol di tutti nei top-5 campionati europei: 11 centri (ma nessuno l'anno scorso), dietro di lui Messi e Pjanic con 10. Çalhanoglu è un mago, più è difficile e più lui ci prova, si presentò al debutto con l'Amburgo segnando proprio su punizione. Cliccatissimo un suo gol contro il Borussia Dortmund, dalla ragguardevole distanza di 42 metri: quando calciò, da lì in fondo, si sentì l'eco per tutta la valle. Il miglior specialista - attualmente - della serie A è **Miralem Pjanic**. E' uno dei pochi che, con la palla sulla linea dell'area, in uno spazio compresso, riesce a fare gol. Il centrocampista della Juve ha confessato che - mentre il portiere sistema la barriera - lui fissa il punto di luce che si viene a creare e mira lì.

## L'evoluzione

In inglese: free kick. In spagnolo: tiro libre o golpe. In portoghese: cobranca. Da noi: calcio di punizione. Lo dice la parola stessa: punizione. Infliggere una pena, un castigo. Cos'altro erano le «maledette» di Pirlo? Per dovere di cronaca: il copyright sulla «maledetta» ce l'ha Juninho Pernambucano, brasiliano che con il Lione qualche anno fa sembrava il bullo al tiro al bersaglio delle giostre. Ogni punizione, una fucilata. E cascava sempre un orsetto. E in fondo anche le parabole dal micidiale effetto di **Juninho** non erano altro che l'evoluzione della «Foglia morta» di Mariolino **Corso**, il «piede sinistro di Dio» che ricamava calcio nell'Inter di Herrera negli anni '60. Questo per dire che nulla si inventa, tutto si evolve. Ha spiegato Andrea **Pirlo** nella sua autobiografia: «...il piede va tenuto il più dritto possibile e poi rilasciato con un colpo secco...». Come

## LE PUNIZIONI NELLA STORIA: LA "FOGLIA MORTA" DI CORSO ROBERTO CARLOS DI POTENZA ZICO E BAGGIO SPETTACOLARI LE "MALEDETTE" DI JUNINHO E PIRLO E LA SFRONTATEZZA DI CRISTIANO RONALDO

Lo stile di Juninho Pernambucano (classe 1975, sopra) e (a fianco) quello di Andrea Pirlo (1979). Sotto, Roberto Baggio (1967)

DRIES
**MERTENS**
**NAPOLI**

**30** anni
**belga**

> Piedino dolcissimo, calcia di interno collo, parabola arcuata, quest'anno è tornato - dopo i tempi con il Psv Eindhoven - a segnare su punizione. I gioielli contro Bologna e Udinese.

ADEM
**LJAJIC**
**TORINO**

**25** anni
**serbo**

> Alterna tiri ad effetto a parabole imprevedibili, sempre col destro. Già con la Fiorentina si era specializzato, il più bello però - col Toro - nel derby contro la Juve: punizione magistrale.

un colpo di ping pong, se avete presente.

## Modalità espressive

Appunto: come si calcia una punizione? Ognuno ha un modo suo. **Cristiano Ronaldo** si mette perpendicolare al pallone, è un toro che sbuffa prima di incornare, le gambe aperte, aria di sfida, bullaggine allo stato puro, la rincorsa è medio-lunga, il tiro è effettuato con l'interno collo del piede, spesso dritto per dritto.
**Messi** calcia - di sinistro ovviamente - da destra, due passi di rincorsa, al terzo l'impatto, pallone nel sette, di qua o di là, cambia poco.
**Bale** ha affinato la tecnica, la forza d'urto c'era già.
Il sinistro di Dybala è più uncinato, preciso e potente, della serie: «sta mano po' esse fero e po' esse piuma»; il neo juventino **Bernardeschi** ha nel curriculum il gol capolavoro da viola contro il Borussia Dortmund. Da tenere d'occhio **Verdi**. A Bologna hanno apprezzato la sua unicità: è ambidestro. Il neo-spallino **Viviani**, si può dire, segna solo su punizione. Rincorsa brevissima, piattone secco e angolato. L'88% dei gol della sua carriera li ha segnati così. Il piede dolce di **Ljajic** disegna traiettorie imprevedibili, a Milano - sponda rossonera - ci provano anche **Biglia** e **Bonaventura**, **Borriello** ha cominciato a tirare le punizioni dopo i trent'anni (e ci sta riuscendo bene), **Mertens** quest'anno si è specializzato (gol contro Bologna e Udinese),

# LE **TRIPLETTE** DI SIGNORI E MIHAJLOVIC

**Tre in un colpo solo. Tre punizioni segnate in una sola partita. In serie A ci sono riusciti in due. Per primo citiamo Sinisa Mihajlovic, perché erano tutte punizioni dirette, di prima. La partita si giocò all'Olimpico, Lazio-Sampdoria. 13 dicembre 1998. I minuti: 29'pt, 45'pt, 7'st. Il portiere avversario era Ferron. Ogni volta, dalla curva dell'Olimpico si alzava il coro. Ohhhhhh. Pim-pum-pam. Tripletta. Finì 5-2 per la Lazio. La sconfitta costò il posto a Spalletti, che all'epoca allenava la Sampdoria. I segreti di Sinisa: piede piccolo, 42 e mezzo, calzino personalizzato sul sinistro, guardare il portiere fino all'ultimo passo, come si fa calciando un rigore. Quello di Mihajlovic è un record che dura da quasi vent'anni. Prima di lui, in realtà, tre gol su punizione nella stessa partita li aveva segnati un altro laziale, Beppe Signori. 10 aprile 1994. Lazio-Atalanta 3-1. Occhio: ancora una volta lo scenario è l'Olimpico. Tutti i gol nella ripresa. Minuti: 21'st, 31'st e 47'st, in pieno recupero. Per due volte, a porgergli il pallone fu Sclosa. La terza, diretta, la piazzò all'incrocio dei pali. Il portiere si chiamava Pinato. In tribuna c'era Arrigo Sacchi, ct della nazionale che un paio di mesi dopo avrebbe cominciato il Mondiale '94 negli Usa, perdendo la finale contro il Brasile: rigore di Baggio, nel cielo di cartapesta del Rose Bowl di Pasadena.** fu.za.

Sinisa Mihajlovic (classe 1969) segna su punizione contro la Samp il 13 dicembre 1998: sarà una tripletta da record. Eguagliata quella di Giuseppe Signori (1968) il 10 aprile 1994: tre punizioni vincenti in Lazio-Atalanta 3-1 (nella foto sotto il terzo sigillo). In basso: il gioiello di Maradona (1960) in Napoli-Juve 1-0 del 3 novembre 1985

**Berardi** non ha ancora trovato una sua cifra stilistica, ma il talento gli consente di sperimentare.

## A breve giro di perfezione

La punizione stilisticamente perfetta è quella a giro, calciata con l'interno collo, colpendo il pallone nella parte bassa. Lo è perché è gravida di attesa. E di speranza. Porta con sè una promessa di felicità, che quan-

DOMENICO
**BERARDI**
**SASSUOLO**
**22** anni
**italiano**

>Se solo si applicasse potrebbe diventare implacabile. La punizione più celebre rimane quella segnata a San Siro, da 25 metri, contro il Milan, con Donnarumma beffato (sul suo palo).

MARCO
**BORRIELLO**
**CAGLIARI**
**35** anni
**italiano**

>Si è scoperto specialista al tramonto della carriera. Significa umiltà, ovvero capacità di migliorare. Su punizione segna gol «furbi» calciando ora di potenza (col Bologna) ora a effetto (con l'Atalanta).

FEDERICO
**VIVIANI**
**SPAL**
**25** anni
**italiano**

>Si allena sui calci piazzati fin da piccolo. Praticamente non prende la rincorsa, talvolta usa il «piattone», sempre ad aggirare la barriera. La fonte di ispirazione è di alto livello: David Beckham.

LUCAS
**BIGLIA**
**MILAN**
**31** anni
**argentino**

>Sui calci piazzati (rigori e punizioni) sa il fatto suo. Posizione: vertice sinistro dell'area di rigore, in modo da poter favorire il tiro (di destro). Parabola secca, che scende a un metro dalla porta.

do si esaudisce è roba da pelle d'oca. Se riesce l'effetto sarà quello di una parabola, a scavalcare la barriera. **Zico** le calciava così, ed era uno spettacolo: la sua genialità era dare ordine e pulizia alle cose, le punizioni erano il suo modo di farlo. **Baggio** - che con il mito di Zico era cresciuto - nei campi di Caldogno lo copiava, facendosi l'auto-telecronaca: il Codino sembrava tirasse il pallone con le mani. Ne ha fatti 19 in serie A, gli stessi di un altro specialista: **Zola**. Fondamentale è la curvatura del busto. **Platini** partiva sempre mani sui fianchi, poi appunto curvava il busto, accompagnando il pallone con lo sguardo. L'impatto piede-palla di **Beckham** è stato quanto di più vicino alla perfezione negli ultimi vent'anni: era simile all'ultimo bacio alla fine dell'estate, era un delitto staccarsi.

## Ripasso di storia

Le punizioni di **Corso**, a «Foglia morta», erano poesie di Prevert, tutte baci e carezze e smancerie. **Roberto Dinamite** e **Di Bartolomei** calciavano di potenza, dopo una rincorsa ampia; così in tempi più recenti, «battevano» **Gerrard** e **Lampard**. Il segreto di **Branco** erano le «tre dita», le ultime del piede sinistro con cui colpiva il pallone - rigorosamente - all'altezza della valvola. **Roberto Carlos** era un mix di potenza e precisione. Andate a rivedere su youtube la punizione del «nano armonico» nell'amichevole Brasile-Francia del '97. A un certo punto il pallone esce dal teleschermo, poi irridente rientra. **Mihajlovic** è stato il recordman in serie A: ne ha segnate 28, in tutti i modi. Le punizioni di **Totti** erano un riassunto di qualità e potenza. C'è chi vive di rendita per anni: dell'ex laziale **Candreva** si ricorda sempre il bolide su punizione nel derby. **Adriano** si rivelò al mondo con una punizione, invero stratosferica, in un'amichevole estiva dell'Inter al Bernabeu. **Batistuta** era di quelli da una botta e via, così ci togliamo il pensiero. **Del Piero** (22 in A), **Chiesa**, **Corini**, **Palanca**: tutti grandi tiratori. **Recoba**, che alternava l'uncinata a giro alla staffilata secca - cercava nel pubblico lo sguardo di sua moglie e quella era la sua fonte di ispirazione.

## La punizione impossibile

In un pomeriggio del lontano 1985 Diego Armando **Maradona** segnò la più improbabile delle punizioni, da posizione decentrata, dentro l'area di rigore, a meno di otto metri dalla porta, con la barriera schierata a difesa del portiere e nessuna speranza di farcela. Era un Napoli-Juventus. Lo vedemmo disegnare con il piede sinistro un aquilone e smontare tutte le leggi della fisica, sbeffeggiare quelle dinamica e fare maramao al principio di gravitazione universale. A ripensarci, il cuore ancora palpita. Domanda finale: come si calcia una punizione? Risposta: si calcia meglio che si può, il resto sono frottole.

FURIO ZARA

CAMPIONATI AL
Agosto in campo
il 5 la Francia
il 12 l'Inghilterra
il 19 la Germania
il 20 l'Italia
e la Spagna
EURO

VIA!
GUERIN SPORTIVO
DRAGHI
Conte difende il trono in Premier
Ancelotti cerca un bis tedesco
Ranieri torna in pista a Nantes
Illustrazioni di MARCO FINIZIO
35
SETTEMBRE
2017

# C'è Morata per fermare Pep e Mou

Il Chelsea cerca il bis e avverte City e United: nuovo contratto a Conte e un grande colpo in attacco
E l'ex romanista Salah fa sognare il Liverpool

di **ROBERTO GOTTA**

Premier League

**In alto: Alvaro Morata (24 anni) in campo, nel giorno della presentazione al Chelsea e con Antonio Conte (48). Sopra: altro rinforzo Blues, Tiemoué Bakayoko (23 anni). A sinistra: l'esultanza di Romelu Lukaku (23) del Manchester Utd. Sotto: l'ex romanista Mohamed Salah (25), ora al Liverpool**

Le presunte esitazioni di Antonio Conte ad accettare con pieno entusiasmo la riconferma al Chelsea non devono apparire così assurde. E' bello vincere, è bello ripetersi, ma l'importanza di chiamarsi Blues implica, una volta tornati al primo posto, la permanenza a quei livelli e pure un percorso di successo in Champions League, dove pure negli ultimi anni le aspettative sulle inglesi si sono saggiamente abbassate. E per sostenere la pressione servono rinforzi e il sostegno pieno della società. Quest'ultimo si è materializzato con la firma del tecnico sul nuovo contratto: non un prolungamento perché la durata è rimasta immutata fino al 2019, ma un sostanzioso aumento di stipendio, circa 10 milioni a stagione, il doppio di quanto pattuito un anno fa. E poi, nella stessa settimana di metà luglio, l'arrivo di Bakayoko e il colpo Morata, un rinforzo lungamente atteso di Conte che aveva voluto il madridista anche alla Juve, ma poi non aveva potuto allenarlo per la scelta improvvisa di diventare Ct dell'Italia. Cancellate

# IL **NEWCASTLE** DI BENITEZ PROVA A TORNARE GRANDE

**Questa storia del passo indietro per farne due avanti è meglio dirla sottovoce a Newcastle. Per la seconda volta in sette anni infatti il club torna in Premier League al primo tentativo dopo una disastrosa retrocessione, ma i precedenti non aiutano. E' infatti sempre risultato impossibile prendere lo slancio della promozione, con stadio pieno ed entusiasmo a raffica, per stabilizzare i Magpies tra le prime cinque del calcio inglese, come tradizione (che conta comunque zero o quasi), potenzialità e numero di spettatori potrebbero garantire. Lo United risalito al termine della stagione 2009-10, sotto la guida di Chris Hughton (ora autore di medesima impresa, anzi maggiore, con il Brighton), tra una vicenda e l'altra chiuse anche al quinto posto la stagione 2011-12, con Alan Pardew in panchina, ma non riuscì a costruire su quel successo e dopo le retrocessioni evitate di poco nel 2013 e 2015 arrivò quella del 2016: da marzo Rafa Benitez, lasciato andare in gennaio dal Real Madrid, aveva sostituito Steve McClaren, senza però riuscire a fermare il declino. Ora ci si riprova, consapevoli delle difficoltà, cresciute anche solo rispetto agli anni Novanta, dunque non una vita fa. Alla nascita della Premier League come erede più ricca della vecchia First Division, nel 1992, i Magpies erano infatti in seconda divisione. La vinsero e l'anno dopo arrivarono terzi, per poi chiudere al secondo posto nel 1996 e nel 1997, con una squadra di grandi talenti (Peter Beardsley, David Ginola, Alan Shearer dal 1996, Les Ferdinand, Warren Barton, Faustino Asprilla) condotta alla grande da Kevin Keegan. Ma se uniamo i secondi posti alle due finali di FA Cup perse male contro Arsenal (1998) e Manchester United (1999), si capisce come lo United sia una perenne incompiuta che volge al pessimismo. Anche perché è bello essere un club grande e storico, ma l'ultimo trofeo vero (dunque non l'Intertoto...) vinto è stata la Coppa Uefa del 1969, e prima la FA Cup del 1955. Per il campionato bisogna tornare al 1927, 90 anni fa. Insomma, coraggio...**

le polemiche per l'addio a Diego Costa, ruvido ma estremamente utile, che aveva oscurato i postumi di un trionfo quasi senza precedenti. E' difficile ricordare annate in cui l'impronta di un allenatore, accennata in estate, sia stata concretizzata in tal maniera a giochi iniziati. Il riferimento è ovviamente alla decisione di Conte – rimasto ora unico italiano su una panchina di Premier - di introdurre la difesa a 3 dopo lo 0-3 sul campo dell'Arsenal del 24 settembre: non solo i Blues hanno cominciato a rimontare e staccarsi grazie al 3-4-2-1 in cui David Luiz è tornato difensore affidabile e Marcos Alonso sulla sinistra ha cominciato a fare sconquassi, ma altre squadre hanno seguito l'esempio. La necessità di avere un maggior numero di difensori centrali versatili è stato un (piccolo) tema del mercato, non solo del Chelsea con l'arrivo di Antonio Rüdiger, ma in generale si è assistito alla solita folle corsa verso spese che tecnicamente non sono giustificabili. Scansato il pericolo Dani Alves (34 anni...), il Manchester City ha speso un'enormità per Kyle Walker, che in un mercato meno demenziale di quello inglese non costerebbe mai 50 milioni di sterline. Ma era forse necessario dare un segnale, dopo un'annata senza lampi in patria. Con Walker e Sanè a spingere ai lati, il trio centrale Stones-Kompany-Otamendi può ritrovare sicurezza (davanti al nuovo arrivato Ederson) e il possibile 3-4-3 di Pep Guardiola ritrovare vigore e freschezza. Citato Walker, accenno al Tottenham Hotspur, pronto all'avventura di giocare a Wembley non solo in Champions ma anche in campionato, in attesa che venga completato il nuovo stadio nel desolante panorama urbano di Edmonton, a pochi metri da White Hart Lane. Con Trippier in crescita, per assurdo aver ceduto il precedente titolare potrebbe non avere gravi contraccolpi, e non si può parlare di rapina a mano armata ai danni del City – metafora fin troppo facile in questi casi – solo perché non è che anche gli Spurs in passato si siano distinti per la parsimonia

nello spendere per giocatori non eccezionali. Il momento che i tifosi del Tottenham devono realmente temere è quello in cui dovessero essere ceduti Dele Alli o Harry Kane: lì, stadio nuovo o meno, sarebbe la fine delle ambizioni a medio termine di una squadra che può vincere il titolo, con le combinazioni giuste. Quelle che cerca un Arsenal del Giorno della Marmotta, per il ripetersi puntuale di crolli nel finale di stagione, spesso riscattati in una FA Cup dal valore ogni anno inferiore. Forse non basta l'arrivo di Lacazette, mentre il Manchester United torna ad essere un club a pieno diritto con il cambio Ibrahimovic-Lukaku: troppa l'attenzione sullo svedese lo scorso anno, ora torna il momento di crescere e puntare al titolo, ma con molte incertezze. Come deve fare il Liverpool, arricchito dall'arrivo di Mohamed Salah: seconda stagione piena con Jurgen Klopp in panchina e fretta di ottenere qualcosa, specialmente QUELLA cosa, il trofeo che manca dal 1990.

ROBERTO GOTTA

A sinistra, Alexandre Lacazette (26 anni) dell'Arsenal. Sopra, dall'alto: Vicente Iborra (29) del Leicester; Davy Klaassen (24) e Michael Keane (24) dell'Everton. Sotto: Bernardo Silva (23) del Manchester City

## WEMBLEY CASA DEL TOTTENHAM: SUBITO IL CHELSEA

**Solita pietà a zero dei compilatori del calendario di Premier League. Gli allenatori più viziati protestano saltuariamente per l'affollarsi degli impegni, ma la maggioranza prende su e porta a casa. E allora ecco che già alla partenza ci sono grandi sfide, come Tottenham-Chelsea a Wembley alla seconda giornata, domenica 20 agosto, Liverpool-Arsenal il 27, Manchester City-Liverpool il 9 settembre dopo la sosta, Chelsea-Arsenal il 17 settembre. Il derby di Manchester si gioca a Old Trafford il 9 dicembre e all'Etihad Stadium nel weekend del 7 aprile, Arsenal-Tottenham è il 18 novembre con ritorno il 10 febbraio. La stagione si chiude domenica 13 maggio e intanto segnatevi il ritorno nella massima serie del Brighton (12 agosto, contro il Manchester City) e dell'Huddersfield Town (sempre il 12, sul campo del Crystal Palace) dopo una vita o quasi, e del Newcastle United dopo un solo anno, con vernice domenica 13 agosto contro il Tottenham). Poca roba nel grande disegno delle cose, tantissimo per chi si ritrova al vertice dopo 45 anni, come i Terriers di Huddersfield, città della contea dello Yorkshire che è stata tra le culle del calcio mondiale ed è la undicesima del Regno Unito come numero di abitanti. Da non sottovalutare, insomma.**

# albo d'oro

## Premier League

| Stagione | Squadra |
|---|---|
| 1888-89 | PRESTON NORTH END |
| 1889-90 | PRESTON NORTH END |
| 1890-91 | EVERTON |
| 1891-92 | SUNDERLAND |
| 1892-93 | SUNDERLAND |
| 1893-94 | ASTON VILLA |
| 1894-95 | SUNDERLAND |
| 1895-96 | ASTON VILLA |
| 1896-97 | ASTON VILLA |
| 1897-98 | SHEFFIELD UNITED |
| 1898-99 | ASTON VILLA |
| 1899-00 | ASTON VILLA |
| 1900-01 | LIVERPOOL |
| 1901-02 | SUNDERLAND |
| 1902-03 | SHEFFIELD WEDNESDAY |
| 1903-04 | SHEFFIELD WEDNESDAY |
| 1904-05 | NEWCASTLE UNITED |
| 1905-06 | LIVERPOOL |
| 1906-07 | NEWCASTLE UNITED |
| 1907-08 | MANCHESTER UNITED |
| 1908-09 | NEWCASTLE UNITED |
| 1909-10 | ASTON VILLA |
| 1910-11 | MANCHESTER UNITED |
| 1911-12 | BLACKBURN ROVERS |
| 1912-13 | SUNDERLAND |
| 1913-14 | BLACKBURN ROVERS |
| 1914-15 | EVERTON |
| 1919-20 | WEST BROMWICH ALBION |
| 1920-21 | BURNLEY |
| 1921-22 | LIVERPOOL |
| 1922-23 | LIVERPOOL |
| 1923-24 | HUDDERSFIELD TOWN |
| 1924-25 | HUDDERSFIELD TOWN |
| 1925-26 | HUDDERSFIELD TOWN |
| 1926-27 | NEWCASTLE UNITED |
| 1927-28 | EVERTON |
| 1928-29 | SHEFFIELD WEDNESDAY |
| 1929-30 | SHEFFIELD WEDNESDAY |
| 1930-31 | ARSENAL |
| 1931-32 | EVERTON |
| 1932-33 | ARSENAL |
| 1933-34 | ARSENAL |
| 1934-35 | ARSENAL |
| 1935-36 | SUNDERLAND |
| 1936-37 | MANCHESTER CITY |
| 1937-38 | ARSENAL |
| 1938-39 | EVERTON |
| 1946-47 | LIVERPOOL |
| 1947-48 | ARSENAL |
| 1948-49 | PORTSMOUTH |
| 1949-50 | PORTSMOUTH |
| 1950-51 | TOTTENHAM |
| 1951-52 | MANCHESTER UNITED |
| 1952-53 | ARSENAL |
| 1953-54 | WOLVERHAMPTON |
| 1954-55 | CHELSEA |
| 1955-56 | MANCHESTER UNITED |
| 1956-57 | MANCHESTER UNITED |
| 1957-58 | WOLVERHAMPTON |
| 1958-59 | WOLVERHAMPTON |
| 1959-60 | BURNLEY |
| 1960-61 | TOTTENHAM |
| 1961-62 | IPSWICH TOWN |
| 1962-63 | EVERTON |
| 1963-64 | LIVERPOOL |
| 1964-65 | MANCHESTER UNITED |
| 1965-66 | LIVERPOOL |
| 1966-67 | MANCHESTER UNITED |
| 1967-68 | MANCHESTER CITY |
| 1968-69 | LEEDS UNITED |
| 1969-70 | EVERTON |
| 1970-71 | ARSENAL |
| 1971-72 | DERBY COUNTY |
| 1972-73 | LIVERPOOL |
| 1973-74 | LEEDS UNITED |
| 1974-75 | DERBY COUNTY |
| 1975-76 | LIVERPOOL |
| 1976-77 | LIVERPOOL |
| 1977-78 | NOTTINGHAM FOREST |
| 1978-79 | LIVERPOOL |
| 1979-80 | LIVERPOOL |
| 1980-81 | ASTON VILLA |
| 1981-82 | LIVERPOOL |
| 1982-83 | LIVERPOOL |
| 1983-84 | LIVERPOOL |
| 1984-85 | EVERTON |
| 1985-86 | LIVERPOOL |
| 1986-87 | EVERTON |
| 1987-88 | LIVERPOOL |
| 1988-89 | ARSENAL |
| 1989-90 | LIVERPOOL |
| 1990-91 | ARSENAL |
| 1991-92 | LEEDS UNITED |
| 1992-93 | MANCHESTER UNITED |
| 1993-94 | MANCHESTER UNITED |
| 1994-95 | BLACKBURN ROVERS |
| 1995-96 | MANCHESTER UNITED |
| 1996-97 | MANCHESTER UNITED |
| 1997-98 | ARSENAL |
| 1998-99 | MANCHESTER UNITED |
| 1999-00 | MANCHESTER UNITED |
| 2000-01 | MANCHESTER UNITED |
| 2001-02 | ARSENAL |
| 2002-03 | MANCHESTER UNITED |
| 2003-04 | ARSENAL |
| 2004-05 | CHELSEA |
| 2005-06 | CHELSEA |
| 2006-07 | MANCHESTER UNITED |
| 2007-08 | MANCHESTER UNITED |
| 2008-09 | MANCHESTER UNITED |
| 2009-10 | CHELSEA |
| 2010-11 | MANCHESTER UNITED |
| 2011-12 | MANCHESTER CITY |
| 2012-13 | MANCHESTER UNITED |
| 2013-14 | MANCHESTER CITY |
| 2014-15 | CHELSEA |
| 2015-16 | LEICESTER CITY |
| 2016-17 | CHELSEA |

## Classifica per titoli

| Squadra | Titoli |
|---|---|
| MANCHESTER UNITED | 20 |
| LIVERPOOL | 18 |
| ARSENAL | 13 |
| EVERTON | 9 |
| ASTON VILLA | 7 |
| CHELSEA | 6 |
| SUNDERLAND | 6 |
| MANCHESTER CITY | 4 |
| NEWCASTLE UNITED | 4 |
| SHEFFIELD WEDNESDAY | 4 |
| BLACKBURN ROVERS | 3 |
| HUDDERSFIELD TOWN | 3 |
| LEEDS UNITED | 3 |
| WOLVERHAMPTON | 3 |
| BURNLEY | 2 |
| DERBY COUNTY | 2 |
| PORTSMOUTH | 2 |
| PRESTON NORTH END | 2 |
| TOTTENHAM | 2 |
| IPSWICH TOWN | 1 |
| LEICESTER CITY | 1 |
| NOTTINGHAM FOREST | 1 |
| SHEFFIELD UNITED | 1 |
| WEST BROMWICH ALBION | 1 |

Harry Kane (24 anni), bomber del Tottenham, premiato per il secondo anno di fila come capocannoniere della Premier

## Gli ultimi 20 anni

| ANNO | SQUADRA | ALLENATORE | CAPOCANNONIERE | RETI |
|---|---|---|---|---|
| 1997-98 | ARSENAL | Arsene Wenger | **Dublin** (Coventry), **Sutton** (Blackburn), **Owen** (Liverpool) | 18 |
| 1998-99 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Hasselbaink** (Leeds), **Owen** (Liverpool), **Yorke** (Man. Utd) | 18 |
| 1999-00 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Kevin Phillips** (Sunderland) | 30 |
| 2000-01 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Jimmy Floyd Hasselbaink** (Chelsea) | 23 |
| 2001-02 | ARSENAL | Arsene Wenger | **Thierry Henry** (Arsenal) | 24 |
| 2002-03 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Ruud Van Nistelrooy** (Manchester Utd) | 24 |
| 2003-04 | ARSENAL | Arsene Wenger | **Thierry Henry** (Arsenal) | 30 |
| 2004-05 | CHELSEA | Josè Mourinho | **Thierry Henry** (Arsenal) | 25 |
| 2005-06 | CHELSEA | Josè Mourinho | **Thierry Henry** (Arsenal) | 27 |
| 2006-07 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Didier Drogba** (Chelsea) | 20 |
| 2007-08 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Cristiano Ronaldo** (Manchester Utd) | 31 |
| 2008-09 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Nicolas Anelka** (Chelsea) | 19 |
| 2009-10 | CHELSEA | Carlo Ancelotti | **Didier Drogba** (Chelsea) | 29 |
| 2010-11 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Berbatov** (Manchester Utd), **Tevez** (Manchester C.) | 21 |
| 2011-12 | MANCHESTER CITY | Roberto Mancini | **Robin Van Persie** (Arsenal) | 30 |
| 2012-13 | MANCHESTER UTD | Alex Ferguson | **Robin Van Persie** (Arsenal) | 26 |
| 2013-14 | MANCHESTER CITY | Manuel Pellegrini | **Luis Suarez** (Liverpool) | 31 |
| 2014-15 | CHELSEA | Josè Mourinho | **Sergio Aguero** (Manchester City) | 26 |
| 2015-16 | LEICESTER CITY | Claudio Ranieri | **Harry Kane** (Tottenham) | 25 |
| 2016-17 | CHELSEA | Antonio Conte | **Harry Kane** (Tottenham) | 29 |

# ARSENAL

Fondazione: **1886**
Presidente: **John "Chips" Keswick**
Stadio: **Emirates** (60.355 spettatori)
Albo d'oro: **13 campionati** (1931, '33, '34, '35, '38, '48, '53, '71, '89, '91, '98, '02, '04), **13 coppe nazionali**; **2 Coppe di Lega**, **14 supercoppe nazionali**, **1 Coppa Coppe** (1994), **1 Coppa Uefa/Fiere** (1970)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Petr CECH** (Cec) | P | 20-3-1982 |
| **David OSPINA** (Col) | P | 31-8-1988 |
| **Hector BELLERIN** (Spa) | D | 10-3-1995 |
| **Calum CHAMBERS** | D | 20-1-1995 |
| **GABRIEL Paulista** (Bra) | D | 26-11-1990 |
| **Kieran GIBBS** | D | 26-9-1989 |
| **Sead KOLASINAC** (Bos) | D | 20-6-1993 |
| **Laurent KOSCIELNY** (Fra) | D | 10-9-1985 |
| **Nacho MONREAL** (Spa) | D | 26-2-1986 |
| **Shkodran MUSTAFI** (Ger) | D | 17-4-1992 |
| **Santi CAZORLA** (Spa) | C | 13-12-1984 |
| **Francis COQUELIN** (Fra) | C | 13-5-1991 |
| **Mohamed ELNENY** (Egi) | C | 11-7-1992 |
| **Alex OXLADE-CHAMBERLAIN** | C | 15-8-1993 |
| **Mesut ÖZIL** (Ger) | C | 15-10-1988 |
| **Aaron RAMSEY** (Gal) | C | 26-12-1990 |
| **Jack WILSHERE** | C | 1-1-1992 |
| **Granit XHAKA** (Svi) | C | 27-9-1992 |
| **Olivier GIROUD** (Fra) | A | 30-9-1986 |
| **Alexandre LACAZETTE** (Fra) | A | 28-5-1991 |
| **Alexis SANCHEZ** (Cil) | A | 19-12-1988 |
| **Theo WALCOTT** | A | 16-3-1989 |
| **Danny WELBECK** | A | 26-11-1990 |

Allenatore:
**Arséne WENGER**
(Fra, 22-10-1949)

# BOURNEMOUTH

Fondazione: **1890**
Presidente: **Jeff Mostyn**
Stadio: **Dean Court** (11.600 spettatori)
Albo d'oro: **-**

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Asmir BEGOVIC** (Bos) | P | 20-6-1987 |
| **Artur BORUC** (Pol) | P | 20-2-1980 |
| **Nathan AKE'** (Ola) | D | 18-2-1995 |
| **Steve COOK** | D | 19-4-1991 |
| **Charlie DANIELS** | D | 7-9-1986 |
| **Simon FRANCIS** | D | 16-2-1985 |
| **Tyrone MINGS** | D | 13-3-1993 |
| **Adam SMITH** | D | 29-4-1991 |
| **Brad SMITH** (Aus) | D | 9-4-1994 |
| **Harry ARTER** (Eir) | D | 28-12-1989 |
| **Dan GOSLING** | C | 2-2-1990 |
| **Max GRADEL** (Civ) | C | 30-11-1987 |
| **Ryan FRASER** (Sco) | C | 24-2-1994 |
| **Jordon IBE** | C | 8-12-1995 |
| **Mark PUGH** | C | 2-4-1987 |
| **Junior STANISLAS** | C | 26-11-1989 |
| **Andrew SURMAN** | C | 20-8-1986 |
| **Benik AFOBE** | A | 12-2-1993 |
| **Jermain DEFOE** | A | 7-10-1982 |
| **Lewis GRABBAN** (Gia) | A | 12-1-1988 |
| **Joshua KING** (Nor) | A | 15-1-1992 |
| **Lys MOUSSET** (Fra) | A | 8-2-1996 |
| **Callum WILSON** | A | 27-2-1992 |

Allenatore:
**Eddie HOWE**
(29-11-1977)

# BRIGHTON

Fondazione: **1901**
Presidente: **Tony Bloom**
Stadio: **Amex Stadium** (30.750 spettatori)
Albo d'oro: **1 supercoppa** (1910)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Niki MAENPAA** (Fin) | P | 23-1-1985 |
| **Mathew RYAN** (Aus) | P | 8-4-1992 |
| **Sam ADEKUGBE** (Can) | D | 16-1-1995 |
| **Gaetan BONG** (Sen) | D | 25-4-1988 |
| **BRUNO** (Spa) | D | 1-10-1980 |
| **Shane DUFFY** (Eir) | D | 1-1-1992 |
| **Lewis DUNK** | D | 21-11-1991 |
| **Uwe HUNEMEIER** (Ger) | D | 9-1-1986 |
| **Markus SUTTNER** (Aut) | D | 16-4-1987 |
| **Pascal GROSS** (Ger) | C | 15-6-1991 |
| **Byram KAYAL** (Isr) | C | 2-5-1988 |
| **Anthony KNOCKAERT** (Fra) | C | 20-11-1991 |
| **Rohan INCE** | C | 8-11-1992 |
| **Kazenga LUA LUA** (Con) | C | 10-12-1990 |
| **Solly MARCH** | C | 20-7-1994 |
| **Jamie MURPHY** (Sco) | C | 28-8-1989 |
| **Jiri SKALAK** (Cec) | C | 12-3-1992 |
| **Steve SIDWELL** | C | 14-12-1982 |
| **Dale STEPHENS** | C | 12-12-1989 |
| **Richie TOWELL** (Eir) | C | 17-7-1991 |
| **Glenn MURRAY** | A | 25-9-1983 |
| **Sam BALDOCK** | A | 15-3-1989 |
| **Tomer HEMED** (Isr) | A | 2-5-1987 |

Allenatore:
**Chris HUGHTON**
(Irl, 11-12-1958)

# BURNLEY

Fondazione: **1882**
Presidente: **Mike Garlick**
Stadio: **Turf Moor** (21.940 spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati** (1921, 1960), **1 coppa nazionale** (1914).

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Tom HEATON** | P | 15-4-1986 |
| **Nick POPE** | P | 19-4-1992 |
| **Tom ANDERSON** | D | 2-9-1993 |
| **Tendayi DARIKWA** | D | 13-12-1991 |
| **Matt LOWTON** | D | 9-6-1989 |
| **Kevin LONG** (Eir) | D | 18-8-1990 |
| **James TARKOWSKI** | D | 19-11-1992 |
| **Charlie TAYLOR** | D | 18-9-1993 |
| **Stephen WARD** (Eir) | D | 20-8-1985 |
| **Scott ARFIELD** (Sco) | C | 1-11-1988 |
| **Robbie BRADY** (Eir) | C | 14-1-1992 |
| **Jack CORK** | C | 25-6-1989 |
| **Steven DEFOUR** (Bel) | C | 15-4-1988 |
| **Johann GUDMUNDSSON** (Isl) | C | 27-10-1990 |
| **Jeff HENDRICK** (Eir) | C | 31-1-1992 |
| **Dean MARNEY** | C | 31-1-1984 |
| **Fredrik ULVESTAD** (Nor) | C | 19-5-1992 |
| **Ashley WESTWOOD** | C | 1-4-1990 |
| **Ashley BARNES** | A | 30-10-1989 |
| **Andre GRAY** | A | 26-6-1991 |
| **Chris LONG** | A | 25-2-1995 |
| **Sam VOKES** (Gal) | A | 21-10-1989 |
| **Jonathan WALTERS** (Eir) | A | 20-9-1983 |

Allenatore:
**Sean DYCHE**
(28-6-1971)

le rose

Premier League

## CHELSEA

Fondazione: **1905**
Presidente: **Bruce Buck**
Stadio: **Stamford Bridge** (41.841 spettatori)
Albo d'oro: **6 campionati** (1955, 2005, 2006, 2010, 2015, 2017), **7 coppe nazionali, 5 Coppe di Lega, 4 supercoppe nazionali, 1 Champions League** (2012), **2 Coppe delle Coppe, 1 Europa League, 1 supercoppa europea** (1999)

Allenatore:
**Antonio CONTE**
(Ita, 31-7-1969)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Willy CABALLERO** (Arg) | P | 28-9-1981 |
| **Thibaut COURTOIS** (Bel) | P | 11-5-1992 |
| **Marcos ALONSO** (Spa) | D | 28-12-1990 |
| **César AZPILICUETA** (Spa) | D | 28-8-1989 |
| **Rahman BABA** (Gha) | D | 2-7-1994 |
| **Gary CAHILL** | D | 19-12-1985 |
| **Andreas CHRISTENSEN** (Dan) | D | 10-4-1996 |
| **KENEDY** (Bra) | D | 8-2-1996 |
| **David LUIZ** (Bra) | D | 22-4-1987 |
| **Antonio RUDIGER** (Ger) | D | 3-3-1993 |
| **Kurt ZOUMA** (Fra) | D | 27-10-1994 |
| **Tiemoué BAKAYOKO** (Fra) | C | 17-8-1994 |
| **Cesc FABREGAS** (Spa) | C | 4-5-1987 |
| **Eden HAZARD** (Bel) | C | 7-1-1991 |
| **N'Golo KANTE** (Fra) | C | 29-3-1991 |
| **John Obi MIKEL** (Nig) | C | 22-4-1987 |
| **Victor MOSES** (Nig) | C | 12-12-1900 |
| **WILLIAN Borges Da Silva** (Bra) | C | 9-8-1988 |
| **Michy BATSHUAYI** (Bel) | A | 2-10-1993 |
| **Alvaro MORATA** (Spa) | A | 23-10-1992 |
| **PEDRO R. Ledesma** (Spa) | A | 28-7-1987 |
| **Loic REMY** (Fra) | A | 2-1-1987 |
| | | |

## CRYSTAL PALACE

Fondazione: **1905**
Presidente: **Steve Parish**
Stadio: **Selhurst Park** (26.309 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Frank DE BOER**
(Ola, 15-5-1970)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Wayne HENNESSEY** (Gal) | P | 24-1-1987 |
| **Julián SPERONI** (Arg) | P | 18-5-1979 |
| **Scott DANN** | D | 14-2-1987 |
| **Damien DELANEY** (Eir) | D | 20-7-1981 |
| **Martin KELLY** | D | 27-4-1990 |
| **Jeffrey SCHLUPP** (Sen) | D | 23-12-1992 |
| **Pape SOUARE'** (Sen) | D | 6-6-1990 |
| **James TOMKINS** | D | 29-3-1989 |
| **Patrick VAN AANHOLT** (Ola) | D | 29-8-1990 |
| **Hiram BOATENG** | D | 8-1-1996 |
| **Yohan CABAYE** (Fra) | C | 14-1-1986 |
| **Chung-Yong LEE** (Cor) | C | 2-7-1988 |
| **Ruben LOFTUS-CHEEK** | C | 23-1-1996 |
| **James MCARTHUR** (Sco) | C | 7-10-1987 |
| **Luka MILIVOJEVIC** (Ser) | C | 7-4-1991 |
| **Jordon MUTCH** | C | 2-12-1991 |
| **Jonathan WILLIAMS** (Gal) | C | 9-10-1993 |
| **Christian BENTEKE** (Bel) | A | 3-12-1990 |
| **Dwight GAYLE** | A | 20-10-1990 |
| **Jason PUNCHEON** | A | 26-6-1986 |
| **Bakary SAKO** (Mal) | A | 26-4-1988 |
| **Connor WICKHAM** | A | 31-3-1993 |
| **Wilfried ZAHA** | A | 10-11-1992 |

## EVERTON

Fondazione: **1878**
Presidente: **Bill Kenwright**
Stadio: **Goodison Park** (40.158 spettatori)
Albo d'oro: **9 campionati** (1891, 1915, 1928, 1932, 1939, 1963, 1970, 1985, 1987), **5 coppe nazionali**, **9 supercoppe nazionali**, **1 Coppa delle Coppe** (1985)

Allenatore:
**Ronald KOEMAN**
(Ola, 21-3-1963)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Jordan PICKFORD** | P | 7-3-1994 |
| **Joel ROBLES** (Spa) | P | 17-6-1990 |
| **Leighton BAINES** | D | 11-12-9184 |
| **Ramiro FUNES MORI** (Arg) | D | 5-3-1991 |
| **Mason HOLGATE** | D | 22-10-1996 |
| **Michael KEANE** | D | 11-1-1993 |
| **Ashley WILLIAMS** (Gal) | D | 23-8-1984 |
| **Ross BARKLEY** | C | 5-12-1993 |
| **Gareth BARRY** | C | 23-2-1981 |
| **Muhamed BESIC** (Bos) | C | 10-9-1992 |
| **Seamus COLEMAN** (Eir) | C | 11-10-1988 |
| **Tom DAVIES** | C | 30-6-1998 |
| **Idrissa GUEYE** (Sen) | C | 26-9-1989 |
| **Davy KLAASSEN** (Ola) | C | 21-2-1993 |
| **Aaron LENNON** | C | 16-4-1987 |
| **James MCCARTHY** (Eir) | C | 12-11-1990 |
| **SANDRO Ramirez** (Spa) | C | 9-7-1995 |
| **Morgan SCHNEIDERLIN** (Fra) | C | 8-11-1989 |
| **Yannick BOLASIE** (Con) | A | 24-5-1989 |
| **Kevin MIRALLAS** (Bel) | A | 5-10-1987 |
| **Leandro RODRIGUEZ** (Uru) | A | 19-11-1992 |
| **Wayne ROONEY** | A | 24-10-1985 |
| **Shani TARASHAJ** (Svi) | A | 7-2-1995 |

## HUDDERSFIELD

Fondazione: **1980**
Presidente: **Dean Hoyle**
Stadio: **John Smith's Stadium** (25.000 spettatori)
Albo d'oro: **3 campionati** (1924, 1925, 1926), **1 coppa nazionale** (1922), **1 supercoppa nazionale** (1922)

Allenatore:
**David WAGNER**
(Ger, 19-10-1971)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Joel COLEMAN** | P | 26-9-1995 |
| **Jonas LOSSL** (Dan) | P | 1-2-1989 |
| **Martin CRANIE** | D | 26-9-1986 |
| **Michael HEFELE** (Ger) | D | 1-9-1990 |
| **Mark HUDSON** | D | 30-3-1982 |
| **Chris LOWE** (Ger) | D | 16-4-1989 |
| **Scott MALONE** | D | 25-3-1991 |
| **Christopher SCHINDLER** (Ger) | D | 29-4-1990 |
| **Tom SMITH** | D | 14-4-1992 |
| **ZANKA** (Dan) | D | 23-4-1900 |
| **Harry BUNN** | C | 21-11-1992 |
| **Jonathan HOGG** | C | 6-12-1988 |
| **Elias KACHUNGA** (Con) | C | 22-4-1992 |
| **Tom INCE** | C | 30-6-1992 |
| **Aaron MOOY** (Aus) | C | 15-9-1990 |
| **Kasey PALMER** | C | 9-11-1996 |
| **Sean SCANNELL** (Eir) | C | 17-9-1990 |
| **Rajiv VAN LA PARRA** (Ola) | C | 4-6-1991 |
| **Danny WILLIAMS** (Usa) | C | 8-3-1989 |
| **Laurent DEPOITRE** (Bel) | A | 7-12-1988 |
| **Steve MOUNIE'** (Ben) | A | 29-9-1994 |
| **Collin QUANER** (Ger) | A | 18-7-1991 |
| **Nahki WELLS** (Ber) | A | 1-6-1990 |

## LEICESTER

Fondazione: **1864**
Presidente: **Vichai Srivaddhanaprabha**
Stadio: **King Power Stadium** (32.262 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (2016), **3 coppe di lega inglese** (1964, 1997, 2000), **1 supercoppa inglese** (1971)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Eldin JAKUPOVIC** | P | 2-10-1984 |
| **Kasper SCHMEICHEL** (Dan) | P | 5-3-1985 |
| **Daniel AMARTEY** (Gha) | D | 21-12-1994 |
| **Yohan BENALOUANE** (Tun) | D | 28-3-1987 |
| **Ben CHILWELL** | D | 21-12-1996 |
| **Christian FUCHS** (Ger) | D | 7-4-1986 |
| **Robert HUTH** (Ger) | D | 18-8-1984 |
| **Harry MAGUIRE** | D | 5-3-1993 |
| **Wes MORGAN** (Gia) | D | 21-1-1984 |
| **Danny SIMPSON** | D | 4-1-1987 |
| **Marc ALBRIGHTON** | C | 18-11-1989 |
| **Danny DRINKWATER** | C | 5-3-1990 |
| **Demarai GRAY** | C | 28-6-1996 |
| **Andy KING** (Gal) | C | 29-10-1988 |
| **Vicente IBORRA** (Spa) | C | 16-1-1988 |
| **Nampalys MENDY** (Fra) | C | 23-6-1992 |
| **Riyad MAHREZ** (Alg) | C | 21-2-1991 |
| **Onyinye NDIDI** (Nig) | C | 16-12-1996 |
| **Ahmed MUSA** (Fra) | A | 14-10-1992 |
| **Shinji OKAZAKI** (Gia) | A | 16-4-1986 |
| **Islam SLIMANI** (Alg) | A | 18-6-1988 |
| **Leonardo ULLOA** (Arg) | A | 26-7-1986 |
| **Jamie VARDY** | A | 11-1-1987 |

Allenatore:
**Craig SHAKESPEARE**
(26-10-1963)

## LIVERPOOL

Fondazione: **1892**
Presidente: **Tom Werner**
Stadio: **Anfield** (45.522 spettatori)
Albo d'oro: **18 campionati**, **7 coppe nazionali**, **8 Coppe di Lega**, **13 supercoppe nazionali**, **5 Coppe dei Campioni** (1977, 1978, 1981, 1984, 2005), **2 Coppe Uefa** (1973, 1976, 2001), **3 supercoppe europee** (1977, 2001, 2005)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Loris KARIUS** (Ger) | P | 22-6-1993 |
| **Simon MIGNOLET** (Bel) | P | 6-3-1988 |
| **Nathaniel CLYNE** | D | 5-4-1991 |
| **Jon FLANAGAN** | D | 1-1-1993 |
| **Ragnar KLAVAN** (Est) | D | 30-10-1985 |
| **Dejan LOVREN** (Cro) | D | 5-7-1989 |
| **Joel MATIP** (Cam) | D | 8-8-1991 |
| **Alberto MORENO** (Spa) | D | 5-7-1992 |
| **Emre CAN** (Ger) | C | 12-1-1994 |
| **Philippe COUTINHO** (Bra) | C | 12-6-1992 |
| **Roberto FIRMINO** (Bra) | C | 2-10-1991 |
| **Jordan HENDERSON** | C | 17-6-1990 |
| **Adam LALLANA** | C | 10-5-1988 |
| **Lazar MARKOVIC** (Ser) | C | 2-3-1994 |
| **James MILNER** | C | 4-1-1986 |
| **Mohamed SALAH** (Egi) | C | 15-6-1992 |
| **Georginio WIJNALDUM** (Ola) | C | 11-11-1990 |
| **Christian BENTEKE** (Bel) | A | 3-12-1990 |
| **Roberto FIRMINO** (Bra) | A | 2-10-1991 |
| **Danny INGS** | A | 23-7-1992 |
| **Sadio MANE'** (Sen) | A | 10-4-1992 |
| **Divock ORIGI** (Bel) | A | 18-4-1995 |
| **Daniel STURRIDGE** | A | 1-9-1989 |

Allenatore:
**Jurgen KLOPP**
(Ger, 16-6-1967)

## MANCHESTER CITY

Fondazione: **1887**
Presidente: **Khaldoon Al Mubarak**
Stadio: **Etihad Stadium** (47.726 spettatori)
Albo d'oro: **4 campionati** (1937, 1968, 2012, 2014), **5 coppe nazionali** (1904, 1934, 1956, 1969, 2011) **4 Coppe di Lega** (1970, 1976, 2014, 2016), **3 supercoppe nazionali** (1937, 1968, 1972), **1 Coppa delle Coppe** (1970)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Claudio BRAVO** (Cil) | P | 13-4-1983 |
| **EDERSON** (Por) | P | 17-8-1993 |
| **DANILO** (Bra) | D | 15-7-1991 |
| **Vincent KOMPANY** (Bel) | D | 10-4-1986 |
| **Benjamin MENDY** (Fra) | D | 17-7-1994 |
| **Nicolas OTAMENDI** (Arg) | D | 12-2-1988 |
| **John STONES** | D | 28-5-1994 |
| **Kyle WALKER** | D | 28-5-1990 |
| **Kevin DE BRUYNE** (Bel) | C | 28-6-1991 |
| **Fabian DELPH** | C | 21-11-1989 |
| **FERNANDINHO** (Bra) | C | 4-5-1985 |
| **FERNANDO Reges** (Por) | C | 25-7-1987 |
| **Ilkay GÜNDOGAN** (Ger) | C | 24-10-1990 |
| **Patrick ROBERTS** | C | 5-2-1997 |
| **Leroy SANE'** (Ger) | C | 11-1-1996 |
| **Bernando SILVA** (Por) | C | 10-8-1994 |
| **David SILVA** (Spa) | C | 8-1-1986 |
| **Raheem STERLING** | C | 8-12-1994 |
| **Yaya TOURE'** (Civ) | C | 13-5-1984 |
| **Sergio AGÜERO** (Arg) | A | 2-6-1988 |
| **Wilfried BONY** (Civ) | A | 10-12-1988 |
| **GABRIEL JESUS** (Bra) | A | 3-4-1997 |

Allenatore:
**Pep GUARDIOLA**
(Spa, 18-1-1971)

## MANCHESTER UNITED

Fondazione: **1878**
Presidente: **Joel e Avram Blazer**
Stadio: **Old Trafford** (75.769 spettatori)
Albo d'oro: **20 campionati**, **12 coppe nazionali**, **5 Coppe di Lega**, **20 supercoppe nazionali**, **3 Coppe dei Campioni** (1968, 1999, 2008) **1 Coppa delle Coppe**, **1 supercoppa europea**, **2 Mondiali di club** (1999, 2008)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **David DE GEA** (Spa) | P | 7-11-1990 |
| **Sergio ROMERO** (Arg) | P | 22-2-1987 |
| **Matteo DARMIAN** (Ita) | D | 2-12-1989 |
| **Phil JONES** | D | 21-2-1992 |
| **Victor LINDELOF** (Sve) | D | 17-7-1994 |
| **Marcos ROJO** (Arg) | D | 20-3-1990 |
| **Luke SHAW** | D | 12-7-1995 |
| **Chris SMALLING** | D | 22-11-1989 |
| **Daley BLIND** (Ola) | C | 9-3-1990 |
| **Michael CARRICK** | C | 28-7-1981 |
| **Marouane FELLAINI** (Bel) | C | 22-11-1987 |
| **Juan MATA** (Spa) | C | 28-4-1988 |
| **Nemanja MATIC** (Ser) | C | 1-8-1988 |
| **Henrikh MKHITARYAN** (Arm) | C | 21-1-1989 |
| **Andreas PEREIRA** (Bra) | C | 1-1-1996 |
| **Paul POGBA** (Fra) | C | 15-3-1993 |
| **Ashley YOUNG** | C | 9-7-1985 |
| **Ander HERRERA** (Spa) | A | 14-8-1989 |
| **Romelo LUKAKU** (Bel) | A | 13-5-1993 |
| **Anthony MARTIAL** (Fra) | A | 5-12-1995 |
| **Marcus RASHFORD** | A | 31-10-1997 |
| **Antonio VALENCIA** (Ecu) | A | 4-8-1985 |
| **James WILSON** | A | 1-12-1995 |

Allenatore:
**José MOURINHO**
(Por, 8-8-1951)

## NEWCASTLE

Fondazione: **1881**
Presidente: **Mike Ashley**
Stadio: **St.James' Park** (52.354 spettatori)
Albo d'oro: **4 campionati** (1905, 1907, 1909, 1927), **6 coppe nazionali** (1910, 1924, 1932, 1951, 1952, 1955), **1 supercoppa nazionale** (1909), **1 Coppa Uefa** (1969)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Rob ELLIOT** (Eir) | P | 30-4-1986 |
| **Tim KRUL** (Ola) | P | 3-4-1988 |
| **Ciaran CLARK** (Eir) | D | 26-9-1989 |
| **Paul DUMMETT** (Gal) | D | 26-9-1991 |
| **Massadio HAIDARA** (Fra) | D | 2-12-1992 |
| **Grant HANLEY** (Sco) | D | 20-11-1991 |
| **Jamaal LASCELLES** (Fra) | D | 11-11-1993 |
| **Achraf LAZAAR** (Mar) | D | 22-1-1992 |
| **Florian LEJEUNE** (Fra) | D | 20-4-1991 |
| **Chancel MBEMBA** (Con) | D | 8-8-1994 |
| **DeAndre YEDLIN** (Usa) | D | 9-7-1993 |
| **Rolando AARONS** | C | 16-11-1995 |
| **Christian ATSU** (Sen) | C | 10-1-1992 |
| **Jack COLBACK** | C | 24-10-1989 |
| **Siem DE JONG** (Ola) | C | 28-1-1989 |
| **Mohamed DIAME'** (Sen) | C | 14-6-1987 |
| **Matt RITCHIE** (Sco) | C | 10-9-1989 |
| **Henry SAIVET** (Sen) | C | 26-10-1990 |
| **Jonjo SHELVEY** | C | 27-2-1992 |
| **AYOZE Perez** (Spa) | A | 29-7-1993 |
| **Dwight GAYLE** | A | 20-10-1990 |
| **Aleksandar MITROVIC** (Ser) | A | 16-9-1994 |
| **Emmanuel RIVIERE** (Fra) | A | 3-3-1990 |

Allenatore:
**Rafa BENITEZ**
(Spa, 16-6-1960)

## SOUTHAMPTON

Fondazione: **1885**
Presidente: **Ralph Krueger**
Stadio: **St Mary's** (32.690 spettatori)
Albo d'oro: **1 coppa nazionale** (1976)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Fraser FORSTER** | P | 17-3-1988 |
| **Paulo GAZZANIGA** (Arg) | P | 2-1-1992 |
| **Jan BEDNAREK** (Pol) | D | 12-4-1996 |
| **Ryan BERTRAND** | D | 5-8-1989 |
| **CÉDRIC Ricardo Soares** (Por) | D | 31-8-1991 |
| **Florin GARDOS** (Rom) | D | 29-10-1988 |
| **Jack STEPHENS** | D | 27-1-1994 |
| **Matt TARGETT** | D | 18-9-1995 |
| **Virgil VAN DIJK** (Ola) | D | 8-7-1991 |
| **Maya YOSHIDA** (Gia) | D | 24-8-1988 |
| **Sofiane BOUFAL** (Mar) | C | 17-9-1993 |
| **Jordy CLASIE** (Ola) | C | 27-6-1991 |
| **Steven DAVIS** (Nir) | C | 1-1-1985 |
| **Pierre-Emile HOJBJERG** (Dan) | C | 5-8-1995 |
| **Jeremy PIED** (Fra) | C | 23-2-1989 |
| **Oriol ROMEU** (Spa) | C | 24-9-1991 |
| **Dusan TADIC** (Ser) | C | 20-11-1988 |
| **James WARD-PROWSE** | C | 1-11-1994 |
| **Charlie AUSTIN** | A | 5-7-1989 |
| **Manolo GABBIADINI** (Ita) | A | 26-11-1991 |
| **Sam GALLAGHER** | A | 15-9-1995 |
| **Shane LONG** (Eir) | A | 22-1-1987 |
| **Nathan REDMOND** | A | 6-3-1994 |

Allenatore:
**Mauricio PELLEGRINO**
(Arg, 5-10-1971)

## STOKE CITY

Fondazione: **1863**
Presidente: **Peter Coates**
Stadio: **Britannia Stadium** (28.383 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa di Lega** (1972)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Jack BUTLAND** | P | 10-3-1993 |
| **Lee GRANT** | P | 27-1-1983 |
| **Phil BARSDLEY** (Sco) | D | 28-6-1985 |
| **Geoff CAMERON** (Usa) | D | 11-7-1985 |
| **Glen JOHNSON** | D | 23-8-1984 |
| **Marc MUNIESA** (Spa) | D | 27-3-1992 |
| **Erik PIETERS** (Ola) | D | 7-8-1988 |
| **Ryan SHAWCROSS** | D | 4-10-1987 |
| **Phillip WOLLSCHEID** (Ger) | D | 6-3-1989 |
| **Joe ALLEN** (Gal) | C | 14-3-1990 |
| **Ibrahim AFELLAY** (Ola) | C | 2-4-1986 |
| **Darren FLETCHER** (Sco) | C | 1-2-9184 |
| **Gianneli IMBULA** (Fra) | C | 12-9-1992 |
| **Stephen IRELAND** (Eir) | C | 22-8-1986 |
| **Xherdan SHAQIRI** (Ger) | C | 10-10-1991 |
| **Thibaut VERLINDEN** (Bel) | C | 9-7-1999 |
| **Glenn WHELAN** (Eir) | C | 13-1-1984 |
| **Saido BERAHINO** | A | 4-8-1993 |
| **BOJAN Krkic** (Spa) | A | 28-8-1990 |
| **Peter CROUCH** | A | 30-1-1981 |
| **Mame DIOUF** (Sen) | A | 16-12-1987 |
| **JOSELU** (Spa) | A | 27-3-1990 |
| **Julien NGOY** (Bel) | A | 2-11-1997 |

Allenatore:
**Mark HUGHES**
(Gal, 1-11-1963)

## SWANSEA

Fondazione: **1912**
Presidente: **Huw Jenkins**
Stadio: **Liberty Stadium** (20.520 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa di Lega** (2013), **11 coppe nazionali del Galles**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Lukasz FABIANSKI** (Pol) | P | 18-4-1985 |
| **Erwin MULDER** (Ola) | P | 3-3-1989 |
| **Kyle BARTLEY** | D | 22-5-1991 |
| **Federico FERNANDEZ** (Spa) | D | 21-2-1989 |
| **Kyle NAUGHTON** | D | 11-11-1988 |
| **Angel RANGEL** (Spa) | D | 28-10-1982 |
| **Mike VAN DEN HOORN** (Ola) | D | 31-10-1992 |
| **Leon BRITTON** | C | 16-9-1982 |
| **Tom CARROLL** | C | 28-5-1992 |
| **Nathan DYER** | C | 29-11-1987 |
| **Leroy FER** (Ola) | C | 5-1-1990 |
| **Jay FULTON** (Sco) | C | 4-4-1994 |
| **Kenji GORRE'** (Cur) | C | 29-9-1994 |
| **Matt GRIMES** | C | 15-7-1995 |
| **KI Sung-Yong** (Cor) | C | 24-1-1989 |
| **Roque MESA** (Spa) | C | 7-6-1989 |
| **Jefferson MONTERO** (Ecu) | C | 1-9-1989 |
| **Luciano NARSINGH** (Ola) | C | 13-9-1990 |
| **Gylfi SIGURDSSON** (Isl) | A | 9-9-1989 |
| **Tammy ABRAHAM** | A | 2-10-1997 |
| **Jordan AYEW** (Sen) | A | 11-9-1991 |
| **Modou BARROW** (Gam) | A | 13-10-1992 |
| **Fernando LLORENTE** (Spa) | A | 26-2-1985 |

Allenatore:
**Paul CLEMENT**
(5-5-1972)

le rose

Premier League

## TOTTENHAM

Fondazione: **1882**
Presidente: **Daniel Levy**
Stadio: **Wembley** (90.000 spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati** (1951, 1961), **8 coppe nazionali**, **4 Coppe di Lega**, **7 supercoppe nazionali**, **1 Coppa delle Coppe** (1963), **1 Coppa Uefa** (1972, 1984)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Data di nascita |
|---|---|---|
| **Hugo LLORIS** (Fra) | P | 18-5-1971 |
| **Michael VORM** (Ola) | P | 20-10-1983 |
| **Toby ALDERWEIRELD** (Bel) | D | 2-3-1989 |
| **Cameron CARTER-WICKERS** | D | 31-12-1997 |
| **Danny ROSE** | D | 2-7-1990 |
| **Kieran TRIPPIER** | D | 19-9-1990 |
| **Jan VERTONGHEN** (Bel) | D | 24-4-1987 |
| **Kevin WIMMER** (Aut) | D | 15-11-1992 |
| **Ben DAVIES** (Gal) | C | 24-4-1993 |
| **Mousa DEMBELE'** (Bel) | C | 16-7-1987 |
| **Eric DIER** | C | 15-1-1994 |
| **Christian ERIKSEN** (Dan) | C | 14-2-1992 |
| **Josh ONOMAH** | C | 27-4-1997 |
| **Moussa SISSOKO** (Fra) | C | 16-8-1989 |
| **Victor WANYAMA** (Ken) | C | 25-6-1991 |
| **Harry WINKS** | C | 2-2-1996 |
| **Dele ALLI** | A | 11-4-1996 |
| **Vincent JANSSEN** (Ola) | A | 15-6-1994 |
| **Harry KANE** | A | 28-7-1993 |
| **Erik LAMELA** (Arg) | A | 4-3-1992 |
| **Georges-Kevin N'KOUDOU** (Fra) | A | 13-2-1995 |
| **SON Heung-Min** (Cor) | A | 8-7-1992 |

Allenatore:
**Mauricio POCHETTINO**
(Arg, 3-2-1972)

## WATFORD

Fondazione: **1881**
Presidente: **Scott Duxbury**
Stadio: **Vicarage Road** (19.920 spettatori)
Albo d'oro: **-**

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Data di nascita |
|---|---|---|
| **Costel PANTILIMON** (Rom) | P | 1-2-1987 |
| **HEURELHO Gomes** (Bra) | P | 15-2-1981 |
| **Miguel BRITOS** (Uru) | D | 17-7-1985 |
| **Craig CATHCART** (Nir) | D | 6-2-1988 |
| **José HOLEBAS** (Gre) | D | 27-6-1984 |
| **Daryl JANMAAT** (Ola) | D | 22-7-1989 |
| **Juan Carlos PAREDES** (Ecu) | D | 8-7-1987 |
| **Sebastian PRODL** (Aut) | D | 21-6-1987 |
| **Nordin AMRABAT** (Ola) | C | 31-3-1987 |
| **Valon BEHRAMI** (Svi) | C | 19-4-1985 |
| **Steven BERGHUIS** (Ola) | C | 19-12-1991 |
| **Étienne CAPOUE** (Fra) | C | 11-7-1988 |
| **Nathaniel CHALOBAH** | C | 12-12-1994 |
| **Tom CLEVERLEY** | C | 12-8-1989 |
| **Abdoulaye DOUCOURE'** (Fra) | C | 1-1-1993 |
| **Will HUGHES** | C | 17-4-1995 |
| **Roberto PEREYRA** (Arg) | C | 7-1-1991 |
| **Isaac SUCCESS** (Nig) | C | 7-1-1996 |
| **Ben WATSON** | C | 9-7-1985 |
| **Troy DEENEY** | A | 29-6-1988 |
| **Stefano OKAKA** (Ita) | A | 9-8-1989 |
| **Jerome SINCLAIR** | A | 20-9-1996 |
| **Mauro ZARATE** (Arg) | A | 18-3-1987 |

Allenatore:
**Marco SILVA**
(Por, 12-7-1977)

## WEST BROMWICH ALBION

Fondazione: **1878**
Presidente: **John Williams**
Stadio: **The Hawthorns** (28.003 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (1920), **5 coppe nazionali** (1888, 1892, 1931, 1954, 1968), **1 Coppa di Lega** (1966), **2 supercoppe nazionali**

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Data di nascita |
|---|---|---|
| **lBen FOSTER** | P | 3-4-1983 |
| **Boaz MYHILL** (Gal) | P | 9-11-1982 |
| **Craig DAWSON** | D | 6-5-1990 |
| **Jonny EVANS** (Nir) | D | 3-1-1988 |
| **Ahmed HEGAZY** (Egi) | D | 25-1-1991 |
| **Gareth MCAULEY** (Nir) | D | 5-12-1979 |
| **Allan NYOM** (Cam) | D | 10-5-1988 |
| **Kane WILSON** | D | 11-3-2000 |
| **Chris BRUNT** (Nir) | C | 14-12-1984 |
| **Nacer CHADLI** (Bel) | C | 2-8-1989 |
| **Sam FIELD** | C | 8-5-1998 |
| **Rekeem HARPER** | C | 8-3-2000 |
| **Jonathan LEKO** | C | 24-4-1990 |
| **Jake LIVERMORE** | C | 14-11-1989 |
| **James MCCLEAN** (Eir) | C | 22-4-1989 |
| **Callum MCMANAMAN** | C | 25-4-1991 |
| **James MORRISON** (Sco) | C | 25-5-1986 |
| **Matt PHILLIPS** | C | 13-3-1991 |
| **Claudio YACOB** (Arg) | C | 18-7-1987 |
| **Hal ROBSON-KANU** (Gal) | A | 21-5-1989 |
| **Jay RODRIGUEZ** | A | 29-7-1989 |
| **Solomon RONDON** (Ven) | A | 16-9-1989 |

Allenatore:
**Tony PULIS**
(Gal, 19-1-1958)

## WEST HAM

Fondazione: **1895**
Presidente: **David Sullivan**
Stadio: **Queen Elizabeth Olympic Stadium** (60.010 spettatori)
Albo d'oro: **3 coppe nazionali** (1964, 1975, 1980), **1 supercoppa nazionale**, **1 Coppa delle Coppe** (1965)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Data di nascita |
|---|---|---|
| **ADRIAN** (Spa) | P | 3-1-1987 |
| **Joe HART** | P | 19-4-1987 |
| **Reece BURKE** | D | 2-9-1996 |
| **Sam BYRAM** | D | 16-9-1993 |
| **James COLLINS** (Gal) | D | 23-8-1983 |
| **Aaron CRESSWELL** | D | 15-12-1989 |
| **José FONTE** (Por) | D | 22-12-1983 |
| **Arthur MASUAKU** (Fra) | D | 7-11-1993 |
| **Angelo OGBONNA** (Ita) | D | 23-5-1988 |
| **Pablo ZABALETA** (Arg) | D | 16-1-1985 |
| **Edimilson FERNANDES** (Svi) | C | 15-4-1996 |
| **Sofiane FEGHOULI** (Alg) | C | 26-12-1989 |
| **Cheikhou KOUYATE** (Sen) | C | 21-12-1989 |
| **Manuel LANZINI** (Arg) | C | 15-2-1993 |
| **Mark NOBLE** | C | 8-5-1987 |
| **Pedro OBIANG** (Spa) | C | 27-3-1992 |
| **Robert SNODGRASS** (Sco) | C | 7-9-1987 |
| **Marko ARNAUTOVIC** (Aut) | A | 19-4-1989 |
| **Michail ANTONIO** | A | 28-3-1990 |
| **Andre AYEW** (Sen) | A | 17-12-1989 |
| **Andy CARROLL** | A | 6-1-1989 |
| **Javier HERNANDEZ** (Mes) | A | 1-6-1988 |
| **Diafra SAKHO** (Sen) | A | 24-12-1989 |

Allenatore:
**Slaven BILIC**
(Cro, 11-9-1968)

# Neymar un tesoro per Parigi

## L'acquisto choc del brasiliano (222 milioni al Barça) mette le ali al Psg e spiazza le rivali. I campioni del Monaco perdono pezzi. Ranieri riparte a Nantes

di **BRUNO MONTICONE**

Neymar Da Silva Santos Junior. Per tutti semplicemente Neymar, professione calciatore. Non si può più parlare di campionato francese, la Ligue 1, senza partire da lui. Un top player del calcio mondiale, indiscutibilmente uno dei più grandi. Che ha scelto di lasciare il Barcellona, ovvero il top, per andare al Paris Saint Germain, club prediletto (e ampiamente foraggiato) dagli sceicchi qatariani, con ambizioni in quantità industriale, una leadership in Francia intaccata quest'anno dallo scudetto del Monaco e l'eterno desiderio di primeggiare in Europa dove, in Champions, però, nonostante big e quattrini, non si è mai andati più in là dei quarti e dove l'unico successo risale alla Coppa delle Coppe 1996, tempi ormai lontani, quando la squadra non contava ancora sui petrodollari degli sceicchi.
Ora è arrivato Neymar. Una bomba. Perché nessuno avrebbe immaginato che un asso del genere scegliesse un campionato tutto sommato meno prestigioso di altri, da cui gli stessi big transalpini quasi sempre scappano. Ma gli argomenti del Psg sono stati pesanti: pagamento della clausola rescissoria al Barcellona di 222 milioni di euro, lucrose commissioni agli agenti (il padre dello stesso Neymar e Walter Ribeiro), un sontuoso contratto quinquennale (che costerebbe alle casse del club francese una trentina di milioni all'anno) e la possibilità di incrementare con il "glamour" parigino il già ricchissimo monte-sponsor. Insomma cifre importanti che hanno detronizzato, dopo un solo anno, la cifra record pagata dallo United per Pogba (meno della metà) e fatto esclamare a Walter Ribeiro, l'agente di Neymar, che "Parigi è meravigliosa". Difficile contraddirlo di fronte a certe cifre.
Ora, però, viene il bello. Con un interrogativo d'obbligo. Un Neymar così "costoso" basterà a fare il miracolo di trasformare il Psg in una corazzata vincente anche in Europa? Miracolo non riuscito, finora, alle altre stelle sbarcatei nella capitale, da Pastore a Lucas, da Thiago Silva a Ibrahimovic, da De Maria a Cavani. Nell'attesa delle glorie continentali sognate, intanto, il Psg dovrà rimarginare in fretta la ferita subita in patria dove ll Monaco, dopo quattro successi consecutivi, gli ha strappato lo scudetto.
Un anno fa, di questi tempi, il pronostico appariva scontato in Ligue 1 accompagnato da un interrogativo che appariva altrettanto scontato: "Chi riuscirà a fermare il Paris Saint Germain?". Sembrava una facile previsione dopo quattro scudetti consecutivi. E, invece, a fermare il Psg ci ha pensato il Monaco che non ha stravinto la Ligue 1 ma l'ha vinta meritatamente, con una marcia regolare e costante a cui il Psg non ha saputo reggere segnato anche, sul piano psicologico, da quel tremendo 1-6 rimediato a "Nou Camp" contro il Barcellona in Champios, quando la qualificazione sembrava cosa fatta dopo il 4-0 casalingo. Allora Neymar era dall'altra parte. E, forse, il trasferimento del secolo nacque, nella testa degli sceicchi del Qatar, proprio la sera della tremenda débacle al Camp Nou. Un'operazione iniziata alla lontana con l'arrivo del nuovo d.s. Antero Henrique preso dal Porto per sostituire il discusso Kluivert e con un ingaggio a sorpresa, quello di Dani Alves, già compagno di squadra al Barça di Neymar, convinto probabilmente a lasciare la Juve, oltre che dai tanti quattrini, anche dalla notizia che stava arrivando il suo connazionale.

## ECCO I **10 COLPI** PIÙ CARI DI SEMPRE

**NEYMAR 222** MILIONI DI EURO
(2017: dal Barcellona al Psg)

**Paul POGBA 105** MILIONI
(2016: dalla Juve al Manchester Utd)

**Gareth BALE 100** MILIONI
(2013: dal Tottenham al Real Madrid)

**Cristiano RONALDO 94** MILIONI
(2009: dal Manchester Utd al Real Madrid)

**Gonzalo HIGUAIN 90** MILIONI
(2016: dal Napoli alla Juventus)

**NEYMAR 88** MILIONI
(2013: dal Santos al Barcellona)

**Romelu LUKAKU 85** MILIONI
(2017: dall'Everton al Manchester Utd)

**Luis SUAREZ 82** MILIONI
(2014: dal Liverpool al Barcellona)

**Alvaro MORATA 80** MILIONI
(2017: dal Real Madrid al Chelsea)

**Angel DI MARIA 78** MILIONI
(2014: dal Real Madrid al Manchester Utd)

A sinistra, Neymar (25 anni). Al Psg ritrova Dani Alves (34), suo compagno nel Barça: sotto, l'ex juventino bacia la Supercoppa di Francia vinta contro il Monaco (2-1) grazie alle sue prodezze (un gol e l'assist per Rabiot). In basso: Claudio Ranieri (65), nuovo tecnico del Nantes

# E NIZZA CONFERMA **BALOTELLI**, IDOLO DI PICCOLI E GRANDI

**Al gruppo dei "les italiens" della Ligue 1 si è aggiunto il nome importante: di Claudio Ranieri, approdato un po' a sorpresa alla guida del Nantes. Ranieri non è una novità assoluta per il calcio francese perché aveva già trascorso due stagioni al Monaco, prima portandolo dalla Ligue 2 alla Ligue 1, poi nella stagione successiva il secondo posto nella massima serie. Un Ranieri caricatissimo anche se sa che, al Nantes, non può certo contare sulle risorse in salsa russa che aveva nel Principato. A Parigi, al Psg, invece la pattuglia tricolore ha traballato pericolosamente: Sirigu se ne è andato (al Torino) e per Verratti e Thiago Motta non tutto è filato liscio. Verratti è rimasto, ma il centrocampista, che ha un contratto con i parigini fino al 2021, ha fatto capire fin troppo che non gli sarebbe dispiaciuto cambiare aria. Le sirene non mancherebbero (Barça soprattutto) ma la prima richiesta del Psg – grosso modo un centinaio di milioni di euro – sembra aver frenato molte velleità. Così l'ex pescarese è rimasto salvandosi in corner con un po' di diplomazia, scaricando sul proprio agente la voglia di un addio che non c'è stato. Thiago Motta ha rinnovato ma solo per un anno dopo qualche tira e molla. Nel Psg, per ora, c'è anche un altro "italiano", Lorenzo Callegari, talentuoso centrocampista diciannovenne, una presenza in LIgue 1. Ma sono italiani il padre (di Groppallo, provincia di Piacenza) e la madre (di Messina). Lui, però, è nato in Francia e ha passaporto transalpino. Gli altri "italiens" sono in Costa Azzurra. Ovviamente Mario Balotelli. Il Marsiglia di Rudi Garcia ci aveva fatto un pensierino ma lui ha rinnovato con il Nizza a 450 mila euro al mese. Felicissimi i nizzardi che avevano temuto di perderlo. «Artigiano del terzo posto, idolo dei piccoli e dei grandi», ha spiegato il comunicato ufficiale della società che annunciava il nuovo accordo. Il Monaco, campione di Francia, ha lasciato libero il 40enne portiere Morgan De Sanctis e ha confermato il difensore Andrea Raggi. Disputerà la sua sesta stagione monegasca. E' una riserva di lusso ma anche ormai una bandiera del club.** b.m.

E in quest'ottica si spiegano anche le voglie, rientrate, di altri big – Verratti, certo, ma anche Cavani con i suoi 43 gol della scorsa stagione – che avevano manifestato qualche idea di fuga dopo la doppia delusione in Champions e in Ligue 1.
Intanto il primo avversario in Europa, per il Psg, sarà probabilmente l'Uefa perché le cifre dell'affare-Neymar sembrano cozzare contro il fair play finanziario. "Vigileremo", hanno detto dalla Svizzera i dirigenti Uefa. Ma quando lo faranno il Psg potrebbe già aver sistemato un po' dei suoi conti "salassati" (si fa per dire) dal pagamento della super-clausola al Barça. Bisognerà vedere il ruolo avuto nell'affare da un fondo di investimento qatariano, la Qatar Sports Investement (che su Neymar investirebbe 300 milioni come testimonial dei Mondiali 2022) ma si parla anche di alcune cessioni eccellenti che potrebbero far rientrare un po' di quattrini aggiungendosi agli addii già ufficializzati di Sirigu e Maxwell, quest'ultimo rimasto nello staff del club (è stato lui a seguire l'asso brasiliano a Porto durante le visite mediche): una lista che, si dice, comprenderebbe big come Pastore, Lucas, persino Di Maria. E anche Ben Arfa, talento francese mai del tutto esploso preso un anno fa dal Nizza ma che non ha mai legato con il tecnico Emery che gli ha fatto fare tanta panchina nell'ultima stagione. Gente costosa, con ricchi contratti alle spalle la cui partenza consentirebbe di far cassa. Si vedrà.

## Monaco e le altre

Certo con l'arrivo di Neymar gli scenari cambiano. Il Psg torna la squadra da battere. Ed è sempre più difficile dire se, quest'anno, nella Ligue 1 appena partita, il Monaco di Leo Jardim, riveduto e corretto per la cessione di qualche pezzo da novanta, riuscirà ripetersi. E diventa ancor più difficile inserirsi nei discorsi di vertice del campionato per le altre due "grandi", Marsiglia e Lione. Velleitarie, attivissime sul

A sinistra, Mario Balotelli (27 anni), seconda stagione al Nizza. Sopra: Luiz Gustavo (30) del Marsiglia; Bertrand Traoré (21), ala che il Lione ha preso dall'Ajax. A destra: Luiz Araujo (21) del Lilla. Sotto: Youri Tielemans (20 anni), talento belga del Monaco; Vukasin Jovanovic (21) del Bordeaux

mercato, ambiziose in cerca della gloria di una volta ma, sulla carta, meno attrezzate di Monaco e Psg.
Il Monaco campione non sembra aver derogato alla strategia degli ultimi anni, pagante sul piano di risultati e quattrini. Ha perso Bernardo Silva e Mendy andati per circa 100 milioni al City e Bakayoko per 50 al Chelsea e ha visto il corteggiamento insistente di tanti club per gli altri suoi gioielli: Fabinho, Lemar e soprattutto l'astro nascente Mbappè per il quale il Real Madrid farebbe follie. In attesa di capire da che parte andrà il mercato infinito dei monegaschi, il club del Principato - una sorta di multinazionale con giocatori di quindici nazionalità diverse - ha portato a casa qualche promessa. La più luccicante, certamente, è Youri Tielemans, gioiello preso dall'Anderlecht, centrocampista ventenne, già nazionale belga. Con la speranza di farne il prossimo uomo-mercato. Poi l'esterno Mboula, nazionale under spagnolo, 18 anni, strappato al Barcellona pagando la clausola di rescissione di 3 milioni di euro (fa sorridere pensando a Neymar!). Ma sono arrivati anche il ventenne Gaspar, nazionale under, centrocampista scuola-Lione, e il nazionale olandese Kongolo, 23enne difensore dal Feyenord.
Sul fronte allenatore due arrivi importanti: quello di Claudio Ranieri alla guida del Nantes (si avvarrà come consulente di mercato di Federico Balzaretti, ex Roma, Juve, Palermo e Torino) e quello dell'argentino Marcelo Bielsa che, dopo il no alla Lazio di un anno fa, è tornato in Francia, al Lilla, nel ricordo della sua pirotecnica esperienza al Marsiglia. Restati Jardim ed Emery alla guida di Monaco e Psg, anche Lione e Marsiglia hanno confermato Genesio e Garcia. L'ex tecnico della Roma, arrivato al "Velodrome" a campionato iniziato e con una classifica deficitaria, ha fatto molto bene (quinto posto). Ora dovrà cercare un ulteriore salto di qualità ma il mercato non si è rivelato facile nonostante i dollari di Franck Mc Court, l'uomo d'affari statunitense che ha rilevato il club. Tutto da verificare se basteranno i nuovi arrivati – l'attaccante Germain dal Monaco, il centrocampista difensivo brasiliano Luis Gustavo prelevato dal Wolfsburg o il difensore Rami del Siviglia – a garantire l'atteso balzo in avanti. Stesso discorso per il Lione, quarto nell'ultimo campionato, che ha perso big prodotti dal suo celebre vivaio (Tolisso al Bayern, Lacazette all'Arsenal) e bandiere (Gonalons alla Roma) e che ora spera nel dominicano Mariano Diaz, ventitreenne attaccante arrivato dal Real Madrid, e nel difensore brasiliano Marcelo arrivato dal Besiktas. Resta, come outsider, il Nizza di Balotelli, terzo la scorsa stagione, ancora guidato da Favre che non si è accordato con il Borussia Dortmund. Ma sulla carta sarà difficile ripetere, per i nizzardi, la spumeggiante stagione scorsa.
Tre le neopromosse. Lo Strasburgo torna in Ligue 1 dopo aver conosciuto addirittura la terza serie, 38 anni dopo il suo unico scudetto conquistato nel 1979; il Troyes, in queste ultime stagioni, ha fatto il saliscendi tra Ligue 1 e Ligue 2; l'Amiens, club fondato nel 1901, sarà invece alla sua prima esperienza in assoluto nel massimo campionato francese. Per l'occasione si è preso il lusso di ingaggiare Christian Bodmer, ormai a fine carriera, ma ex campione di Francia con Lione e Psg ed ex nazionale.

BRUNO MONTICONE

# albo d'oro

| Anno | Squadra |
|---|---|
| 1932-33 | **OLYMPIQUE LILLOIS** |
| 1933-34 | **SETE** |
| 1934-35 | **SOCHAUX** |
| 1935-36 | **RC PARIGI** |
| 1936-37 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1937-38 | **SOCHAUX** |
| 1938-39 | **SETE** |
| 1939-45 | non disputato |
| 1945-46 | **LILLE** |
| 1946-47 | **ROUBAIX-TOURCOING** |
| 1947-48 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1948-49 | **STADE REIMS** |
| 1949-50 | **BORDEAUX** |
| 1950-51 | **NIZZA** |
| 1951-52 | **NIZZA** |
| 1952-53 | **STADE REIMS** |
| 1953-54 | **LILLE** |
| 1954-55 | **STADE REIMS** |
| 1955-56 | **NIZZA** |
| 1956-57 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1957-58 | **STADE REIMS** |
| 1958-59 | **NIZZA** |
| 1959-60 | **STADE REIMS** |
| 1960-61 | **MONACO** |
| 1961-62 | **STADE REIMS** |
| 1962-63 | **MONACO** |
| 1963-64 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1964-65 | **NANTES** |
| 1965-66 | **NANTES** |
| 1966-67 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1967-68 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1968-69 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1969-70 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1970-71 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1971-72 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1972-73 | **NANTES** |
| 1973-74 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1974-75 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1975-76 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1976-77 | **NANTES** |
| 1977-78 | **MONACO** |
| 1978-79 | **STRASBURGO** |
| 1979-80 | **NANTES** |
| 1980-81 | **SAINT-ETIENNE** |
| 1981-82 | **MONACO** |
| 1982-83 | **NANTES** |
| 1983-84 | **BORDEAUX** |
| 1984-85 | **BORDEAUX** |
| 1985-86 | **PARIS SAINT-GERMAIN** |
| 1986-87 | **BORDEAUX** |
| 1987-88 | **MONACO** |
| 1988-89 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1989-90 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1990-91 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1991-92 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 1992-93 | non assegnato |
| 1993-94 | **PARIS SAINT-GERMAIN** |
| 1994-95 | **NANTES** |
| 1995-96 | **AUXERRE** |
| 1996-97 | **MONACO** |
| 1997-98 | **LENS** |
| 1998-99 | **BORDEAUX** |
| 1999-00 | **MONACO** |
| 2000-01 | **NANTES** |
| 2001-02 | **OLYMPIQUE LIONE** |
| 2002-03 | **OLYMPIQUE LIONE** |
| 2003-04 | **OLYMPIQUE LIONE** |
| 2004-05 | **OLYMPIQUE LIONE** |
| 2005-06 | **OLYMPIQUE LIONE** |
| 2006-07 | **OLYMPIQUE LIONE** |
| 2007-08 | **OLYMPIQUE LIONE** |
| 2008-09 | **BORDEAUX** |
| 2009-10 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** |
| 2010-11 | **LILLE** |
| 2011-12 | **MONTPELLIER** |
| 2012-13 | **PARIS SAINT-GERMAIN** |
| 2013-14 | **PARIS SAINT-GERMAIN** |
| 2014-15 | **PARIS SAINT-GERMAIN** |
| 2015-16 | **PARIS SAINT-GERMAIN** |
| 2016-17 | **MONACO** |

## Gli ultimi 20 anni

| ANNO | SQUADRA | ALLENATORE | CAPOCANNONIERE | RETI |
|---|---|---|---|---|
| 1997-98 | **LENS** | Daniel Leclercq | **Stephane Guivarch** (Auxerre) | **31** |
| 1998-99 | **BORDEAUX** | Elie Baup | **Sylvain Wiltord** (Bordeaux) | **22** |
| 1999-00 | **MONACO** | Claude Puel | **Sonny Anderson** (Olympique Lione) | **23** |
| 2000-01 | **NANTES** | Raynald Denoueix | **Sonny Anderson** (Olympique Lione) | **23** |
| 2001-02 | **OLYMPIQUE LIONE** | Jacques Santini | **Djibril Cisse** (Auxerre), **Pauleta** (Bordeaux) | **22** |
| 2002-03 | **OLYMPIQUE LIONE** | Paul Le Guen | **Shabani Nonda** (Monaco) | **26** |
| 2003-04 | **OLYMPIQUE LIONE** | Paul Le Guen | **Djibril Cisse** (Auxerre) | **26** |
| 2004-05 | **OLYMPIQUE LIONE** | Paul Le Guen | **Alexander Frei** (Rennes) | **20** |
| 2005-06 | **OLYMPIQUE LIONE** | Gerard Houllier | **Pauleta** (Paris Saint-Germain) | **21** |
| 2006-07 | **OLYMPIQUE LIONE** | Gerard Houllier | **Pauleta** (Paris Saint-Germain) | **15** |
| 2007-08 | **OLYMPIQUE LIONE** | Alain Perrin | **Karim Benzema** (Olympique Lione) | **20** |
| 2008-09 | **BORDEAUX** | Laurent Blanc | **André Pierre Gignac** (Tolosa) | **24** |
| 2009-10 | **OLYMPIQUE MARSIGLIA** | Didier Deschamps | **Mamadou Niang** (Olympique Marsiglia) | **18** |
| 2010-11 | **LILLE** | Rudi Garcia | **Moussa Sow** (Lille) | **25** |
| 2011-12 | **MONTPELLIER** | René Girard | **Nenè** (Paris Saint-Germain) | **21** |
| 2012-13 | **PARIS SAINT-GERMAIN** | Carlo Ancelotti | **Zlatan Ibrahimovic** (Paris Saint-Germain) | **30** |
| 2013-14 | **PARIS SAINT-GERMAIN** | Laurent Blanc | **Zlatan Ibrahimovic** (Paris Saint-Germain) | **26** |
| 2014-15 | **PARIS SAINT-GERMAIN** | Laurent Blanc | **Alexandre Lacazette** (Olympique Lione) | **27** |
| 2015-16 | **PARIS SAINT-GERMAIN** | Laurent Blanc | **Zlatan Ibrahimovic** (Paris Saint-Germain) | **38** |
| 2016-17 | **MONACO** | Leonardo Jardim | **Edinson Cavani** (Paris Saint-Germain) | **35** |

Edinson Cavani (30) anni, attaccante del Psg e capocannoniere 2016-2017. Sotto: Michel Platini aveva 26 anni nel 1981 quando trascinò il St. Etienne alla conquista del decimo e ultimo scudetto

## Classifica per titoli

| Squadra | Titoli |
|---|---|
| **SAINT-ETIENNE** | 10 |
| **OLYMPIQUE MARSIGLIA** | 9 |
| **MONACO** | 8 |
| **NANTES** | 8 |
| **OLYMPIQUE LIONE** | 7 |
| **BORDEAUX** | 6 |
| **PARIS SAINT-GERMAIN** | 6 |
| **STADE REIMS** | 6 |
| **NIZZA** | 4 |
| **LILLE** | 3 |
| **SETE** | 2 |
| **SOCHAUX** | 2 |
| **AUXERRE** | 1 |
| **LENS** | 1 |
| **MONTPELLIER** | 1 |
| **OLYMPIQUE LILLOIS** | 1 |
| **RC PARIGI** | 1 |
| **ROUBAIX-TOURCOING** | 1 |
| **STRASBURGO** | 1 |

# AMIENS

Fondazione: **1901**
Presidente: **Bernard Joannin**
Stadio: **La Licorne** (12097 spettatori)
Albo d'oro: -

Allenatore:
**Christophe PELISSIER**
(5-10-1965)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Raphael ADICEAM** | P | 3-7-1990 |
| **Jean-Christophe BOUET** | P | 21-7-1983 |
| **Règis GURTNER** | P | 8-12-1986 |
| **Abdul Khaled ADENON** (Ben) | D | 28-7-1985 |
| **Mathieu BODMER** | D | 22-11-1982 |
| **Issa CISSOKHO** (Sen) | D | 23-2-1985 |
| **Bakaye DIBASSY** | D | 11-8-1989 |
| **Oualid EL-HAJJAM** (Mar) | D | 19-2-1991 |
| **Prince-Dèsir GOUANO** | D | 24-12-1993 |
| **Julien IELSCH** | D | 4-3-1983 |
| **Emmanuel BOURGAUD** | C | 25-10-1987 |
| **Charly CHARRIER** | C | 27-5-1986 |
| **Guessouma FOFANA** | C | 17-12-1992 |
| **Harisson MANZALA** | C | 6-3-1994 |
| **Thomas MONCONDUIT** | C | 10-2-1991 |
| **Tanguy NDOMBELE** | C | 28-12-1996 |
| **Brighton LABEAU** | A | 1-1-1996 |
| **Yannick MAMILONNE** | A | 9-2-1992 |
| **Gael KAKUTA** (Con) | A | 21-6-1991 |

# ANGERS

Fondazione: **1919**
Presidente: **Said Chabane**
Stadio: **Raymond Kopa** (14808 spettatori)
Albo d'oro: -

Allenatore:
**Stéphane MOULIN**
(4-8-1967)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Alexandre LETELLIER** | P | 11-12-1990 |
| **Mathieu MICHEL** | P | 4-9-1991 |
| **Denis PETRIC** (Slo) | P | 24-5-1988 |
| **Yoann ANDREU** | D | 3-5-1989 |
| **Abdoulaye BAMBA** (Civ) | D | 25-4-1990 |
| **Vincent MANCEAU** | D | 10-7-1989 |
| **Mateo PAVLOVIC** (Cro) | D | 9-6-1990 |
| **Romain THOMAS** | D | 12-6-1988 |
| **Ismael TRAORÉ** (Civ) | D | 18-8-1986 |
| **Pierrick CAPELLE** | C | 15-4-1987 |
| **Angelo FULGINI** | C | 20-8-1996 |
| **Thomas MANGANI** | C | 29-4-1987 |
| **Flavien TAIT** | C | 2-2-1993 |
| **Jamel SAIHI** (Tun) | C | 27-1-1987 |
| **Baptiste SANTAMARIA** | C | 9-3-1995 |
| **Lassana COULIBALY** (Mali) | C | 10-4-1996 |
| **Enzo CRIVELLI** | A | 6-2-1995 |
| **Baptiste GUILLAUME** | A | 16-6-1995 |
| **Karl TOKO EKAMBI** (Cam) | A | 14-9-1992 |
| **Wilfried KANGA** | A | 21-2-1998 |

# BORDEAUX

Fondazione: **1881**
Presidente: **Stéphane Martin**
Stadio: **Matmut Atlantique** (42150 spettatori)
Albo d'oro: **6 campionati** (1950, 1984, 1985, 1987, 1999, 2009); **4 Coppe di Francia** (1941, 1986, 1987, 2013); **3 Coppe di Lega** (2002, 2007, 2009); **3 Supercoppe francesi** (1986, 2008, 2009)

Allenatore:
**Jocelyn GOURVENNEC**
(22-3-1972)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Lucas BOBE** | P | 12-5-1995 |
| **Benoit COSTIL** | P | 3-7-1987 |
| **Jérome PRIOR** | P | 8-8-1995 |
| **Diego CONTENTO** (Ger) | D | 1-5-1990 |
| **Milan GAJIC** (Ser) | D | 28-1-1996 |
| **Vukasin JOVANOVIC** (Ser) | D | 17-5-1996 |
| **Frederic GUILBERT** | D | 24-12-1994 |
| **Igor LEWCZUK** (Pol) | D | 30-5-1985 |
| **Youssouf SABALY** | D | 5-3-1993 |
| **Lukas LERAGER** (Dan) | C | 12-7-1993 |
| **Felipe S. DE OLIVEIRA M.** (Bra) | C | 26-2-1997 |
| **Jaroslav PLASIL** (Cec) | C | 5-1-1982 |
| **Younousse SANKHARÉ** (Sen) | C | 10-9-1989 |
| **Jérémy TOULALAN** | C | 10-9-1983 |
| **Valentin VADA** (Arg) | C | 6-3-1996 |
| **François KAMANO** (Gui) | A | 1-5-1996 |
| **Gaetan LABORDE** | A | 3-5-1994 |
| **Alexandre MENDY** | A | 20-3-1994 |
| **WELLINGTON SILVA** (Bra) | A | 6-1-1993 |

# CAEN

Fondazione: **1913**
Presidente: **Jen-François Fortin**
Stadio: **Michel-d'Ornano** (21000 spettatori)
Albo d'oro: -

Allenatore:
**Patrice GARANDE**
(27-11-1960)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Mathieu DREYER** | P | 20-3-1989 |
| **Brice SAMBA** | P | 25-4-1994 |
| **Rémy VERCOUTRE** | P | 26-6-1980 |
| **Alexander DJIKU** | D | 9-8-1994 |
| **Damien DA SILVA** | D | 17-5-1988 |
| **Romain GENEVOIS** (Hai) | D | 29-10-1987 |
| **Emmanuel IMOROU** (Ben) | D | 16-9-1988 |
| **Florian LE JONCOUR** | D | 3-2-1995 |
| **Baissama SANKOH** (Gui) | D | 20-3-1992 |
| **Durel AVOUNOU** (Con) | C | 25-9-1997 |
| **Vincent BESSAT** | C | 8-11-1985 |
| **Jonathan DELAPLACE** | C | 20-3-1986 |
| **Ismael T. DIOMANDÉ** (Civ) | C | 28-8-1992 |
| **Julièn FERET** | C | 5-7-1982 |
| **Stef PEETERS** (Bel) | C | 9-2-1992 |
| **Adama MBENGUE** (Sen) | C | 12-1-1993 |
| **Hervé BAZILE** | A | 18-3-1990 |
| **Yann KARAMOH** | A | 6-7-1998 |
| **Ronny RODELIN** | A | 16-11-1989 |
| **Ivan SANTINI** (Cro) | A | 21-3-1989 |

## DIGIONE

Fondazione: **1998**
Presidente: **Olivier Delcourt**
Stadio: **Gaston-Gérard** (10578 spettatori)
Albo d'oro: -

### LA ROSA

| Giocatore | | |
|---|---|---|
| **Bobby ALLAIN** | P | 28-11-1991 |
| **Baptiste REYNET** | P | 28-10-1990 |
| **Benjamin LEROY** | P | 7-10-1989 |
| **Fouad CHAFIK** (Mar) | D | 16-10-1986 |
| **Oussama HADDADI** (Tun) | D | 28-1-1992 |
| **Wesley LAUTOA** | D | 25-8-1987 |
| **Jordan MARIÉ** | D | 29-9-1991 |
| **Vincent RUFLI** (Svi) | D | 22-1-1988 |
| **Cédric VARRAULT** | D | 30-1-1980 |
| **Cédric YAMBÉRÉ** | D | 6-11-1990 |
| **Mehdi ABEID** (Alg) | C | 6-8-1992 |
| **Eden MASSOUEMA** | C | 29-6-1987 |
| **Dylan BAHAMBOULA** | C | 22-5-1995 |
| **Anthony BELMONTE** | C | 16-10-1995 |
| **Florent BALMONT** | C | 2-2-1980 |
| **Frédéric SAMMARITANO** | C | 23-3-1986 |
| **Romain AMALFITANO** | A | 27-8-1989 |
| **Benjamin JEANNOT** | A | 22-1-1992 |
| **Julio TAVARES** (CV) | A | 19-11-1988 |
| **Wesley SAID** | A | 19-4-1995 |

Allenatore:
**Olivier DALL'OGLIO**
(16-5-1994)

## GUINGAMP

Fondazione: **1912**
Presidente: **Bertrand Desplat**
Stadio: **Roudourou** (18250 spettatori)
Albo d'oro: **2 Coppe di Francia** (2009, 2014)

### LA ROSA

| Giocatore | | |
|---|---|---|
| **Marc-Aurèle CAILLARD** | P | 12-5-1994 |
| **Karl Johan JOHNSON** (Sve) | P | 28-1-1990 |
| **Félix EBOA EBOA** (Cam) | D | 19-4-1997 |
| **Jordan IKOKO** (Con) | D | 3-2-1994 |
| **Christophe KERBRAT** | D | 2-8-1986 |
| **Pedro REBOCHO** (Por) | D | 23-1-1995 |
| **Jérémy SORBON** | D | 5-8-1983 |
| **Ludovic BLAS** | C | 31-12-1998 |
| **Marcus COCO** | C | 24-6-1996 |
| **Lucas DEAUX** | C | 26-12-1988 |
| **Moustapha DIALLO** (Sen) | C | 14-5-1986 |
| **Etienne DIDOT** | C | 24-7-1983 |
| **Thibault GIRESSE** | C | 25-5-1981 |
| **Lebogang PHIRI** (Saf) | C | 9-11-1994 |
| **Yannis SALIBUR** | C | 24-1-1991 |
| **Franck TABANOU** | C | 30-1-1989 |
| **Jimmy BRIAND** | A | 2-8-1985 |
| **Abdoul RAZZAGUI CAMARA** (Gui) | A | 20-2-1990 |
| **Sloan PRIVAT** | A | 24-7-1989 |
| **Marcus THURAM** | A | 6-8-1997 |

Allenatore:
**Antoine KOMBOUARÉ**
(16-11-1963)

## LILLA

Fondazione: **1944**
Presidente: **Gérard Lopez**
Stadio: **Pierre-Mauroy** (50083 spettatori)
Albo d'oro: **3 campionati** (1946, 1954, 2011);
**6 Coppe di Francia** (1946, 1947, 1948, 1953, 1955, 2011)

### LA ROSA

| Giocatore | | |
|---|---|---|
| **Jean BUTEZ** | P | 8-6-1995 |
| **Vincent ENYEAMA** (Nig) | P | 29-8-1982 |
| **Mike MAIGNAN** | P | 3-7-1995 |
| **Franck BÉRIA** | D | 23-5-1983 |
| **Renato CIVELLI** (Arg) | D | 14-10-1983 |
| **Iunio Ismar I. ALONSO** (Par) | D | 9-2-1993 |
| **Kouadio Yves DABILA** (Civ) | D | 1-1-1997 |
| **Edgar MIGUEL IÉ** (Por) | D | 1-5-1994 |
| **Fode BALLO-TOURÉ** | D | 3-1-1997 |
| **Kévin MALCUIT** | D | 31-7-1991 |
| **Adama SOUMAORO** | D | 18-6-1992 |
| **Ibrahim AMADOU** | C | 6-4-1993 |
| **Boubakary SOUMARÉ** | C | 27-2-1999 |
| **Yves BISSOUMA** (Mali) | C | 30-8-1996 |
| **Thiago Henrique MENDES** (Bra) | C | 15-3-1992 |
| **Yassine BENZIA** (Alg) | A | 8-91994 |
| **Nicolas DE PRÉVILLE** | A | 8-1-1991 |
| **EDER** (Por) | A | 22-12-1987 |
| **Anwar EL GHAZI** (Ola) | A | 3-5-1995 |
| **Ezequiel PONCE** (Arg) | A | 29-3-1997 |
| **Luiz ARAUJO** (Bra) | A | 2-6-1996 |

Allenatore:
**Marcelo BIELSA**
(Arg, 21-7-1955)

## METZ

Fondazione: **1932**
Presidente: **Bernard Serin**
Stadio: **Saint-Symphorien** (25636 spettatori)
Albo d'oro: **2 Coppe di Francia** (1984 e 1988);
**1 Coppa di Lega** (1996)

### LA ROSA

| Giocatore | | |
|---|---|---|
| **Quentin BEUNARDEAU** | P | 27-2-1994 |
| **Thomas DIDILLON** | P | 28-11-1995 |
| **Dylann DUFRENNE** | P | 29-3-1997 |
| **Benoit ASSOU EKOTTO** (Cam) | D | 24-3-1984 |
| **Ivan BALLIU** (Spa) | D | 1-1-1992 |
| **Milan BISEVAC** (Ser) | D | 31-8-1983 |
| **Fallou DIAGNE** (Sen) | D | 14-8-1989 |
| **Simon FALETTE** | D | 19-2-1992 |
| **Moussa NIAKHATÈ** | D | 8-3-1996 |
| **Chris PHILIPPS** (Lus) | D | 8-3-1994 |
| **Renaud COHADE** | C | 29-9-1984 |
| **Cheick DOUKOURÉ** (Civ) | C | 11-9-1992 |
| **Gauthier HEIN** | C | 7-8-1997 |
| **Yann JOUFFRE** | C | 23-7-1984 |
| **Florent MOLLET** | C | 19-11-1991 |
| **Geronimo POBLETE** (Arg) | C | 4-9-1991 |
| **Habib DIALLO** (Sen) | A | 16-6-1995 |
| **Opa NGUETTE** | A | 8-7-1994 |
| **Thibaut VION** | A | 11-12-1993 |

Allenatore:
**Philippe HINSCHBERGER**
(19-11-1959)

## MONACO

Fondazione: **1919**
Presidente: **Dmitry Rybolovlev**
Stadio: **Louis II** (18523 spettatori)
Albo d'oro: **8 campionati** (1961, 1963, 1978, 1982, 1988, 1997, 2000 e 2017); **5 Coppe di Francia** (1960, 1963, 1980, 1985 e 1991); **1 Coppa di Lega** (2003); **4 Supercoppe francesi** (1961, 1985, 1997 e 2000)

Allenatore:
**Leonardo JARDIM**
(Por, 1-8-1974)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Diego BENAGLIO** (Svi) | P | 6-9-1983 |
| **A. Fernando LLORENTE** (Spa) | P | 13-4-1998 |
| **Danijel SUBASIC** (Cro) | P | 27-10-1984 |
| **Jorge Marco DE OLIVEIRA** (Bra) | D | 28-3-1996 |
| **Jordy GASPAR** | D | 3-4-1997 |
| **Kamil GLICK** (Pol) | D | 3-2-1988 |
| **Jemerson DE JESUS** (Bra) | D | 24-8-1992 |
| **Terence KONGOLO** (Ola) | D | 14-2-1994 |
| **Andrea RAGGI** (Ita) | D | 24-6-1984 |
| **Djibril SIDIBÉ** | D | 29-7-1992 |
| **Fabinho Henrique TAVARES** (Bra) | C | 23-10-1993 |
| **Thomas LEMAR** | C | 12-11-1995 |
| **Soualiho MEITÉ** | C | 17-3-1994 |
| **Joao MOUTINHO** (Por) | C | 8-9-1986 |
| **Youri TIELEMANS** (Bel) | C | 7-5-1997 |
| **Adama TRAORÉ** (Mali) | C | 28-6-1995 |
| **Guido CARRILLO** (Arg) | A | 25-5-1991 |
| **Adama DIAKHABY** | A | 5-7-1996 |
| **Radamel FALCAO** (Col) | A | 10-2-1986 |
| **Kylian MBAPPÉ** | A | 20-12-1998 |
| **Jordi MBOULA** (Spa) | A | 16-3-1999 |

## MONTPELLIER

Fondazione: **1974**
Presidente: **carica vacante**
Stadio: **La Mosson** (32900 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (2012); **1 Coppa di Francia** (1990)

Allenatore:
**Michel DER ZAKARIAN**
(18-2-1963)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Benjamin LECOMTE** | P | 26-4-1991 |
| **Laurent PIONNIER** | P | 24-5-1982 |
| **Dimitry BERTAUD** | P | 6-6-1998 |
| **Johan DJOUROU** (Svi) | D | 18-1-1987 |
| **Pedro MENDES** (Por) | D | 1-10-1990 |
| **Nordi MUKIELE** | D | 1-11-1997 |
| **Lukas POKORNI** (Cec) | D | 5-7-1993 |
| **Jérome ROUSSILLON** | D | 6-1-1993 |
| **William RÉMY** | D | 4-4-1991 |
| **Ryad BOUDEBOUZ** (Alg) | C | 19-2-1990 |
| **Jonathan IKONÉ** | C | 2-5-1998 |
| **Paul LASNE** | C | 16-1-1989 |
| **Stéphane SESSEGNON** (Ben) | C | 1-6-1984 |
| **Ellyes SKHIRI** | C | 10-5-1995 |
| **Killian SANSOIN** | C | 7-6-1997 |
| **Kévin BERIGAUD** | A | 9-5-1988 |
| **Souleymane CAMARA** (Sen) | A | 22-12-1982 |
| **Keagan DOLLY** (Saf) | A | 22-1-1993 |
| **Isaac MBENZA** (Bel) | A | 8-3-1996 |
| **Giovanni SIO** (Civ) | A | 31-3-1989 |

## NANTES

Fondazione: **1943**
Presidente: **Waldemar Kita**
Stadio: **La Beaujoire** (37583 spettatori)
Albo d'oro: **8 campionati** (1965, 1966, 1973, 1977, 1980, 1983, 1995 e 2001); **3 Coppe di Francia** (1979, 1999 e 2000); **3 Supercoppe francesi** (1965, 1999 e 2001)

Allenatore:
**Claudio RANIERI**
(Ita, 20-10-1951)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Maxime DUPÉ** | P | 4-3-1993 |
| **Alexandre OLLIERO** | P | 15-2-1996 |
| **Rémy RIOU** | P | 6-8-1987 |
| **Diego CARLOS** (Bra) | D | 15-3-1993 |
| **Guillaume GILLET** (Bel) | D | 9-3-1984 |
| **Anthony WALONGWA** (Con) | D | 15-10-1993 |
| **Koffi DJIDJI** | D | 30-11-1992 |
| **Leo DUBOIS** | D | 14-9-1994 |
| **Enock KWATENG** | D | 9-4-1997 |
| **Lucas LIMA** (Bra) | D | 10-10-1991 |
| **Nicolas PALLOIS** | D | 19-9-1987 |
| **Jules ILOKI** | C | 14-1-1992 |
| **Alexander KACANICLIC** (Sve) | C | 13-8-1991 |
| **Randal Kolo MOUANI** | C | 5-12-1998 |
| **Valentin RONGIER** | C | 7-12-1994 |
| **Adrien THOMASSON** | C | 10-12-1993 |
| **Abdoulaye TOURÉ** | C | 3-3-1994 |
| **Alexis ALEGUE** (Cam) | A | 23-12-1996 |
| **Fernando ARISTEGUIETA** | A | 9-4-1992 |
| **Emiliano SALA** (Arg) | A | 31-12-1991 |
| **Prejuce NAKOULMA** (Bur) | A | 21-4-1987 |

## NIZZA

Fondazione: **1904**
Presidente: **Jean-Pierre Rivere**
Stadio: **Allianz Riviera** (35624 spettatori)
Albo d'oro: **4 campionati** (1951, 1952, 1956 e 1959); **3 Coppe di Francia** (1952, 1954 e 1997)

Allenatore:
**Lucien FAVRE**
(Svi, 2-11-1957)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Walter BENITEZ** (Arg) | P | 19-3-1993 |
| **Yoan CARDINALE** | P | 27-3-1994 |
| **Simon POUPLIN** | P | 28-5-1985 |
| **Henrique DALBERT** (Bra) | D | 8-9-1993 |
| **Dante Bonfim COSTA** (Bra) | D | 18-10-1983 |
| **Christophe JALLET** | D | 31-10-1983 |
| **Maxime LE MARCHAND** | D | 11-10-1989 |
| **Malang SARR** | D | 23-1-1999 |
| **Albert RAFETANIAINA** (Mad) | D | 9-9-1996 |
| **Wylan CYPRIEN** | C | 28-1-1995 |
| **Valentin EYSSERIC** | C | 25-3-1992 |
| **Pierre LEES-MELOU** | C | 25-5-1993 |
| **Mikael LE BIHAN** | C | 16-5-1990 |
| **Arnaud LUSAMBA** | C | 4-1-1997 |
| **Vincent MARCEL** | C | 9-4-1997 |
| **Jean Michael SERI** | C | 19-7-1991 |
| **Arnaud SOUQUET** | C | 12-2-1992 |
| **Bassem SRARFI** (Tun) | C | 30-11-1997 |
| **Julien VERCAUTEREN** (Bel) | C | 12-1-1993 |
| **Rémi WALTER** | C | 26-4-1995 |
| **Mario BALOTELLI** (Ita) | A | 12-8-1990 |
| **Alassane PLEA** | A | 10-3-1993 |

# OLYMPIQUE LIONE

Fondazione: **1950**
Presidente: **Jean-Michel Aulas**
Stadio: **Groupama Stadium** (59186 spettatori)
Albo d'oro: **7 campionati** (2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009); **5 Coppe di Francia** (1964, 1967, 1973, 2008 e 2012); **1 Coppa di Lega** (2001); **8 Supercoppe francesi** (1973, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2012)

Allenatore:
**Bruno GENESIO**
(1-9-1966)

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Mathieu GORGELIN** | P | 5-8-1990 |
| **Anthony LOPES** (Por) | P | 1-10-1990 |
| **Lucas MOCIO** | P | 11-5-1994 |
| **Mouctar DIAKHABY** | D | 19-12-1996 |
| **Fernando MARÇAL** (Bra) | D | 19-2-1989 |
| **Jeremy MOREL** | D | 2-4-1984 |
| **Nicolas NKOULOU** (Cam) | D | 27-3-1990 |
| **Rafael PEREIRA DA SILVA** (Bra) | D | 9-7-1990 |
| **MARCELO Guedes Filho** (Bra) | D | 20-5-1987 |
| **Kenny TETE** (Ola) | D | 9-10-1995 |
| **Mapou YANGA-MBIWA** | D | 15-5-1989 |
| **Sergi DARDER** (Spa) | C | 22-12-1993 |
| **Nabil FEKIR** | C | 18-7-1993 |
| **Jordan FERRI** | C | 12-3-1992 |
| **Lucas TOUSART** | C | 29-4-1997 |
| **Maxwel CORNET** | A | 27-9-1996 |
| **Bértrand TRAORÉ** (Bkf) | A | 6-9-1995 |
| **Memphis DEPAY** (Ola) | A | 13-2-1994 |
| **Mariano DIAZ** (Rdm) | A | 1-8-1993 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

# OLYMPIQUE MARSIGLIA

Fondazione: **1899**
Presidente: **Jacques-Henri Eyraud**
Stadio: **Velodrome** 67000 spettatori)
Albo d'oro: **9 campionati** (1937, 1948, 1971, 1972, 1989, 1990, 1991, 1992 e 2010); **10 Coppe di Francia**; **3 Coppe di Lega** (2010, 2011 e 2012); **2 Supercoppe francesi** (2010 e 2011); **1 Champions League** (1993)

Allenatore:
**Rudi GARCIA**
(22-2-1964)

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Steve MANDANDA** | P | 28-3-1985 |
| **Florian ESCALES** | P | 3-2-1996 |
| **Yohann PELÉ** | P | 4-11-1982 |
| **Matheus DORIA MACEDO** (Bra) | D | 8-11-1994 |
| **Patrice EVRA** | D | 15-5-1981 |
| **Rod FANNI** | D | 6-12-1981 |
| **Adil RAMI** | D | 27-12-1985 |
| **R. Jorge PIRES DA FONSECA** (Por) | D | 31-8-1985 |
| **Hiroki SAKAI** (Gia) | D | 12-4-1990 |
| **Franck Zambo ANGUISSA** (Cam) | D | 16-11-1995 |
| **Remy CABELLA** | C | 8-3-1990 |
| **Maxime LOPEZ** | C | 4-12-1997 |
| **Luiz Gustavo DIAS** (Bra) | C | 23-7-1987 |
| **Morgan SANSON** | C | 28-8-1994 |
| **Bouna SARR** | C | 31-1-1992 |
| **Lucas OCAMPOS** (Arg) | C | 11-7-1994 |
| **Valère GERMAIN** | A | 28-4-1990 |
| **Clinton NJIE** (Cam) | A | 15-8-1993 |
| **Dimitri PAYET** | A | 28-3-1987 |
| **Florian THAUVIN** | A | 28-1-1993 |
| | | |
| | | |
| | | |

# PARIS SAINT-GERMAIN

Fondazione: **1970**
Presidente: **Nasser Al-Khelaifi**
Stadio: **Parco dei Principi** (48000 spettatori)
Albo d'oro: **6 campionati** (1986, 1994, 2013, 2014, 2015 e 2016); **11 Coppe di Francia**; **7 Coppe di Lega**; **8 Supercoppe francesi** (1995, 1998, 2013, 2014, 2015 , 2016 e 2017); **1 Coppa delle Coppe** (1996)

Allenatore:
**Unai EMERY**
(Spa, 3-11-1971)

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Alphonse AREOLA** | P | 27-2-1993 |
| **Remy DESCAMPS** | P | 25-6-1996 |
| **Kevin TRAPP** (Ger) | P | 8-7-1990 |
| **DANI ALVES** (Bra) | D | 6-5-1983 |
| **Yuri BERCHICHE** (Spa) | D | 10-2-1990 |
| **Juan Marcos FOYTH** (Arg) | D | 12-1-1998 |
| **Presnel KIMPENBE** | D | 13-8-1995 |
| **Layvin KURZAWA** | D | 4-9-1992 |
| **MARQUINHOS** (Bra) | D | 14-5-1994 |
| **Thomas MEUNIER** (Bel) | D | 12-9-1991 |
| **Thiago SILVA** (Bra) | D | 22-9-1984 |
| **Lorenzo CALLEGARI** | C | 27-2-1998 |
| **Julian DRAXLER** (Ger) | C | 20-9-1993 |
| **Gustavo HEBLING** (Bra) | C | 5-4-1996 |
| **Giovanni LO CELSO** (Arg) | C | 9-4-1996 |
| **Thiago MOTTA** (Ita) | C | 28-8-1982 |
| **Javier PASTORE** (Arg) | C | 20-6-1989 |
| **Adrien RABIOT** | C | 3-4-1995 |
| **Marco VERRATTI** (Ita) | C | 5-11-1992 |
| **Edinson CAVANI** (Uru) | A | 14-2-1987 |
| **Angel DI MARIA** (Arg) | A | 14-2-1988 |
| **LUCAS** (Bra) | A | 13-8-1992 |
| **NEYMAR** (Bra) | A | 5-2-1992 |

# RENNES

Fondazione: **1901**
Presidente: **René Ruello**
Stadio: **Roazhon Park** (29778 spettatori)
Albo d'oro: **2 Coppe di Francia** (1965 e 1971)

Allenatore:
**Christian GOURCOUFF**
(5-4-1955)

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Abdoulaye DIALLO** (Sen) | P | 30-3-1992 |
| **Romain CAGNON** | P | 12-5-1997 |
| **Edvinas GERTMONAS** (Lit) | P | 1-6-1996 |
| **Ludovic BAAL** | D | 24-5-1986 |
| **Ramy BENSEBAINI** (Alg) | D | 16-4-1995 |
| **Romain DANZÈ** | D | 3-7-1986 |
| **Joris GNAGNON** | D | 13-1-1997 |
| **Faitout MAOUASSA** | D | 6-7-1998 |
| **Pedro MENDES** (Por) | D | 1-10-1990 |
| **Mexer Edson Andrè SITOE** (Moz) | D | 8-9-1988 |
| **Hamari TRAORÉ** (Mal) | D | 27-1-1992 |
| **Morgan AMALFITANO** | C | 20-3-1985 |
| **Benjamin ANDRÉ** | C | 3-8-1990 (C) |
| **Benjamin BOURIGEAUD** | C | 14-1-1994 |
| **Sanjin PRCIC** (Bos) | C | 10-7-1993 |
| **Yoann GOURCUFF** | C | 11-7-1986 |
| **Adrien HUNOU** | C | 19-1-1994 |
| **Thomas L. BRANDON** (Spa) | A | 4-2-1995 |
| **Jordan TELL** | A | 10-6-1997 |
| **Kermit ERASMUS** (Saf) | A | 8-7-1990 |
| | | |
| | | |
| | | |

## SAINT ETIENNE

Fondazione: **1919**
Presidenti: **Benoit Caiazzo e Roland Romeyer**
Stadio: **Geoffroy-Guichard** (41138 spettatori)
Albo d'oro: **10 campionati** (1957, 1964, 1967, 1968, 1969, 1970, 1974, 1975, 1976 e 1981); **6 Coppe di Francia** (1962, 1968, 1970, 1974, 1975 e 1977); **1 Coppa di Lega** (2013); **5 Supercoppe francesi** (1957, 1962, 1967, 1968 e 1969)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Anthony MAISONNIAL** | P | 23-3-1998 |
| **Jessy MOULIN** | P | 13-1-1986 |
| **Stéphane RUFFIER** | P | 27-9-1986 |
| **Saidy JANKO** (Svi) | D | 22-10-1995 |
| **Léo LACROIX** (Svi) | D | 27-2-1992 |
| **Cheick M'BENGUÉ** (Sen) | D | 23-7-1988 |
| **Loic PERRIN** | D | 7-8-1985 |
| **Ronael PIERRE-GABRIEL** | D | 13-6-1998 |
| **Florentin POGBA** (Gui) | D | 19-8-1990 |
| **KévinTHÉOPHILE-CATHERINE** | D | 28-10-1989 |
| **Jonathan BAMBA** | C | 26-3-1996 |
| **Bryan DABO** | C | 18-2-1992 |
| **Romain HAMOUMA** | C | 29-3-1987 |
| **Jérémy CLEMENT** | C | 26-8-1984 |
| **Vincent PAYOT** | C | 19-8-1990 |
| **Ole Kristian SELNAES** (Nor) | C | 7-7-1994 |
| **Oussama TANNANE** (Mar) | C | 23-3-1994 |
| **Robert BERIC** (Slo) | A | 17-6-1991 |
| **Lois DIONY** | A | 20-12-1992 |
| **Alexander SODERLUND** (Nor) | A | 3-8-1987 |
| | | |
| | | |
| | | |

Allenatore:
**Oscar GARCIA**
(Spa, 26-4-1973)

## STRASBURGO

Fondazione: **1906**
Presidente: **Marc Keller**
Stadio: **La Meinau** (29371 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (1979); **3 Coppe di Francia** (1951, 1966 e 2001); **2 Coppe di Lega** (1997 e 2005)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Landry BONNEFOI** | P | 20-9-1983 |
| **Bingourou KAMARA** | P | 21-10-1996 |
| **Alexandre OUKIDJA** | P | 19-7-1988 |
| **Kader MANGANE** (Sen) | D | 13-3-1983 |
| **Yoann SALMIER** | D | 21-11-1992 |
| **Ernest SEKA** | D | 22-6-1987 |
| **Abdallah N'DOUR** (Sen) | D | 20-12-1993 |
| **Eric MARESTER** | D | 12-6-1984 |
| **Anthony CACI** | C | 1-7-1997 |
| **Benjamin CORGNET** | C | 6-4-1987 |
| **Anthony GONÇALVES** | C | 6-3-1986 |
| **Jeremy GRIMM** | C | 27-3-1987 |
| **Pablo MARTINEZ** | C | 21-2-1989 |
| **Ishan SACKO** | C | 10-7-1997 |
| **Jean-Eudes AHOLOU** (Civ) | C | 20-3-1994 |
| **Vincent NOGUEIRA** | C | 16-1-1988 |
| **Stéphane BAHOKEN** | A | 28-5-1992 |
| **Nuno DA COSTA JOIA** (Cve) | A | 10-2-1991 |
| **Dimitri LIÉNARD** | A | 13-2-1988 |
| **Idriss SAADI** (Alg) | A | 8-2-1992 |
| **Gaetan WEISSBECK** | A | 17-1-1997 |
| | | |
| | | |

Allenatore:
**Thierry LAUREY**
(14-2-1964)

## TOLOSA

Fondazione: **1937**
Presidente: **Olivier Sadran**
Stadio: **Stadium** (33150 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa di Francia** (1957)

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Numan BOSTAN** | P | 31-1-1998 |
| **Mauro GOICOECHEA** (Uru) | P | 27-3-1988 |
| **Alban LAFONT** | P | 23-1-1999 |
| **Clément MICHELIN** | D | 11-3-1997 |
| **François MOUBANDJE** (Svi) | D | 21-6-1990 |
| **Issiaga SYLLA** (Gui) | D | 1-1-1994 |
| **Steeve YAGO** (Bur) | D | 16-12-1992 |
| **Issa DIOP** | D | 9-1-1997 |
| **Christopher JULLIEN** | D | 22-3-1993 |
| **Alexis BLIN** | C | 16-9-1996 |
| **Steven FORTES** (Cve) | C | 17-4-1992 |
| **Yann BODIGER** | C | 9-2-1995 |
| **Jimmy DURMAZ** (Sve) | C | 22-3-1989 |
| **Ibrahim SANGARÉ** (Cdv) | C | 2-12-1997 |
| **Somalia W. DO ROSARIO** (Bra) | C | 28-9-1988 |
| **Quentin BOISGEARD** | A | 17-3-1997 |
| **Yaya SANOGO** | A | 27-1-1983 |
| **Andy DELORT** | A | 9-10-1991 |
| **Cireentin JEAN** | A | 15-7-1995 |
| **Ola TOIVONEN** (Sve) | A | 3-7-1986 |
| | | |
| | | |
| | | |

Allenatore:
**Pascal DUPRAZ**
(19-11-1962)

## TROYES

Fondazion **1986**
Presidente: **Daniel Masoni**
Stadio: **Stade de l'Aube** (20136 spettatori)
Albo d'oro: **-**

### LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Victor PAILLON** | P | 30-6-1998 |
| **Mamadou SAMASSA** (Mal) | P | 16-2-1990 |
| **Erwin ZELAZNY** | P | 22-9-1991 |
| **Mathieu DEPLAGNE** | D | 1-10-1991 |
| **Johann OBIANG** (Gab) | D | 5-7-1993 |
| **François BELLUGOU** | D | 25-4-1987 |
| **Oswaldo VIZCARRONDO** (Ven) | D | 31-5-1984 |
| **Christophe HÉRELLE** | D | 22-8-1992 |
| **Anthony CHAUVET** | D | 18-2-1993 |
| **Jérémy CORDOVAL** | D | 12-1-1990 |
| **Gabriel DOS SANTOS** (Bra) | D | 19-12-1997 |
| **Charles TRAORÉ** (Mal) | D | 1-1-1992 |
| **Tristan DINGOMÉ** | C | 17-2-1991 |
| **Karim AZAMOUM** | C | 17-1-1990 |
| **Bryan PELÉ** | C | 25-3-1992 |
| **Benjamin NIVET** | C | 2-1-1976 |
| **Chaouki BEN SAADA** (Tun) | C | 1-7-1984 |
| **Jimmy GIRAUDON** | C | 16-1-1992 |
| **Raphael CACÉRÈS** | A | 1-9-1987 |
| **Samuel Grandsir** | A | 14-8-1996 |
| | | |
| | | |
| | | |

Allenatore:
**Jean-Louis GARCIA**
(20-9-1962)

# CR7 e Messi un luna park da 1.047 gol

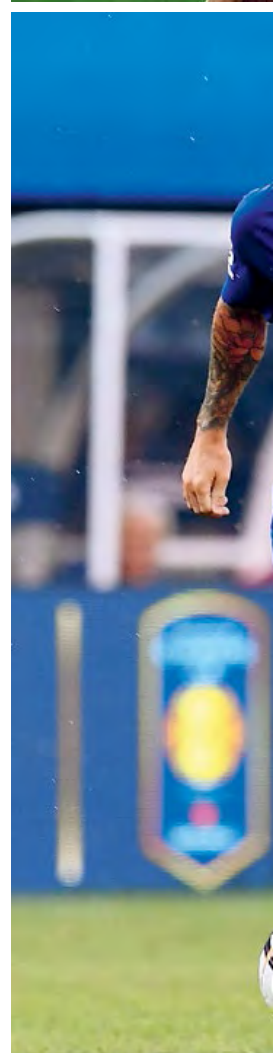
## La Liga, con i suoi 2,8 miliardi di fatturato, riparte nel segno dei fenomeni dopo un'estate elettrica: l'arresto del presidente federale Villar, le follie Real per Mbappé e il caso Neymar

di **STEFANO CHIOFFI**

Cristiano Ronaldo (sopra), 32 anni, e Leo Messi (30): riparte l'ennesimo duello Real-Barça. In alto a destra, altre due stelle della Liga: Antoine Griezmann (26) dell'Atletico Madrid e Isco (25), anche lui del Real

Il lungo cruciverba architettato da Neymar e dal papà-manager, che hanno aspettato il 2 agosto prima di riempire le ultime caselle, chiudendo il rapporto con il Barcellona e infilando in banca i lingotti d'oro del Paris Saint Germain, è diventato il grande evento mediatico del mercato tra selfie, tweet misteriosi, silenzi, riunioni e viaggi in aereo a Doha: un'operazione colossale, 562 milioni di euro sul tavolo, la regia dello sceicco Al-Thani, la cassaforte aperta del fondo Oryx Qatar Sports Investment, l'esposto alla Fifa del club catalano, i volantini e i manifesti di protesta dei tifosi blaugrana ("Mercenarios fuera de Barcelona") davanti alla villa del brasiliano nella zona di Pedralbes, sulle colline della città. Una baraonda in grado di fare ombra persino allo scandalo che ha portato in carcere il presidente della federcalcio spagnola Angel Maria Villar, 67 anni, avvocato basco, ex stopper dell'Athletic Bilbao, eletto governatore della Rfef nel 1988 e rimasto in carica per otto mandati, numero due dimissionario dell'Uefa e della Fifa, arrestato dalla Guardia Civil con l'accusa di corruzione, frode, appropriazione indebita e falsificazione di documenti. Dopo l'intrigo legato a Neymar e l'intervento dei magistrati nel palazzo della Real Federacion Española de Futbol, la Liga vuole tornare a farsi pubblicità con i capolavori di Cristiano Ronaldo e Leo Messi, 1.047 gol in carriera e due clausole di rescissione da ottocento milioni di euro, ma è affascinata anche dall'idea di aprire il suo circo alle magie di Kylian Mbappé, diciotto anni, attaccante francese, una carriera cominciata nella periferia di Bondy, banlieue parigina, uno degli affari più intriganti di un agosto elettrico con il pressing del Real Madrid sul Monaco, che ha già ceduto tre pezzi pregiati: Tiemoué Bakayoko al Chelsea, Bernardo Silva e Benjamin Mendy al Manchester City di Pep Guardiola.

### La telenovela Neymar

La Liga ricomincia nel segno del Real e del Barcellona, che hanno vinto in totale 57 titoli su 86 e valgono da sole il 43% del fatturato aggregato del campionato: 2,8 miliardi di ricavi nell'ultimo anno in base all'analisi di bilancio redatta dal "Consejo Superior de Deportes". Un'estate inquinata da un'inchiesta della magistratura ("Ope-

## I segreti del torneo più ricco e seguito nel mondo (con la Premier): un monte ingaggi di 1.614 milioni 1.118 gol nel 2016-17 (2,94 ogni 90'), in 380 gare 10.646.442 spettatori. Lo spettacolo ricomincia...

racion Soule") e dalle perquisizioni negli uffici della Real Federacion Española de Futbol, che hanno fatto scattare le manette nel quartier generale di Calle Ramón y Cajal a Las Rozas di Madrid - dopo mesi di intercettazioni telefoniche - per il presidente Villar, suo figlio Gorka (a capo di una società, la "Sports and Advisers") e altri due dirigenti. Giorni senza pace sul fronte federale, mentre il Paris Saint Germain presentava una proposta faraonica - 562 milioni tra clausola, contratti, spese di commissione e bonus al papà-manager Da Silva Santos e alla mamma Nadine - per soffiare Neymar al Barça. Cifre da fantascienza, da colpo del secolo, in grado di cancellare il record di Paul Pogba, passato nel 2016 dalla Juve al Manchester United per 105 milioni, e di polverizzare i parametri del fair play finanziario dell'Uefa.

### Fatturato e ingaggi

La Liga, che riparte il 18 agosto con i due anticipi Leganes-Deportivo Alaves e Valencia-Las Palmas, continua a conservare un forte fascino: 478 giocatori tesserati, 196 stranieri (percentuale del 41%, l'Athletic Bilbao ne ha uno, il difensore francese Aymeric Laporte), un patrimonio di calciatori che supera i tre miliardi e mezzo, un'età media di 26,7 anni, i rinnovi dorati di Messi e Cristiano Ronaldo (che guadagnano in due quasi sessanta milioni a stagione, più di quanto spendono per le loro rose il Las Palmas, il Deportivo Alaves, l'Eibar, il Getafe, il Girona e il Leganes). Un monte ingaggi che ha raggiunto in "Primera Division" il tetto del miliardo e 614 milioni, secondo soltanto a quello che si registra in Premier League (3 miliardi e 339 milioni). L'industria del pallone, in Spagna, sta vivendo una fase di enorme ricchezza. Spettacolo e business, divertimento e affari: 1.118 gol nel 2016-17 (2,94 ogni novanta minuti), 10 milioni e 646.442 spettatori in 380 partite, 37 reti di Messi (capocannoniere per la quarta volta come Ferenc Puskas e all'inseguimento del primatista Telmo Zarra, ex centravanti dell'Athletic Bilbao, premiato con sei trofei "Pichici"), 9 triplette complessive (due di Cristiano Ronaldo), 21 gol subiti dallo sloveno Jan Oblak (Atletico Madrid, il portiere meno battuto), 2.004 cartellini gialli, 37 espulsioni, 19 gare di fila senza sconfitte per il Barcellona e 29 vittorie in 38 giornate per il Real, che

# MONSIEUR **ZIZOU** E UNA LUNGA ESTATE A CACCIA DI **MBAPPÉ**

**Ha quasi due milioni di follower su Instagram, dove condivide video e foto anche della sua vita privata: le partite a ping pong, le sfide alla playstation, le vacanze in barca a Palma di Maiorca, gli amici dell'associazione "Premiers de Cordée" che si dedica all'attività sportiva dei bambini disabili, la festa sul pullman scoperto del Monaco dopo il trionfo in Ligue 1, la passione per il tennis, le emozioni nella cattedrale del Roland Garros e le coccole ai suoi nipotini, che sono i figli del fratello maggiore Jirès Kembo Ekoko, attaccante dell'Al-Nasr, club degli Emirati Arabi Uniti allenato da Cesare Prandelli. Kylian Mbappé, diciotto anni, esame della patente appena superato, il pensiero da 180 milioni di euro del Real Madrid, sedici gol in Ligue 1 e sei in Champions nell'ultima stagione, è nato a Bondy, la banlieue parigina di Saint Denis gemellata con Furci, un migliaio di abitanti, vicino a Chieti, in Abruzzo. Zero tatuaggi, pochissime serate in discoteca e nessun agente Fifa come consigliere, i suoi manager sono i genitori, sbarcati in Francia dal Camerun: il papà si chiama Wilfried, ha 46 anni, ed è stato il suo primo dirigente nella scuola-calcio del Bondy, la mamma Ethan, 42 anni, ha giocato in passato a pallamano. Il segreto di Mbappé? La spontaneità. I tifosi del Monaco lo hanno sempre considerato l'erede di Thierry Henry. Attaccante da 4-3-3, destro naturale, un metro e 78, ala o punta centrale, lanciato nel Monaco dall'allenatore portoghese Leonardo Jardim e consigliato al Real da Zinedine Zidane. In Champions ha segnato due gol al Manchester City di Pep Guardiola, tre al Borussia Dortmund, uno alla Juve. Una carriera sbocciata sui campi del Bondy, proseguita nella prestigiosa accademia di Clairefontaine sotto la guida di Jean-Claude Lafargue e nel centro sportivo "La Turbie", la casa del Monaco. Cambi di marcia e tecnica sublime, ventisei reti in totale, contando le due in Coppa di Francia e le tre in Coppa di Lega. Una tripletta, tre doppiette, quattordici assist: è riuscito a incidere in venticinque partite. Ha debuttato in Ligue 1 contro il Caen (2 dicembre 2015) a sedici anni e 347 giorni. E' stato il secondo più giovane giocatore (18 anni e 95 giorni) a esordire con la Francia, record che appartiene dal 1955 a Marian Wisnieski, lanciato a 18 anni e 61 giorni dal ct Albert Batteux. Il suo migliore amico nel Monaco? Benjamin Mendy, appena ceduto al Manchester City. Un altro cartellino trasformato in oro dal presidente russo Dmitrij Rybolovlev (proprietario della Uralkali, società produttrice di potassio). Plusvalenze da favola: il Monaco ha incassato 320 milioni di euro negli ultimi tre anni con le cessioni di James Rodriguez (ex Real Madrid, adesso al Bayern), Anthony Martial (Manchester United), Geoffrey Kondogbia (Inter), Layvin Kurzawa (Psg), Yannick Ferreira Carrasco (Atletico Madrid), Bernardo Silva (Manchester City) e Tiemoué Bakayoko (Chelsea). Tra i suoi consiglieri c'è Jorge Mendes, il più potente agente Fifa. Insieme hanno già trovato l'erede di Mbappé: si chiama Jordi Mboula, passaporto spagnolo e radici congolesi, classe 1999, soffiato alla "cantera" del Barcellona e portato in estate alla corte di Leonardo Jardim, che ha regalato il titolo al Monaco a distanza di diciassette anni dall'ultimo successo firmato in panchina da Claude Puel.** st.ch.

Gareth Bale (28 anni) del Real. A destra: due argentini appena passati al Siviglia, Guido Pizarro (29) e l'ex interista Ever Banega (29); il loro compagno Nolito (30); Luis Suarez (30) del Barcellona

ha celebrato sotto la guida dell'ingegnere Florentino Perez (quinto mandato da presidente, terzo consecutivo, al timone del Gruppo "Actividades de Construccion y Servicos", uno dei colossi mondiali nel settore delle infrastrutture) il 33° "scudetto" e la dodicesima Champions/Coppa dei Campioni della sua storia, una doppietta che i "blancos" non riuscivano a centrare dal 1957-58, quando il tecnico era l'argentino Luis Carniglia e l'attacco veniva illuminato da Raymond Kopa, Alfredo Di Stefano e Francisco "Paco" Gento.

## L'oro dei diritti tv

Il "Clasico" d'andata si giocherà il 20 dicembre (17ª giornata) al Santiago Bernabeu. Una Liga in costante espansione anche sui mercati orientali, come dimostra l'incremento del 64% garantito dalla vendita dei diritti televisivi: ricavi per un miliardo e mezzo moltiplicati in questi anni grazie al traino dei brand del Real Madrid (che ha firmato un contratto di sponsorizzazione con l'Adidas da 990 milioni di dollari fino al 2024) e del Barcellona, che nella classifica dei profitti generati dal merchandising figurano dietro soltanto al Manchester

United. Florentino Perez ha siglato, all'inizio del 2017, anche un accordo con Marka Holding Pjsc, società di Dubai che ha acquisito i diritti esclusivi per la produzione, la distribuzione e la vendita dei prodotti a marchio Real negli Emirati Arabi Uniti, in Arabia Saudita, in Qatar, in Kuwait, in Bahrein e in Oman in cambio di 50 milioni per cinque anni. Un dominio impressionante a livello finanziario e sportivo, considerando che dal 1985 soltanto cinque campionati non hanno visto trionfare il Real (286 milioni l'anno in ingaggi) o il Barcellona (320 milioni in stipendi). Tredici titoli per i blancos, quindici per i blaugrana. Nell'albo d'oro degli ultimi trentatré tornei hanno trovato posto l'Atletico Madrid di Radomir Antic (1996), il Deportivo La Coruña di Javier Irureta (2000), il Valencia di Rafa Benitez (2002 e 2004) e l'Atletico Madrid di Diego Simeone (2014).

## Il metodo di Zizou

Cinque trofei in diciotto mesi da allenatore: una partenza da record per Zinedine Zidane, passato il 4 gennaio del 2016 dalla panchina del Castilla a quella del Real per sostituire Rafa Benitez. Esame superato: una Liga, due Champions di fila (impresa riuscita con i "blancos" soltanto a José Villalonga e a Luis Carniglia), una Supercoppa europea e un Mondiale per club. Saggezza, comunicativa, gestione perfetta del gruppo, 4-3-3 oppure 4-3-1-2, 87 gare da tecnico del Real, 66 vittorie, 14 pareggi, 7 sconfitte, 250 gol realizzati e 94 subiti, una media di 2,44 punti a partita. Salutati Morata (pronto a scegliere la maglia del Chelsea per tornare a lavorare con Antonio Conte dopo l'esperienza nella Juve), James Rodriguez (Bayern Monaco) e Danilo (Manchester City), Zidane ha chiesto a Perez di investire su Dani Ceballos (20 anni, regista della Spagna Under 20, ex Betis Siviglia) e soprattutto su Kylian Mbappé, classe 1998, talento del Monaco, 21 reti tra Ligue 1 e Champions nella scorsa stagione. Agitate, invece, le vacanze del Barcellona: colpa del blitz del Paris Saint Germain per Neymar, un braccio di ferro che ha distratto il presidente Josep Maria Bartomeu ed Ernesto Valverde, scelto dalla società come erede di Luis Enrique, che ha chiuso la sua avventura con i blaugrana alla fine di maggio dopo aver conquistato nove trofei su tredici in tre stagioni. Il Barcellona si è affidato a Valverde, 53 anni, basco, nato a Viandar de la Vera (meno di 300 abitanti, paese in provincia di Estremadura). Era un'ala, è stato un allievo di Johan Cruyff, i compagni lo chiamavano "el txingurri" (la formica) per la struttura fisica (un metro e 72) e per l'infinita generosità sulla fascia. Cruyff è il primo riferimento nella cultura tattica di Valverde, sbarcato a Barcellona dopo quattro anni nell'Athletic Bilbao, dove nel 2013 aveva sostituito Marcelo Bielsa. Oltre a lottare per provare a tenere Neymar, senza riuscire però a trattenerlo, Valverde ha spinto Bartomeu a spendere trenta milioni e mezzo per il terzino destro Semedo, classe 1993, portoghese, ex Benfica, che nei piani del nuovo allenatore dovrà tamponare uno dei limiti emersi nell'ultimo Barça di Luis Enrique, considerando il vuoto lasciato da Dani Alves nel 2016. I tifosi gli hanno chiesto il Triplete: Liga, Champions e Coppa del Re. Flessibile sul modulo (4-3-3 oppure 4-2-3-1), ha stretto subito una forte alleanza con Messi, proprio come ha fatto Zidane con Ronaldo a Madrid. Carisma e dialogo, Valverde ha saputo proporre spesso un calcio brillante e organizzato. I suoi relax preferiti? Leggere i romanzi di Bernardo Atxaga e scattare fotografie in bianco e nero, diventate lo spunto per un libro ("Medio Tiempo") e per una serie di mostre.

## La scelta del Cholo

Il colpo migliore dell'Atletico Madrid è rappresentato invece dalla conferma di Diego Simeone, rimasto sulla panchina dei "colchoneros" per la settima stagione consecutiva. Mercato bloccato dalla Fifa, però, fino a gennaio: provvedimento scattato per aver infranto il regolamento sulla compravendita di calciatori minorenni. Il presidente Enrique Cerezo (produttore cinematografico) e i cinesi di Wanda Group (che detengono il 20% del pacchetto azionario del club) hanno blindato l'attaccante francese Antoine Griezmann, rinnovato il contratto a Saul Ñiguez fino al 2026 e finanziato il Las Palmas nell'acquisto dell'esterno Vitolo dal Siviglia, che raggiungerà Simeone durante il mercato invernale.
Otto i cambi di allenatore: da Luis Zubeldía (Deportivo Alaves) a José Angel Ziganda (Athletic Bilbao), da Ernesto Valverde (Barcellona) a Juan Carlos Unzué (Celta Vigo), da Manolo Marquez (Las Palmas) a Quique Setien (Betis Siviglia), da Eduardo Berizzo (Siviglia) a Marcelino (Valencia). Sedici tecnici su venti sono spagnoli. Quattro gli stranieri: il francese Zidane e gli argentini Simeone, Zubeldía e Berizzo. Cinque i giocatori italiani presenti nella Liga: Franco Vazquez (Siviglia), Simone Zaza (Valencia), Roberto Soriano, Nicola Sansone e Daniele Bonera (Villarreal). Curiosità per il Girona, promosso per la prima volta dopo ottantasette anni di storia insieme con il Levante e il Getafe: l'Abu Dhabi United Group, proprietario del Manchester City, del New York City, del Melbourne City e del CA Torque (Uruguay), vuole rilevare l'80% del pacchetto azionario del club catalano che è in mano attualmente all'impresa francese "TVSE Futbol".

STEFANO CHIOFFI

# albo d'oro

LaLiga

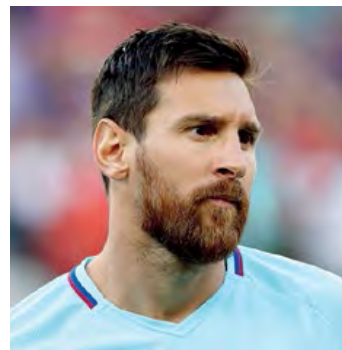
| Stagione | Squadra |
|---|---|
| 1928-29 | BARCELLONA |
| 1929-30 | ATHLETIC BILBAO |
| 1930-31 | ATHLETIC BILBAO |
| 1931-32 | REAL MADRID |
| 1932-33 | REAL MADRID |
| 1933-34 | ATHLETIC BILBAO |
| 1934-35 | REAL BETIS |
| 1935-36 | ATHLETIC BILBAO |
| 1936-39 | sospeso causa guerra civile |
| 1939-40 | ATLETICO AVIACION |
| 1940-41 | ATLETICO AVIACION |
| 1941-42 | VALENCIA |
| 1942-43 | ATHLETIC BILBAO |
| 1943-44 | VALENCIA |
| 1944-45 | BARCELLONA |
| 1945-46 | SIVIGLIA |
| 1946-47 | VALENCIA |
| 1947-48 | BARCELLONA |
| 1948-49 | BARCELLONA |
| 1949-50 | ATLETICO MADRID |
| 1950-51 | ATLETICO MADRID |
| 1951-52 | BARCELLONA |
| 1952-53 | BARCELLONA |
| 1953-54 | REAL MADRID |
| 1954-55 | REAL MADRID |
| 1955-56 | ATHLETIC BILBAO |
| 1956-57 | REAL MADRID |
| 1957-58 | REAL MADRID |
| 1958-59 | BARCELLONA |
| 1959-60 | BARCELLONA |
| 1960-61 | REAL MADRID |
| 1961-62 | REAL MADRID |
| 1962-63 | REAL MADRID |
| 1963-64 | REAL MADRID |
| 1964-65 | REAL MADRID |
| 1965-66 | ATLETICO MADRID |
| 1966-67 | REAL MADRID |
| 1967-68 | REAL MADRID |
| 1968-69 | REAL MADRID |
| 1969-70 | ATLETICO MADRID |
| 1970-71 | VALENCIA |
| 1971-72 | REAL MADRID |
| 1972-73 | ATLETICO MADRID |
| 1973-74 | BARCELLONA |
| 1974-75 | REAL MADRID |
| 1975-76 | REAL MADRID |
| 1976-77 | ATLETICO MADRID |
| 1977-78 | REAL MADRID |
| 1978-79 | REAL MADRID |
| 1979-80 | REAL MADRID |
| 1980-81 | REAL SOCIEDAD |
| 1981-82 | REAL SOCIEDAD |
| 1982-83 | ATHLETIC BILBAO |
| 1983-84 | ATHLETIC BILBAO |
| 1984-85 | BARCELLONA |
| 1985-86 | REAL MADRID |
| 1986-87 | REAL MADRID |
| 1987-88 | REAL MADRID |
| 1988-89 | REAL MADRID |
| 1989-90 | REAL MADRID |
| 1990-91 | BARCELLONA |
| 1991-92 | BARCELLONA |
| 1992-93 | BARCELLONA |
| 1993-94 | BARCELLONA |
| 1994-95 | REAL MADRID |
| 1995-96 | ATLETICO MADRID |
| 1996-97 | REAL MADRID |
| 1997-98 | BARCELLONA |
| 1998-99 | BARCELLONA |
| 1999-00 | DEP. LA CORUNA |
| 2000-01 | REAL MADRID |
| 2001-02 | VALENCIA |
| 2002-03 | REAL MADRID |
| 2003-04 | VALENCIA |
| 2004-05 | BARCELLONA |
| 2005-06 | BARCELLONA |
| 2006-07 | REAL MADRID |
| 2007-08 | REAL MADRID |
| 2008-09 | BARCELLONA |
| 2009-10 | BARCELLONA |
| 2010-11 | BARCELLONA |
| 2011-12 | REAL MADRID |
| 2012-13 | BARCELLONA |
| 2013-14 | ATLETICO MADRID |
| 2014-15 | BARCELLONA |
| 2015-16 | BARCELLONA |
| 2016-17 | REAL MADRID |

## Gli ultimi 20 anni

| ANNO | SQUADRA | ALLENATORE | CAPOCANNONIERE | RETI |
|---|---|---|---|---|
| 1997-98 | BARCELLONA | Louis Van Gaal | **Christian Vieri** (Atletico Madrid) | 24 |
| 1998-99 | BARCELLONA | Louis Van Gaal | **Raul** (Real Madrid) | 23 |
| 1999-00 | DEP. LA CORUNA | Javier Irureta | **Salva Ballesta** (Racing Santander) | 27 |
| 2000-01 | REAL MADRID | Vicente del Bosque | **Raul** (Real Madrid) | 24 |
| 2001-02 | VALENCIA | Rafael Benitez | **Diego Tristan** (Deportivo La Coruna) | 21 |
| 2002-03 | REAL MADRID | Vicente del Bosque | **Roy Makaay** (Deportivo La Coruna) | 29 |
| 2003-04 | VALENCIA | Rafael Benitez | **Ronaldo** (Real Madrid) | 24 |
| 2004-05 | BARCELLONA | Frank Rijkaard | **Diego Forlan** (Villarreal) | 25 |
| 2005-06 | BARCELLONA | Frank Rijkaard | **Samuel Eto'o** (Barcellona) | 26 |
| 2006-07 | REAL MADRID | Fabio Capello | **Ruud Van Nistelrooy** (Real Madrid) | 25 |
| 2007-08 | REAL MADRID | Bernd Schuster | **Daniel Guiza** (Maiorca) | 27 |
| 2008-09 | BARCELLONA | Josep Guardiola | **Diego Forlan** (Atletico Madrid) | 32 |
| 2009-10 | BARCELLONA | Josep Guardiola | **Lionel Messi** (Barcellona) | 34 |
| 2010-11 | BARCELLONA | Josep Guardiola | **Cristiano Ronaldo** (Real Madrid) | 40 |
| 2011-12 | REAL MADRID | José Mourinho | **Lionel Messi** (Barcellona) | 50 |
| 2012-13 | BARCELLONA | Tito Vilanova | **Lionel Messi** (Barcellona) | 46 |
| 2013-14 | ATLETICO MADRID | Diego Simeone | **Cristiano Ronaldo** (Real Madrid) | 31 |
| 2014-15 | BARCELLONA | Luis Enrique | **Cristiano Ronaldo** (Real Madrid) | 48 |
| 2015-16 | BARCELLONA | Luis Enrique | **Luis Suarez** (Barcellona) | 40 |
| 2016-17 | REAL MADRID | Zinedine Zidane | **Lionel Messi** (Barcellona) | 37 |

## Classifica per titoli

| Squadra | Titoli |
|---|---|
| REAL MADRID | 33 |
| BARCELLONA | 24 |
| ATLETICO MADRID* | 10 |
| ATHLETIC BILBAO | 8 |
| VALENCIA | 6 |
| REAL SOCIEDAD | 2 |
| DEPORTIVO LA CORUNA | 1 |
| REAL BETIS | 1 |
| SIVIGLIA | 1 |

* compreso Atletico Aviacion

Sopra, Leo Messi, capocannoniere per la quarta volta. Sotto, il Real festeggia il titolo numero 33

# ATHLETIC BILBAO

Fondazione: **1898**
Presidente: **Josu Urrutia Telleria**
Stadio: **Nuovo San Mames** (53.000 Spettatori)
Albo d'oro: **8 campionati** (1930, 1931, 1934, 1936, 1943, 1956, 1983, 1984), **23 Coppe del Re**, **2 Supercoppe di Spagna**

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Kepa ARRIZABALAGA** | P | 3-10-1994 |
| **Iago HERRERIN** | P | 25-1-1988 |
| **Aymeric LAPORTE** (Fra) | D | 27-5-1994 |
| **Yeray ALVAREZ** | D | 24-1-1995 |
| **Xabier ETXEITA** | D | 31-10-1984 |
| **Mikel BALENZIAGA** | D | 29-2-1988 |
| **Oscar DE MARCOS** | D | 14-4-1989 |
| **Iñigo LEKUE** | D | 4-5-1993 |
| **Eneko BOVEDA** | D | 14-12-1988 |
| **Enric SABORIT** | D | 27-4-1992 |
| **Mikel SAN JOSÉ** | C | 30-5-1989 |
| **Ander ITURRASPE** | C | 8-3-1989 |
| **Beñat ETXEBARRIA** | C | 19-2-1987 |
| **Mikel RICO** | C | 4-11-1984 |
| **Mikel VESGA** | C | 21-5-1993 |
| **Raul GARCIA** | C | 11-7-1986 |
| **Sabin MERINO** | C | 4-1-1992 |
| **Ager AKETXE** | C | 30-12-1993 |
| **Markel SUSAETA** | C | 14-12-1987 |
| **Aritz ADURIZ** | A | 11-2-1984 |
| **Iker MUNIAIN** | A | 19-12-1992 |
| **Iñaki WILLIAMS** | A | 15-6-1994 |
| **Asier VILLALIBRE** | A | 30-9-1997 |

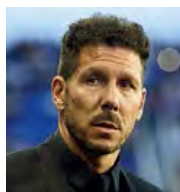
Allenatore:
**José Angel ZIGANDA**
(1-10-1966)

# ATLETICO MADRID

Fondazione: **1903**
Stadio: **Wanda Metropolitano** (67.300 Spettatori)
Presidente: **Enrique Cerezo**
Albo d'oro: **10 campionati** (1940, 1941, 1950, 1951, 1966, 1970, 1973, 1977, 1996, 2014), **10 Coppe del Re, 2 Supercoppe di Spagna, 1 Coppa delle Coppe, 2 Europa League, 1 Coppa Intercontinentale, 2 Supercoppe europee**

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Jan OBLAK** (Slove) | P | 7-1-1993 |
| **Miguel Angel MOYÀ** | P | 2-4-1984 |
| **Axel WERNER** (Arg) | P | 28-2-1996 |
| **Diego GODIN** (Uru) | D | 16-2-1986 |
| **Stefan SAVIC** (Mon) | D | 8-1-1991 |
| **José GIMENEZ** (Uru) | D | 20-1-1995 |
| **Lucas HERNANDEZ** (Fra) | D | 14-2-1996 |
| **FILIPE LUIS** (Bra) | D | 9-8-1985 |
| **Sime VRSALJKO** (Cro) | D | 10-1-1992 |
| **JUANFRAN** | D | 9-1-1985 |
| **THOMAS** (Gha) | C | 13-6-1993 |
| **KOKE** | C | 8-1-1992 |
| **Saul ÑIGUEZ** | C | 21-11-1994 |
| **Augusto FERNANDEZ** (Arg) | C | 10-4-1986 |
| **GABI** | C | 10-7-1983 |
| **Keidi BARE** (Alb) | C | 28-8-1997 |
| **Yannick CARRASCO** (Bel) | C/A | 4-9-1993 |
| **Nico GAITAN** (Arg) | C/A | 23-2-1994 |
| **Angel CORREA** (Arg) | A | 9-3-1995 |
| **Antoine GRIEZMANN** (Fra) | A | 21-3-1991 |
| **Kevin GAMEIRO** (Fra) | A | 9-5-1987 |
| **Fernando TORRES** | A | 20-3-1984 |
| **Amath NDIAYE** (Sen) | A | 16-7-1996 |

Allenatore:
**Diego SIMEONE**
(Arg, 28-4-1970)

# BARCELLONA

Fondazione: **1899**
Presidente: **Josep Maria Bartomeu**
Stadio: **Camp Nou** (98.772 Spettatori)
Albo d'oro: **24 Campionati, 29 Coppe del Re, 12 Supercoppe di Spagna, 2 Coppe di Lega, 5 Champions League, 4 Coppe delle Coppe, 3 Coppe delle Fiere, 2 Coppe Latine, 5 Supercoppe europee, 3 Mondiali per club**

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Marc-André TER STEGEN** (Ger) | P | 30-4-1992 |
| **Jasper CILLESSEN** (Ola) | P | 22-1989 |
| **Gerard PIQUÉ** | D | 2-2-1987 |
| **Samuel UMTITI** (Fra) | D | 14-11-1993 |
| **Javier MASCHERANO** (Arg) | D/C | 8-6-1984 |
| **Jordi ALBA** | D | 21-3-1989 |
| **Lucas DIGNE** (Fra) | D | 20-7-1993 |
| **MARLON** (Bra) | D | 7-9-1995 |
| **Sergi ROBERTO** | D | 7-2-1992 |
| **Nelson SEMEDO** (Por) | D | 16-11-1993 |
| **Aleix VIDAL** | D | C7-2-1989 |
| **Sergio BUSQUETS** | C | 16-7-1988 |
| **Sergi SAMPER** | C | 20-1-1995 |
| **Ivan RAKITIC** (Cro) | C | 10-3-1988 |
| **André GOMES** (Por) | C | 30-7-1993 |
| **Andres INIESTA** | C | 11-5-1984 |
| **Denis SUAREZ** | C | 6-1-1994 |
| **RAFINHA** (Bra) | C | 12-2-1993 |
| **Lionel MESSI** (Arg) | A | 24-6-1987 |
| **Luis SUAREZ** (Uru) | A | 24-1-1987 |
| **Gerard DEULOFEU** | A | 13-3-1994 |
| **Paco ALCACER** | A | 30-8-1993 |
| | | |

Allenatore:
**Ernesto VALVERDE**
(9-2-1964)

# BETIS SIVIGLIA

Fondazione: **1907**
Presidente: **Angel Haro**
Stadio: **Benito Villamarin** (51.700 Spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (1935), **2 Coppe del Re**

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Antonio ADAN** | P | 13-5-1987 |
| **Daniel GIMENEZ** | P | 30-7-1983 |
| **German PEZZELLA** (Arg) | D | 27-6-1991 |
| **Aïssa MANDI** (Alg) | D | 27-10-1991 |
| **Jordi AMAT** | D | 21-3-1992 |
| **Alin TOSCA** (Rom) | D | 14-3-1992 |
| **Zouhair FEDDAL** (Mar) | D | 23-12-1989 |
| **José Carlos RAMIREZ** | D | 19-5-1996 |
| **Riza DURMISI** (Dan) | D | 8-1-1994 |
| **Antonio BARRAGAN** | D | 12-6-1987 |
| **Rafa NAVARRO** | D | 23-2-1994 |
| **Andres GUARDADO** (Mes) | C | 28-9-1986 |
| **Didier DIGARD** (Fra) | C | 12-7-1986 |
| **Darko BRASANAC** (Ser) | C | 12-2-1992 |
| **Victor CAMARASA** | C | 28-5-1994 |
| **JOAQUÍN** | C | 21-7-1981 |
| **Cristian TELLO** | C/A | 11-8-1991 |
| **Matias NAHUEL** | C/A | 22-11-1996 |
| **Antonio SANABRIA** (Par) | A | 4-3-1996 |
| **Sergio LEON** | A | 6-1-1989 |
| **Roman ZOZULYA** (Ucr) | A | 17-11-1989 |
| | | |
| | | |

Allenatore:
**Quique SETIEN**
(27-9-1958)

# CELTA VIGO

Fondazione: **1923**
Presidente: **Carlos Mouriño**
Stadio **Balaidos** (33.923 Spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa Intertoto**

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Sergio ALVAREZ** | P | 3-8-1986 |
| **Ruben BLANCO** | P | 25-7-1995 |
| **Sergi GOMEZ** | D | 28-3-1992 |
| **Facundo RONCAGLIA** (Arg) | D | 10-2-1987 |
| **Gustavo CABRAL** (Arg) | D | 14-10-1985 |
| **Andreu FONTAS** | D | 14-11-1989 |
| **David COSTAS** | D | 26-3-1995 |
| **Jonny CASTRO** | D | 3-3-1994 |
| **Hugo MALLO** | D | 22-6-1991 |
| **Nemanja RADOJA** (Ser) | C | 6-2-1993 |
| **Marcelo DIAZ** (Cil) | C | 30-12-1986 |
| **Pablo HERNANDEZ** (Cil) | C | 24-10-1986 |
| **Jozabed SANCHEZ** | C | 8-3-1991 |
| **Alex LOPEZ** | C | 11-1-1988 |
| **Stanislav LOBOTKA** (Slo) | C | 25-11-1994 |
| **Andrew HJUSALGER** (Dan) | C | 15-1-1995 |
| **Daniel WASS** (Dan) | C/A | 31-5-1989 |
| **Dejan DRAZIC** (Ser) | C/A | 26-9-1995 |
| **Pione SISTO** (Dan) | C/A | 4-2-1995 |
| **Claudio BEAUVUE** (Gua) | A | 16-4-1988 |
| **Iago ASPAS** | A | 1-8-1987 |
| **John GUIDETTI** (Sve) | A | 15-4-1992 |
| **Maximiliano GOMEZ** (Uru) | A | 14-8-1996 |

Allenatore:
**Juan Carlos UNZUÉ**
(22-4-1967)

# DEPORTIVO ALAVES

Fondazione: **1921**
Presidente: **Alfonso Fernandez de Troconiz**
Stadio: **Mendizorrotza** (19.840 Spettatori)
Albo d'oro: -

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Fernando PACHECO** | P | 18-5-1992 |
| **Antonio SIVERA** | P | 11-8-1996 |
| **Victor LAGUARDIA** | D | 5-11-1989 |
| **ALEXIS** | D | 4-8-1985 |
| **Guillermo MARIPAN** (Cil) | D | 6-5-1994 |
| **Ruben DUARTE** | D | 18-10-1995 |
| **Hector HERNANDEZ** | D | 23-5-1991 |
| **Carlos VIGARAY** | D | 7-9-1994 |
| **Rodrigo ELY** (Bra) | D | 3-11-1993 |
| **Manu GARCIA** | C | 26-4-1986 |
| **Mubarak WAKASO** (Gha) | C | 25-7-1990 |
| **Nenad KRSTICIC** (Ser) | C | 3-7-1990 |
| **Sergio LLMAS** | C | 6-3-1993 |
| **Oscar ROMERO** (Par) | C | 4-7-1992 |
| **Enzo ZIDANE** (Fra) | C | 24-3-1995 |
| **Daniel TORRES** (Col) | C | 15-11-1989 |
| **Aleksandar KATAI** (Ser) | C/A | 6-2-1991 |
| **Ibai GOMEZ** | C/A | 11-11-1989 |
| **BURGUI** | C/A | 29-10-1993 |
| **Christian SANTOS** (Ven) | A | 24-3-1988 |
| **Ruben SOBRINO** | A | 16-2-1992 |
| **Ermedin DEMIROVIC** (Bos) | A | 25-3-1998 |
| **Alfonso PEDRAZA** | A | 9-4-1996 |

Allenatore:
**Luis ZUBELDÍA**
(Arg, 13-1-1981)

# DEPORTIVO LA CORUÑA

Fondazione: **1906**
Presidente: **Tino Fernandez**
Stadio: **Riazor** (34.600 Spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato (2000), 2 Coppe di Spagna, 3 Supercoppe di Spagna**

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Przemyslaw TYTON** (Pol) | P | 4-1-1987 |
| **Ruben MARTINEZ** | P | 22-6-1984 |
| **Sidnei** (Bra) | D | 23-8-1989 |
| **Raul ALBENTOSA** | D | 7-9-1988 |
| **Alejandro ARRIBAS** | D | 1-5-1989 |
| **Saul GARCIA** | D | 9-11-1994 |
| **Luisinho** (Por) | D | 5-5-1985 |
| **Fabian SCHÄR** (Svi) | D | 20-12-1991 |
| **Gerard VALENTIN** | D | 28-7-1993 |
| **Fernando NAVARRO** | D | 25-6-1982 |
| **JUANFRAN** | D | 11-9-1988 |
| **GUILHERME** (Bra) | C | 5-4-1991 |
| **Celso BORGES** (Cos) | C | 27-5-1988 |
| **Pedro MOSQUERA** | C | 21-4-1988 |
| **Federico VALVERDE** (Uru) | C | 22-7-1998 |
| **Juan DOMINGUEZ** | C | 8-1-1990 |
| **Emre COLAK** (Tur) | C | 20-5-1991 |
| **Borja VALLE** | C/A | 9-7-1992 |
| **Carles GIL** | C/A | 22-11-1992 |
| **Zakaria BAKKALI** (Bel) | C/A | 26-1-1996 |
| **Federico CARTABIA** | C/A | 20-1-1993 |
| **Bruno GAMA** (Por) | C/A | 15-11-1987 |
| **Florin ANDONE** (Rom) | A | 11-4-1993 |

Allenatore:
**Pepe MEL**
(28-2-1963)

# EIBAR

Fondazione: **1940**
Presidente: **Amaia Gorostiza**
Stadio: **Ipurua** (7.083 Spettatori)
Albo d'oro: -

## LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Yoel RODRIGUEZ** | P | 28-8-1988 |
| **Marko DMITROVIC** (Ser) | P | 24-1-1992 |
| **Alejandro GALVEZ** | D | 6-6-1989 |
| **Ivan RAMIS** | D | 25-10-1984 |
| **Ander CAPA** | D | 8-2-1992 |
| **Paulo OLIVEIRA** (Por) | D | 8-1-1992 |
| **Anaitz ARBILLA** | D | 15-5-1987 |
| **Jordi CALAVERA** | D | 2-8-1995 |
| **José ANGEL** | D | 5-9-1989 |
| **Cristian RIVERA** | C | 9-7-1997 |
| **Gonzalo ESCALANTE** (Arg) | C | 27-3-1993 |
| **Dani GARCIA** | C | 24-5-1990 |
| **Fran RICO** | C | 3-8-1987 |
| **Joan JORDAN** | C | 6-7-1994 |
| **Takashi INUI** (Gia) | C/A | 2-6-1988 |
| **BEBÉ** (Por) | C/A | 12-7-1990 |
| **Pedro LEON** | C/A | 24-11-1986 |
| **Ruben PEÑA** | C/A | 18-71991 |
| **Pablo HERVIAS** | C/A | 8-3-1993 |
| **Ivan ALEJO** | C/A | 10-2-1995 |
| **Sergi ENRICH** | A | 26-2-1990 |
| **KIKE** | A | 25-11-1989 |
| **CHARLES** (Bra) | A | 4-4-1984 |

Allenatore:
**José Luis MENDILIBAR**
(14-3-1961)

le rose

## ESPANYOL

Fondazione: **1900**
Presidente: **Chen Yansheng**
Stadio: **Cornellà-El Prat** (40.500 Spettatori)
Albo d'oro: **4 Coppe del Re**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Pau LOPEZ** | P | 13-12-1994 |
| **Diego LOPEZ** | P | 3-11-1981 |
| **Mario HERMOSO** | D | 18-6-1995 |
| **David LOPEZ** | D | 9-10-1989 |
| **Oscar DUARTE** (Cos) | D | 3-6-1989 |
| **Aaron CARICOL** | D | 22-4-1997 |
| **Javi LOPEZ** | D | 21-1-1986 |
| **Marc NAVARRO** | D | 2-7-1995 |
| **Javi FUEGO** | C | 4-1-1984 |
| **Papakouli DIOP** (Sen) | C | 19-3-1986 |
| **Victor SANCHEZ** | C | 8-9-1987 |
| **Esteban GRANERO** | C | 2-7-1987 |
| **Oscar MELENDO** | C | 23-8-1997 |
| **Marc ROCA** | C | 26-11-1996 |
| **José Manuel JURADO** | C | 29-6-1986 |
| **Pablo PIATTI** (Arg) | C/A | 31-3-1989 |
| **Paco MONTAÑES** | C/A | 8-10-1986 |
| **Hernan PEREZ** (Par) | C/A | 25-2-1989 |
| **Sergio GARCIA** | A | 9-6-1983 |
| **Gerard MORENO** | A | 7-4-1992 |
| **Leo BAPTISTÃO** (Bra) | A | 26-8-1992 |
| **Alvaro VAZQUEZ** | A | 27-4-1991 |
| **Jairo MORILLAS** | A | 2-7-1993 |

Allenatore:
**Quique S. FLORES**
(5-2-1965)

## GETAFE

Fondazione: **1946**
Presidente: **Angel Torres Sanchez**
Stadio: **Coliseum Alfonso Perez** (17.300 Spettatori)
Albo d'oro: -

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Vicente GUAITA** | P | 10-1-1987 |
| **Filip MANOJLOVIC** (Ser) | P | 25-4-1996 |
| **Bruno GONZALEZ** | D | 24-5-1990 |
| **CALA** | D | 26-11-1989 |
| **Nicolas GOROSITO** (Arg) | D | 17-8-1988 |
| **Cata DIAZ** (Arg) | D | 13-7-1979 |
| **Vitorino ANTUNES** (Por) | D | 1-4-1987 |
| **Emiliano VELAZQUEZ** (Uru) | D | 30-4-1994 |
| **Damian SUAREZ** (Uru) | D | 27-4-1988 |
| **Francisco MOLINERO** | D | 26-7-1985 |
| **Dakoman DJENÉ** (Tog) | D | 31-12-1991 |
| **Johannes VAN DEN BERGH** (Ger) | D | 21-11-1986 |
| **Markel BERGARA** | C | 5-5-1986 |
| **Gaku SHIBASAKI** (Gia) | C | 28-5-1992 |
| **Fayçal FAJR** (Mar) | C | 1-8-1988 |
| **Sergio MORA** | C | 30-8-1979 |
| **Francisco PORTILLO** | C | 13-6-1990 |
| **Dani PACHECO** | C | 5-1-1991 |
| **Mehdi LACEN** (Alg) | C | 15-5-1984 |
| **Alvaro JIMENEZ** | A | 19-5-1995 |
| **Angel RODRIGUEZ** | A | 26-4-1987 |
| **CHULI** | A | 25-1-1991 |
| **Jorge MOLINA** | A | 22-4-1982 |

Allenatore:
**Pepe BORDALAS**
(5-3-1964)

## GIRONA

Fondazione: **1930**
Presidente: **Delfí Geli**
Stadio: **Municipal de Montilivi** (9.286 Spettatori)
Albo d'oro: -

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Gorka IRAIZOZ** | P | 6-3-1981 |
| **BONO** (Mar) | P | 5-4-1991 |
| **José Aurelio SUAREZ** | P | 18-12-1995 |
| **Bernardo ESPINOSA** (Col) | D | 11-7-1989 |
| **Jonas RAMALHO** | D | 10-6-1993 |
| **Pedro ALCALÀ** | D | 19-3-1989 |
| **JUANPE** | D | 30-4-1991 |
| **Andres ROMERO** (Uru) | D | 8-6-1998 |
| **Pablo MAFFEO** | D | 12-7-1997 |
| **Carles PLANAS** | D | 4-3-1991 |
| **ADAY** | D | 16-12-1987 |
| **Pere PONS** | C | 20-2-1993 |
| **Farid BOULAYA** (Alg) | C | 25-2-1993 |
| **Douglas LUIZ** (Bra) | C | 19-5-1998 |
| **PORTU** | C | 21-5-1992 |
| **Aleix GARCIA** | C | 28-6-1997 |
| **Alex GRANELL** | C | 2-8-1988 |
| **Ruben ALCARAZ** | C | 1-5-1991 |
| **Borja GARCIA** | C | 2-11-1990 |
| **Eloi AMAGAT** | C | 21-5-1985 |
| **Marlos MORENO** (Col) | A | 20-9-1996 |
| **Christian STUANI** (Uru) | A | 12-10-1986 |
| **Joel ARIMANY** | A | 28-5-1998 |

Allenatore:
**Pablo MACHÍN**
(7-4-1975)

## LAS PALMAS

Fondazione: **1949**
Presidente: **Miguel Angel Ramirez**
Stadio: **Gran Canaria** (32.500 Spettatori)
Albo d'oro: -

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Leandro CHICHIZOLA** (Arg) | P | 27-3-1990 |
| **Raul LIZOAIN** | P | 27-1-1991 |
| **Mauricio LEMOS** (Uru) | D | 28-12-1995 |
| **Pedro BIGAS** | D | 15-5-1990 |
| **Aythami ARTILES** | D | 2-4-1986 |
| **David GARCIA** | D | 25-2-1982 |
| **Dani CASTELLANO** | D | 2-11-1987 |
| **Borja HERRERA** | D | 8-1-1993 |
| **HERNAN** | D | 26-8-1990 |
| **MICHEL** (Bra) | D | 15-2-1990 |
| **Ximo NAVARRO** | D | 23-1-1990 |
| **David SIMON** | D | 31-12-1989 |
| **Vicente GOMEZ** | C | 31-8-1988 |
| **Javi CASTELLANO** | C | 2-11-1987 |
| **Kevin-Prince BOATENG** (Gha) | C | 6-3-1987 |
| **Alen HALILOVIC** (Cro) | C | 18-6-1996 |
| **VITOLO** | C | 2-11-1989 |
| **Jonathan VIERA** | C/A | 21-10-1989 |
| **Hernan TOLEDO** (Arg) | C/A | 17-1-1996 |
| **MOMO** | C/A | 15-7-1982 |
| **Jonathan CALLERI** (Arg) | A | 23-10-1993 |
| **Sergio ARAUJO** (Arg) | A | 28-1-1992 |
| **TANA** | A | 20-9-1990 |

Allenatore:
**Manolo MÁRQUEZ**
(7-9-1968)

# LEGANES

Fondazione: **1928**
Presidente: **Maria Victoria Pavon**
Stadio: **Municipal de Butarque** (10.500 Spettatori)
Albo d'oro: -

Allenatore:
**Asier GARITANO**
(6-12-1969)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Jon Ander SERANTES** | P | 4-1-1989 |
| **Ivan CUELLAR** | P | 25-5-1984 |
| **Nereo CHAMPAGNE** (Arg) | P | 20-1-1984 |
| **Mauro DOS SANTOS** (Arg) | D | 7-7-1989 |
| **Dimitrios SIOVAS** (Gre) | D | 16-9-1988 |
| **Martin MANTOVANI** (Arg) | D | 7-7-1984 |
| **Diego RICO** | D | 23-2-1993 |
| **Raul GARCIA** | D | 30-4-1989 |
| **Mauro DOS SANTOS** (Arg) | D | 7-7-1989 |
| **Joseba ZALDUA** | D | 24-6-1992 |
| **Unai BUSTINZA** | D | 2-2-1992 |
| **Ruben PEREZ** | C | 26-4-1989 |
| **Javier ERASO** | C | 22-3-1990 |
| **Gerard GUMBAU** | C | 12-12-1994 |
| **Erik MORAN** | C | 25-5-1991 |
| **David TIMOR** | C | 17-10-1989 |
| **GABRIEL** (Bra) | C | 18-9-1993 |
| **Alexander SZYMANOWSKI** (Arg) | C/A | 13-10-1988 |
| **OMAR** | C/A | 26-1-1988 |
| **Nabil El ZHAR** (Mar) | C/A | 27-8-1986 |
| **Miguel Angel GUERRERO** | A | 12-7-1990 |
| **Mamadou KONÉ** (CdA) | A | 25-12-1991 |
| | | |

# LEVANTE

Fondazione: **1909**
Presidente: **Quico Catalan**
Stadio: **Ciutat de Valencia** (25.500 Spettatori)
Albo d'oro: -

Allenatore:
**Juan MUÑIZ**
(2-11-1968)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Raul FERNANDEZ** | P | 13-3-1988 |
| **Oier OLAZABAL** | P | 14-9-1989 |
| **Sergio POSTIGO** | D | 4-11-1988 |
| **CHEMA** | D | 3-3-1992 |
| **Esteban SAVELJICH** (Mon) | D | 20-5-1991 |
| **Antonio LUNA** | D | 17-3-1991 |
| **TOÑO** | D | 7-11-1989 |
| **Ivan LOPEZ** | D | 23-8-1993 |
| **Pedro LOPEZ** | D | 1-11-1983 |
| **Rober PIER** | D | 16-2-1995 |
| **José CAMPAÑA** | C | 31-5-1993 |
| **VERZA** | C | 29-9-1986 |
| **Javier ESPINOSA** | C | 19-9-1992 |
| **Enis BARDHI** (Mac) | C | 2-7-1995 |
| **Jefferson LERMA** (Col) | C | 25-10-1994 |
| **Alvaro TRAVER** | C/A | 1-4-1993 |
| **JASON** | C/A | 6-7-1994 |
| **José Luis MORALES** | C/A | 23-7-1987 |
| **Juan DELGADO** | A | 3-1-1994 |
| **Alex ALEGRIA** | A | 14-10-1992 |
| **Roger MARTÍ** | A | 3-1-1991 |
| | | |
| | | |

# MALAGA

Fondazione: **1904**
Presidente: **Abdullah Al Thani**
Stadio: **La Rosaleda** (30.000 Spettatori)
Albo d'oro: -

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **ROBERTO** | P | 10-2-1986 |
| **Cenk GÖNEN** (Tur) | P | 21-2-1988 |
| **Paul BAYSSE** (Fra) | D | 18-5-1988 |
| **Luis HERNANDEZ** | D | 14-4-1989 |
| **Bakary KONÉ** (Bur) | D | 27-4-1988 |
| **Luis MUÑOZ** | D | 23-2-1997 |
| **Federico RICCA** (Uru) | D | 1-12-1994 |
| **JUANKAR** | D | 30-3-1990 |
| **Roberto ROSALES** (Ven) | D | 20-11-1988 |
| **Miguel TORRES** | D | 28-1-1986 |
| **Zdravko KUZMANOVIC** (Ser) | C | 22-9-1987 |
| **Emanuel CECCHINI** (Arg) | C | 24-12-1996 |
| **RECIO** | C | 11-1-1991 |
| **Adrian GONZALEZ** | C | 25-5-1988 |
| **Juanpi AÑOR** (Ven) | C | 24-1-1994 |
| **JONY** | C/A | 9-7-1991 |
| **Chory CASTRO** (Uru) | C/A | 14-9-1984 |
| **KEKO** | C/A | 27-12-1991 |
| **Javier ONTIVEROS** | C/A | 9-9-1997 |
| **Borja BASTON** | A | 25-8-1992 |
| **Adalberto PEÑARANDA** (Ven) | A | 31-5-1997 |
| **Michael SANTOS** (Uru) | A | 13-3-1993 |
| **Youssef EN-NESYRI** (Mar) | A | 1-6-1997 |

Allenatore:
**MICHEL**
(26-3-1963)

# REAL MADRID

Fondazione: **1902**
**Presidente: Florentino Perez**
Stadio: **Santiago Bernabeu** (81.000 Spettatori)
Albo d'oro: **33 campionati, 19 Coppe di Spagna, 9 Supercoppe di Spagna, 1 Coppa di Lega, 12 Champions League/Coppa Campioni, 2 Coppe Uefa, 3 Supercoppe europee, 5 Coppe Intercontinentali/Mondiali per Club**

Allenatore:
**Zinedine ZIDANE**
(Fra, 23-6-1972)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Keylor NAVAS** (Cos) | P | 15-12-1986 |
| **Kiko CASILLA** | P | 2-10-1986 |
| **Sergio RAMOS** | D | 30-3-1986 |
| **Raphaël VARANE** (Fra) | D | 25-4-1993 |
| **Nacho FERNANDEZ** | D | 18-1-1990 |
| **Jesus VALLEJO** | D | 5-1-1997 |
| **MARCELO** (Bra) | D | 12-5-1988 |
| **Theo HERNANDEZ** (Fra) | D | 6-10-1997 |
| **Daniel CARVAJAL** | D | 11-1-1992 |
| **CASEMIRO** (Bra) | C | 23-2-1992 |
| **Marcos LLORENTE** | C | 30-1-1995 |
| **Toni KROOS** (Ger) | C | 4-1-1990 |
| **Luka MODRIC** (Cro) | C | 9-9-1985 |
| **Mateo KOVACIC** (Cro) | C | 6-5-1994 |
| **Dani CEBALLOS** | C | 7-8-1996 |
| **ISCO** | C | 21-4-1992 |
| **Lucas VAZQUEZ** | C | 1-7-1991 |
| **Marco ASENSIO** | C/A | 21-1-1996 |
| **Gareth BALE** (Gal) | C/A | 16-7-1989 |
| **Cristiano RONALDO** (Por) | A | 5-2-1985 |
| **Karim BENZEMA** (Fra) | A | 19-12-1987 |
| **Borja MAYORAL** | A | 5-4-1997 |
| | | |

## REAL SOCIEDAD

Fondazione: **1909**
Presidente: **Jokin Aperribay**
Stadio: **Anoeta** (32.000 Spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati** (1981, 1982), **2 Coppe del Re, 1 Supercoppa di Spagna**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Geronimo RULLI** (Arg) | P | 20-5-1992 |
| **TOÑO** | P | 23-11-1986 |
| **Iñigo MARTINEZ** | D | 17-5-1991 |
| **Diego LLORENTE** | D | 16-8-1993 |
| **Raul NAVAS** | D | 11-5-1988 |
| **Alvaro ODRIOZOLA** | D | 14-12-1995 |
| **Kevin RODRIGUES** (Por) | D | 5-3-1994 |
| **Aritz ELUSTONDO** | D | 28-3-1994 |
| **Alberto DE LA BELLA** | D | 2-12-1985 |
| **Asier ILLARRAMENDI** | C | 8-3-1990 |
| **Jon GAZTAÑAGA** | C | 28-6-1991 |
| **Ruben PARDO** | C | 22-10-1992 |
| **David ZURUTUZA** | C | 19-7-1986 |
| **Xabi PRIETO** | C | 29-8-1983 |
| **Sergio CANALES** | C | 16-2-1991 |
| **Eneko CAPILLA** | C | 13-6-1995 |
| **Mikel OYARZABAL** | C/A | 21-4-1997 |
| **Carlos VELA** (Mes) | C/A | 1-3-1989 |
| **Adnan JANUZAJ** (Bel) | C/A | 5-2-1992 |
| **JUANMI** | A | 20-5-1993 |
| **Willian JOSÉ** (Bra) | A | 23-11-1991 |
| **Jon BAUTISTA** | A | 3-7-1995 |
| **Imanol AGIRRETXE** | A | 24-2-1987 |

Allenatore:
**Eusebio SACRISTAN**
(13-4-1964)

## SIVIGLIA

Fondazione: **1890**
Presidente: **José Castro Carmona**
Stadio: **Ramon Sanchez Pizjuan** (45.000 Spettatori)
Albo d'oro: **1 Liga** (1946), **5 Coppe di Spagna, 2 Supercoppe di Spagna, 5 Coppe Uefa/Europa League, 1 Supercoppa europea**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Sergio RICO** | P | 1-9-1993 |
| **David SORIA** | P | 4-4-1993 |
| **Clement LENGUET** (Fra) | D | 17-6-1995 |
| **Daniel CARRIÇO** (Por) | D | 4-8-1988 |
| **Sebastien CORCHIA** (Fra) | D | 1-11-1990 |
| **Nicolas PAREJA** (Arg) | D | 19-1-1984 |
| **Sergio ESCUDERO** | D | 2-9-1989 |
| **Gabriel MERCADO** (Arg) | D | 18-3-1987 |
| **Simon KJAER** (Dan) | D | 26-3-1989 |
| **Guido PIZARRO** (Arg) | C | 26-2-1988 |
| **Ever BANEGA** (Arg) | C | 29-6-1988 |
| **Walter MONTOYA** (Arg) | C | 21-7-1993 |
| **Steven N'ZONZI** (Fra) | C | 15-12-1988 |
| **Pablo SARABIA** | C | 11-5-1992 |
| **Michael KROHN-DEHLI** (Dan) | C | 6-6-1983 |
| **Franco VAZQUEZ** (Ita) | C | 22-2-1989 |
| **GANSO** (Bra) | C/A | 12-10-1989 |
| **Joaquin CORREA** (Arg) | C/A | 13-8-1994 |
| **Jesus NAVAS** | C/A | 21-11-1985 |
| **Luis MURIEL** (Col) | A | 16-4-1991 |
| **Wissam Ben YEDDER** (Fra) | A | 12-8-1990 |
| **Juan MÜNOZ** | A | 12-11-1995 |
| **NOLITO** | A | 15-10-1986 |

Allenatore:
**Eduardo BERIZZO**
(Arg, 13-11-1969)

## VALENCIA

Fondazione: **1919**
Presidente: **Anil Murthy**
Stadio: **Mestalla** (55.000 Spettatori)
Albo d'oro: **6 campionati, 7 Coppe del Re, 1 Supercoppa di Spagna, 2 Coppe delle Fiere, 1 Coppa Uefa, 1 Coppa delle Coppe, 2 Supercoppe europee**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **NETO** (Bra) | P | 19-7-1989 |
| **Jaume DOMENECH** | P | 5-11-1990 |
| **Ezequiel GARAY** (Arg) | D | 10-10-1986 |
| **Aymen ABDENNOUR** (Tun) | D | 6-8-1989 |
| **Ruben VEZO** | D | 25-4-1994 |
| **José GAYÀ** | D | 25-5-1995 |
| **João CANCELO** (Por) | D | 27-5-1994 |
| **Martin MONTOYA** | D | 14-4-1991 |
| **Antonio LATORRE** | D | 21-4-1991 |
| **Dani PAREJO** | C | 16-4-1989 |
| **Carlos SOLER** | C | 2-1-1997 |
| **Nemanja MAKSIMOVIC** (Ser) | C | 26-1-1995 |
| **Alvaro MEDRAN** | C | 15-3-1994 |
| **Fabian ORELLANA** (Cil) | C | 27-1986 |
| **NANI** (Por) | C/A | 17-11-1986 |
| **Robert IBAÑEZ** | C/A | 22-3-1993 |
| **NANDO** | C/A | 13-6-994 |
| **Santi MINA** | A | 7-12-1995 |
| **Simone ZAZA** (Ita) | A | 25-6-1991 |
| **Vinicius ARAUJO** (Bra) | A | 22-2-1993 |
| **RODRIGO** | A | 6-3-1991 |

Allenatore:
**Marcelino G. TORAL**
(14-8-1965)

## VILLARREAL

Fondazione: **1923**
Presidente: **Fernando Roig**
Stadio: **Estadio de la Ceramica/Madrigal** (24.500 Spettatori)
Albo d'oro: **2 Coppe Intertoto**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Sergio ASENJO** | P | 28-6-1989 |
| **Andres FERNANDEZ** | P | 17-12-1986 |
| **Victor RUIZ** | D | 25-1-1989 |
| **Ruben SEMEDO** (Por) | D | 4-4-1994 |
| **Alvaro GONZALEZ** | D | 8-1-1990 |
| **Daniele BONERA** (Ita) | D | 31-5-1981 |
| **Jaume COSTA** | D | 18-3-1988 |
| **Mario GASPAR** | D | 24-11-1990 |
| **Antonio RUKAVINA** (Ser) | D | 26-1-1984 |
| **Adrian MARIN** | D | 9-1-1997 |
| **Alfred N'DIAYE** (Sen) | C | 6-3-1990 |
| **Pablo FORNALS** | C | 22-2-1996 |
| **Bruno SORIANO** | C | 12-6-1984 |
| **Rodrigo HERNANDEZ** | C | 22-6-1996 |
| **Manu TRIGUEROS** | C | 17-10-1991 |
| **Roberto SORIANO** (Ita) | C | 8-2-1991 |
| **Denis CHERYSHEV** (Rus) | C/A | 26-12-1990 |
| **Samu CASTILLEJO** | C/A | 18-1-1995 |
| **Nicola SANSONE** (Ita) | A | 10-9-1991 |
| **Cedric BAKAMBU** (RdC) | A | 11-4-1991 |
| **Enes ÜNAL** (Tur) | A | 10-5-1997 |
| **Roberto SOLDADO** | A | 27-5-1985 |

Allenatore:
**Fran ESCRIBÀ**
(3-5-1965)

# Con James e Tolisso per Kiev!

## Due rinforzi costati 86,5 milioni per un Bayern che non si accontenta del sesto scudetto di fila ma vuole la Champions. Sei panchine under 40

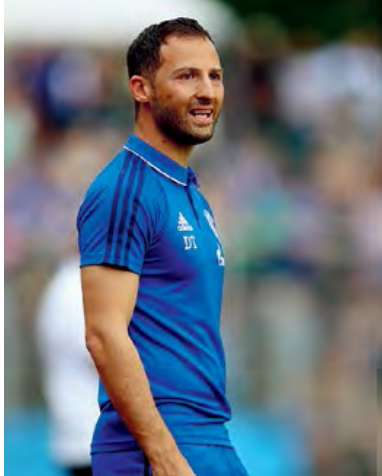
di **GIANLUCA SPESSOT**

Passano gli anni ma il copione non cambia e Ancelotti deve mettere nuovamente in fila la concorrenza, consapevole del fatto che il primato in Bundesliga da solo non basta e che servono anche le coppe per dar lustro alla sua seconda stagione in Germania. Allenare in Baviera vuol dire non potersi accontentare del sesto titolo consecutivo ma bisogna arrivare il più avanti possibile in Champions cercando di riuscire ad alzare la coppa nel cielo di Kiev. Il tecnico di Reggiolo non ha alibi. Ha potuto dire la sua sul mercato e la dirigenza lo ha accontentato, perché, nel giorno della presentazione di James Rodriguez, Rummenigge è stato chiaro: «Un giocatore fortemente voluto dal nostro allenatore». Il colombiano è un trequartista molto versatile e ha vissuto la miglior stagione a Madrid proprio agli ordini di Ancelotti che che ha deciso di puntare sulla voglia di rilancio di un giocatore capace di laurearsi capocannoniere agli ultimi Mondiali con 6 gol. Fra prestito biennale e riscatto, un'operazione da 45 milioni che fa il paio ai 41,5 milioni versati al Lione per il cartellino di Tolisso, chiamato a prendere il posto lasciato libero da Xabi Alonso. Il francese ha caratteristiche diverse dallo spagnolo e porterà quelle accelerazioni e quelle verticalizzazioni tanto care ad Ancelotti.

Nonostante la partenza di Douglas Costa, l'arrivo di James e un Coman finalmente in forma potrebbero creare un ingorgo sulla trequarti dove rischia di rimanere intrappolato Müller, soprattutto se Robben e Ribery non mostreranno i primi segni del declino. Il campione del mondo è reduce da una stagione incolore ma, anche per le sue origini bavaresi, è un idolo della curva e non sarà facile chiedergli di accomodarsi in panchina nell'anno che porta a Russia 2018. Un'altra incognita è legata al fatto che continua a mancare un vero backup per Lewandowski. Il polacco è un "iron man" e sembra indistruttibile ma quando, nella passata stagione, la spalla ha ceduto e ha dovuto saltare l'andata dei quarti di Champions contro il Real, si è capito che senza il suo centravanti è un altro Bayern, soprattutto quando si gioca in Europa.

A sinistra: Carlo Ancelotti (58 anni) tra Corentin Tolisso (23) e James Rodriguez (26). Sotto: Jean-Kevin Augustin (20) del Lipsia. In basso: Ömer Toprak (28) del Borussia D.; Robert Lewandowski (28) e Justin Hoogma (19) dell'Hoffenheim

# SCHALKE, GUIDA UN **TEDESCO** NATO IN CALABRIA! **GRIFO** E L'AZZURRO

**Gli italiani formano la quarta comunità di stranieri presente in Germania, dietro a turchi, siriani e polacchi, ma, oltre ad Ancelotti, quanto Made in Italy c'è in Bundesliga? Sempre in panchina, riflettori puntati su Domenico Tedesco, 32 anni da compiere a settembre. Gli hanno affidato a sorpresa una panchina difficile come quella dello Schalke, dove, in passato, anche tecnici del calibro di Heynckes e Magath non hanno saputo raccogliere i risultati sperati. Nato a Rossano, in Calabria, ma cresciuto in Germania, Tedesco ha indicato in Sacchi e Conte due fra i sui punti di riferimento. E' reduce da una salvezza-miracolo in seconda divisione con l'Aue, squadra presa in mano all'ultimo posto a 11 partite dalla fine. Una curiosità: ha preso il patentino di allenatore con il massimo dei voti, facendo meglio di Nagelsmann, un altro predestinato. E i giocatori? Nel 2013 arrivarono gli allora freschi vice campioni d'Europa con l'Under 21, Caldirola e Donati, che vestono ora, rispettivamente, la maglia del Werder e del Mainz. Il centrale, rinfrancato da una stagione da titolare nel Darmstadt, è stato bloccato da due gravi infortuni nella passata stagione mentre Donati ha cambiato casacca nel gennaio del 2016 perché al Leverkusen trovava sempre meno spazio. In Bundesliga, ma anche nelle serie minori, ci sono diversi giocatori di origini italiane come Caligiuri (Schalke) o Terrazzino (Hoffenheim), ma l'elemento più in vista è sicuramente Grifo che, dopo aver segnato 6 gol e fornito 12 assist al suo debutto in Bundesliga, ha deciso di lasciare il Friburgo per vestire la gloriosa maglia del Mönchengladbach. Ha dichiarato più volte di voler giocare con la Nazionale e spera che il nuovo palcoscenico possa attirare l'attenzione di Ventura. Dopo i 12' giocati contro San Marino, Diego Demme ha invece scelto la Germania e non ha potuto partecipare alla Confederations Cup solo per problemi alla schiena.** g.s.

Sopra: Domenico Tedesco (31 anni), tecnico dello Schalke; Luca Caldirola (26) del Werder e Denis Zacaria (20) del Borussia M. come Vincenzo Grifo (24, a sinistra). A destra: Pablo Insua (24, Schalke). Sotto: Peter Stöger (51, Colonia) tra Jhon Cordoba (24) e Jannes Horn (20)

Ancelotti potrebbe ricorrere a James o Müller nel ruolo di falso nove, ruolo nel quale il tedesco ha però mostrato di non trovarsi molto a suo agio e anche il neo acquisto preferisce partire da dietro.
I soliti problemi da primi della classe, ma anche la concorrenza ha il suo bel da fare. Il rivale principale dovrebbe tornare a essere il Dortmund che deve però digerire le idee del nuovo allenatore. Peter Bosz, ex Ajax, ha preso il posto di un Thomas Tuchel cui non è bastata la vittoria in Coppa di Germania per poter onorare un contratto valido fino al 2018, a dimostrazione del fatto che nemmeno al Borussia si vive su un'isola felice. E poi ci sono le incognite legate ai problemi fisici di due fra i migliori talenti del calcio tedesco, Reus e Götze. Quest'ultimo sembra aver superato il disturbo al metabolismo ed è tornato in campo dopo 167 giorni.
Il secondo della passata stagione, il Lipsia, si è rinforzato grazie all'arrivo di Augustin, un attaccante classe 1997 proveniente dal PSG e ribattezzato come l'Aubameyang del futuro. La squadra di Hasenhüttl giocherà la Champions e non potrà più preparare in maniera accurata le sfide di campionato come avveniva nella passata stagione, senza dimenticare che il tecnico austriaco ha a disposizione una rosa molto giovane formata da giocatori senza grande esperienza a livello internazionale. A proposito di linea verde, la scelta dell'Hoffenheim di affidare la panchina al 30enne Nagelsmann sembra aver fatto scuola, visto che ci sono altri cinque under 40 in Bundesliga: Tedesco (31 anni, Schalke), Wolf (36, Stoccarda), Baum (37, Augsburg), Nouri (37, Werder) e Schwarz (38, Mainz).

GIANLUCA SPESSOT

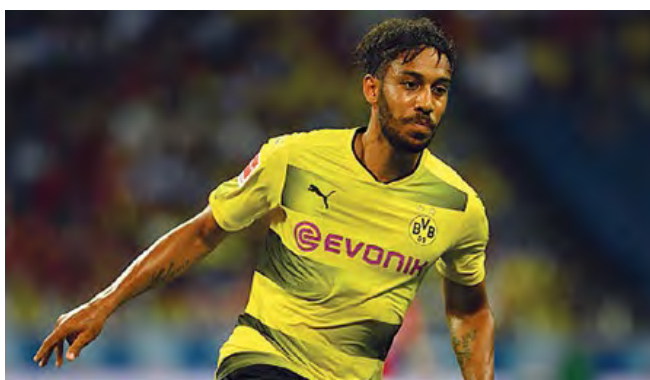
# albo d'oro

1902-03 **VFB LIPSIA**
1903-04 non assegnato
1904-05 **BERLINER TUFC UNION 92**
1905-06 **VFB LIPSIA**
1906-07 **FREIBURGER FC**
1907-08 **VIKTORIA BERLINO**
1908-09 **PHONIX KARLSRUHE**
1909-10 **KARLSRUHER FV**
1910-11 **VIKTORIA BERLINO**
1911-12 **HOLSTEIN KIEL**
1912-13 **VFB LIPSIA**
1913-14 **SPVGG FURTH**
1914-19 non disputato
1919-20 **NORIMBERGA**
1920-21 **NORIMBERGA**
1921-22 non assegnato
1922-23 **AMBURGO**
1923-24 **NORIMBERGA**
1924-25 **NORIMBERGA**
1925-26 **SPVGG FURTH**
1926-27 **NORIMBERGA**
1927-28 **AMBURGO**
1928-29 **SPVGG FURTH**
1929-30 **HERTHA BERLINO**
1930-31 **HERTHA BERLINO**
1931-32 **BAYERN MONACO**
1932-33 **FORTUNA DUSSELDORF**
1933-34 **SCHALKE 04**
1934-35 **SCHALKE 04**
1935-36 **NORIMBERGA**
1936-37 **SCHALKE 04**
1937-38 **HANNOVER 96**
1938-39 **SCHALKE 04**
1939-40 **SCHALKE 04**
1940-41 **RAPID VIENNA**
1941-42 **SCHALKE 04**
1942-43 **DRESDNER**
1943-44 **DRESDNER**
1947-48 **NORIMBERGA**
1948-49 **VFR MANNHEIM**
1949-50 **STOCCARDA**
1950-51 **KAISERSLAUTERN**
1951-52 **STOCCARDA**
1952-53 **KAISERSLAUTERN**
1953-54 **HANNOVER 96**
1954-55 **ROT-WEISS ESSEN**
1955-56 **BORUSSIA DORTMUND**
1956-57 **BORUSSIA DORTMUND**
1957-58 **SCHALKE 04**
1958-59 **EINTRACHT FRANCOFORTE**
1959-60 **AMBURGO**
1960-61 **NORIMBERGA**
1961-62 **COLONIA**
1962-63 **BORUSSIA DORTMUND**
1963-64 **COLONIA**
1964-65 **WERDER BREMA**
1965-66 **MONACO 1860**
1966-67 **EINTRACHT B.**
1967-68 **NORIMBERGA**
1968-69 **BAYERN MONACO**
1969-70 **BORUSSIA MONCHENGLADBACH**
1970-71 **BORUSSIA MONCHENGLADBACH**
1971-72 **BAYERN MONACO**
1972-73 **BAYERN MONACO**
1973-74 **BAYERN MONACO**
1974-75 **BORUSSIA MONCHENGLADBACH**
1975-76 **BORUSSIA MONCHENGLADBACH**
1976-77 **BORUSSIA MONCHENGLADBACH**
1977-78 **COLONIA**
1978-79 **AMBURGO**
1979-80 **BAYERN MONACO**
1980-81 **BAYERN MONACO**
1981-82 **AMBURGO**
1982-83 **AMBURGO**
1983-84 **STOCCARDA**
1984-85 **BAYERN MONACO**
1985-86 **BAYERN MONACO**
1986-87 **BAYERN MONACO**
1987-88 **WERDER BREMA**
1988-89 **BAYERN MONACO**
1989-90 **BAYERN MONACO**
1990-91 **KAISERSLAUTERN**
1991-92 **STOCCARDA**
1992-93 **WERDER BREMA**
1993-94 **BAYERN MONACO**
1994-95 **BORUSSIA DORTMUND**
1995-96 **BORUSSIA DORTMUND**
1996-97 **BAYERN MONACO**
1997-98 **KAISERSLAUTERN**
1998-99 **BAYERN MONACO**
1999-00 **BAYERN MONACO**
2000-01 **BAYERN MONACO**
2001-02 **BORUSSIA DORTMUND**
2002-03 **BAYERN MONACO**
2003-04 **WERDER BREMA**
2004-05 **BAYERN MONACO**
2005-06 **BAYERN MONACO**
2006-07 **STOCCARDA**
2007-08 **BAYERN MONACO**
2008-09 **WOLFSBURG**
2009-10 **BAYERN MONACO**
2010-11 **BORUSSIA DORTMUND**
2011-12 **BORUSSIA DORTMUND**
2012-13 **BAYERN MONACO**
2013-14 **BAYERN MONACO**
2014-15 **BAYERN MONACO**
2015-16 **BAYERN MONACO**
2016-17 **BAYERN MONACO**

## Classifica per titoli

| Squadra | Titoli |
|---|---|
| **BAYERN MONACO** | 27 |
| **NORIMBERGA** | 9 |
| **BORUSSIA DORTMUND** | 8 |
| **SCHALKE 04** | 7 |
| **AMBURGO** | 6 |
| **STOCCARDA** | 5 |
| **BORUSSIA MONCHENGLADBACH** | 5 |
| **KAISERSLAUTERN** | 4 |
| **WERDER BREMA** | 4 |
| **COLONIA** | 3 |
| **GREUTHER FURTH** | 3 |
| **VFB LIPSIA** | 3 |
| **DRESDNER** | 2 |
| **HANNOVER 96** | 2 |
| **HERTHA BERLINO** | 2 |
| **VIKTORIA BERLINO** | 2 |
| **BERLINER TUFC UNION 92** | 1 |
| **EINTRACHT BRAUNSCHWEIG** | 1 |
| **EINTRACHT FRANCOFORTE** | 1 |
| **FORTUNA DUSSELDORF** | 1 |
| **FRIBURGO FC** | 1 |
| **HOLSTEIN KIEL** | 1 |
| **KARLSRUHE** | 1 |
| **KARLSRUHER FV** | 1 |
| **MONACO 1860** | 1 |
| **RAPID VIENNA** | 1 |
| **ROT-WEISS ESSEN** | 1 |
| **WALDHOF MANNHEIM** | 1 |
| **WOLFSBURG** | 1 |

## Gli ultimi 20 anni

| ANNO | SQUADRA | ALLENATORE | CAPOCANNONIERE | RETI |
|---|---|---|---|---|
| 1997-98 | **KAISERSLAUTERN** | Otto Rehhagel | **Ulf Kirsten** (Bayer Leverkusen) | 22 |
| 1998-99 | **BAYERN MONACO** | Ottmar Hitzfeld | **Michael Preetz** (Hertha Berlino) | 23 |
| 1999-00 | **BAYERN MONACO** | Ottmar Hitzfeld | **Martin Max** (Monaco 1860) | 19 |
| 2000-01 | **BAYERN MONACO** | Ottmar Hitzfeld | **Barbarez** (Amburgo), **Sand** (Schalke 04) | 22 |
| 2001-02 | **BORUSSIA DORTMUND** | Matthias Sammer | **Amoroso** (Borussia D), **Max** (Monaco 1860) | 18 |
| 2002-03 | **BAYERN MONACO** | Ottmar Hitzfeld | **Elber** (Bayern M.), **Christiansen** (Bochum) | 21 |
| 2003-04 | **WERDER BREMA** | Thomas Schaaf | **Ailton** (Werder Brema) | 28 |
| 2004-05 | **BAYERN MONACO** | Felix Magath | **Marek Mintal** (Norimberga) | 24 |
| 2005-06 | **BAYERN MONACO** | Felix Magath | **Miroslav Klose** (Werder Brema) | 25 |
| 2006-07 | **STOCCARDA** | Armin Veh | **Theofanis Gekas** (Bochum) | 20 |
| 2007-08 | **BAYERN MONACO** | Ottmar Hitzfeld | **Luca Toni** (Bayern Monaco) | 24 |
| 2008-09 | **WOLFSBURG** | Felix Magath | **Grafite** (Wolfsburg) | 28 |
| 2009-10 | **BAYERN MONACO** | Louis Van Gaal | **Edin Dzeko** (Wolfsburg) | 22 |
| 2010-11 | **BORUSSIA DORTMUND** | Jurgen Klopp | **Mario Gomez** (Bayern Monaco) | 28 |
| 2011-12 | **BORUSSIA DORTMUND** | Jurgen Klopp | **Klaas Jan Huntelaar** (Schalke 04) | 29 |
| 2012-13 | **BAYERN MONACO** | Jupp Heynckes | **Stefan Kiessling** (Bayer Leverkusen) | 25 |
| 2013-14 | **BAYERN MONACO** | Josep Guardiola | **Robert Lewandowski** (Borussia D.) | 20 |
| 2014-15 | **BAYERN MONACO** | Josep Guardiola | **Alexander Meier** (Eintracht Francoforte) | 19 |
| 2015-16 | **BAYERN MONACO** | Josep Guardiola | **Robert Lewandowski** (Bayern Monaco) | 30 |
| 2016-17 | **BAYERN MONACO** | Carlo Ancelotti | **Pierre E. Aubameyang** (Borussia D.) | 31 |

**Pierre Aubameyang (28 anni), capocannoniere della Bundesliga 2016-2017 con 31 gol**

## AMBURGO

Fondazione: **1887**
Presidente: **Heribert Bruchhagen**
Stadio: **Volksparkstadion** (57.000 spettatori)
Albo d'oro: **6 campionati** (1923, 1928, 1960, 1979, 1982, 1983), **3 coppe nazionali** (1963, 1976, 1987), **2 Coppe di Lega** (1973, 2003), **1 Coppa Campioni** (1983), **1 Coppa Coppe** (1977)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Christian MATHENIA** | P | 31-3-1992 |
| **Julian POLLERSBECK** | P | 16-8-1994 |
| **Dennis DIEKMEIER** | D | 20-10-1989 |
| **DOUGLAS SANTOS** (Bra) | D | 22-3-1994 |
| **Gideon JUNG** | D | 12-9-1994 |
| **Mergim MAVRAJ** (Alb) | D | 9-6-1986 |
| **Kyriakos PAPADOPOULOS** (Gre) | D | 23-2-1992 |
| **Gotoku SAKAI** (Gia) | D | 14-3-1991 |
| **Bjarne THOELKE** | D | 11-4-1992 |
| **Albin EKDAL** (Sve) | C | 19-4-1985 |
| **Mohamed GOUAIDA** (Tun) | C | 15-5-1993 |
| **Lewis HOLTBY** | C | 18-9-1990 |
| **Aaron HUNT** | C | 4-9-1986 |
| **Vasilije JANJICIC** (Svi) | C | 2-11-1998 |
| **Bakery JATTA** (Gam) | C | 6-6-1998 |
| **Filip KOSTIC** (Ser) | C | 1-11-1992 |
| **Nicolai MÜLLER** | C | 25-9-1987 |
| **WALACE** (Bra) | C | 4-4-1995 |
| **André HAHN** | A | 13-8-1990 |
| **Pierre-Michel LASOGGA** | A | 15-12-1991 |
| **Sven SCHIPPLOCK** | A | 8-11-1988 |
| **Luca WALDSCHMIDT** | A | 19-5-1996 |
| **Bobby WOOD** (Usa) | A | 15-11-1992 |

Allenatore:
**Markus GISDOL**
(17-8-1969)

André Hahn (27) è passato dal Borussia Mönchengladbach all'Amburgo. A destra, Thiago Alcantara (26) del Bayern

## AUGSBURG

Fondazione: **1907**
Presidente: **Peter Bircks**
Stadio: **WWK Arena** (30.660 spettatori)
Albo d'oro: -

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Fabian GIEFER** | P | 17-5-1990 |
| **Marvin HITZ** (Svi) | P | 18-9-1987 |
| **Kevin DANSO** (Tur) | D | 19-9-1998 |
| **Jeffrey GOUWELEEUW** (Ola) | D | 10-7-1991 |
| **Martin HINTEREGGER** (Aut) | D | 7-9-1992 |
| **Christoph JANKER** | D | 14-2-1985 |
| **Philipp MAX** | D | 30-9-1993 |
| **Daniel OPARE** (Gha) | D | 18-10-1990 |
| **Konstantinos STAFYLIDIS** (Gre) | D | 2-12-1993 |
| **Paul VERHAEGH** (Ola) | D | 1-9-1983 |
| **Daniel BAIER** | C | 18-5-1984 |
| **CAIUBY** (Bra) | C | 14-7-1988 |
| **Michael GREGORITSCH** (Aut) | C | 18-4-1994 |
| **Marcel HELLER** | C | 12-2-1986 |
| **Don-Won JI** (Cor) | C | 28-5-1991 |
| **Rani KHEDIRA** | C | 27-1-1994 |
| **Jan MORAVEK** (Cec) | C | 1-11-1989 |
| **Shawn PARKER** | C | 7-3-1993 |
| **Jonathan SCHMID** (Fra) | C | 22-6-1990 |
| **Georg TEIGL** (Aut) | C | 9-2-1991 |
| **Raul BOBADILLA** (Par) | A | 18-6-1987 |
| **Sergio CORDOVA** (Col) | A | 10-1-1997 |
| **Alfred FINNBOGASON** (Isl) | A | 1-2-1989 |

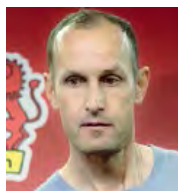
Allenatore:
**Manuel BAUM**
(30-8-1979)

## BAYER LEVERKUSEN

Fondazione: **1904**
Presidente: **Michael Schade**
Stadio: **Bay-Arena** (30.210 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa nazionale** (1993), **1 Coppa Uefa** (1988)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Bernd LENO** | P | 4-3-1992 |
| **Ramazan ÖZCAN** (Aut) | P | 28-6-1984 |
| **Sven BENDER** | D | 27-4-1989 |
| **Aleksandar DRAGOVIC** (Aut) | D | 6-3-1991 |
| **Benjamin HENRICHS** | D | 23-2-1997 |
| **Tin JEDVAJ** (Cro) | D | 28-11-1995 |
| **André RAMALHO** (Bra) | D | 16-2-1992 |
| **Jonathan TAH** | D | 11-2-1996 |
| **WENDELL** (Bra) | D | 20-7-1993 |
| **Charles ARANGUIZ** (Cil) | C | 17-4-1989 |
| **Leon BAILEY** (Jam) | C | 9-8-1997 |
| **Julian BAUMGARTLINGER** (Aut) | C | 2-1-1988 |
| **Karim BELLARABI** | C | 8-4-1990 |
| **Lars BENDER** | C | 27-4-1989 |
| **Julian BRANDT** | C | 2-5-1996 |
| **Kai HAVERTZ** | C | 11-6-1999 |
| **Kevin KAMPL** (Slo) | C | 9-10-1990 |
| **Dominik KOHR** | C | 31-1-1994 |
| **Vladen YURCHENKO** (Ucr) | C | 22-1-1994 |
| **Stefan KIESSLING** | A | 25-1-1984 |
| **Admir MEHMEDI** (Svi) | A | 16-3-1991 |
| **Joel POHJANPALO** (Fin) | A | 13-9-1994 |
| **Kevin VOLLAND** | A | 30-7-1992 |

Allenatore:
**Heiko HERRLICH**
(3-12-1971)

## BAYERN MONACO

Fondazione: **1900**
Presidente: **Uli Hoeness**
Stadio: **Allianz Arena** (75.024 spettatori)
Albo d'oro: **27 campionati; 18 Coppe nazionali; 6 Supercoppe; 6 Coppe di Lega; 5 Coppe Campioni** (1974, 1975, 1976, 2001, 2013)**; 1 Coppa Coppe** (1967)**; 1 Coppa Uefa** (1996)**; 3 Mondiali** (1976, 2001, 2013)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Manuel NEUER** | P | 27-3-1986 |
| **Sven ULREICH** | P | 3-8-1988 |
| **David ALABA** (Aut) | D | 24-6-1992 |
| **Jerome BOATENG** | D | 3-9-1988 |
| **Felix GOTZE** | D | 11-2-1998 |
| **Mats HUMMELS** | D | 16-12-1988 |
| **JAVI MARTINEZ** (Spa) | D | 2-9-1988 |
| **JUAN BERNAT** (Spa) | D | 1-3-1993 |
| **Joshua KIMMICH** | D | 8-2-1995 |
| **RAFINHA** (Bra) | D | 7-9-1985 |
| **Niklas SÜLE** | D | 3-9-1995 |
| **Fabian BENKO** | C | 5-5-1998 |
| **Kingsley COMAN** (Fra) | C | 13-6-1996 |
| **JAMES RODRIGUEZ** (Col) | C | 12-7-1991 |
| **Thomas MÜLLER** | C | 13-9-1989 |
| **RENATO SANCHES** (Por) | C | 18-8-1997 |
| **Frank RIBERY** (Fra) | C | 7-4-1983 |
| **Arjen ROBBEN** (Ola) | C | 23-1-1984 |
| **Sebastian RUDY** | C | 28-2-1990 |
| **THIAGO ALCANTARA** (Spa) | C | 11-4-1991 |
| **Corentin TOLISSO** (Fra) | C | 3-8-1994 |
| **Arturo VIDAL** (Cil) | C | 22-5-1987 |
| **Robert LEWANDOWSKI** (Pol) | A | 21-8-1988 |

Allenatore:
**Carlo ANCELOTTI**
(Ita, 10-6-1959)

## BORUSSIA DORTMUND

Fondazione: **1909**
Presidente: **Hans-Joachim Watzke**
Stadio: **Signal-Iduna-Park** (81.360 spettatori)
Albo d'oro: **8 campionati**; **4 Coppe nazionali**; **6 Supercoppe**; **1 Coppa Campioni** (1997); **1 Coppa Coppe** (1996); **1 Mondiale** (1997)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Roman BÜRKI** (Svi) | P | 14-11-1990 |
| **Roman WEIDENFELLER** | P | 6-8-1980 |
| **Marc BARTRA** (Spa) | D | 15-1-1991 |
| **Erik DURM** | D | 12-5-1992 |
| **Sokratis PAPASTATHOPOULOS** (Gre) | D | 9-6-1988 |
| **Lukasz PISZCZEK** (Pol) | D | 3-6-1985 |
| **Marcel SCHMELZER** | D | 22-1-1988 |
| **Ömer TOPRAK** (Tur) | D | 21-7-1989 |
| **Dan-Axel ZAGADOU** (Fra) | D | 3-6-1999 |
| **Gonzalo CASTRO** | C | 11-6-1987 |
| **Mahmoud DAHOUD** | C | 1-1-1996 |
| **Ousmane DEMBELE** (Fra) | C | 15-5-1997 |
| **Mario GOTZE** | C | 3-6-1992 |
| **Raphael GUERREIRO** (Por) | C | 22-12-1993 |
| **Shinji KAGAWA** (Gia) | C | 17-3-1989 |
| **Emre MOR** (Tur) | C | 24-7-1997 |
| **Christian PULISIC** (Usa) | C | 18-9-1998 |
| **Sebastian RODE** | C | 11-10-1990 |
| **Julian WEIGL** | C | 8-9-1995 |
| **Pierre-E. AUBAMEYANG** (Gab) | A | 18-6-1989 |
| **Maximilian PHILIPP** | A | 1-3-1994 |
| **Marco REUS** | A | 31-5-1989 |
| **Andre SCHURRLE** | A | 6-11-1990 |

Allenatore:
**Peter BOSZ**
(Ola, 21-11-1963)

## BOR. MÖNCHENGLADBACH

Fondazione: **1900**
Presidente: **Rolf Königs**
Stadio: **Borussia-Park** (54.014 spettatori)
Albo d'oro: **5 campionati**; **3 Coppe nazionali** (1960, 1973, 1995), **1 Supercoppa** (1977), **2 Coppe Uefa** (1975, 1979)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Tobias SIPPEL** | P | 22-3-1988 |
| **Yann SOMMER** (Svi) | P | 17-12-1988 |
| **Nico ELVEDI** (Svi) | D | 30-9-1996 |
| **Matthias GINTER** | D | 19-1-1994 |
| **Tony JANTSCHKE** | D | 7-4-1990 |
| **Reece OXFORD** (Ing) | D | 16-12-1998 |
| **Jannik VESTERGAARD** (Dan) | D | 3-8-1992 |
| **Oscar WENDT** | D | 24-10-1985 |
| **Laszlo BENES** (Svk) | C | 9-9-1997 |
| **Mickael CUISANCE** (Fra) | C | 16-8-1999 |
| **Vincenzo GRIFO** (Ita) | C | 7-4-1993 |
| **Patrick HERRMANN** | C | 12-2-1991 |
| **Jonas HOFMANN** | C | 14-7-1992 |
| **Fabian JOHNSON** (Usa) | C | 11-12-1987 |
| **Christoph KRAMER** | C | 19-2-1991 |
| **Tobias STROBL** | C | 12-5-1990 |
| **Ibrahima TRAORE** (Gui) | C | 21-4-1988 |
| **Denis ZAKARIA** (Svi) | C | 20-11-1996 |
| **Josip DRMIC** (Svi) | A | 8-8-1992 |
| **Thorgan HAZARD** (Bel) | A | 29-3-1993 |
| **RAFFAEL** (Bra) | A | 28-3-1985 |
| **Lars STINDL** | A | 26-8-1988 |
| **Julio VILLALBA** (Par) | A | 11-9-1998 |

Allenatore:
**Dieter HECKING**
(12-9-1964)

## COLONIA

Fondazione: **1948**
Presidente: **Werner Spinner**
Stadio: **Rhein-Energie-Stadion** (50.000 spettatori)
Albo d'oro: **3 campionati** (1962, 1964, 1978), **4 Coppe nazionali** (1968, 1977, 1978, 1983)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Timo HORN** | P | 12-5-1993 |
| **Thomas KESSLER** | P | 20-1-1986 |
| **Jonas HECTOR** | D | 27-5-1990 |
| **Dominique HEINTZ** | D | 15-8-1993 |
| **Janes HORN** | D | 6-2-1997 |
| **Dominic MAROH** (Slo) | D | 4-3-1987 |
| **JORGE MERE'** (Spa) | D | 17-4-1997 |
| **Pawel OLKOWSKI** (Pol) | D | 13-2-1990 |
| **Salih ÖZCAN** | D | 11-1-1998 |
| **Frederik SØRENSEN** (Dan) | D | 14-4-1992 |
| **Leonardo BITTENCOURT** | C | 19-12-1993 |
| **Christian CLEMENS** | C | 4-8-1991 |
| **Marco HÖGER** | C | 16-9-1989 |
| **Milos JOJIC** (Ser) | C | 19-3-1992 |
| **Matthias LEHMANN** | C | 28-5-1983 |
| **Nikolas NARTEY** (Dan) | C | 22-2-2000 |
| **Konstantin RAUSCH** | C | 15-3-1990 |
| **Marcel RISSE** | C | 17-12-1989 |
| **Jhon CORDOBA** (Col) | A | 11-5-1993 |
| **Sehrou GUIRASSY** (Fra) | A | 12-3-1996 |
| **Yuya OSAKO** (Gia) | A | 18-5-1990 |
| **Artioms RUDNEVS** (Let) | A | 13-1-1988 |
| **Simon ZOLLER** | A | 26-6-1991 |

Allenatore:
**Peter STÖGER**
(Aut, 11-4-1966)

## EINTRACHT FRANCOFORTE

Fondazione: **1899**
Presidente: **Fredi Bobic**
Stadio: **Commerzbank-Arena** (51.500 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (1959), **4 coppe nazionali** (1974, 1975, 1981, 1988), **1 Coppa Uefa** (1980)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Lukas HRADECKY** (Fin) | P | 24-11-1989 |
| **Jan ZIMMERMANN** | P | 19-4-1985 |
| **David ABRAHAM** (Arg) | D | 15-7-1986 |
| **Timothy CHANDLER** (Usa) | D | 29-3-1990 |
| **Danny DA COSTA** | D | 13-7-1993 |
| **Marco RUSS** | D | 4-8-1985 |
| **Carlos SALCEDO** (Mex) | D | 29-9-1993 |
| **Taleb TAWATHA** (Isr) | D | 21-6-1992 |
| **Jetro WILLEMS** (Ola) | D | 30-3-1994 |
| **Danny BLUM** | C | 7-1-1991 |
| **Jonathan DE GUZMAN** (Ola) | C | 13-9-1987 |
| **Marco FABIAN** (Mex) | C | 21-7-1989 |
| **Gelson FERNANDES** (Svi) | C | 2-9-1986 |
| **Mijat GACINOVIC** (Ser) | C | 8-2-1995 |
| **Makoto HASEBE** (Gia) | C | 18-1-1984 |
| **Daichi KAMADA** (Gia) | C | 5-8-1996 |
| **Omar MASCARELL** (Spa) | C | 2-2-1993 |
| **Slobodan MEDOJEVIC** (Ser) | C | 20-11-1990 |
| **Marc STENDERA** | C | 11-12-1995 |
| **Sebastien HALLER** (Fra) | A | 22-6-1994 |
| **Branimir HRGOTA** (Sve) | A | 12-1-1993 |
| **Luka JOVIC** (Ser) | A | 23-12-1997 |
| **Alexander MEIER** | A | 17-1-1983 |

Allenatore:
**Niko KOVAC**
(Cro, 15-10-1971)

## FRIBURGO

Fondazione: **1904**
Presidente: **Fritz Keller**
Stadio: **Schwarzwald-Stadion** (24.000 spettatori)
Albo d'oro: **-**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Rafal GIKIEWICZ** (Pol) | P | 26-10-1987 |
| **Alexander SCHWOLOW** | P | 2-6-1992 |
| **Manuel GULDE** | D | 12-2-1991 |
| **Christian GÜNTER** | D | 28-2-1993 |
| **Aleksandar IGNJOVSKI** (Ser) | D | 27-1-1991 |
| **Marc-Oliver KEMPF** | D | 28-1-1995 |
| **Lukas KÜBLER** | D | 30-8-1992 |
| **Philipp LIENHART** (Aut) | D | 11-7-1996 |
| **Çağlar SÖYÜNCÜ** (Tur) | D | 23-5-1996 |
| **Pascal STENZEL** | D | 20-3-1996 |
| **Amir ABRASHI (Alb)** | C | 27-3-1990 |
| **Onur BULUT (Tur)** | C | 16-4-1994 |
| **Mike FRANTZ** | C | 14-10-1986 |
| **Janik HABERER** | C | 2-4-1994 |
| **Nikolas HÖFLER** | C | 9-3-1990 |
| **Bartosz KAPUSTKA** (Pol) | C | 23-12-1996 |
| **Jonas MEFFERT** | C | 4-9-1994 |
| **Florian KATH** | C | 21-10-1994 |
| **Caleb STANKO** (Usa) | C | 26-7-1993 |
| **Julian SCHUSTER** | C | 15-4-1985 |
| **Karim GUEDÉ** (Svk) | A | 7-1-1985 |
| **Florian NIEDERLECHNER** | A | 24-10-1990 |
| **Nils PETERSEN** | A | 6-12-1988 |

Allenatore:
**Christian STREICH**
(11-6-1965)

## HANNOVER 96

Fondazione: **1896**
Presidente: **Martin Kind**
Stadio: **HDI Arena** (49.000 spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati** (1938, 1954), **1 coppa nazionale** (1992)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Michael ESSER** | P | 22-11-1987 |
| **Philipp TSCHAUNER** | P | 3-11-1985 |
| **Miiko ALBORNOZ** (Cil) | D | 30-11-1990 |
| **Waldemar ANTON** | D | 20-7-1996 |
| **Florian HÜBNER** | D | 1-3-1991 |
| **Julian KORB** | D | 21-3-1992 |
| **Matthias OSTRZOLEK** | D | 5-6-1990 |
| **Salif SANE'** (Sen) | D | 25-8-1990 |
| **Oliver SORG** | D | 29-5-1990 |
| **Marvin BAKALORZ** | C | 13-9-1989 |
| **Uffe BECH** (Dan) | C | 13-1-1993 |
| **Iver FOSSUM** (Nor) | C | 15-7-1996 |
| **Kenan KARAMAN** (Tur) | C | 5-3-1994 |
| **Felix KLAUS** | C | 13-9-1992 |
| **Sebastian MAIER** | C | 18-9-1993 |
| **Edgar PRIB** | C | 15-12-1989 |
| **Noah Joel SARENREN BAZEE** | C | 21-8-1996 |
| **Manuel SCHMIEDEBACH** | C | 5-12-1988 |
| **Pirmin SCHWEGLER** (Svi) | C | 9-3-1987 |
| **Mevlüt ERDINC** (Tur) | A | 25-2-1987 |
| **Niclas FÜLLKRUG** | A | 9-2-1993 |
| **Martin HARNIK** (Aut) | A | 10-6-1987 |
| | | |

Allenatore:
**André BREITENREITER**
(2-10-1973)

## HERTHA BERLINO

Fondazione: **1892**
Presidente: **Werner Gegenbauer**
Stadio: **Olympiastadion** (74.475 spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati** (1930, 1931), **2 Coppe di Lega** (1901, 1902)

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Rune JARSTEIN** (Nor) | P | 29-9-1984 |
| **Thomas KRAFT** | P | 22-7-1988 |
| **Sebastian LANGKAMP** | D | 15-1-1988 |
| **Maximilian MITTELSTÄDT** | D | 18-3-1997 |
| **Peter PEKARIK** (Svk) | D | 30-10-1986 |
| **Marvin PLATTENHARDT** | D | 26-1-1992 |
| **Karim REKIK** (Ola) | D | 2-12-1994 |
| **Niklas STARK** | D | 14-4-1995 |
| **Jordan TORUNARIGHA** | D | 7-8-1997 |
| **Mitchell WEISER** | D | 21-4-1994 |
| **Vladimir DARIDA** (Cec) | C | 8-8-1990 |
| **Ondrej DUDA** (Svk) | C | 5-12-1994 |
| **Alexander ESSWEIN** | C | 25-3-1990 |
| **Genki HARAGUCHI** (Gia) | C | 9-5-1991 |
| **Mathew LECKIE** (Aus) | C | 4-2-1991 |
| **Fabian LUSTENBERGER** (Svi) | C | 2-5-1988 |
| **Per Ciljan SKJELBRED** (Nor) | C | 16-6-1987 |
| **Valentin STOCKER** (Svi) | C | 12-4-1989 |
| **Vedad IBISEVIC** (Bos) | A | 6-6-1984 |
| **Salomon KALOU** (Civ) | A | 5-8-1985 |
| **Sinan KURT** | A | 23-7-1996 |
| **Julian SCHIEBER** | A | 13-2-1989 |
| **Davie SELKE** | A | 20-1-1995 |

Allenatore:
**Pal DARDAI**
(Ung, 16-3-1976)

## HOFFENHEIM

Fondazione: **1899**
Presidente: **Peter Hofmann**
Stadio: **Wirsol Rhein-Neckar-Arena** (30.150 spettatori)
Albo d'oro: **-**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Oliver BAUMANN** | P | 2-6-1990 |
| **Gregor KOBEL** (Svi) | P | 6-12-1997 |
| **Kevin AKPOGUMA** | D | 19-4-1995 |
| **Ermin BICAKCIC** (Bos) | D | 24-1-1990 |
| **Benjamin HÜBNER** | D | 4-7-1989 |
| **Pavel KADERABEK** (Cec) | D | 25-4-1992 |
| **Havard NORDVEIT** (Nor) | D | 21-6-1990 |
| **Nico SCHULZ** | D | 1-4-1993 |
| **Jeremy TOLJAN** | D | 8-8-1994 |
| **Kevin VOGT** | D | 23-9-1991 |
| **Nadim AMIRI** | C | 27-10-1996 |
| **Kerem DEMIRBAY** | C | 3-7-1993 |
| **Serge GNABRY** | C | 14-7-1995 |
| **Florian GRILLITSCH** (Fra) | C | 7-8-1995 |
| **Philipp OCHS** | C | 17-4-1997 |
| **Eugen POLANSKI** (Pol) | C | 17-3-1986 |
| **Lukas RUPP** | C | 8-1-1991 |
| **Marco TERRAZZINO** | C | 15-4-1991 |
| **Steven ZUBER** (Svi) | C | 17-8-1991 |
| **Andrej KRAMARIC** (Cro) | A | 19-6-1991 |
| **Adam SZALAI** (Ung) | A | 9-12-1987 |
| **Mark UTH** | A | 24-8-1991 |
| **Sandro WAGNER** | A | 29-11-1987 |

Allenatore:
**Julian NAGELSMANN**
(23-7-1987)

## MAINZ 05

Fondazione: **1905**
Presidente: **Harald Strutz**
Stadio: **Opel-Arena** (34.000 spettatori)
Albo d'oro: **-**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **René ADLER** | P | 15-1-1985 |
| **Jannik HUTH** | P | 15-4-1994 |
| **Leon BALOGUN** (Nig) | D | 28-6-1988 |
| **Stefan BELL** | D | 24-8-1991 |
| **Daniel BROSINSKI** | D | 17-7-1988 |
| **Niko BUNGERT** | D | 24-10-1986 |
| **Gaetan BUSSMANN** (Fra) | D | 2-2-1991 |
| **Abdou DIALLO** (Fra) | D | 4-5-1996 |
| **Giulio DONATI** (Ita) | D | 5-2-1990 |
| **Alexander HACK** | D | 8-9-1993 |
| **Marin SVERKO** (Cro) | D | 4-2-1998 |
| **Fabian FREI** (Svi) | C | 8-1-1989 |
| **Jean-Philippe GBAMIN** (Civ) | C | 25-9-1995 |
| **JAIRO** (Spa) | C | 11-7-1993 |
| **Danny LATZA** | C | 7-12-1989 |
| **Alexandru MAXIM** (Rom) | C | 8-7-1990 |
| **Levin OTZUNALI** | C | 15-3-1996 |
| **Robin QUAISON** (Sve) | C | 9-10-1993 |
| **Pablo DE BLASIS** (Arg) | A | 4-2-1988 |
| **Viktor FISCHER** (Dan) | A | 9-6-1994 |
| **Kenan KODRO** (Bos) | A | 19-8-1993 |
| **Yoshinori MUTO** (Gia) | A | 15-7-1992 |
| **Karim ONISIWO** (Aut) | A | 17-3-1992 |

Allenatore:
**Sandro SCHWARZ**
(17-10-1978)

## RB LIPSIA

Fondazione: **2009**
Presidente: **Oliver Mintzlaff**
Stadio: **Red Bull Arena** (42.959 spettatori)
Albo d'oro: **-**

### LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Peter GULACSI** (Ung) | P | 6-5-1990 |
| **Yvon MVOGO** (Svi) | P | 6-6-1994 |
| **BERNARDO** (Bra) | D | 14-5-1995 |
| **Marvin COMPPER** | D | 14-6-1985 |
| **Marcel HALSTENBERG** | D | 27-9-1991 |
| **Lukas KLOSTERMANN** | D | 3-6-1996 |
| **Ibrahima KONATE'** (Fra) | D | 26-5-1999 |
| **Willi ORBAN** | D | 3-11-1992 |
| **Benno SCHMITZ** | D | 17-11-1994 |
| **Dayot UPAMECANO** (Fra) | D | 27-10-1998 |
| **BRUMA** (Por) | C | 24-10-1994 |
| **Oliver BURKE** (Sco) | C | 7-4-1997 |
| **Diego DEMME** | C | 21-11-1991 |
| **Emil FORSBERG** (Sve) | C | 23-10-1991 |
| **Dominik KAISER** | C | 16-9-1988 |
| **Stefan ILSANKER** (Aut) | C | 18-5-1989 |
| **Naby KEITA** (Gui) | C | 10-2-1995 |
| **Konrad LAIMER** (Aut) | C | 27-5-1997 |
| **Marcel SABITZER** | C | 17-3-1994 |
| **Jean-Kevin AUGUSTIN** (Fra) | A | 16-6-1997 |
| **Federico PALACIOS MARTINEZ** | A | 9-4-1995 |
| **Yussuf POULSEN** (Dan) | A | 15-6-1994 |
| **Timo WERNER** | A | 6-3-1996 |

Allenatore:
**Ralph HASENHÜTTL**
(Aut, 9-8-1967)

# SCHALKE 04

Fondazione: **1904**
Presidente: **Clemens Tönnies**
Stadio: **Veltins-Arena** (62.271 spettatori)
Albo d'oro: **7 campionati** (1934, 1935, 1937, 1939, 1940, 1942, 1958), **5 Coppe nazionali** (1937, 1972, 1901, 1902, 1911), **1 Supercoppa** (1911), **1 Coppa di Lega** (1905), **1 Coppa Uefa** (1997)

Allenatore:
**Domenico TEDESCO**
(Ita, 12-9-1985)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Ralf FÄHRMANN** | P | 27-9-1988 |
| **Alexander NÜBEL** | P | 30-9-1996 |
| **COKE** (Spa) | D | 26-4-1987 |
| **Benedikt HÖWEDES** | D | 29-2-1988 |
| **Pablo INSUA** (Spa) | D | 9-9-1993 |
| **Thilo KEHRER** | D | 21-9-1996 |
| **NALDO** (Bra) | D | 10-9-1982 |
| **Matija NASTASIC** (Ser) | D | 28-3-1993 |
| **Bastian OCZIPKA** | D | 12-1-1989 |
| **Atsuto UCHIDA** (Gia) | D | 27-3-1988 |
| **Donis AVDIJAJ** (Kos) | C | 25-8-1996 |
| **Nabil BENTALEB** (Alg) | C | 24-11-1994 |
| **Daniel CALIGIURI** (Ita) | C | 15-1-1988 |
| **Johannes GEIS** | C | 17-8-1993 |
| **Leon GORETZKA** | C | 6-2-1995 |
| **Amine HARIT** (Fra) | C | 18-6-1997 |
| **Yevhen KONOPLYANKA** (Ucr) | C | 29-9-1989 |
| **Max MEYER** | C | 18-9-1995 |
| **Alessandro SCHÖPF** (Aut) | C | 7-2-1994 |
| **Benjamin STAMBOULI** (Fra) | C | 13-8-1990 |
| **Guido BURGSTALLER** (Aut) | A | 29-4-1989 |
| **Breel EMBOLO** (Svi) | A | 14-2-1997 |
| **Felix PLATTE** | A | 11-2-1996 |

# STOCCARDA

Fondazione: **1893**
Presidente: **Wolfgang Dietrich**
Stadio: **Mercedes-Benz-Arena** (60.441 spettatori)
Albo d'oro: **5 campionati** (1950, 1952, 1984, 1992, 1907), **3 Coppe nazionali** (1954, 1958, 1997), **1 Coppa di Lega** (1992)

Allenatore:
**Hannes WOLF**
(15-4-1981)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Mitchell LANGERAK** (Aut) | P | 22-8-1988 |
| **Ron-Robert ZIELER** | P | 12-2-1989 |
| **AILTON** (Bra) | D | 16-3-1995 |
| **Timo BAUMGART** | D | 4-3-1996 |
| **Emiliano INSUA** (Arg) | D | 7-1-1989 |
| **Marcin KAMINSKI** (Pol) | D | 15-1-1992 |
| **Benjamin PAVARD** (Fra) | D | 28-3-1996 |
| **Jean ZIMMER** | D | 6-12-1993 |
| **Chadrac AKOLO** (Con) | C | 1-4-1995 |
| **Takuma ASANO** (Gia) | C | 10-11-1994 |
| **Josip BREKALO** (Cro) | C | 23-6-1998 |
| **Denis BURNIC** | C | 22-5-1998 |
| **Carlos MANÉ** (Por) | C | 11-3-1994 |
| **Christian GENTNER** | C | 14-8-1985 |
| **Anto GRGIC** (Svi) | C | 28-11-1996 |
| **Orel MANGALA** (Bel) | C | 18-3-1998 |
| **Ebenezer OFORI** (Gha) | C | 1-7-1995 |
| **Bergab ÖZCAN** (Tur) | C | 15-2-1998 |
| **Matthias ZIMMERMANN** | C | 16-6-1992 |
| **Anastasios DONIS** (Gre) | A | 29-8-1996 |
| **Daniel GINCZEK** | A | 13-4-1991 |
| **Julian GREEN** (Usa) | A | 6-6-1995 |
| **Simon TERODDE** | A | 2-3-1988 |

# WERDER BREMA

Fondazione: **1899**
Presidente: **Marco Bode**
Stadio: **Weser-Stadion** (42.100 spettatori)
Albo d'oro: **4 campionati** (1965, 1988, 1993, 1904), **6 Coppe nazionali** (1961, 1991, 1994, 1999, 1904, 1909), **4 Supercoppe** (1988, 1993, 1994, 1909), **1 Coppa di Lega** (1906), **1 Coppa delle Coppe** (1992)

Allenatore:
**Alexander NOURI**
(20-8-1979)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Jaroslav DROBNY** (Cec) | P | 18-10-1979 |
| **Jiri PAVLENKA** (Cec) | P | 14-4-1992 |
| **Ludwig AUGUSTINSSON** (Sve) | D | 21-4-1994 |
| **Robert BAUER** | D | 9-4-1995 |
| **Luca CALDIROLA** (Ita) | D | 1-2-1991 |
| **Theodor GEBRESELASSIE** (Cec) | D | 24-12-1986 |
| **Niklas MOISANDER** (Fin) | D | 29-9-1985 |
| **Lamine SANÉ** (Sen) | D | 22-3-1987 |
| **Milos VELJKOVIC** (Ser) | D | 26-9-1995 |
| **Levent AYCICEK** | C | 12-2-1994 |
| **Philipp BARGFREDE** | C | 3-3-1989 |
| **Fin BARTELS** | C | 7-2-1987 |
| **Thomas DELANEY** (Dan) | C | 3-9-1991 |
| **Maximilian EGGESTEIN** | C | 8-12-1996 |
| **Ulisses GARCIA** (Svi) | C | 11-1-1996 |
| **Jerome GONDORF** | C | 26-6-1988 |
| **Izet HAJROVIC** (Bos) | C | 4-8-1991 |
| **Zlatko JANUZOVIC** (Aut) | C | 26-9-1987 |
| **Florian KAINZ** (Aut) | C | 24-10-1992 |
| **Aron JOHANNSSON** (Usa) | A | 10-11-1990 |
| **Max KRUSE** | A | 19-3-1988 |
| **Lennart THY** | A | 25-2-1992 |
| **Yuning ZHANG** (Cin) | A | 5-1-1997 |

# WOLFSBURG

Fondazione: **1945**
Presidente: **Francisco Javier Garcia Sanz**
Stadio: **Volkswagen-Arena** (30.000 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (1909), **1 Coppa nazionale** (1915), **1 Supercoppa** (1915)

Allenatore:
**Andries JONKER**
(Ola, 22-9-1962)

## LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Koen CASTEELS** (Bel) | P | 25-6-1992 |
| **Max GRÜN** | P | 5-4-1987 |
| **John Anthony BROOKS** (Usa) | D | 28-1-1993 |
| **Jeffrey BRUMA** (Ola) | D | 13-11-1991 |
| **Yannick GERHARDT** | D | 13-3-1994 |
| **Sebastian JUNG** | D | 22-6-1990 |
| **Robin KNOCHE** | D | 22-5-1992 |
| **Christian TRÄSCH** | D | 1-9-1987 |
| **Felix UDUOKHAI** | D | 9-9-1997 |
| **WILLIAM** (Bra) | D | 3-4-1995 |
| **Maximilian ARNOLD** | C | 27-5-1994 |
| **Riechedly BAZOER** (Ola) | C | 12-10-1996 |
| **Jakub BLASZCZYKOWSKI** (Pol) | C | 14-12-1985 |
| **Ignacio CAMACHO** (Spa) | C | 4-5-1990 |
| **Daniel DIDAVI** | C | 21-2-1990 |
| **Josuha GUILAVOGUI** (Fra) | C | 19-9-1990 |
| **Yunus MALLI** (Tur) | C | 24-2-1992 |
| **Marvin STEFANIAK** | C | 3-2-1995 |
| **VIERINHA** (Por) | C | 24-1-1986 |
| **Paul-Georges NTEP** (Fra) | C | 29-7-1992 |
| **Landry DIMATA** (Bel) | A | 1-9-1997 |
| **Mario GOMEZ** | A | 10-7-1985 |
| **Kaylen HINDS** (Ing) | A | 21-1-1998 |

# Vanta Napoli
# Pazzi da 90

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 66ª PUNTATA

## 1989-90 IL FILM TINTE FORTI

Tornano i turni infrasettimanali (terza di andata e ritorno) per l'approssimarsi della Coppa del Mondo. Il mercato vive di due boom effimeri: una cordata di petrolieri vuole rilevare la Sampdoria da Mantovani per 50 miliardi e per questo tratta in anticipo la cessione di Vierchowod, Mancini e Vialli alla Juventus per 40. Il club bianconero dà la cosa per fatta, poi all'ultimo momento salta tutto. Va in porto invece l'ingaggio da parte del Bologna di Geovani, interno del Vasco da Gama, per 9 miliardi: si rivelerà una bufala. Il Milan prende Fuser dal Torino per 7 miliardi e Simone dal Como per 6, la Juventus Casiraghi dal Monza per 6,4, Schillaci dal Messina e Fortunato dall'Atalanta per altri 6 ciascuno, Alejnikov dalla Dinamo Minsk per 4. Per lo stesso prezzo l'Udinese si assicura l'argentino Balbo dal River Plate.
Il tempo di partire e sul campionato scende il lutto: domenica 3 settembre 1989 (seconda giornata) in Polonia in un tragico incidente stradale muore Gaetano Scirea, aiuto allenatore di Zoff alla Juventus. Sul campo è il Napoli a partire più forte di tutti, inseguito dall'Inter che ha messo un altro tedesco nel motore, il centravanti Klinsmann (3,2 miliardi). Al giro di boa Diego e soci sono campioni d'inverno con due punti sui nerazzurri. Quel giorno, il 30 dicembre 1989, sul campo di Bologna il romanista Manfredonia viene salvato dai soccorsi scattati a tempo di record da un arresto cardiaco in campo, ma dovrà smettere di giocare. Nel girone di ritorno cambia la scena: la risalita del Milan porta i rossoneri ad affiancare l'Inter e poi a proporsi come i rivali del Napoli in chiave-scudetto. La ventiquattresima giornata fa registrare l'aggancio grazie al netto successo nello scontro diretto. Due domeniche dopo i rossoneri restano soli in testa e il Napoli insegue, a due punti e poi a uno. Il 2-0 a tavolino degli azzurri all'Atalanta e il contemporaneo (fortunoso) pari rossonero

Il drammatico malore di Lionello Manfredonia in campo:
a sinistra, il giocatore riverso immobile a terra;
a destra, la respirazione bocca a bocca che gli salva la vita

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**1ª GIORNATA** - 27-8-1989
**Ascoli-Napoli 0-1**
24' Crippa
**Atalanta-Verona 1-0**
43' Madonna
**Bari-Fiorentina 1-1**
40' Maiellaro (B), 78' Baggio (F)
**Cesena-Milan 0-3**
7' Stroppa, 10' Borgonovo, 44' Massaro
**Genoa-Lecce 1-0**
28' Fontolan
**Inter-Cremonese 2-1**
63' aut. Gualco (C), 82' Dezotti (C), 87' rig. Brehme (I)
**Juventus-Bologna 1-1**
13' Marocchi (J), 40' Poli (B)
**Lazio-Sampdoria 0-2**
29' Pellegrini, 34' Vialli
**Udinese-Roma 1-1**
32' Tempestilli (R), 45' Simonini (U)

**2ª GIORNATA** - 3-9-1989
**Bologna-Inter 2-2**
28' Giordano (B), 38' Klinsmann (I), 57' rig. Giordano (B), 67' Mandorlini (I)
**Cremonese-Cesena 1-2**
51' Djukic (Ce), 69' Limpar (Cr), 71' Agostini (Ce)
**Fiorentina-Genoa 0-0**
**Lecce-Atalanta 2-1**
27' Moriero (L), 71' rig. Madonna (A), 74' Pasculli (L)
**Milan-Lazio 0-1**
41' aut. Maldini
**Napoli-Udinese 1-0**
48' Renica
**Roma-Ascoli 0-0**
**Sampdoria-Bari 0-0**
**Verona-Juventus 1-4**
4' e 11' Schillaci (J), 49' Fortunato (J), 56' Marocchi (J), 78' Iorio (V)

**3ª GIORNATA** - 6-9-1989
**Ascoli-Sampdoria 2-1**
83' Salsano (S), 84' e 87' Cvetkovic (A)
**Atalanta-Milan 0-1**
29' Ancelotti
**Bari-Verona 2-1**
34' Gerson (B), 62' Scarafoni (B), 82' Gutierrez (V)
**Cesena-Napoli 0-0**
**Genoa-Roma 0-2**
60' rig. e 84' Völler
**Inter-Lecce 2-1**
30' Pasculli (L), 34' Klinsmann (I), 72' rig. Brehme (I)
**Juventus-Fiorentina 3-1**
25' Casiraghi (J), 37' Kubik (F), 67' Schillaci (J), 90' Alessio (J)
**Lazio-Cremonese 1-1**
19' Dezotti (C), 62' Sosa (L)
**Udinese-Bologna 1-1**
18' A. Orlando (U), 89' Villa (B)

**4ª GIORNATA** - 10-9-1989
**Bologna-Bari 3-1**
34' G. Lorenzo (Bo), 73' Bonini (Bo), 79' Poli (Bo), 82' N. Lorenzo (Ba)
**Cremonese-Genoa 0-1**
26' rig. Aguilera
**Fiorentina-Lazio 1-0**
71' rig. Baggio
**Juventus-Ascoli 3-1**
1' Zavarov (J), 22' Bonetti (J), 53' Casagrande (A), 70' aut. Sabato (A)
**Lecce-Cesena 2-1**
18' R. Marino (L), 34' rig. Pasculli (L), 50' Esposito (C)
**Milan-Udinese 3-1**
45' Ancelotti (M), 48' Balbo (U), 66' Massaro (M), 83' Rijkaard (M)
**Roma-Atalanta 4-1**
9' Caniggia (A), 14' Desideri (R), 17' Gerolin (R), 28' Berthold (R), 52' Völler (R)
**Sampdoria-Inter 2-0**
33' Vialli, 70' Cerezo
**Verona-Napoli 1-2**
38' Mauro (N), 51' rig. Careca (N), 62' Gutierrez (V)

a Bologna provocano il riaggancio in vetta. Alla penultima giornata la sconfitta del Milan sul campo di Verona lancia il Napoli, che la domenica successiva è campione d'Italia con 2 punti sui rivali. In coda cadono in B Udinese, Verona, Cremonese e Ascoli.

### I CAMPIONI DIEGO LE QUINTE

Il **Napoli** torna allo scudetto per vie tortuose, all'apparenza impossibili. In estate sembra poter perdere Maradona: offeso per i fischi ricevuti dal San Paolo alla fine dell'ultimo campionato, Diego è in rotta con città e squadra e si rifiuta di tornare dalle ferie, forte dell'offerta di 36 miliardi che Bernard Tapie, patron dell'Olympique Marsiglia, ha avanzato a Ferlaino per il suo acquisto. Solo un'azione legale ▶▶▶

Sopra, dalla pagina accanto: la tragica morte di Scirea sulla copertina del Guerino del 6 settembre 1989; con l'arrivo di Klinsmann, il nuovo trio tutto tedesco dell'Inter: Matthäus (da sinistra), il nuovo centravanti e Brehme; Balbo, nuovo centravanti argentino dell'Udinese; Geovani, il centrocampista brasiliano boom di mercato del Bologna. A fianco, il russo Alejnikov, nuovo acquisto della Juventus, affrontato dal leccese Marino

5ª GIORNATA - 17-9-1989
**Ascoli-Verona 1-1**
31' Pellegrini (V), 85' Aloisi (A)
**Atalanta-Cremonese 2-0**
28' Madonna, 56' Bortolazzi
**Bari-Roma 1-2**
7' João Paulo (B), 54' aut. Brambati (B), 80' Desideri (R)
**Cesena-Bologna 0-0**
**Genoa-Milan 1-1**
73' Aguilera (G), 77' Rijkaard (M)
**Inter-Juventus 2-1**
36' Matthäus (I), 46' Klinsmann (I), 58' Marocchi (J)
**Lazio-Lecce 3-0**
4' e 21' Amarildo, 26' Gregucci
**Napoli-Fiorentina 3-2**
22' e 31' rig. Baggio (F), 61' aut. Pioli (F), 76' Careca (N), 87' Corradini (N)
**Udinese-Sampdoria 3-3**
26' Sensini (U), 28' Gallego (U), 36' Balbo (U), 40' aut. A. Paganin (U), 69' Vialli (S), 85' Katanec (S)

6ª GIORNATA - 24-9-1989
**Ascoli-Inter 0-1**
3' Klinsmann
**Bologna-Genoa 1-0**
84' Villa
**Cremonese-Napoli 1-1**
45' Dezotti (C), 78' Maradona (N)
**Juventus-Bari 1-0**
42' Schillaci
**Lecce-Udinese 1-0**
10' Pasculli
**Milan-Fiorentina 1-1**
2' Tassotti (M), 66' Dell'Oglio (F)
**Roma-Cesena 1-0**
62' Desideri
**Sampdoria-Atalanta 1-0**
39' Katanec
**Verona-Lazio 1-1**
37' rig. Iorio (V), 55' aut. Sotomayor (V)

7ª GIORNATA - 1-10-1989
**Atalanta-Cesena 1-0**
66' Strömberg
**Bari-Ascoli 2-2**
26' Casagrande (A), 36' João Paulo (B), 67' Giovannelli (A), 69' João Paulo (B)
**Bologna-Cremonese 1-1**
11' Limpar (C), 58' rig. Giordano (B)
**Fiorentina-Udinese 1-2**
6' Balbo (U), 41' Buso (F), 67' aut. Battistini (F)
**Genoa-Sampdoria 1-2**
19' Fontolan (G), 44' Vialli (S), 60' Mancini (S)
**Inter-Roma 3-0**
27' Matthäus, 38' Brehme, 58' Matthäus
**Lazio-Juventus 1-1**
38' Di Canio (L), 53' rig. De Agostini (J)
**Napoli-Milan 3-0**
19' e 45' Carnevale, 84' Maradona
**Verona-Lecce 0-0**

8ª GIORNATA - 8-10-1989
**Ascoli-Bologna 1-1**
47' Cvetkovic (A), 74' Bonetti (B)
**Cesena-Lazio 0-0**
**Cremonese-Milan 1-0**
9'Dezotti
**Inter-Bari 1-1**
40' A. Carbone (B), 49' Berti (I)
**Juventus-Atalanta 0-1**
74' Caniggia
**Lecce-Fiorentina 1-0**
15' Virdis
**Roma-Napoli 1-1**
10' Comi (R), 55' rig. Maradona (N)
**Sampdoria-Verona 1-0**
16' Vialli
**Udinese-Genoa 2-4**
27' e 29' Fontolan (G), 65' Branca (U), 83' Aguilera (G), 85' Mattei (U), 86' Aguilera (G)

▶▶▶

avviata dal presidente e i timori di una squalifica Fifa che lo estrometterebbe dagli imminenti Mondiali convincono l'asso a tornare e a firmare con lo stesso Ferlaino ai primi di settembre "la pace di Soccavo". Il 1° novembre però Diego sparisce alla vigilia della gara col Wettingen in Coppa Uefa e un giorno si saprà che certe bizze sono dovute a una dipendenza che non ha nulla a che fare col pallone. Una settimana più tardi si sposa a Buenos Aires con Claudia Villafane (che gli ha già dato due figlie) con contorno di

Sotto, la rosa del Napoli 1989-90; in alto da sinistra: Carnevale, Alemão, Di Fusco, Giuliani, Francini, Corradini; al centro: Bigliardi, Tarantino, Mauro, l'allenatore Bigon, Maradona, Crippa, Ferrara; in basso: Renica, De Napoli, Careca, Neri, Zola, Fusi, Baroni

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

9ª GIORNATA - 22-10-1989
**Atalanta-Ascoli 1-0**
43' Bresciani
**Cesena-Udinese 1-1**
62' Agostini (C), 89' De Vitis (U)
**Fiorentina-Sampdoria 3-1**
23' Volpecina (F), 34' Battistini (F), 36' Mancini (S), 53' Baggio (F)
**Genoa-Juventus 2-3**
11' Schillaci (J), 20' Aguilera (G), 21' Schillaci (J), 41' aut. Fortunato (J), 49' Alejnikov (J)
**Lazio-Bologna 3-0**
53' Di Canio, 79' rig. e 85' rig. Sosa
**Lecce-Bari 1-1**
45' Virdis (L), 78' Loseto (B)
**Milan-Roma 1-0**
81' Van Basten
**Napoli-Inter 2-0**
75' Careca, 84' Maradona
**Verona-Cremonese 1-1**
5' Dezotti (C), 42' Gaudenzi (V)

10ª GIORNATA - 29-10-1989
**Ascoli-Milan 1-0**
41' Casagrande
**Bari-Cesena 2-0**
33' Carrera, 58' Maiellaro
**Bologna-Atalanta 0-0**
**Cremonese-Fiorentina 1-2**
73' Nappi (F), 77' Chiorri (C), 79' Pioli (F)
**Genoa-Napoli 1-1**
34' Fontolan (G), 60' rig. Maradona (N)
**Inter-Lazio 3-0**
39' Morello, 52' rig. Brehme, 67' Serena
**Juventus-Sampdoria 1-0**
34' Alejnikov
**Roma-Lecce 2-1**
27' Giannini (R), 40' Rizzitelli (R), 83' Levanto (L)
**Udinese-Verona 2-1**
9' Gritti (V), 65' Branca (U), 80' Gallego (U)

11ª GIORNATA - 5-11-1989
**Bari-Genoa 0-0**
**Cesena-Ascoli 1-0**
76' Pierleoni
**Cremonese-Udinese 2-2**
22' Dezotti (C), 45' Branca (U), 50' Avanzi (C), 70' Balbo (U)
**Fiorentina-Bologna 0-1**
78' Geovani
**Lazio-Atalanta 1-2**
13' Amarildo (L), 36' e 38' Evair (A)
**Milan-Juventus 3-2**
52' rig. Van Basten (M), 62' rig. De Agostini (J), 65' Schillaci (J), 78' Donadoni (M), 85' Van Basten (M)
**Napoli-Lecce 3-2**
5' Virdis (L), 22' Fusi (N), 33' Carnevale (N), 46' Conte (L), 89' Carnevale (N)
**Sampdoria-Roma 4-2**
24' Salsano (S), 43' Mancini (S), 48' Desideri (R), 55' Vialli (S), 73' Rizzitelli (R), 86' Vialli (S)
**Verona-Inter 0-3**
33', 38' e 88' Klinsmann

12ª GIORNATA - 19-11-1989
**Atalanta-Bari 0-0**
**Bologna-Verona 1-0**
57' Marronaro
**Fiorentina-Ascoli 5-1**
10' e 38' Baggio (F), 64' e 69' Dertycia (F), 72' Carillo (A), 88' Baggio (F)
**Genoa-Cesena 2-3**
3' Esposito (C), 7' Torrente (G), 10' Nobile (C), 79' rig. Agostini (C), 82' rig. Aguilera (G)
**Inter-Milan 0-3**
52' Van Basten, 75' Fuser, 86' Massaro
**Lecce-Cremonese 2-1**
10' P. Benedetti (L), 55' rig. Dezotti (C), 78' rig. Pasculli (L)
**Napoli-Sampdoria 1-1**
24' rig. Maradona (N), 60' Dossena (S)
**Roma-Lazio 1-1**
65' Bertoni (L), 83' Giannini (R)
**Udinese-Juventus 2-2**
23' Zavarov (J), 64' Fortunato (J), 77' A. Orlando (U), 82' Branca (U)

Pagina accanto, sopra, il Guerino del 2 maggio 1990 celebra lo scudetto del Napoli, antipasto della sfida mondiale in Italia; sotto, Maradona al ritorno in campo alla quinta giornata contro la Fiorentina si fa il segno della Croce. A fianco, la rosa del Milan 1989-90; in alto da sinistra: Van Basten, Fuser, Rijkaard, Lantignotti, Antonioli, G. Galli, Pazzagli, Tassotti, Maldini, Gullit, Verga; al centro: Salvatori, Stroppa, Albertini, il massaggiatore P. Pagani, l'allenatore dei portieri Carmignani, il preparatore atletico Pincolini, l'allenatore Sacchi, l'allenatore in seconda Galbiati, il massaggiatore F. Pagani, Ancelotti, Costacurta, F. Galli; in basso: Simone, Colombo, Pullo, Borgonovo, Baresi, Evani, Donadoni, Carobbi, Massaro

ricevimento da due miliardi di lire. La critica ormai l'ha nel mirino, anche per certe frequentazioni cittadine non proprio edificanti, mentre il presidente preferisce restare dietro le quinte e lasciare al direttore generale Luciano Moggi la gestione delle ricorrenti crisi riguardanti l'asso argentino. In questo percorso a ostacoli si muove l'allenatore Albertino Bigon, profilo basso e attenzione rivolta solo al campo; qui schiera una squadra coriacea e cinica, con lo scattante Giuliani in porta e quattro corazzieri a completare la retroguardia: i marcatori Ferrara e Baroni, il fluidificante Francini e il libero d'emergenza Corradini, sostituto del titolare Renica, spesso fuori per motivi fisici. A centrocampo, tre posti a rotazione per quattro mediani, De Napoli, Crippa, Alemão e Fusi, che garantiscono corsa e filtro lasciando a Maradona libertà di inventare per gli assaltatori d'attacco: il concreto Carnevale e l'irresistibile Careca. Completano il quadro il giovane Zola, sorprendente allievo di Diego, e l'altro fantasista-attaccante Mauro. Sul traguardo, complice la monetina di Bergamo (mentre il Milan viene graziato per un gol non visto del bolognese Waas), gli azzurri tornano meritatamente allo scudetto e a Fuorigrotta esplode la festa. Le critiche dei benpensanti a Diego? Spietate in autunno, si dissolvono a primavera, tra i battimani senza eccezioni di troppe memorie corte.

## I RIVALI FATAL VERONA 2.0

Il **Milan** al mercato si dota di una panchina interminabile: oltre a Fuser e Simone, arrivano il terzino Carobbi per 2,6 miliardi dalla Fiorentina (da cui fa ritorno il giovane Salvatori) e il portiere Pazzagli, dall'Ascoli per 1,5. Molti titolari sono acciaccati; Gullit, operato a luglio al ginocchio destro (tornerà sotto i ferri a dicembre), è fuori causa, Van Basten in infermeria. Così i risultati vanno in altalena e lo 0-3 patito a Napoli a inizio ottobre e lo 0-1 a Cremona la domenica successiva sembrano emblematici. Il divino airone olandese però torna in pista e dal 5 novembre (vittoria sulla Juventus) parte la risalita rossonera, che si corrobora con le conquiste internazionali (Supercoppa europea e Coppa intercontinentale). Sacchi dopo la sconfitta di Ascoli epura Giovanni Galli lanciando in porta Pazzagli; davanti a lui, difesa a quattro con Tassotti, Costacurta o Filippo Galli, Baresi e Maldini; a centrocampo, Donadoni ed Evani sulle corsie esterne, le colonne Ancelotti e Rijkaard centrali; in attacco, in appoggio a Van Basten opera soprattutto la mina vagante Massaro, tuttocampista capace anche di segnare come una punta pura. In 14 turni i rossoneri recuperano 6 punti al Napoli e lo raggiungono in testa. A febbraio il presidente Berlusconi punta ai Mondiali: «Se a fine stagione il Milan fosse ancora in

▶▶▶

**13ª GIORNATA** - 26-11-1989
**Ascoli-Cremonese 0-1**
55' Dezotti
**Atalanta-Inter 2-1**
39' Evair (A), 45' Berti (I), 85' Madonna (A)
**Bari-Udinese 3-1**
14' rig. Monelli (B), 50' Mattei (U), 60' rig. Monelli (B), 88' Carrera (B)
**Cesena-Fiorentina 1-1**
11' Pierleoni (C), 58' Dertycia (F)
**Juventus-Napoli 1-1**
16' Crippa (N), 73' Bonetti (J)
**Lazio-Genoa 0-0**
**Milan-Lecce 2-0**
59' rig. Van Basten, 78' Massaro
**Sampdoria-Bologna 3-0**
57' Dossena, 66' Lombardo, 71' Vialli
**Verona-Roma 2-2**
53' Pusceddu (V), 62' Pellegrini (V), 65' Völler (R), 67' Desideri (R)

**14ª GIORNATA** - 3-12-1989
**Cesena-Inter 2-3**
10' Agostini (C), 32' Matteoli (I), 38' rig. Brehme (I), 47' Serena (I), 59' rig. Agostini (C)
**Cremonese-Juventus 2-2**
8' Citterio (C), 18' Gualco (C), 30' Alessio (J), 34' Schillaci (J)
**Fiorentina-Roma 1-2**
7' Desideri (R), 44' Rizzitelli (R), 55' Battistini (F)
**Genoa-Verona 0-1**
18' Bertozzi
**Lazio-Bari 2-2**
18' Di Canio (L), 43' João Paulo (B), 78' Sosa (L), 79' João Paulo (B)
**Lecce-Sampdoria 0-0**
**Milan-Bologna 1-0**
65' Donadoni
**Napoli-Atalanta 3-1**
9' Crippa (N), 28' rig. Careca (N), 48' Zola (N), 50' Pasciullo (A)
**Udinese-Ascoli 2-0**
41' e 66' Balbo

**15ª GIORNATA** - 10-12-1989
**Ascoli-Lazio 0-0**
**Atalanta-Udinese 1-0**
73' Bresciani
**Bari-Napoli 1-1**
6' Monelli (B), 82' Carnevale (N)
**Bologna-Lecce 2-1**
44' Giordano (B), 73' Bonini (B), 78' Pasculli (L)
**Inter-Genoa 1-0**
63' Serena
**Juventus-Cesena 1-1**
35' Fortunato (J), 58' Domini (C)
**Roma-Cremonese 3-2**
34' Desideri (R), 35' Bonomi (C), 39' Piccioni (C), 44' e 49' rig. Völler (R)
**Sampdoria-Milan 1-1**
65' Vierchowod (S), 70' Ancelotti (M)
**Verona-Fiorentina 1-0**
89' Magrin

**16ª GIORNATA** - 17-12-1989
**Cesena-Sampdoria 1-2**
8' Mancini (S), 50' Cerezo (S), 74' Zagati (C)
**Cremonese-Bari 0-2**
2' aut. Rizzardi, 40' aut. Gualco
**Fiorentina-Inter 2-2**
45' rig. Baggio (F), 50' e 60' rig. Serena (I), 62' Dell'Oglio (F)
**Genoa-Atalanta 2-2**
1' Urban (G), 12' Madonna (A), 20' Caniggia (A), 45' Urban (G)
**Lecce-Ascoli 1-1**
40' Giovannelli (A), 43' aut. Destro (A)
**Milan-Verona 0-0**
**Napoli-Bologna 2-0**
3' Careca, 76' Baroni
**Roma-Juventus 1-0**
68' Desideri
**Udinese-Lazio 0-2**
76' aut. Vanoli, 86' G. Pin

▶▶▶

questa condizioni di forma, sarebbe un delitto non trasferirlo in blocco in Nazionale. Zenga in porta, Vialli e Baggio al posto dei due olandesi e il gioco è fatto». In effetti sembra fatta per lo scudetto, poi il pari rocambolesco di Bologna e la monetina di Bergamo riportano la parità col Napoli. E alla penultima tappa la squadra crolla di nuovo nella fatal Verona come già nel 1973, lasciando via libera agli avversari. Si rifarà con la seconda Coppa dei Campioni consecutiva.

## IL TOP IL VALORE DEL FRANCO

Franco **Baresi** è il simbolo della difesa a zona del Milan, l'uomo che ne guida i movimenti e ne chiude mirabilmente ogni spiffero. Però è anche l'ultimo baluardo, da libero classico, della difesa azzurra che sfiora il terzo titolo mondiale subendo un solo gol nella prima fase. Lo chiamano "kaiser Franz" perché l'accostamento al grande Franz Beckenbauer, modello leggendario del ruolo, calza a pennello a questo ragazzo nato vecchio, a 18 anni già titolare nel Milan, la casa-famiglia in cui è cresciuto, e a 19 campione d'Italia. Ha visto la luce a Travagliato, in provincia di Brescia, l'8 maggio 1960, ha perso i genitori prestissimo e dunque ha fatto in fretta a diventare adulto, come suggerisce l'ombra di tristezza che gli vela il sorriso anche nei momenti migliori. Ha fatto tutto in fretta, eppure con l'apparente calma e l'eleganza di chi non è mai costretto a rincorrere, perché ha dentro di sé l'armonia dell'universo. Libero per vocazione, piccolo di statura senza complessi grazie a un tempismo magistrale, sa chiudere con proprietà e rilanciare e soprattutto ripartire da centrocampista, tanto che Bearzot lo provò in Nazionale come mediano tra il 1983 e il 1984 (contro Cipro, Messico e Turchia) prima di desistere di fronte all'evidenza, bocciando peraltro lui anziché l'idea. Con l'avvento di Vicini alla guida azzurra, Baresi ha garantito la successione a Scirea e con quello, successivo di un anno, di Sacchi sulla panchina rossonera ha cominciato ad allineare titoli in bacheca. In questa stagione, a 29 anni, srotola sul campo la piena maturità agonistica, svettando come un gigante sullo scenario italiano e internazionale.

## IL FLOP PONTELLO DEI SOSPIRI

La **Fiorentina** è ormai un enigma per i conti Pontello, assurti alla proprietà del club nel 1980 con grandi ambizioni poi rivelatesi ostinatamente solo costose chimere. Per l'ultima volta provano a bucare il cielo della mediocrità, resistendo alle offerte per i "big" Dunga e Roberto Baggio e armando una campagna di mercato "mirata": una brillante promessa (Buso dalla Juventus), un paio di solidi incontristi (Dell'Oglio dall'Ascoli e Iachini dal Verona), un tris di difensori esperti (Volpecina e Pioli dal Verona, Faccenda dal Pisa) e

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**17ª GIORNATA** - 30-12-1989
**Ascoli-Genoa 0-0**
**Atalanta-Fiorentina 0-0**
**Bari-Milan 0-1**
89' Van Basten
**Bologna-Roma 1-1**
51' aut. Nela (B), 89' Rizzitelli (R)
**Inter-Udinese 2-0**
27' Matthäus, 78' Klinsmann
**Juventus-Lecce 3-0**
27' Schillaci, 79' rig. De Agostini, 90' Schillaci
**Lazio-Napoli 3-0**
36' Amarildo, 77' G. Pin, 81' Amarildo
**Sampdoria-Cremonese 1-1**
49' Dezotti (C), 50' rig. Mancini (S)
**Verona-Cesena 0-2**
76' Agostini, 79' Turchetta

**18ª GIORNATA** - 7-1-1990
**Bologna-Juventus 1-1**
28' Waas (B), 56' aut. I. Bonetti (J)
**Cremonese-Inter 0-1**
53' Berti
**Fiorentina-Bari 2-2**
51' Buso (F), 67' rig. Perrone (B), 76' rig. Baggio (F), 90' Fioretti (B)
**Lecce-Genoa 2-1**
9' Barbas (L), 14' P. Benedetti (L), 86' Fontolan (G)
**Milan-Cesena 3-0**
9' Donadoni, 49' Tassotti, 75' rig. Van Basten
**Napoli-Ascoli 1-0**
66' Carnevale
**Roma-Udinese 3-1**
16' Berthold (R), 74' Völler (R), 84' Balbo (U), 90' Rizzitelli (R)
**Sampdoria-Lazio 2-0**
82' e 86' rig. Mancini
**Verona-Atalanta 1-1**
45' rig. Magrin (V), 83' Bresciani (A)

**19ª GIORNATA** - 14-1-1990
**Ascoli-Roma 1-1**
21' Casagrande (A), 46' Tempestilli (R)
**Atalanta-Lecce 2-1**
9' Barbas (L), 44' rig. Madonna (A), 65' Bonacina (A)
**Bari-Sampdoria 0-2**
52' rig. Mancini, 79' Lombardo
**Cesena-Cremonese 1-1**
65' Agostini (Ce), 71' Merlo (Cr)
**Genoa-Fiorentina 1-1**
39' Aguilera (G), 84' Dertycia (F)
**Inter-Bologna 3-0**
4' rig. e 14' Matthäus, 16' Klinsmann
**Juventus-Verona 2-1**
29' Iorio (V), 30' Marocchi (J), 83' Schillaci (J)
**Lazio-Milan 1-3**
5' Massaro (M), 10' Fuser (M), 66' Amarildo (L), 71' Colombo (M)
**Udinese-Napoli 2-2**
3' De Vitis (U), 86' Mattei (U), 88' rig. Maradona (N), 90' Corradini (N)

**20ª GIORNATA** - 17-1-1990
**Bologna-Udinese 0-0**
**Cremonese-Lazio 2-1**
55' Dezotti (C), 79' Limpar (C), 82' Bergodi (L)
**Fiorentina-Juventus 2-2**
2' Napoli (J), 17' Zavarov (J), 63' rig. Baggio (F), 72' Battistini (F)
**Lecce-Inter 0-0**
**Milan-Atalanta 3-1**
12' Caniggia (A), 14', 60' e 62' Van Basten (M)
**Napoli-Cesena 1-0**
26' Crippa
**Roma-Genoa 0-1**
15' Aguilera
**Sampdoria-Ascoli 2-0**
54' e 70'Lombardo
**Verona-Bari 1-1**
11' aut. Magrin (V), 69' Gutierrez (V)

Pagina accanto, sotto, duello Maradona-Costacurta a San Siro l'11 febbraio 1990; sopra, Franco Baresi contro l'interista Alessandro Bianchi.
A fianco, Dino Zoff con la Coppa Italia portato in trionfo a San Siro dai suoi giocatori.
Sotto, la Fiorentina 1989-90; in piedi: Landucci, Pin, Pioli, Battistini, Kubik, Buso; accosciati: Volpecina, Dertycia, Baggio, Faccenda, Dunga

due stranieri col punto interrogativo: il lungo Kubik, centrocampista di piede morbido dello Slavia Praga, e Dertycia, prolifico centravanti dell'Argentinos Juniors. In panchina, la scommessa Bruno Giorgi, tecnico dal discreto curriculum cadetto (ha appena sfiorato col Cosenza una storica promozione). Questi schiera Landucci in porta, Pioli e Pin marcatori, Volpecina terzino d'attacco, Battistini libero; Iachini e il laterale Bosco a far legna a centrocampo al servizio del regista Kubik dietro un attacco in cui volteggiano gli artisti Baggio e Di Chiara come serventi al pezzo del cannone Dertycia. L'avvio di campionato – cinque punti in otto giornate, penultimo posto in classifica – fa spirare subito aria di naufragio. Kubik ha classe ma è lento, Dertycia litiga con la porta avversaria, Landucci fa acqua e la classe di Baggio non basta. Ne segue una stagione schizofrenica: la squadra avanza in Coppa Uefa e frana in campionato, tanto che dopo trenta turni si ritrova quartultima a serio rischio retrocessione e i Pontello cacciano Giorgi sostituendolo con Ciccio Graziani. Finisce con una sofferta salvezza, la

▶▶▶

COPPA ITALIA

## L'ottava meraviglia

Cambia la formula, anche per esigenze di calendario, nella stagione premondiale. Partecipano ancora 48 squadre: le 38 di A e B, le 4 retrocesse dalla B alla C1, la terza, quarta e quinta classificata di ciascuno dei due gironi della C1 precedente. Due turni a eliminazione diretta il 23 e il 30 agosto qualificano 12 squadre: Inter, Bologna, Roma, Sampdoria, Juventus, Milan, Atalanta, Fiorentina, Ascoli e Napoli per la Serie A, Pescara e Messina per la B. A gennaio, quattro gironi da tre con partite di sola andata promuovono Roma, Napoli, Milan e Juventus. Tra fine gennaio e metà febbraio le semifinali vedono la Juventus prevalere sulla Roma e il Milan sul Napoli. Nella finale di andata a Torino il 28 febbraio Juventus e Milan chiudono a reti inviolate. In quella di ritorno, il 25 aprile a Milano, gli uomini di Zoff dominano quelli di Sacchi e si aggiudicano la gara grazie a un gran lancio di Marocchi chiuso in rete da Galia sull'uscita di Giovanni Galli. Per la Juventus si tratta dell'ottava vittoria nella competizione.

Bruno Giorgi, allenatore della Fiorentina

21ª GIORNATA - 21-1-1990
**Ascoli-Juventus 1-2**
13' Brio (J), 19' rig. De Agostini (J), 50' rig. Casagrande (A)
**Atalanta-Roma 3-0**
22' Bonacina, 79' Bortolazzi, 89' Caniggia
**Bari-Bologna 0-0**
**Cesena-Lecce 4-0**
6' Djukic, 30' e 36' rig. Agostini, 85' Nobile
**Genoa-Cremonese 1-0**
9' Signorini
**Inter-Sampdoria 2-0**
31' e 41' Matthäus
**Lazio-Fiorentina 1-1**
33' Sosa (L), 70' Kubik (F)
**Napoli-Verona 2-0**
16' aut. Giacomarro, 43' Maradona
**Udinese-Milan 0-2**
12' e 80' Van Basten

22ª GIORNATA - 28-1-1990
**Bologna-Cesena 1-0**
28' De Marchi
**Cremonese-Atalanta 1-1**
35' Bordin (A), 79' Maspero (C)
**Fiorentina-Napoli 0-1**
19' Fusi
**Juventus-Inter 1-0**
71' Napoli
**Lecce-Lazio 0-0**
**Milan-Genoa 1-0**
1' Massaro
**Roma-Bari 1-0**
76' Gerolin
**Sampdoria-Udinese 3-1**
10' Mancini (S), 11' Branca (U), 26' Mancini (S), 53' Lombardo (S)
**Verona-Ascoli 0-0**

23ª GIORNATA - 4-2-1990
**Atalanta-Sampdoria 2-2**
16' rig. Madonna (A), 22' Katanec (S), 31' Porrini (A), 76' Katanec (S)
**Bari-Juventus 1-1**
40' rig. Schillaci (J), 89' rig. Maiellaro (B)
**Cesena-Roma 0-0**
**Fiorentina-Milan 2-3**
23' rig. Baggio (F), 47' Kubik (F), 55' Evani (M), 60' rig. e 66' rig. Van Basten (M)
**Genoa-Bologna 0-0**
**Inter-Ascoli 0-0**
**Lazio-Verona 0-0**
**Napoli-Cremonese 3-0**
24' Alemão, 33' e 67' Maradona
**Udinese-Lecce 3-1**
19' rig. De Vitis (U), 39' rig. Virdis (L), 45' Balbo (U), 66' De Vitis (U)

24ª GIORNATA - 11-2-1990
**Ascoli-Bari 1-1**
59' Di Gennaro (B), 90' Sabato (A)
**Cesena-Atalanta 0-0**
**Cremonese-Bologna 2-1**
16' rig. Dezotti (C), 28' Piccioni (C), 79' Waas (B)
**Juventus-Lazio 1-0**
72' Casiraghi
**Lecce-Verona 1-0**
73' P. Benedetti
**Milan-Napoli 3-0**
47' Massaro, 71' Maldini, 86' Van Basten
**Roma-Inter 1-1**
10' Klinsmann (I), 50' Tempestilli (R)
**Sampdoria-Genoa 0-0**
**Udinese-Fiorentina 1-1**
44' Mattei (U), 45' Buso (F)

▶▶▶

finale europea persa (con la Juventus) e la precisa volontà dei proprietari di mollare tutto: il che fanno ancora prima che si chiuda il calvario stagionale, cedendo a peso d'oro il gioiello Baggio alla Juventus e provocando la rivolta di piazza della gente viola.

## IL GIALLO MONETINA SONANTE

La quartultima giornata di campionato, l'8 aprile 1990, vive di emozioni forti. Il Milan guida la classifica con un punto sul Napoli e a Bologna strappa lo 0-0 grazie a una svista dell'arbitro Lanese che non si accorge del pallone calciato da Waas e trascinato da Pazzagli e Filippo Galli ben oltre la linea bianca; a Bergamo i rivali non riescono a sbloccare il risultato, ma, a dieci minuti dalla fine, il loro mediano Alemão viene colpito da una monetina da cento lire lanciata da uno spettatore. Il giocatore viene soccorso dal massaggiatore Carmando e sembra possa riprendere. Poi, "visitato" anche da Maradona, si rimette nelle mani di Carmando, che gli urla qualcosa, e infine si accascia a terra. Costretto a uscire dal campo, verrà portato per lieve trauma cranico all'ospedale di Bergamo, mentre in campo entra il sostituto Zola. Le polemiche scoppiano violente quando la moviola televisiva rivela inequivocabilmente il suggerimento del massaggiatore al giocatore di gettarsi a terra. Alemão replicherà di avere ricevuto un invito precauzionale quasi obbligato dopo un colpo in testa e di averla scampata bella, perché se la moneta fosse arrivata un po' più sotto avrebbe potuto perdere un occhio. La partita si chiude sul nulla di fatto e il giudice sportivo, regolamento alla mano, concederà il 2-0 a tavolino, consentendo agli uomini di Bigon il riaggancio in classifica, propedeutico al secondo storico scudetto. La diatriba sollevata sulla stampa porterà a rivedere la normativa, con l'abolizione dell'automatica sconfitta a tavolino della squadra oggettivamente responsabile. Qualche anno dopo, Alemão, nel frattempo passato proprio all'Atalanta, rievocherà con molta onestà l'episodio: «Ero un giocatore del Napoli: quella volta ho obbedito e mi sono comportato da professionista».

## LA RIVELAZIONE TOTÒ E LA FAVOLA

Salvatore **Schillaci**, chi era costui? Uno dei tanti buoni giocatori della Serie B, nulla di più. Nato nello Zen, il quartiere più povero di Palermo, ha cominciato col pallone nell'Amatori Palermo tra i dilettanti e poi è passato a 17 anni al Messina, in C2, diventando subito titolare. Piccolo, tozzo, era un attaccante abile ad aprire spazi con un dribbling fulminante, incidendo peraltro poco sotto rete. Subito promosso in C1, nel 1986 raggiungeva col suo club la Serie B sotto la guida di Franco Scoglio, che dopo una stagione lo convinceva a trasformarsi in centravanti d'area, lavorandolo sul tiro a rete. Dopo aver segnato appena 25 gol in cinque campionati, la sua vita cambiava: 13 reti nel 1987-88, addirittura 23 l'anno dopo. Nell'estate del 1989, all'indomani dell'exploit, si muove a sorpresa Giampiero Boniperti, che non esita a sborsare 6 miliardi al Messina per portare a casa

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**25ª GIORNATA** - 18-2-1990
**Atalanta-Juventus 1-2**
18' Alejnikov (J), 57' Marocchi (J), 75' Bordin (A)
**Bari-Inter 0-0**
**Bologna-Ascoli 2-1**
6' Casagrande (A), 57' Marronaro (B), 65' rig. Geovani (B)
**Fiorentina-Lecce 3-0**
17' Nappi, 80' rig. Baggio , 85' aut. Ferri
**Genoa-Udinese 0-0**
**Lazio-Cesena 4-0**
36' e 46' G. Pin, 49' Amarildo, 53' Sosa
**Milan-Cremonese 2-1**
17' Massaro (M), 72' Van Basten (M), 85' rig. Dezotti (C)
**Napoli-Roma 3-1**
4' Nela (R), 53' rig. Maradona (N), 62' Careca (N), 72' rig. Maradona (N)
**Verona-Sampdoria 1-0**
35' Pellegrini

**26ª GIORNATA** - 25-2-1990
**Ascoli-Atalanta 1-1**
15' Carillo (A), 21' Evair (A)
**Bari-Lecce 0-1**
23' Vincze
**Bologna-Lazio 1-1**
26' rig. Giordano (B), 40' G. Pin (L)
**Cremonese-Verona 1-1**
51' Dezotti (C), 82' Pusceddu (V)
**Inter-Napoli 3-1**
7' Careca (N), 49' aut. Ferrara (N), 53' Klinsmann (I), 58' A. Bianchi (I)
**Juventus-Genoa 1-1**
4' Galia (J), 35' aut. Alejnikov (J)
Roma-Milan 0-4
**34' aut. Tempestilli, 39' e 57' Van Basten,** 89' Massaro
**Sampdoria-Fiorentina 3-0**
41' Vierchowod, 68' Lombardo, 78' Vialli
**Udinese-Cesena 1-0**
58' Sensini

**27ª GIORNATA** - 4-3-1990
**Atalanta-Bologna 0-0**
**Cesena-Bari 2-2**
2' Esposito (C), 45' Domini (C), 58' Loseto (B), 67' Maiellaro (B)
**Fiorentina-Cremonese 0-0**
**Lazio-Inter 2-1**
11' rig. Sosa (L), 43' Mandorlini (I), 50' G. Pin (L)
**Lecce-Roma 0-2**
7' Gerolin, 13' Völler
**Milan-Ascoli 2-1**
47' Cvetkovic (A), 52' Stroppa (M), 64' Tassotti (M)
**Napoli-Genoa 2-1**
46' Francini (N), 80' Paz (G), 90' Zola (N)
Sampdoria-Juventus 0-0
**Verona-Udinese 2-0**
26' rig. Magrin, 30' Gaudenzi

**28ª GIORNATA** - 11-3-1990
**Ascoli-Cesena 0-0**
**Atalanta-Lazio 4-0**
34' e 37' Caniggia, 49' Bresciani, 58' rig. Madonna
**Bologna-Fiorentina 1-0**
55' Giordano
**Genoa-Bari 0-0**
**Inter-Verona 0-0**
**Juventus-Milan 3-0**
7' Schillaci, 18' e 58' Rui Barros
**Lecce-Napoli 1-1**
54' Carnevale (N), 68' Pasculli (L)
**Roma-Sampdoria 1-1**
34' Conti (R), 78' Vierchowod (S)
**Udinese-Cremonese 1-1**
35' Branca (U), 67' Marcolin (C)

Pagina accanto (dall'alto e da sinistra in senso orario) la sequenza della monetina di Bergamo: Maradona verifica la ferita di Alemão (col numero 5) , mentre il massaggiatore Carmando si avvicina, prende visione e accompagna il giocatore a bordo campo parlandogli; infine il brasiliano è a terra sotto medicazione. A fianco, l'arbitro Agnolin si informa. A destra, Schillaci

il ventiquattrenne goleador. Sembra un azzardo un po' naïf, quasi una mossa della disperazione per risolvere i problemi d'attacco della Signora nel caso che il vero "gioiello" cadetto, il ventenne Casiraghi acquistato dal Monza, non dovesse ingranare al primo colpo. Invece Totò da Palermo convince subito Zoff, che lo lancia titolare sin dalla prima giornata e non deve pentirsene, mentre è l'altro a finire in panchina. Il ragazzo siciliano è un satanasso in area di rigore, si fa largo senza paura e infila i portieri che è un piacere. Alla fine totalizza 15 gol e pure l'esordio in Nazionale, nell'ultima amichevole ufficiale prima dei Mondiali, a Basilea contro la Svizzera, quando Vicini rimane impressionato e lo promuove. La favola di Totò raggiungerà il culmine con il boom ai Mondiali, dove l'ex ragazzo della B vincerà la classifica cannonieri conquistando una popolarità universale.

## LA SARACINESCA CLASSE DI FERRON

Fabrizio **Ferron**, nato a Bollate, in provincia di Milano, il 5 settembre 1965, cominciò a pensare di poter diventare cal-

▶▶▶

29ª GIORNATA - 18-3-1990
**Ascoli-Fiorentina 2-1**
8' Cvetkovic (A), 13' rig. Baggio (F), 83' Giovannelli (A)
**Bari-Atalanta 4-0**
1' e 66' Maiellaro, 74' Monelli, 88' aut. Bordin
**Cesena-Genoa 1-1**
3' Agostini (C), 41' Fiorin (G)
**Cremonese-Lecce 1-1**
22' Neffa (C), 26' Pasculli (L)
**Juventus-Udinese 1-1**
10' Branca (U), 12' Zavarov (J)
**Lazio-Roma 0-1**
30' Völler
**Milan-Inter 1-3**
3' Serena (I), 24' rig. Matthäus (I), 84' Costacurta (M), 90' Serena (I)
**Sampdoria-Napoli 2-1**
37' Dossena (S), 50' Careca (N), 67' Lombardo (S)
**Verona-Bologna 3-2**
39' Gritti (V), 43' Waas (B), 46' Pellegrini (V), 60' I. Bonetti (B), 76' Gritti (V)

30ª GIORNATA - 25-3-1990
**Bologna-Sampdoria 1-0**
48' Giordano
**Cremonese-Ascoli 2-1**
29' Gualco (C), 54' Chiorri (C), 89' Cvetkovic (A)
**Fiorentina-Cesena 0-0**
**Genoa-Lazio 2-2**
38' aut. Collovati (G), 48' Fontolan (G), 74' Bertoni (L), 80' Fontolan (G)
**Inter-Atalanta 7-2**
6' Bergomi (I), 9' Matthäus (I), 24' G. Baresi (I), 27' Berti (I), 46' aut. Ferri (I), 59' Serena (I), 63' e rig. 70' Klinsmann (I), 73' Nicolini (A)
**Lecce-Milan 1-2**
6' P. Benedetti (L), 34' F. Baresi (M), 58' Van Basten (M)
**Napoli-Juventus 3-1**
13' e 28' Maradona (N), 61' rig. De Agostini (J), 64' Francini (N)
**Roma-Verona 5-2**
16' Conti (R), 27' e 58' Völler (R), 73' e 76' Desideri (R), 79' Magrin (V), 87' Pusceddu (V)
**Udinese-Bari 2-2**
49' rig. Balbo (U), 75' Loseto (B), 87' Bruniera (U), 88' Loseto (B)

31ª GIORNATA - 8-4-1990
**Ascoli-Udinese 1-0**
30' Cvetkovic
**Atalanta-Napoli 0-2**
giudizio sportivo
**Bari-Lazio 0-0**
**Bologna-Milan 0-0**
**Inter-Cesena 1-1**
66' Brehme (I), 80' aut. Bergomi (I)
**Juventus-Cremonese 4-0**
2' Napoli, 20' Schillaci, 26' Alessio, 63' Casiraghi
**Roma-Fiorentina 0-0**
**Sampdoria-Lecce 1-0**
25' Carboni
**Verona-Genoa 1-1**
7' Fanna (V), 69' Fontolan (G)

32ª GIORNATA - 14-4-1990
**Cesena-Juventus 1-1**
57' Del Bianco (C), 72' D. Bonetti (J)
**Cremonese-Roma 0-1**
81' Völler
**Fiorentina-Verona 3-1**
29' Pellegrini (V), 36' Di Chiara (F), 49' rig. e 89' Baggio (F)
**Genoa-Inter 0-0**
**Lazio-Ascoli 3-0**
6' Sosa, 37' Amarildo, 38' F. Marchegiani
**Lecce-Bologna 1-0**
25' rig. Vincze
**Milan-Sampdoria 1-0**
61' Massaro
**Napoli-Bari 3-0**
27' rig. Maradona, 53' Carnevale, 70' Careca
**Udinese-Atalanta 0-0**

▶▶▶

Ferron para su Limpar della Cremonese il 28 gennaio 1990

ciatore a nove anni. Allora era un bambino che sentiva spesso parlare del Milan tra gli avventori del bar di famiglia e che, a forza di essere mandato in porta dagli amici più grandi quando si trattava di giocare sui campetti vicino a casa, in porta si era stabilito. Un giorno, dunque, un amico al bar gli mostrò un'inserzione sul Corriere della Sera che pubblicizzava alcune leve giovanili organizzate da Milan, Inter e altri grandi club. Accompagnato da papà, si recò al provino del Milan e fu scelto assieme ad altri nove tra quattrocento bambini. Cominciò così la sua avventura nelle giovanili rossonere, da cui a ventun anni, senza mai aver esordito in prima squadra, passò in Serie B, alla Sambenedettese. Dopo qualche settimana conquistò il posto da titolare e l'anno successivo, sotto la guida del "mago" Persico, si segnalava tra i migliori della cadetteria, conquistando a fine stagione l'ingaggio dell'Atalanta, per prendere il posto di Piotti. Dieci partite furono sufficienti a convincere il club di avere pescato la pepita d'oro, tanto che gli venne proposto un immediato allungamento del contratto. In questo suo secondo campionato il ragazzo di Bollate conferma la sua forza di portiere di grande personalità: all'apparenza quieto e di basso profilo, sa guidare la difesa con sicurezza, regalando tranquillità a tutto il reparto. Tra i protagonisti dello splendido campionato nerazzurro che si chiude al settimo posto c'è lui, l'ex ragazzino che sognava il pallone tra i tifosi del Milan e ora a 24 anni è tra i più sicuri numeri uno della massima categoria.

## IL SUPERBOMBER L'AIRONE DEL GOL

Marco **Van Basten**, ovvero, la perfezione del fuoriclasse. Ha stupito il mondo decidendo l'Europeo 1988, cui approdava dopo un lungo letargo da infortunio, realizzando in finale uno dei capolavori della storia del calcio, il gol al volo di destro quasi da fondocampo su lungo cross di Muhren, il pallone mandato a depositarsi a palombella alla destra del sovietico Dasaev. Oggi è l'airone del gol che nella classifica cannonieri domina dall'alto di una classe purissima due artisti sublimi, Roby Baggio e Maradona. Nato a Utrecht il 31 ottobre 1964, papà Joop, ex terzino del DOS Utrecht, è stato il suo primo maestro, l'UVV la sua prima squadra, seguita dall'Elinkwijk, sempre nella città dai tanti canali. Nell'estate del 1981 lo ingaggiava l'Ajax e qui il suo idolo Johan Cruijff ne faceva il proprio pupillo, al punto da indicarlo un giorno all'allenatore, uscendo dal campo, come il ragazzino da inserire per l'esordio, in un ideale passaggio di testimone. Era il 3 aprile 1982, il baby diciassettenne bagnò il debutto con un gol. Il grande Johan aveva visto giusto: Van Basten divenne titolare e prese a segnare a raffica e conquistare trofei. Nel 1987 contava 177 partite ufficiali col club di Amsterdam e 151 reti, tre titoli e tre coppe nazionali, una Coppa delle Coppe e quattro consecutivi primi posti nella classifica cannonieri olandese. Il Milan lo faceva suo per un miliardo e 700 milioni, ma gli entusiasmi dei tifosi rossoneri

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**33ª GIORNATA** - 22-4-1990
**Ascoli-Lecce 0-2**
67' e 76' Barbas
**Atalanta-Genoa 1-0**
9' Caniggia
**Bari-Cremonese 2-0**
42' Perrone, 56' João Paulo
**Bologna-Napoli 2-4**
3' Careca (N), 9' Maradona (N), 15' Francini (N), 47' De Marchi (B), 85' Alemão (N), 90' Iliev (B)
**Inter-Fiorentina 2-0**
23' Berti, 65' Bergomi
**Juventus-Roma 1-1**
64' Völler (R), 68' Casiraghi (J)
**Lazio-Udinese 0-0**
**Sampdoria-Cesena 0-0**
**Verona-Milan 2-1**
33' Simone (M), 63' Sotomayor (V), 89' Pellegrini (V)

**34ª GIORNATA** - 29-4-1990
**Cesena-Verona 1-0**
79' Agostini
**Cremonese-Sampdoria 0-3**
12' Vialli, 23' Katanec, 35' Mancini
**Fiorentina-Atalanta 4-1**
5' Buso (F), 7' rig. Evair (A), 35' Di Chiara (F), 38' aut. Prandelli (A), 57' Baggio (F)
**Genoa-Ascoli 2-0**
5' Rotella, 88' Ruotolo
**Lecce-Juventus 2-3**
32' Schillaci (J), 55' Zavarov (J), 74' Pasculli (L), 75' aut. Garzja (L), 89' Vincze (L)
**Milan-Bari 4-0**
68' Borgonovo, 71' Evani, 76' Donadoni, 78' Evani
**Napoli-Lazio 1-0**
7' Baroni
**Roma-Bologna 2-2**
3' Galvani (B), 5' Völler (R), 20' Giannini (R), 48' Waas (B)
**Udinese-Inter 4-3**
5' Balbo (U), 15' Branca (U), 18' Serena (I), 60' Balbo (U), 71' Matthäus (I), 79' Mandorlini (I), 90' Branca (U)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 51 | 34 | 21 | 9 | 4 | 57 | 31 |
| Milan | 49 | 34 | 22 | 5 | 7 | 56 | 27 |
| Inter | 44 | 34 | 17 | 10 | 7 | 55 | 32 |
| Juventus | 44 | 34 | 15 | 14 | 5 | 56 | 36 |
| Sampdoria | 43 | 34 | 16 | 11 | 7 | 46 | 26 |
| Roma | 41 | 34 | 14 | 13 | 7 | 45 | 40 |
| Atalanta | 35 | 34 | 12 | 11 | 11 | 36 | 43 |
| Bologna | 35 | 34 | 9 | 16 | 9 | 29 | 36 |
| Lazio | 31 | 34 | 8 | 15 | 11 | 34 | 33 |
| Bari | 31 | 34 | 6 | 19 | 9 | 34 | 37 |
| Genoa | 29 | 34 | 6 | 17 | 11 | 27 | 31 |
| Fiorentina | 28 | 34 | 7 | 14 | 13 | 41 | 42 |
| Cesena | 28 | 34 | 6 | 16 | 12 | 26 | 36 |
| Lecce | 28 | 34 | 10 | 8 | 16 | 29 | 46 |
| Udinese | 27 | 34 | 6 | 15 | 13 | 37 | 51 |
| Verona | 25 | 34 | 6 | 13 | 15 | 27 | 44 |
| Cremonese | 23 | 34 | 5 | 13 | 16 | 29 | 50 |
| Ascoli | 21 | 34 | 4 | 13 | 17 | 20 | 43 |

CLASSIFICA MARCATORI
19 reti: **Van Basten** (Milan, 5 rigori); 17 reti: **Baggio** (Fiorentina, 9); 16 reti: **Maradona** (Napoli, 7); 15 reti: **Schillaci** (Juventus, 1); 14 reti: **Völler** (Roma, 2); 13 reti: **Dezotti** (Cremonese, 3), **Klinsmann** (Inter, 1); 11 reti: **Agostini** (Cesena, 3), **Matthäus** (Inter, 2), **Mancini** (Sampdoria, 3), **Balbo** (Udinese, 1); 10 reti: **Massaro** (Milan), **Careca** (Napoli, 2), **Desideri** (Roma), **Vialli** (Sampdoria); 9 reti: **Fontolan** (Genoa), **Serena** (Inter, 1), **Pasculli** (Lecce, 2), **Branca** (Udinese); 8 reti: **Caniggia e Madonna** (4) (Atalanta), **Aguilera** (Genoa, 2), **Amarildo e Sosa** (3) (Lazio), **Carnevale** (Napoli); 7 reti: **Cvetkovic** (Ascoli), **Giordano** (Bologna, 3), **Lombardo** (Sampdoria); 6 reti: **Casagrande** (Ascoli, 1), **João Paulo e Maiellaro** (1) (Bari), **Brehme** (Inter, 4), **Pin** (Lazio), **Pellegrini** (Verona).

## COPPA UEFA

# Festa d'addio

L'Italia domina in Europa e nel mondo, vincendo tutte le maggiori competizioni per club e addirittura celebrando in Coppa Uefa la finale tra due sue squadre, Juventus e Fiorentina. I bianconeri superano nel primo turno il Gornik a Zabrze per 1-0 (Zavarov) il 12 settembre 1989, replicando poi per 4-2 a Torino il 27 settembre (Fortunato, Marocchi e doppietta di Schillaci). Nei sedicesimi gli uomini di Zoff si liberano del Paris St. Germain vincendo nella capitale francese il 18 ottobre per 1-0 (Rui Barros) e ripetendosi per 2-1 a Torino il 1° novembre (Galia e autorete di Bosser). Negli ottavi, altra doppia vittoria: 2-1 sul Karl-Marx-Stadt a Torino il 22 novembre (Schillaci e Casiraghi), 1-0 in Germania Est il 6 dicembre (De Agostini). Nei quarti il punteggio pieno si spezza: bianconeri vincitori sull'Amburgo il 7 marzo 1990 in Germania per 2-0 (Schillaci e Casiraghi), ma sconfitti in casa per 1-2, col gol di Galia decisivo per il passaggio del turno. In semifinale, ancora di scena i tedeschi: la Juventus batte il Colonia 3-2 (Rui Barros, Casiraghi e Marocchi) il 4 aprile a Torino, e impatta 0-0 in trasferta il 18 aprile. La finale d'andata contro la pericolante Fiorentina, allenata da Graziani che ha sostituito Giorgi e impegnata in una finale europea dopo 28 anni, si gioca a Torino il 2 maggio e vede i padroni di casa prevalere per 3-1: segnano Galia, Buso per i viola, Casiraghi e De Agostini, in una partita inutilmente dominata dagli ospiti nel primo tempo e contrassegnata da violenze assortite. Il ritorno, sul campo neutro di Avellino (lo stadio viola è da inizio stagione inagibile per la Coppa Uefa causa lavori per i Mondiali e finora tutte le partite casalinghe sono state giocate a Perugia), si chiude sul nulla di fatto, consegnando alla Juventus la seconda vittoria nella competizione. Per Dino Zoff, gioia ridotta al lumicino: ha vinto Coppa Italia e Coppa Uefa, ma è già stato scaricato dal suo club, che per la prossima stagione ha varato la rivoluzione in salsa sacchiana, ingaggiando Gigi Maifredi, allenatore del Bologna zonista.

Il grande slam delle italiane nelle Coppe: a fianco, sul Guerino del 23 maggio 1990 alcuni giocatori della Juve posano con la Coppa Uefa (e la Coppa Italia); sotto, su quello del 30 maggio il Milan festeggia col presidente Silvio Berlusconi la Coppa dei Campioni; in basso, il 16 maggio il trionfo della Sampdoria in Coppa delle Coppe

## COPPA DEI CAMPIONI

# Prater in fiore

Il Milan di Sacchi va all'assalto del bis continentale battendo il 13 settembre 1989 al Meazza per 4-0 l'Hjk Helsinki (Stroppa, doppietta di Massaro, Evani) e replicando in Finlandia il 27 settembre per 1-0 (Borgonovo). Negli ottavi di finale arriva a Milano il Real Madrid di John Toshack, che il 18 ottobre viene battuto 2-0 (Rijkaard e rigore Van Basten). Nel ritorno il 1° novembre non basta alle merengues il gol di Butragueño per l'1-0. Nei quarti, 0-0 a Bruxelles il 7 marzo 1990 contro il Malines, battuto 2-0 nei supplementari il 21 marzo a Milano (Van Basten e Simone). In semifinale gli uomini di Sacchi si trovano di fronte il Bayern Monaco allenato da Jupp Heynckes: lo battono 1-0 a San Siro il 4 aprile (rigore di Van Basten) e perdono 1-2 all'Olympiastadion di Monaco il 18 aprile, quando il gol di Borgonovo risulta decisivo per il passaggio del turno. Il 23 maggio, nel Prater di Vienna invaso dai tifosi italiani, una

prodezza di Rijkaard su superbo assist di Van Basten concede ai rossoneri la vittoria sul Benfica di Sven Göran Eriksson, invano dispiegato in campo a ragnatela tattica per bloccare la netta superiorità avversaria.

## COPPA DELLE COPPE

# Vialli del trionfo

La Sampdoria parte in Norvegia, a Bergen, il 13 settembre 1989 battendo 2-0 il Brann (Vialli e Mancini). Nel ritorno, a Genova il 27 settembre, successo per 1-0 (Katanec). Negli ottavi il 17 ottobre i blucerchiati pareggiano a Dortmund col Borussia per 1-1 (Mancini) per poi fare giustizia a Genova il 1° novembre: 2-0 (doppietta di Vialli). Nei quarti tocca al Grasshoppers, battuto 2-0 a Genova il 7 marzo 1990 (Vierchowod e autorete di Meier) e 2-1 a Zurigo il 22 marzo (Cerezo e Lombardo). In semifinale, pareggio a Montecarlo col Monaco per 2-2 il 3 aprile (doppietta di Vialli) e successo ancora per 2-0 a Marassi il 18 aprile (Vierchowod e Lombardo). La finale contro l'Anderlecht si gioca a Göteborg il 9 maggio 1990 e gli uomini di Aad De Mos, asserragliati nel fortino, riescono a protrarla fino ai supplementari, dove, grazie anche alla mossa di Boskov, che innesta lo scatenato Salsano per il claudicante Katanec, due prodezze di Vialli consegnano ai doriani il trofeo. La Samp rampante di Paolo Mantovani entra meritatamente nell'albo d'oro continentale.

dovevano mordere il freno: già operato alla caviglia sinistra nel novembre 1986, l'attaccante deludeva nelle prime settimane italiane prima di finire di nuovo sotto i ferri per farsi risistemare la caviglia destra. Quando tornava in campo, i suoi gol consentivano al Milan l'ultimo strappo tricolore in sorpasso sul Napoli. Ora che la salute l'assiste, non teme rivali: piedi da sontuoso centrocampista, lancio da regista quando rientra nel cuore del gioco, è micidiale nel dribbling, portato con naturale armonia, e in area chirurgico nel tiro, di piede e di testa. A 25 anni è il più forte centravanti d'Europa (Pallone d'Oro 1988 e 1989) e del mondo.

SUPERCOPPA EUROPEA

## Rossoneri in Barça

Il trofeo finisce per la seconda volta in Italia grazie al Milan (detentore della Coppa dei Campioni). I rossoneri il 23 novembre 1989 pareggiano a Barcellona 1-1: in vantaggio a fine primo tempo grazie a un rigore trasformato da Van Basten, vengono raggiunti da Amor nella ripresa. Il 7 dicembre al Meazza davanti a 52mila spettatori è Evani al decimo del secondo tempo a concretizzare la netta superiorità dei padroni di casa sui blaugrana allenati da Johan Cruijff, con un bolide su punizione che non dà scampo a Zubizarreta.

A fianco, Marco Van Basten inseguito dallo juventino Marocchi. In alto, il Milan festeggia la conquista della Supercoppa Europea 1989; in piedi da sinistra: Colombo, Pazzagli, Massaro, G. Galli, Maldini, Gullit, Tassotti; accosciati: Stroppa, Salvatori, Van Basten, Costacurta, Simone, Evani, Carobbi, Fuser. In basso, l'esultanza dei rossoneri con la Coppa Intercontinentale e la Coppa Toyota; in piedi da sinistra: Baresi, Costacurta, Tassotti, Maldini, Rijkaard, Van Basten, Giovanni Galli, Ancelotti; accosciati: Simone, Massaro, Donadoni, Evani, Carobbi

COPPA INTERCONTINENTALE

## Noce di Chicco

Dieci giorni dopo aver conquistato la Supercoppa europea, il Milan di Arrigo Sacchi fa suo anche il trofeo dei due continenti, battendo a Tokyo i colombiani dell'Atletico Medellin allenati da Francisco Maturana. La sfida tra i due tecnici produce una partita di scacchi che si impania in una fitta ragnatela di gioco a centrocampo. La svolta poco prima della metà della ripresa, quando entra in campo Chicco Evani al posto di Fuser. Proprio lui, di nuovo su punizione, "rubata" la palla a Donadoni che l'ha piazzata al limite dell'area, fa secco Higuita consegnando al Milan la competizione vent'anni dopo il primo successo.

Il manifesto ufficiale di Italia 90, firmato da Alberto Burri

# SALVATORE DELLA PATRIA

La stagione che portava al Mondiale contemplava soprattutto nei primi mesi una lunga sequenza di amichevoli. Apertasi con un nuovo beneaugurante 4-0, alla Bulgaria a Cesena (doppietta di Baggio) il 20 settembre 1989, proseguiva il 14 ottobre con la sconfitta di misura contro il Brasile a Bologna, l'1-0 all'Algeria a Vicenza l'11 novembre e poi tre nulla di fatto di fila che accesero la spia della benzina in riserva: il 15 novembre contro l'Inghilterra a Londra, il 21 dicembre con l'Argentina a Cagliari e il 21 febbraio 1990 a Rotterdam contro l'Olanda. Pur considerando la carenza di stimoli agonistici, era evidente che un problema offensivo appesantiva la squadra vietando sbocchi concreti al suo gioco sbarazzino. Vicini impiegava col contagocce Baggio per non dover rinunciare ad artisti come il tornante Donadoni o il regista Giannini, preferendo d'altronde per Vialli, attanagliato da una lunga crisi in zona gol, partner fisicamente prestanti come il napoletano Carnevale o l'interista Serena. Per uscire dall'impasse, il 31 marzo, a Basilea, nell'ultima prova prima dei Mondiali, Vicini gettò nella mischia il venticinquenne centravanti Salvatore Schillaci, affermatosi a sorpresa nella Juventus dopo una carriera nelle serie minori. L'Italia vinse 1-0 e il nuovo arrivato fu incluso nella rosa.

## LE NOTTI MAGICHE

Quello del 1990 fu il Mondiale delle "notti magiche", le calde serate romane della Nazionale echeggianti il refrain dell'inno ufficiale. L'Italia vi era favorita, per l'essere paese organizzatore, per la qualità del suo gioco, per la sensazione destata dall'en plein (Milan, Sampdoria e Juventus) nelle tre Coppe europee; un ruolo suffragato dagli allibratori inglesi, per quanto non condiviso dalla maggioranza della critica del Bel Paese, scettica sulla reale consistenza del gruppo di Vicini. Il clima sembrò incupirsi a pochi giorni dal via, quando la Juventus con un fragoroso colpo di mercato acquistò Baggio dalla Fiorentina, producendo uno strascico polemico riverberatosi fino al ritiro azzurro

A sinistra, dall'alto: Vicini catechizza il gruppo azzurro; l'Italia che vinse 1-0 a Basilea sulla Svizzera il 31 marzo 1990; in piedi da sinistra: Zenga, Maldini, De Napoli, Bergomi, Marocchi; accosciati: Schillaci, Giannini, Carnevale, Vierchowod, Donadoni, Baresi. Sopra, Salvatore Schillaci (con Roberto Baggio alle sue spalle) esulta dopo il gol all'Uruguay

di Coverciano, fatto oggetto addirittura di un tentativo di assalto. Poi, la quiete dei Castelli romani, a Marino, fu ideale base per le partite all'Olimpico di Roma. Dopo due provini con la Grecia (0-0) a Perugia e il Cannes (3-0) ad Arezzo, Vicini decideva di reinserire il solido Ancelotti a centrocampo a sostegno di Donadoni, De Napoli e Giannini, e di rinunciare a Baggio in attacco, confermando la fiducia a Vialli e Carnevale. L'esordio, il 9 giugno contro l'Austria, calamitò applausi soprattutto quando Schillaci, appena entrato a sostituire il deludente Carnevale, inventò il gol che decideva la partita. Dopo il nuovo risicato successo sugli Stati Uniti il 14 giugno (Vialli fallì un rigore), gli occhi accesi dell'attaccante siculo divennero il simbolo del Mondiale; accadde il 19 giugno contro la Cecoslovacchia, quando Vicini schierò in attacco in luogo dell'acciaccato Vialli e del polemico Carnevale gli invocatissimi Schillaci e Baggio: questi con due prodezze confezionarono il 2-0 del nostro en plein nel girone iniziale. La formula magica si confermò contro l'Uruguay il 25 giugno (2-0, ancora Schillaci, prima di Serena) e l'Irlanda il 30 giugno (1-0, immancabilmente Schillaci).

## VITA DA CANIGGIA

La sorte volse le spalle all'improvviso in semifinale. Il 3 luglio per la prima volta l'Italia usciva dall'abbraccio dell'Olimpico, per incontrare a Napoli l'Argentina di Maradona campione uscente. Vialli, finalmente ristabilito, reclamò il suo posto («Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare») e Vicini, diviso tra il cuore e la mente, decise di escludere Baggio per fargli posto. Il pubblico non fu insensibile all'appello del "suo" Maradona, riservando agli azzurri una certa freddezza. La stanchezza fece il resto, quando tutto sembrava ripercorrere un cano-

▶▶▶

Sopra, da sinistra: Salvatore Schillaci insieme all'irlandese Kevin Moran; Roberto Baggio sferra il tiro del gol-gioiello alla Cecoslovacchia; l'Italia che superò 2-0 l'Uruguay a Roma il 25 giugno 1990; in piedi da sinistra: Zenga, Maldini, De Napoli, Berti, Ferri, Bergomi; accosciati: Giannini, Schillaci, Baggio, Baresi, De Agostini. A fianco, De Napoli e Maldini esultano con i compagni. Sotto, Vialli supera l'austriaco Russ

A fianco, Zenga beffato dal colpo di testa di Caniggia (su Ferri) mentre Baresi e Maradona osservano. Sotto, da sinistra, Donadoni tira il rigore che Goycochea para nella sequenza finale e la disperazione dell'azzurro. In basso, l'Italia che vinse la finale per il terzo posto a Italia 90 contro l'Inghilterra; in piedi da sinistra: Zenga, Maldini, Ferrara, Ancelotti, Bergomi, De Agostini; accosciati: Schillaci, Vierchowod, Baggio, Baresi, Giannini

vaccio ormai noto: su un tiro di Vialli mal respinto da Goycochea, Schillaci aveva timbrato la partita dopo poco più d'un quarto d'ora e la reazione argentina era parsa arruffata e sterile. Poi, al 67' l'imbattuto Zenga uscì in ritardo su un cross di Olarticoechea e il piccolo Caniggia riuscì ad anticiparlo "pettinando" in rete il pallone. Tutto da rifare, con in gola un sapore di cose sciupate. Chiusa l'inutile fase dei supplementari, le parate di Goycochea su Donadoni e Serena consegnarono dal dischetto degli undici metri la finale agli argentini. Restava ai delusi azzurri la platonica sfida per il terzo posto, che venne vinta il 7 luglio a Bari in un combattuto match contro l'Inghilterra, chiuso col successo per 2-1 nell'abbraccio di un pubblico entusiasta, soprattutto dei suoi "gemelli" Baggio e Schillaci, entrambi in gol. L'Italia era terza, aveva il miglior giocatore e capocannoniere del Mondiale (Schillaci) ma anche tanti rimpianti, rinfocolati dalla bruttezza della finale, appannaggio della Germania Ovest gonfia di "italiani", grazie a un rigore fasullo trasformato nei minuti conclusivi da Brehme.

Sopra, tutti gli azzurri di Italia 90 festeggiano con la "ola" assieme al pubblico di Bari la conquista del terzo posto di consolazione contro l'Inghilterra. A fianco, Lothar Matthäus solleva la Coppa del Mondo vinta dalla sua Germania Ovest: un pizzico di Italia nel trionfo iridato

## LE PARTITE

20 settembre 1989 - Cesena **Italia-Bulgaria 4-0**
18' pt rig. e 34' Baggio; 1' st Carnevale, 8' aut. Iliev.
14 ottobre 1989 - Bologna **Italia-Brasile 0-1**
32' st Cruz.
11 novembre 1989 - Vicenza **Italia-Algeria 1-0**
29' st Serena.
15 novembre 1989 - Londra **Inghilterra-Italia 0-0**
21 dicembre 1989 - Cagliari **Italia-Argentina 0-0**
21 febbraio 1990 - Rotterdam **Olanda-Italia 0-0**
31 marzo 1990 - Basilea **Svizzera-Italia 0-1**
23' st De Agostini.
9 giugno 1990 - Roma **Italia-Austria 1-0**
34' st Schillaci.
14 giugno 1990 - Roma **Italia-Stati Uniti 1-0**
11' pt Giannini.
19 giugno 1990 - **Italia-Cecoslovacchia 2-0**
9' pt Schillaci; 33' st Baggio.
25 giugno 1990 - Roma **Italia-Uruguay 2-0**
20' st Schillaci, 38' Serena.
30 giugno 1990 - Roma **Italia-Irlanda 1-0**
38' pt Schillaci.
3 luglio 1990 - Napoli **Italia-Argentina 4-5** dopo i calci di rigore
17' pt Schillaci (I); 23' st Caniggia (A).
7 luglio 1990 - Bari **Italia-Inghilterra 2-1**
27' st Baggio (It), 37' Platt (In), 41' Schillaci (It) rig.

Il 2 settembre l'Italia a Madrid per la qualificazione diretta
Vittoria o play off, ma ai Mondiali non possiamo mancare
Abbiamo scelto 50 azzurri: i sicuri per Mosca (come Belotti)
e gli altri che sperano di entrare fra i 23 del ct Ventura

# ROULETTE RUSSA

di **ETTORE INTORCIA**

Andrea Belotti, sicuro convocato per i Mondiali, e a sinistra (dall'alto in senso orario) sette azzurri che cercheranno di convincere il ct: Mattia Perin, Andrea Conti, Roberto Gagliardini, Marco Benassi, Domenico Berardi, Manolo Gabbiadini e Mario Balotelli

Questa roulette russa è un gioco pericoloso da fare tutti insieme. C'è chi si gioca le ultime cartucce per provare a entrare nella lista dei ventitré prescelti del ct Ventura, e certo dovrà azzardare molto nella stagione che è alle porte per provare a sovvertire gerarchie già abbastanza cristallizzate. Ma il punto è un altro: a rischiare, in fondo, sono anche i senatori, quelli sicuri al cento per cento della convocazione. Sanno bene, i leader, che le loro certezze non avrebbero alcun valore se l'Italia dovesse fallire la qualificazione ai Mondiali 2018. Il che non può e non deve succedere. C'è un piano A, cioè vincere il girone ai danni della Spagna, ed eventualmente un piano B, strappare il biglietto per la Russia ai play off. In un modo o nell'altro, a giugno 2018 bisogna volare a Est.

## Tutti gli uomini del CT

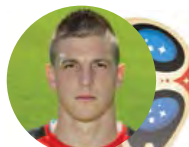
Gian Piero Ventura ha chiuso la stagione 2016-17 convocando complessivamente 52 giocatori, senza contare i giovani emergenti già coinvolti negli gli stage a Coverciano. Un'occasione per vedere all'opera ragazzi

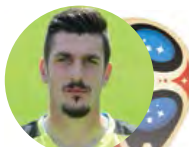
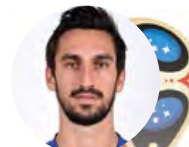
Il milanista Gigio Donnarumma è l'erede designato di Gigi Buffon (nella foto in basso con Leonardo Bonucci). Nella pagina seguente, l'abbraccio azzurro ad Andrea Belotti dopo il gol al Liechtenstein a Udine

GIANLUIGI
**BUFFON**
28-1-1978
**portiere**
JUVENTUS
Presenze naz. **169**
Gol **139** (subiti)
Fase finale Mondiali: **5** (1998, 2002, 2006, 2010, 2014)
**1** Mondiale vinto: 2006
**convocazione**
**100%**

GIANLUIGI
**DONNARUMMA**
25-2-1999
**portiere**
MILAN
Presenze naz. **4**
Gol **2** (subiti)
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**100%**

MATTIA
**PERIN**
10-11-1992
**portiere**
GENOA
Presenze naz. **1**
Gol **0** (subiti)
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**40%**

ALESSIO
**CRAGNO**
28-6-1994
**portiere**
CAGLIARI
Presenze naz. **0**
Gol **0** (subiti)
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**20%**

ALEX
**MERET**
22-3-1997
**portiere**
SPAL
Presenze naz. **0**
Gol **0** (subiti)
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**20%**

SIMONE
**SCUFFET**
31-5-1996
**portiere**
UDINESE
Presenze naz. **0**
Gol **0** (subiti)
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**20%**

DAVIDE
**ASTORI**
7-1-1987
**difensore**
FIORENTINA
Presenze naz. **13**
Gol **1**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**15%**

LEONARDO
**BONUCCI**
1-5-1987
**difensore**
MILAN
Presenze naz. **70**
Gol **5**
Fase finale Mondiali: 2010, 2014
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**100%**

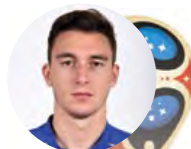
già leader dell'Under 21 ma anche per dare una chance a chi, magari in Serie B, si è messo in mostra senza essere stato intercettato negli ultimi anni neanche dalle Under azzurre. Molti di quei nomi, e pensiamo al blocco che ha appena chiuso il suo ciclo con l'Under 21 arrivando in semifinale agli Europei, sono già da considerare la base su cui impostare il prossimo ciclo della Nazionale maggiore, quello che dovrà portarci agli Europei 2020, i primi itineranti nella storia della Uefa, e poi al Mondiale 2022, il primo torneo iridato a giocarsi nel Medio Oriente. In entrambi i casi, due nuove frontiere (una organizzativa, l'altra geopolitica) che l'Italia deve esplorare.
Tra i 52 giocatori convocati, qualcuno può considerarsi virtualmente già fuori dai giochi, e sembra questo il destino di Pellè, ultima apparizione il 6 ottobre 2016 proprio nello scontro diretto con la Spagna, finito 1-1. Allo stesso modo anche chi non è stato chiamato finora dal ct può virtualmente sperare in un blitz, magari con una stagione clamorosa. Perché una cosa è chiara: solo il campo, da qui a maggio, potrà regalare qualche sorpresa in quei ruoli dove c'è ancora un margine di incertezza. E così potrebbe ritrovarsi a fare le valigie per la Russia anche chi, finora, non ha ancora debuttato con la Nazionale maggiore. Ecco allora i cinquanta nomi caldi per il Mondiale 2018: ruolo per ruolo, tutte le chance di strappare la convocazione.

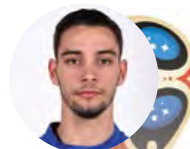
## Da Gigi a Gigio

Se non ci fossero già tante buone ragioni, ecco un motivo in più per strappare ad ogni costo il pass per Russia 2018: sarà l'ultima vetrina internazionale per Gigi Buffon con la maglia azzurra. Forse l'ultima in assoluto della sua incredibile carriera. Il capitano è il punto fermo, ovviamente. E con lui al cento per cento è sicuro del posto anche l'erede designato, Gigio Donnarumma, protagonista di un'estate incandescente ma alla fine rimasto a difendere i pali del Milan. A questo punto la corsa è aperta per il terzo portiere, che tendenzialmente sarà ancora un giovane. A giochi regolari in pole position c'è Mattia Perin, fermatosi l'anno scorso per un brutto infortunio: è già stato ai mondiali in Brasile, deve solo ritrovare la giusta continuità. Alle sue spalle, partono alla pari tre under. Alessio Cragno, promosso in A con il Benevento, si è ripreso il ruolo da titolare a Cagliari: è stato il numero uno dell'Under 21 durante le qualificazioni, salvo poi cedere il posto a Donnarumma nella fase finale degli Europei. Il suo vice in azzurro era stato a sua volta Alex Meret, che ha vinto il campionato di B con la Spal e che resterà titolare a Ferrara rinnovando il prestito. Come loro, giocherà titolare anche Scuffet, che l'Udinese ha deciso di promuovere stabilmente.

GIORGIO
**CHIELLINI**
14-8-1984
**difensore**
JUVENTUS
Presenze naz. **92**
Gol **7**
Fase finale Mondiali: 2010, 2014
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**100%**

DANILO
**D'AMBROSIO**
9-9-1988
**difensore**
INTER
Presenze naz. **1**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**15%**

MATTEO
**DARMIAN**
2-12-1989
**difensore**
MANCHESTER UNITED
Presenze naz. **30**
Gol **1**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**80%**

MATTIA
**DE SCIGLIO**
20-10-1992
**difensore**
JUVENTUS
Presenze naz. **31**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**80%**

ANDREA
**BARZAGLI**
8-5-1981
**difensore**
JUVENTUS
Presenze naz. **68**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: 2006, 2014
Mondiale vinto: 2006

**convocazione**
**100%**

ALESSIO
**ROMAGNOLI**
12-1-1995
**difensore**
MILAN
Presenze naz. **5**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**% convocazione**
**80%**

DANIELE
**RUGANI**
29-7-1994
**difensore**
JUVENTUS
Presenze naz. **3**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**80%**

ANGELO
**OGBONNA**
23-5-1988
**difensore**
WEST HAM
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**10%**

## Muro biancorossonero

Le certezze lì dietro sono sempre quei tre: Bonucci, Barzagli e Chiellini. Con una sola novità: il Mondiale lo prepareranno non più da compagni di squadra ma da avversari, visto che Leo se n'è andato al Milan. Il che dovrebbe aumentare le chance di accumulare presenze e minuti per Rugani, che comunque nella gamma dei centrali azzurri può considerarsi quasi sicuro di andare ai Mondiali. Per il resto Caldara e Astori partono leggermente favoriti su Ogbonna. Ecco, per Caldara potrebbe rivelarsi determinate la scelta di restare un anno all'Atalanta pur essendo già stato acquistato dalla Juve: lavorerà sulla continuità con la garanzia di essere titolare.
Sugli esterni, Darmian e De Sciglio già in rampa di lancio, seguiti da Zappacosta. Di rincorsa può arrivare Conti, che finora ha fatto il suo percorso con l'Under 21 pur essendo già stato convocato da Ventura, senza tuttavia andare in campo. Molto dipenderà dalla sua stagione con il Milan, quella del grande salto e della definitiva consacrazione.
A sinistra una citazione d'obbligo per Emerson, l'italobrasiliano della Roma che ha scelto di vestire la maglia azzurra. Il destino con lui si è accanito: un brutto infortunio al ginocchio nel momento cruciale della stagione. Era diventato azzurrabile a marzo, Ventura l'aveva chiamato per uno stage pensando di impiegarlo poi contro l'Uruguay, ma le cose sono andate diversamente. Lui piace molto al ct, tutto dipenderà da come andrà il suo ritorno in campo: con Di Francesco partirà titolare Kolarov, poi Emerson dovrà riconquistarsi il posto.

## Dalla DDR alla Russia

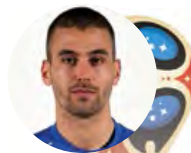
Un Mondiale che si gioca al di là del Muro potrebbe mai fare a meno della DDR? Evidentemente no. Per Daniele De Rossi, lo dice la carta d'identità, sarà l'ultimo. E il capitano della Roma cerca la chiusura perfetta di un ciclo: lui è uno dei pochi campioni del mondo che l'Italia potrà schierare in campo. Ha il posto fisso, come in fondo ce l'hanno Verratti, Marchisio e Parolo, al netto di qualche indicazione a sorpresa che può arrivare dal campionato. Statistiche alla mano, tra i giovani Gagliardini sembra avere qualche chance in più: è stato convocato cinque volte, ha avuto il tempo di esordire. Però resta da capire quale potrà essere la sua stagione con l'Inter. Benassi è punto fermo nel Toro, lo è stato nell'under 21 di Gigi Di Biagio: finora Ventura l'ha chiamato solo una volta, senza farlo esordire. Ecco perché bisogna tenere in conto anche un inserimento a sorpresa di Lorenzo Pellegrini, anche lui reduce dagli Europei Under 21 e da una bella stagione a Sassuolo

DAVIDE
**ZAPPACOSTA**
11-6-1992
**difensore**
TORINO
Presenze naz. **4**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: –
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**60%**

ANDREA
**CONTI**
2-3-1994
**difensore**
MILAN
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: –
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**10%**

**EMERSON**
3-8-1994
**difensore**
ROMA
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: –
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**20%**

DOMENICO
**CRISCITO**
30-12-1986
**difensore**
ZENIT
Presenze naz. **22**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: 2010
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**5%**

MATTIA
**CALDARA**
5-5-1994
**difensore**
ATALANTA
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: –
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**15%**

LEONARDO
**SPINAZZOLA**
25-3-1993
**difensore**
ATALANTA
Presenze naz. **3**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: –
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**30%**

ANTONIO
**CANDREVA**
28-2-1987
**centrocampista**
INTER
Presenze naz. **47**
Gol **6**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**100%**

DANIELE
**DE ROSSI**
24-7-1983
**centrocampista**
ROMA
Presenze naz. **114**
Gol **21**
Fase finale Mondiali: 2006, 2010, 2014
Mondiale vinto: 2006
**convocazione**
**100%**

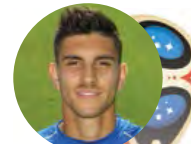
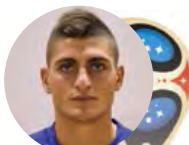
MARCO
**PAROLO**
25-1-1985
**centrocampista**
LAZIO
Presenze naz. **30**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: –
**convocazione**
**80%**

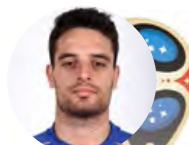
che ha convinto la Roma a ricomprarlo. Sulla carta, in giallorosso non parte titolare. Però la stagione è lunga, lui ha la fiducia incondizionata del tecnico e allora... Nella batteria degli esterni, sicuro del posto è Antonio Candreva e alle sue spalle ottime chance per Bernardeschi, appena diventato juventino.

## Centravanti e dintorni

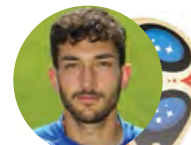
Ma nel 4-4-2, se Candreva è il punto fermo a destra, a sinistra Ventura non può prescindere da Lorenzo Insigne. Tra gli attaccanti lui è uno di quelli sicuri del posto, a prescindere dalla posizione in campo in cui effettivamente verrà impiegato. Immobile-Belotti è la nostra coppia d'oro quando si parla di centravanti, e dunque eccoli i punti fermi intorno ai quali costruire la pattuglia di cinque attaccanti da portare in Russia. Alle loro spalle c'è un testa a testa tra Manolo Gabbiadini e l'interista Eder. Gabbiadini se n'è andato al Southampton, Ventura l'ha chiamato sei volte e mandato in campo in due occasioni, ripagato anche da una rete contro il Liechtenstein. Quando a Eder, il suo destino è legato al nuovo progetto tattico dell'Inter di Spalletti.
Alle loro spalle, giovani e meno giovani all'arrembaggio. Da El Shaarawy a Berardi, passando per Petagna, una delle rivelazioni dell'ultimo torneo. Ma a Ventura piacciono molto anche Falcinelli e Chiesa.

Sopra: Marco Verratti, gioiello della Nazionale e del Psg. A sinistra: Leonardo Spinazzola dell'Atalanta (in prestito dalla Juve). A destra: il milanista Giacomo Bonaventura

ALESSANDRO
**FLORENZI**
11-3-1991
**centrocampista**
ROMA
Presenze naz. **24**
Gol **2**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**25%**

LORENZO
**PELLEGRINI**
19-5-1996
**centrocampista**
ROMA
Presenze naz. **1**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**25%**

MARCO
**VERRATTI**
5-11-1992
**centrocampista**
PSG
Presenze naz. **21**
Gol **1**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**90%**

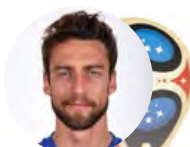
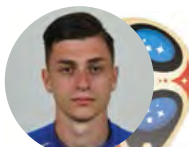
FEDERICO
**BERNARDESCHI**
16-2-1994
**centrocampista**
JUVENTUS
Presenze naz. 9
Gol **1**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**70%**

GIACOMO
**BONAVENTURA**
22-8-1989
**centrocampista**
MILAN
Presenze naz. **8**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**40%**

RICCARDO
**MONTOLIVO**
18-1-1985
**centrocampista**
TORINO
Presenze naz. **65**
Gol **2**
Fase finale Mondiali: 2010
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**15%**

ROBERTO
**GAGLIARDINI**
7-4-1994
**centrocampista**
TORINO
Presenze naz. **1**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**50%**

DANILO
**CATALDI**
6-8-1994
**centrocampista**
BENEVENTO
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -
**convocazione**
**5%**

Un capitolo a parte merita Mario Balotelli. Finora non è mai stato chiamato da Ventura, e certo su questa esclusione perpetua pesa tantissimo il giudizio dei senatori azzurri. SuperMario paga ancora la disastrosa spedizione brasiliana del 2014 che lo ha portato alla sistematica esclusione anche nell'era Conte. La sua ultima chiamata in azzurro risale al novembre 2014, quando Balotelli lasciò il ritiro per un infortunio. L'ex ct Conte non aveva avuto certo relazioni positive dai suoi fedelissimi, aveva aperto timidamente a Mario senza però dare un seguito a quella chiamata. Ventura si è mosso nella medesima direzione. Tuttavia, è stato a Nizza a parlare con Balotelli lo scorso maggio. Quel colloquio non si è trasformato in una chiamata per gli appuntamenti di giugno, ma chissà... Per giocare alla roulette russa serve anche un po' di follia, in fondo. E quella dove c'è Balo non manca mai.

ETTORE INTORCIA

**A sinistra: Ciro Immobile della Lazio, anche lui sicuro di in posto tra gli attaccanti a Russia 2018. A destra: Daniele De Rossi della Roma, campione del mondo a Berlino 2006. Sotto: lo juventino Claudio Marchisio e il napoletanto Lorenzo Insigne**

CLAUDIO
**MARCHISIO**
19-1-1986
**centrocampista**
JUVENTUS
Presenze naz. **55**
Gol **5**
Fase finale Mondiali: 2010, 2014
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**80%**

DANIELE
**BASELLI**
12-3-1992
**centrocampista**
TORINO
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**5%**

MARCO
**BENASSI**
8-9-1994
**centrocampista**
TORINO
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**15%**

**EDER**
15-11-1986
**attaccante**
INTER
Presenze naz. **23**
Gol **6**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

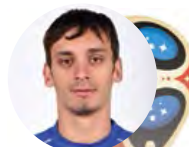
**convocazione**
**35%**

CIRO
**IMMOBILE**
20-2-1990
**attaccante**
LAZIO
Presenze naz. **24**
Gol **6**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**100%**

ANDREA
**BELOTTI**
20-12-1993
**attaccante**
TORINO
Presenze naz. **9**
Gol **4**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**100%**

NICOLA
**SANSONE**
10-9-1991
**attaccante**
VILLARREAL
Presenze naz. **3**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**10%**

MANOLO
**GABBIADINI**
26-11-1991
**attaccante**
SOUTHAMPTON
Presenze naz. **8**
Gol **2**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**50%**

LORENZO
**INSIGNE**
4-6-1991
**attaccante**
NAPOLI
Presenze naz. **16**
Gol **3**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**100%**

# PER IL PRIMO POSTO DECIDE LA **DIFFERENZA RETI**?

**Viene da chiedersi se lo scandalo che ha travolto il vertice della federazione spagnola potrà avere ripercussioni in campo, ma è bene non farsi troppe illusioni. Il 2 settembre Spagna e Italia a Madrid si sfideranno in quello che è già lo spareggio per il primo posto nel girone G quando poi mancheranno altre tre partite al termine della fase di qualificazione. All'andata è finita 1-1, ma lo scontro diretto conta relativamente. Se dovessero restare ancora appaiate al primo posto, tra Spagna e Italia deciderebbe la differenza reti generale, che oggi è +18 per loro contro il +14 degli azzurri. Insomma, se l'Italia non andasse oltre il pari, a quel punto nelle rimanenti tre gare (Israele, Macedonia e Albania) dovrebbe fare almeno gli stessi punti della Spagna ma guadagnare 5 reti sui rivali in termini di scarto tra gol segnati e subiti. Un calcolo complicatissimo che lascia il vantaggio tutto dalla parte degli avversari. Di sicuro è meno complicato l'altro scenario: con una vittoria dell'una o dell'altra, i giochi sarebbero praticamente chiusi.**

## CLASSIFICA GIRONE G

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SPAGNA** | **16** | 6 | 5 | 1 | 0 | 21 | 3 |
| **ITALIA** | **16** | 6 | 5 | 1 | 0 | 18 | 4 |
| **ALBANIA** | **9** | 6 | 3 | 0 | 3 | 7 | 8 |
| **ISRAELE** | **9** | 6 | 3 | 0 | 3 | 9 | 12 |
| **MACEDONIA** | **3** | 6 | 1 | 0 | 5 | 8 | 13 |
| **LIECHTENSTEIN** | **0** | 6 | 0 | 0 | 6 | 1 | 24 |

## ULTIME GARE

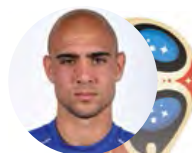
2/9/17 **Albania-Liechtenstein**
2/9/17 **Israele-Macedonia**
2/9/17 **Spagna-Italia**
5/9/17 **Italia-Israele**
5/9/17 **Macedonia-Albania**
5/9/17 **Liechtenstein-Spagna**
6/10/17 **Liechtenstein-Israele**
6/10/17 **Italia-Macedonia**
6/10/17 **Spagna-Albania**
9/10/17 **Israele-Spagna**
9/10/17 **Albania-Italia**
9/10/17 **Macedonia-Liechtenstein**

## REGOLAMENTO

Alla fase finale a 32 del Mondiale (14 giugno-15 luglio 2018 in Russia, sorteggio 1 dicembre 2017 a Mosca) 14 squadre europee. Con i padroni di casa russi, parteciperanno la prima di ciascuno dei 9 gironi e le 4 vincenti i play off tra le 8 migliori seconde (determinate in base alle sfide con prima, terza, quarta e quinta dei rispettivi gironi. Andata e ritorno tra il 9 e il 14 novembre 2017). In caso di parità di punti (a), valgono, nell'ordine: b) miglior differenza reti; c) maggior numero di reti segnate. Se sussiste parità: d) punti scontri diretti; e) differenza reti scontri diretti; f) numero di reti negli scontri diretti; g) numero di reti in trasferta negli scontri diretti.

# LA SECONDA SI GIOCA TUTTO AI **PLAY OFF**

**Le 54 nazionali dell'area Uefa sono state divise in nove gironi da sei squadre, allargando la partecipazione a Gibilterra e Kosovo. Pur non essendoci più gironi dispari da cinque, l'Uefa ha mantenuto un principio per stabilire quali saranno le 8 migliori seconde classificate, e cioè quello di stilare una classifica avulsa che non tiene conto dei punti conquistati contro l'ultima del girone. Un meccanismo che penalizza l'Italia: con i 16 punti dopo 6 giornate la squadra di Ventura, come del resto la Spagna, sarebbe certamente tra le migliori seconde. Scorporando i sei punti già presi al Liechtenstein, il margine con le altre seconde si ridurrebbe sensibilmente. L'esclusa sembra destinata a essere il Montenegro, secondo alle spalle della Polonia nel gruppo E. I play off si disputeranno a novembre: andata tra il 9 e l'11, ritorno tra il 12 e il 14.**

ALESSANDRO
**FALCINELLI**
26-6-1991
**attaccante**
SASSUOLO
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**10%**

SIMONE
**ZAZA**
25-6-1991
**attaccante**
VALENCIA
Presenze naz. **16**
Gol **1**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**5%**

STEPHAN
**EL SHAARAWY**
27-10-1992
**attaccante**
ROMA
Presenze naz. **21**
Gol **3**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**35%**

ANDREA
**PETAGNA**
30-11-1994
**attaccante**
ATALANTA
Presenze naz. **1**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**10%**

DOMENICO
**BERARDI**
1-8-1994
**attaccante**
SASSUOLO
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**20%**

FEDERICO
**CHIESA**
25-10-1997
**attaccante**
FIORENTINA
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**15%**

MARIO
**BALOTELLI**
12-8-1990
**attaccante**
NIZZA
Presenze naz. **33**
Gol **13**
Fase finale Mondiali: 2014
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**5%**

LEONARDO
**PAVOLETTI**
26-11-1988
**attaccante**
NAPOLI
Presenze naz. **0**
Gol **0**
Fase finale Mondiali: -
Mondiale vinto: -

**convocazione**
**5%**

Paolo Conti in azione durante Bologna-Roma 2-0 del 6 febbraio 1977. Senza guanti, ha appena deviato un tiro sopra la traversa

# PAOLO CONTI

# "ERO UN PORTIERE CON I BAFFI"

**Sette anni di Roma, vice di Zoff ai Mondiali d'Argentina, chiusura da dodicesimo di lusso a Firenze. «Ma avevo cominciato per divertimento. Pensavo a un'altra storia: i miei avevano un albergo, io volevo fare l'ingegnere...»**

di **NICOLA CALZARETTA**

Ciuffone biancastro che gli scende fin sopra la fronte. Gli immancabili baffi, più sale che pepe. Gli occhiali poggiano sul naso che racconta di una vita spericolata. «Me lo sono rotto tre volte, la prima a Riccione, poi alla Sampdoria le altre due. Mentre la cicatrice qui sul mento risale al mio periodo alla Roma». Chi parla è l'ex portiere Paolo Conti, romagnolo di Riccione dove è nato il 1° aprile 1950, giorno del tradizionale pesce d'aprile. E, scorrendo il suo curriculum, soprattutto gli inizi della sua carriera, verrebbe davvero da pensare a uno scherzo che il destino ha riservato a questo ragazzone dal baffo precoce che ad un certo punto, si è trovato a fare il calciatore professionista nonostante non avesse mai avuto il desiderio di farlo. Portiere per caso, davvero. Ma con una carriera di tutto rispetto: Riccione in Serie D a 18 anni, quindi subito la B con Modena e poi Arezzo. Nel 1973 il trasferimento alla Roma nella massima serie e la quasi immediata promozione a titolare. Sette anni a difesa della porta giallorossa, con tanto di Nazionale B e poi vice Zoff ai Mondiali di Argentina '78. E' il suo picco. Seguiranno Verona e Sampdoria, quindi la discesa in C1 con il Bari nel 1983 e la risalita con la Fiorentina per un finale di carriera come dodicesimo di qualità e procuratore in pectore: «Sempre più spesso si rivolgevano a me i compagni più giovani chiedendo consigli. Visto che la cosa funzionava, mi sono messo in proprio, anche se adesso ho ridotto l'attività». E, così, nella sua duplice veste di ex portiere ed agente, la prima domanda riguarda il caso Donnarumma con tutti i suoi contorni.

«La cosa che più mi ha stupito è il ritardo del Milan che ha fatto arrivare il ragazzo a scadenza. L'errore sta lì. Il prezzo, poi, lo fa il mercato, l'età conta poco. Da osser-

# VALCAREGGI DISSE CHE MI ASPETTAVA UNA BELLA CARRIERA RISPOSI: GRAZIE, MA POTREI SMETTERE. DEVO STUDIARE!

vatore esterno ho avuto l'impressione di un Donnarumma diverso come atteggiamento in campo rispetto a quello dei primi tempi. Ma è un ottimo portiere. Grandi doti naturali e sapiente lavoro di costruzione».

**Lo stesso che hai fatto tu da ragazzo, vero?**
«(ride) La mia storia oggi non potrebbe esistere. Giocavo a calcio solo per diletto, nel vero senso della parola: perché mi divertiva. Nessun vivaio, nessun settore giovanile. Gruppi di amici, oratorio, tornei estivi. Il tutto fino ai 18 anni compiuti, con tanto di baffo».

**Mi risulta che tu giocassi in attacco all'epoca**
«E' vero, e segnavo anche parecchio. A volte succedeva che facessi un tempo come centravanti e l'altro come portiere. L'importante era divertirsi. Non sognavo di fare il calciatore, non avevo una squadra del cuore, né un idolo sportivo. Il mio futuro era da tutt'altra parte».

**Quale per la precisione?**
«I miei avevano un albergo, ma non era a quello che puntavo. Volevo fare l'ingegnere. Mi sono diplomato come geometra e a Riccione con alcuni amici, avevo anche aperto un ufficio: "Tecnostudio", c'è ancora oggi. Poi è arrivato il pallone e la successiva scelta di vita. Ma ancora oggi mi chiedo chi e cosa sarei stato senza il calcio».

**E' un rimpianto?**
«Un po sì. Di certo il mio approccio allo sport è stato caratterizzato da molto equilibrio e dalla serena consapevolezza che, se non avessi sfondato, non l'avrei vissuto come un fallimento. C'è molto del mio carattere in questo. Prendere le cose come vengono, con filosofia: questo mi ha aiutato parecchio nel corso della carriera».

**Quando c'è stata la prima svolta?**
«Nel 1968, quando un mio amico mi portò al Riccione, che faceva la Serie D, dicendomi che stavano cercando un portiere, dato che il titolare era impegnato con il servizio militare. Accettai l'invito, provai e mi presero. Ci stavo bene, c'era lo spirito giusto: un bel gruppo di amici».

**Cosa ricordi in particolar modo di quei momenti?**
«L'esordio in campionato, o meglio quello che successe un paio di ore prima. Eravamo tutti nello spogliatoio, titolari e riserve. Arriva l'allenatore ed io faccio per uscire, tanto non avrei giocato visto che c'era l'altro portiere. E invece lui mi blocca. "Dove vai? Giochi tu oggi". Da quel giorno non sono più uscito di squadra».

**Cosa ti piaceva del ruolo del portiere? Tuffarti? Poter usare le mani?**
«Ti posso dire cosa non mi piaceva: prendere gol. Poi c'era il tuffo, l'uscita, la presa. Mi veniva tutto naturale, d'altronde non poteva essere diversamente».

**Nel 1970 c'è la seconda svolta per la tua carriera con il doppio salto in B.**
«So che un osservatore del Modena mi vide. Mi proposero il trasferimento. Ma sì, proviamo, dissi io. Avevo 20 anni, un'esperienza così l'avrei fatta volentieri, anche se ancora non avevo deciso di fare il calciatore».

**Ti eri iscritto all'Università?**
«Ma non ad Ingegneria. Ripiegai sull'Isef, visto le attinenze con il mondo sportivo. Scuola con frequenza obbligatoria a Bologna la mattina, allenamento con la squadra a Modena nel pomeriggio. Mi sono diplomato, ma che fatica».

**Da sinistra: Conti in uscita su Pulici in Roma-Torino 2-1 (11/9/1977), sotto gli occhi di Santarini, Graziani , Zaccarelli, Chinellato (con il 2), Menichini; con il collega Mattolini dopo Roma-Catanzaro 0-0 (9/3/1980). Sotto: con Samp ('82-83), Fiorentina ('84-85) e Nazionale ('77-78); in Roma-Milan 0-3 (8/10/78), Novellino e Chinellato osservano il suo tuffo**

**A Modena sei stato due anni: cosa ti ha lasciato quell'esperienza?**
«Sono entrato in una dimensione completamente diversa. Ho iniziato a fare la vita da vero professionista, anche se per fortuna era rimasto intatto l'aspetto del "dilettarsi". Modena mi ha aiutato molto a crescere, non solo tecnicamente. Ricordo con piacere mister Remondini. E' stato il primo che mi ha fatto capire il calcio. E mi è piaciuto. Poi c'erano fior di compagni da cui imparare, primi tra tutti gli stranieri Jorge Toro e Rubens Merighi».

**Sei partito titolare a Modena?**
«No, all'inizio ero dietro a Renato Piccoli, un ottimo portiere che aveva già assaggiato la Serie A con il Verona. L'inizio di campionato fu difficile per il Modena e ne pagò le conseguenze anche lui che uscì di squadra. Entrai io, feci molto bene, diverse partite senza prendere gol. E anche in quel caso non ho più mollato la maglia con il numero uno».

**Immagino che Piccoli ti vedesse come il fumo negli occhi**
«No, lo sport è questo. Gioca chi è più bravo, più in forma, insomma chi se lo merita. Non ho mai avuto nessun problema con i colleghi di ruolo. Né con i miei dodicesimi, né con i titolari quando ho fatto la riserva. Il rapporto è sempre stato ottimo».

**L'anno seguente giochi addirittura con la Rappresentativa di categoria.**
«Era una gara amichevole contro la Lega irlandese. La partita era prevista per mercoledì 2 febbraio a Dublino, ma proprio quel giorno l'ambasciata britannica presente nella capitale irlandese fu distrutta per protesta contro la "bloody sunday" di pochi giorni prima, quando l'esercito britannico soffocò nel sangue una manifestazione per i diritti civili».

**E la partita?**
«Fu rinviata di 24 ore. Giocammo di giovedì, c'erano più di diecimila persone allo stadio. Era una bella squadra: c'erano Turone, Saltutti, Re Cecconi e Giorgio Chinaglia, che era già nel giro della Nazionale A. Facemmo 1-1. Il selezionatore era Ferruccio Valcareggi che, all'epoca era anche il CT della Nazionale maggiore, un allenatore di altri tempi, parlava poco, ma sapeva ascoltare».

**Tu come giocasti?**
«Direi bene perché a fine gara il CT mi fece i complimenti. Me lo ricordò lui stesso quando ritrovai alla Roma nel 1978. E aggiunse anche un particolare che io non ricordavo assolutamente e che allora mi fece sorridere».

**Di cosa si tratta?**
«Nel congratularsi per la bella partita mi disse anche "Sai Paolo, sei stato davvero bravo, ti aspetta una bella carriera". E io, nel ringraziarlo, risposi: Ma non so se farò il calciatore, devo studiare, potrei anche smettere».

**Caspita, avevi quasi 22 anni, il CT della Nazionale ti benedice così e tu rispondi in quel modo?**
«Capisco lo stupore, ma è andata proprio così perchè a Modena la decisione vera non l'avevo ancora presa. Mi sentivo ancora "in prestito" al mondo del pallone. Non avrei sofferto per un eventuale abbandono».

**E invece continui e nel 1972 ti trasferisci all'Arezzo, sempre in B.**
«Sarei dovuto andare alla Lazio neopromossa in A, che poi, però, scelse Paolo Pulici. Ad Arezzo trovai un ambiente del tutto nuovo e, soprattutto, a differenza di

## IDENTIKIT

**PAOLO CONTI**

LUOGO DI NASCITA: **Riccione**
DATA DI NASCITA: **1 aprile 1950**
ALTEZZA E PESO: **m 1,85 kg 84**
RUOLO: **portiere**
SQUADRE DA GIOCATORE: **Riccione (D); Modena (B); Arezzo (B); Roma (A); Verona (B); Sampdoria (B e A); Bari (C1); Fiorentina (A)**
PALMARÉS: **1 Coppa Italia (Roma, 1979-80) 1 campionato di C1 (Bari, 83-84)**
PRESENZE: **Riccione (65); Modena (50); Arezzo (32); Roma (175); Verona (31); Sampdoria (39); Bari (34); Fiorentina (2),**
ESORDIO IN A: **Roma-Verona 1-0, 18-11-1973**
CON LA NAZIONALE A: **7 presenze (esordio Belgio-Italia 0-1, 21 dicembre 1977); 5 in Nazionale B e 1 in Nazionale Giovanile, 1 in Rappresentativa di Serie B.**

Conti con la Roma 1979-80, con il classico maglione arancione, e (sotto) oggi. A destra: presa alta su Savoldi e Massa (Napoli-Roma 2-0 del 30 ottobre 1977)

Riccione e Modena, su di me c'erano molte aspettative. Ero il titolare. E io sentivo di dover dimostrare di meritarmi il posto».

**Che cosa conservi dell'annata in Toscana?**
«Tanti ricordi belli. I compagni tra cui il giovanissimo Ciccio Graziani. E poi l'allenatore, Dino Ballacci, un gigante per qualità umane. Badava al sodo, era una persona concreta. Con lui ho continuato la mia progressione, la mia crescita non solo dal punto di vista tecnico. Mi ha fatto apprezzare il calcio come professione, con le sue regole morali e con i suoi valori».

**Ormai tutto è pronto per l'ultimo salto, la Serie A. E' il 1973.**
«Mi dissero che mi voleva la Roma. Come sai erano anni in cui noi calciatori eravamo gli ultimi a sapere. Io per prima cosa chiamai Valerio Spadoni, mio coetaneo e romagnolo come me, che giocava nella Roma già da un anno per chiedergli notizie e informazioni. Poi ricordo che i dirigenti della società giallorossa vennero a Riccione con il contratto. Che firmai in bianco».

**Fu a quel punto che decidesti che avresti fatto il calciatore alla fine?**
«Sì. E' vero che i baffoni che avevo mi facevano sembrare più vecchio, ma in realtà avevo solo 23 anni e tre stagioni prima era ancora in Serie D. Ma adesso era veramente giunto il momento di fare la scelta di campo».

**Ti chiedo come hai vissuto l'impatto con la città, intanto.**
«Roma ha significato molto. Ero curioso ed entusiasta di poter vivere anche la città. Sentivo che mi avrebbe arricchito e dato molti stimoli. Una delle tante opportunità che ti dà il calcio è questa: poter allargare la mente, le conoscenze, i contatti. Lo dico sempre ricordando i sette anni in giallorosso: a Roma sono arrivato ragazzo e me sono andato via uomo».

**Dal punto di vista puramente sportivo cosa ti aspettavi dalla prima stagione in A?**
«La Roma veniva da un brutto campionato, con una salvezza acciuffata solo per la differenza reti. L'idea della società era di ringiovanire la rosa e di affidarsi ad un allenatore di carisma e personalità, quale Manlio Scopigno».

**Che mi dici di lui?**
«Che era persona di un'intelligenza raffinata, ironico e con grandi capacità di entrare nella testa dei giocatori. Mi ha allargato gli orizzonti, mi ha arricchito molto. Di lui ricordo un episodio di fine ritiro estivo. Erano in programma due partite, una il giorno dopo all'altra. Chi giocava la prima, poteva lasciare il ritiro e godere di 24 ore di riposo in più. Così uno della vecchia guardia andò da lui per fare la prima gara. Gli rispose di no, quindi venne da me che ero l'ultimo arrivato e mi disse: "Vuoi giocare tu la prima?"».

**A Scopigno devi l'esordio in A, il 18 novembre 1973, Roma 1-Verona 0.**
«In verità avrei dovuto debuttare prima, ma un infortunio all'osso sacro mi tenne fermo per un mesetto. Giocò Alberto Ginulfi, altro collega con cui i rapporti sono sempre stati buoni. Era la quinta giornata, feci bene e continuai io il campionato anche dopo le dimissioni di Scopigno di lì a otto giorni».

**Al suo posto ecco Nils Liedholm**
«Che dire? Un altro grande allenatore. Il calcio moderno lo ha inventato lui. Senza dimenticare le sue capacità

psicologiche. Non gli ho mai sentito dire, rivolto a un suo giocatore: "Hai sbagliato". Piuttosto usava la metafora, il paradosso, il paragone alto».

**Mi fai un esempio?**
«Ricordo quella volta che a Francesco Rocca, fortissimo terzino dalla grande corsa e con un gioco molto istintivo, nel commentare l'errore in una giocata della partita della domenica, disse: "Vedi, in Brasile-Svezia del 1958, Djalma Santos, in una situazione simile, fece così e poi così". Hai capito? Djalma Santos, il più forte terzino destro al mondo nella sua epoca portato come riferimento. In quel modo, non potevi che prendere il meglio dell'insegnamento».

**Con te come è stato il rapporto?**
«Molto positivo. Il Barone è stato uno dei pochi che si intendeva benissimo anche di portieri. E li allenava lui, con quel sinistro terrificante. Da lontano tirava a giro, da vicino forte e preciso. Io gli piacevo anche perchè sapevo giocare con i piedi e stavo al limite dell'area di rigore. Lui apprezzava molto questa qualità».

**Anche gli altri allenatori che hai avuto?**
«Dipendeva dal risultato (ride)».

**Stagione 1974-75: la Roma chiude al terzo posto e con 15 gol subiti è la migliore difesa del torneo.**
«Quello fu un campionato straordinario. Partimmo malissimo, poi dopo il derby con la Lazio, che vincemmo, iniziammo a volare. Liedholm fu bravissimo a impostare il gioco della squadra sulla cosiddetta "ragnatela" di passaggi. Per me la soddisfazione di essere il portiere meno battuto di tutta la Serie A e l'esordio nella Nazionale B, preludio a quella maggiore con cui

## L'11 CON I **MUSTACCHI** E SENZA

**I baffi, simbolo romantico di un calcio di altri tempi, anni '70, quelli del nostro Paolo Conti, che i mustacchi ce li ha da sempre, e non li ha mai tolti. Qui di seguito, invece, vi proponiamo la stessa formazione prima e dopo la rasatura. Con effetti visivi del tutto sorprendenti.**

ENRICO
**ALBERTOSI**

FABRIZIO
**POLETTI**

RENATO
**SALI**

JURGEN
**KHOLER**

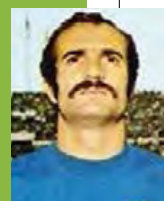
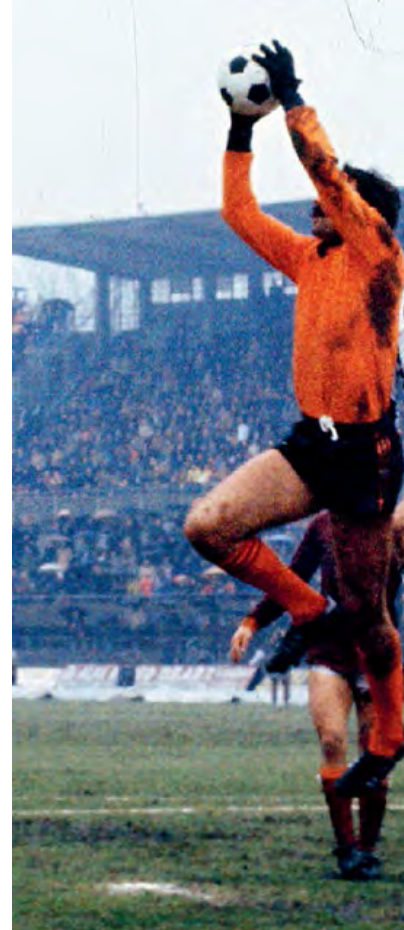
RENATO
**ZACCARELLI**

ALDO
**AGROPPI**

ROMEO
**BENETTI**

FRANCO
**CAUSIO**

CLAUDIO
**SALA**

ROBERTO
**PRUZZO**

SANDRO
**MAZZOLA**

debuttai poi nel dicembre del 1977».

**Chi fu l'uomo decisivo di quella squadra?**
«Quando in una stagione si raggiungono certi risultati, significa che molte cose hanno funzionato a dovere. La difesa comandata da Santarini fu eccezionale. Rocca era un'arma in più per le azioni offensive. Cordova, quando tornò titolare dopo la falsa partenza, buttò dentro tutta la sua rabbia e la grande classe. Ciccio era un "napoletano freddo", divertente, pigro, ma dotato di grande talento. In attacco Pierino Prati visse una annata fantastica, segnando 14 gol. Ma su tutti metto lui, Giancarlo De Sisti, che era appena tornato a Roma. Un campione vero con la mentalità del gregario. Il salto di qualità lo facemmo grazie al nostro Picchio».

**Come era lo spogliatoio? C'era ancora spazio per il diletto giovanile?**
«In campo si lavorava, ma ci si divertiva eccome. La goliardia e la presa in giro erano all'ordine del giorno. E anch'io non mi tiravo certamente indietro. Anche se il mio modo di scherzare era sempre volto all'inclusione del compagno, mai ad escluderlo o a ferirlo».

**Immagino che ci fosse spazio anche per le sane arrabbiature.**
«Certamente. E io non mi sono mai sottratto, anche in partita. Ho sempre detto le cose in faccia, specie quando il comportamento sbagliato del compagno non sfociava in qualcosa di negativo. Come a dire, pensaci bene la prossima volta. Sono sempre stato vero, mai artificioso. Ed è anche per questo che il popolo romanista mi ha voluto bene. Ho sempre avuto un gran bel rapporto con i tifosi, di profondo affetto».

**Credo che di te abbiamo apprezzato anche il tuo modo di interpretare il ruolo.**
«Ho sempre badato all'obbiettivo grosso, ossia non prendere gol. Mi tuffavo, ma mi piaceva di più prevenire l'azione, annusare il pericolo, leggere con anticipo la giocata dell'avversario. Uscivo molto, per questo usavo i parastinchi, credo di essere stato l'unico portiere che lo facesse all'epoca»

**E in materia di guanti e magliette che mi dici?**
«Che i primi guanti moderni li ho usati a fine anni '70. Prima c'erano quelli di lana, ma io preferivo parare a mani nude. Quanto alla maglia, al di là delle divise nere dei primi tempi, ho sempre privilegiato i completi colorati, puntando spesso sull'arancione, specie alla Roma».

**A parte la stagione '74-75, la tua Roma non ha mai dato l'impressione di poter competere per alti traguardi.**
«Sono coincidenze, cicli. Ci stanno dentro molte cose. Roma è una piazza esigente, forse anche un po' apprensiva. Non è facile giocare all'Olimpico. La maglia giallorossa pesa. Poi erano anche anni duri per la città: cortei, scontri, le università occupate, le tensioni politiche, la strage di Via Fani e la successiva uccisione di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse».

**Aggiungo l'omicidio di Vincenzo Paparelli il 28 ottobre 1979, allo stadio Olimpico prima del derby d'andata.**
«Io ero in panchina, non avrei giocato dall'inizio, ma che fosse morto un tifoso non lo sapevamo. Che era successo qualcosa di grave sì. La partita fu giocata lo stesso in un clima surreale. La morte di Paparelli fu un segnale gravissimo. Lo metto in contrapposizione a una foto di un derby di qualche anno prima in cui c'era un tifoso laziale che si allontanava dallo stadio avendo solo gli slip addosso e, sotto, la frase: "Vi abbiamo lasciato in

Da sinistra: Conti respinge di pugno ad anticipare tutti in Bologna-Roma 0-0 dell'11 dicembre 1977 (si riconoscono il bolognese Massimelli e i compagni Chinellato e Santarini); se la prende con Francesco Rocca (con il numero 4) durante Roma-Juve 1-3 del 13 aprile 1980; uscita alta su Bettega in Juve-Roma 2-0 del 15 gennaio 1978

mutande". Un semplice sfottò, niente di più».

**L'omicidio Paparelli è relativo alla stagione '79-80, la tua ultima alla Roma. Come è maturato l'addio?**
«Il motivo vero si chiama tendine rotuleo del ginocchio. Un problema fisico serio, che mi tormentava e che non mi consentiva di esprimermi al meglio. Mio vice all'epoca era Franco Tancredi, un portiere molto dotato, alla sua terza stagione in panchina. Dopo alcune partite di campionato, Liedholm preferì dare spazio a lui che giocò buona parte del torneo».

**E tu?**
«Io ho rispettato la scelta del mister. Ma c'era un'altra cosa che mi tormentava e che mi tolse energie ed entusiasmo. Qualcuno pensò bene di coinvolgermi nel pastrocchio del totonero che proprio in quei mesi stava esplodendo. Una calunnia. Mi mossi e querelai chi aveva scritto quelle falsità. La questione è sfociata in tribunale, ho avuto ragione io, sono stato risarcito dei danni morali. Tutto questo con una sentenza definitiva della Cassazione nel 1999, quasi a venti anni di distanza dai fatti».

**Nel frattempo, però, perdesti la Roma.**
«Feci ancora qualche partita, ma il rendimento non fu buono. Non potevo rimanere lì. L'aria si era fatta pesante, anche il rapporto con i tifosi inizialmente ne risentì. Mi pesò moltissimo lasciare la Roma e la città. Ma avevo bisogno di una rinascita. Arrivò per primo il Verona che faceva la Serie B. Mi offrì il posto e io accettai subito».

**L'annata-no con la Roma ti costò anche il posto in Nazionale.**
«Questo mi fa ancora male, anche perché dopo i Mondiali di Argentina '78, dove andai come vice -Zoff, il CT Enzo Bearzot , un uomo meraviglioso, mi disse che per i campionati d'Europa in programma in Italia due anni dopo sarei stato io il titolare della Nazionale. Zoff aveva subito critiche feroci, anche se troppo severe a mio avviso, per i famosi gol da lontano che aveva preso, e dunque un'operazione di ringiovanimento poteva starci».

**E invece la tua Nazionale adesso si chiama Verona.**
«Grazie a mister Cadè, altra bella persona, e a compagni stupendi, mi riscattai subito dimostrando che c'ero ancora. Mi cercò allora Claudio Nassi, all'epoca – 1981- direttore sportivo della Sampdoria che era in B, ma stava progettando in grande. Mi parlò del presidente Paolo Mantovani e delle sue idee. Mi convinse e io accettai. Alla fine della stagione arrivammo terzi e conquistammo la Serie A, quella che io avevo lasciato due anni prima».

**Il ciuffo inizia ad imbiancarsi, però.**
«Ma voglia ed entusiasmo c'erano. Il fisico reggeva bene e a Genova stavo veramente da dio. Però i programmi erano diversi. Lo svincolo stava liberando il mercato. Si parlava di Bordon. E siccome a me è sempre piaciuto prevenire, salutai la Samp e trovai un ingaggio al Bari in C1».

**Altro modo di rinascere?**
«Sì, tra l'altro vincemmo il campionato e il Bari tornò in Serie B. Per me fu una stagione molto bella. Che mi servì anche per chiarirmi le idee in vista del futuro. Avevo necessità di avvicinarmi a casa e così accettai la proposta della Fiorentina allenata dal mio vecchio compagno De Sisti, che cercava un valido secondo portiere per Giovanni Galli. A Firenze sono stato quattro anni e mi sono sempre sentito utile alla causa».

**A Firenze hai visto i primi passi di Roberto Baggio.**
«Devo dire che in carriera ho assistito a diversi battesimi eccellenti: Bruno Conti, Agostino Di Bartolomei e Carlo Ancelotti a Roma. Roberto Mancini alla Sampdoria. E Roby a Firenze. Per quello che ha subito, un calciatore di un altro pianeta, capace in cento metri di cambiare passo per tre volte. Io una cosa così l'ho vista fare solo a lui».

**A Roma hai conosciuto il primo Moggi dirigente. Che ricordi hai?**
«Di una persona molto competente. Capace di intessere relazioni e di arrivare prima degli altri all'obbiettivo. Nel 1978 riuscì a portare Pruzzo alla Roma, vincendo la concorrenza di mezza Serie A. Un bravo direttore sportivo, con un'ottima rete di informatori e amici».

**Hai mai avuto nemici nel mondo del calcio?**
«Sì, tutti gli attaccanti che ho incontrato. Non cito i nomi, basta sfogliare gli album delle figurine degli anni '70 per farsene un'idea».

**La parata più bella che hai fatto?**
«Una deviazione all'ultimo minuto, al sette su tiro di Sandro Mazzola che a fine partita, dopo avermi fatto i complimenti mi disse: "Vieni all'Inter?».

NICOLA CALZARETTA

# TRIONFO CON IL DNA ITALIANO

di **ALEC CORDOLCINI**

Rijeka è un vecchio pescatore seduto davanti al mare su una sedia rovinata, che rimane lì in attesa che abbocchi il pesce, incurante della bandiera di turno issata sul balcone del Palazzo del governo. Così il giornalista Orlando Rivetti, un pezzo d'Italia in Croazia e di Croazia in Italia, descriveva in un reportage di MondoFutbol la città della sua vita, conosciuta nel nostro paese come Fiume. Rijeka si è piegata alla storia senza mai spezzarsi. Nel secolo scorso è stata austro-ungarica, capitale di un paese indipendente (lo Stato Libero di Fiume), italiana, jugoslava e croata. Ha conosciuto l'impero, due dittature (fascismo e comunismo), la democrazia. E' stata oggetto di nazionalismi, irredentismi, pressioni centrifughe. Con la stessa attitudine del pescatore di Rivetti, è sopravvissuta a tutto.

Il calcio è, da sempre, fedele specchio della realtà che lo circonda, e Rijeka non si sottrae a tale regola. Il Hrvatski Nogometni Klub (HNK) Rijeka campione in carica di Croazia per la prima volta nella sua storia è l'espressione di una città moderna che nel 2020 sarà capitale europea della cultura, ma il suo passato è turbolento e spinoso come quello del luogo da cui proviene. Da quando nel 1991 la Croazia è diventata indipendente, la conquista della Prva HNL – la massima divisione locale – è stata un affare privato tra soli tre club: NK Zagabria, Hajduk Spalato e Dinamo Zagabria. Quest'ultimo club si è imposto come l'indiscusso padrone del paese, mettendo in bacheca 18 campionati e 14 nazionali, e salendo sul gradino più alto del podio ininterrottamente dal 2006 al 2016.

Vittorie non sempre limpide, sulle quali pesa l'ombra del grande burattinaio del calcio croato Zdravko Mamic, direttore esecutivo della Dinamo Zagabria dal 2003 al 2016, anno in cui – dopo l'ennesimo scandalo – si è riciclato in consulente sportivo del club. Nell'era Mamic c'è stato di tutto: corruzione, decisioni arbitrali unidirezio-

**Chiamavamo la città Fiume. E la squadra Fiumana: nel '28 giocò nella nostra serie A e l'anno dopo in B. Tre mesi fa il primo titolo croato grazie a Volpi, l'uomo d'affari di Recco che nel 2012 rilevò e salvò il club E al preparatore Maranza, ex vice-Del Neri**

Sopra, la festa scudetto del Rijeka. A sinistra, l'imprenditore italiano Gabriele Volpi (74 anni), proprietario del club croato, dello Spezia e della Pro Recco di pallanuoto. A destra: un'immagine del 2015 con i dirigenti di Spezia e Rijeka sotto la Curva Ferrovia del "Picco", lo stadio ligure

nali, appropriazione indebita di fondi (alzarono un polverone le cessioni di Luka Modric e Dejan Lovren rispettivamente a Tottenham Hotspur e Lione, oggetto di diverse inchieste), faide tra tifosi (quelli della Dinamo sono divisi tra i famigerati Bad Blue Boys e i cosiddetti Mamic Boys), aggressioni, minacce. Alla luce del contesto, il successo del Rijeka appare ancora più rilevante, in quanto ottenuto non solo contro una potenza sportiva, ma anche facendo fronte a tutte le pressioni generate da un ambiente tanto burrascoso quanto insalubre. Un titolo ottenuto dopo 71 anni di attesa, nei quali le delusioni (su tutte il titolo scippato nel 1999 per l'annullamento di una

*IL TITOLO OTTENUTO DOPO 71 ANNI DI DELUSIONI SUPERATA QUELLA DINAMO ZAGABRIA CHE AVEVA VINTO 11 CAMPIONATI DI FILA TRA MILLE POLEMICHE...*

rete regolare che avrebbe significato la vittoria) avevano di gran lunga sopravanzato le gioie, e in cui il massimo ottenuto erano stati quattro secondi posti, tre vittorie della coppa nazionale (2005, 2006, 2014) e una della supercoppa (2014).
L'ascesa del Rijeka batte bandiera italiana. Nel 2012 il club era sommerso dai debiti quando Gabriele Volpi, uomo d'affari originario di Recco che ha fatto fortuna in Africa con il petrolio (gestisce da oltre vent'anni, su appalto governativo, i quattro principali porti della Nigeria, uno dei paesi del continente più ricchi di oro nero), è entrato in società ripianando i debiti. Con il socio Damir Misikovic, originario di Rijeka, ha acquista-

A sinistra, la gioia dei tifosi del Rijeka allo stadio e in città dopo il 4-0 sul Cibalia decisivo per la vittoria del campionato croato. A destra, Ivan Martic (26), ex Verona e Spezia, mostra il trofeo. Sotto: il preparatore bresciano Ugo Maranza (53), in una immagine di oggi e poi di quando lavorava con Roma e Chievo come collaboratore di Luigi Del Neri (66), con lui nella foto. Sotto a destra, il tecnico sloveno Matiaz Kek (55) che guida il Rijeka dal 2013

to il 70% di quote del club dall'amministrazione cittadina, inserendolo in un network sportivo che include lo Spezia Calcio (di cui è presidente onorario) e la Abuja Football Academy, oltre alla squadra di pallanuoto Pro Recco. Orlean Invest, la holding di Volpi, versa il 2% dei propri ricavi annui (stimati in circa 5 miliardi di dollari) nelle casse della Social Sport Foundation, la società che gestisce il pacchetto sportivo del magnate italiano. La coppia Volpi-Misikovic ha rivoltato come un guanto il Rijeka, sia a livello di personale che sportivo. Una delle chiavi del successo è stata rappresentata dall'ingaggio di Matjaž Kek, tecnico sloveno (nel 2010 qualificò la sua nazionale ai

L'ASCESA DI VOLPI RE DEL PETROLIO CHE HA FATTO FORTUNA IN AFRICA E' ANCHE PROPRIETARIO DELLO SPEZIA E DELLA PRO RECCO DI PALLANUOTO

Mondiali battendo ai play-off la Russia) dal carattere ostico ma eccellente nel fornire una fisionomia ben definita a una squadra dal budget limitato e puntualmente privata ogni anno dei propri elementi migliori dal mercato. E' accaduto nel 2014 con Andrej Kramaric (ceduto al Leicester City), lo scorso anno con il difensore Matej Mitrovic (Besiktas) e recentemente con il play Franko Andrijasevic (Gent), ovvero le tre cessioni più remunerative nella storia del club.
Andrijasevic è stato il miglior giocatore dell'ultima Prva HNL, e rappresenta il classico esempio di come il metodo Kek riesca ad estrarre il meglio da elementi in possesso di qualità ancora inespresse. Ex Hadjuk

Spalato e Dinamo Zinagabria, Andrijasevic ha dovuto sbarcare al Kantrida di Rijeka per diventare quel giocatore "verticale", creativo e decisivo (18 reti e 5 assist la passata stagione tra campionato e coppa) solo intravisto prima in carriera. Un discorso che può essere allargato a diversi giocatori reduci da esperienze non memorabili in Italia quali Josip Elez (ex Lazio), Dario Zuparic (di proprietà del Pescara, che ha rinnovato il prestito fino al 2018), Josip Misic (breve e sfortunata parentesi allo Spezia), Stefan Ristovski (ex Palermo e Spezia) e Marko Vesovic (ex Torino e Spezia). Gli ultimi due sono stati i principali assist-man della squadra nel 2016-17, mentre la palma di bomber è andata a un altro giocatore ritrovato come l'attaccante ticinese Mario Gavranovic, che dopo i flop in Bundesliga ha dimostrato di non essere un elemento di respiro meramente locale capace solo di segnare nella nativa Svizzera. Se lo scorso settembre la vittoria dell'Osijek sul campo della Dinamo Zagabria interrompeva una striscia di vittorie casalinghe che per la big del calcio croato durava da sei anni e poteva essere interpretato come un primo segnale della caduta dell'impero, il Rijeka è poi stato abile a gestire la fuga e ad arrivare in primavera in ottime condizioni fisiche, ponendosi al riparo da repentini crolli. Anche perché la Dinamo, pur privata dei gioiellini Pjaca

*UNA DELLE CHIAVI DEL SUCCESSO É IL TECNICO KEK BRAVO A FORNIRE UNA FISIONOMIA BEN DEFINITA A UNA SQUADRA PRIVATA OGNI ANNO DELLE SUE STELLE*

Protagonisti del Rijeka di oggi. Da sinistra: l'attaccante brasiliano Dos Santos (25 anni), appena preso dallo Slaven Belupo; Filip Bradaric (25); Josip Elez (23), ex Lazio. Sotto: l'esultanza di Stefan Ristovski (25), ex Parma, dopo un gol nei preliminari di Champions ai gallesi del TNS; Florin Matei (24), ex Cesena. A destra: Leonard Zuta (24)

e Rog, ha comunque chiuso il campionato con un punto in più rispetto alla stagione 15/16. Un titolo quindi tutto farina del sacco del club di Fiume, dove va segnalato anche l'ottimo lavoro svolto da Ugo Maranza, preparatore atletico del Rijeka al 2012, famoso in passato per aver affiancato Luigi Del Neri nella tutt'oggi indimenticata cavalcata del Chievo dei miracoli.

L'Italia del resto appartiene al dna di Rijeka e, anche se priva di alcun legame con il club odierno, merita una citazione la società antenata che, all'epoca della reggenza italiana e del fascismo, disputò anche un campionato della massima divisione italiana. Accadde nella stagione 1928-1929, quando l'Unione Sportiva Fiumana beneficiò dell'allargamento della Divisione Nazionale (l'antenata della Serie A) a 16 squadre (per ognuno dei due gironi) voluta dalla FIGC. Una scelta deliberatamente politica (l'altra squadra iscritta d'ufficio fu la Triestina) finalizzata all'inserimento nel giro del grande calcio i territori orientali della Venezia Giulia annessi dopo la Grande Guerra. Classificatasi 14ª, la Fiumana si ritrovò nella neonata Serie B. Poco più di 15 anni dopo, l'annessione di Fiume, dell'Istria e di Zara alla Jugoslavia al termine della Seconda Guerra Mondiale sancì lo scioglimento della società e la nascita del HNK Rijeka.

*ANDRIJASEVIC, MIGLIOR GIOCATORE DEL CAMPIONATO, È PASSATO AL GENT NEL 2014 ANDO' VIA KRAMARIC (AL LEICESTER) NEL 2016 MITROVIC (AL BESIKTAS)*

ALEC CORDOLCINI

# GRANDI PIAZZE GRANDE

# B

Una platea di tifosi di prim'ordine: sarà un'A2! Il Palermo si affida all'esordiente Tedino e deve fare i conti con le contestazioni a Zamparini Grosso a Bari per imitare Conte. Poi Venezia, Brescia, Parma, Perugia. E il rilancio di Zeman

di **TULLIO CALZONE**

Sotto: Valerio Di Cesare (34 anni), nuovo difensore del Parma. A destra: Giovanni Stroppa (49), tecnico del Foggia, e il suo esterno offensivo Cosimo Chiricò (25); Pippo Inzaghi (43), allenatore del Venezia.

Il mondo capovolto della B! Merito delle tante provinciali che negli ultimi anni sono tornate alla ribalta (Spal promossa dopo mezzo secolo in A e Verona immediatamente dopo una brutta retrocessione) o per la prima volta protagoniste (Crotone e Frosinone due anni fa, e il Benevento di Baroni lo scorso giugno, addirittura una promozione da primato arrivata al primo tentativo in assoluto per i sanniti). Una tendenza, quella delle "piccole", delle stagioni più recenti che ha avuto come immediata conseguenza il ritorno in cadetteria di tante grandi città che in A non sono state capaci di restarci oppure non sono riuscite a sopportare i costi di una categoria che ormai si regge quasi esclusivamente sui proventi della vendita dei diritti televisivi. E se non sei un Top Club (ma anche se lo sei e non hai una proprietà facoltosa che ti sorregge o qualche magnate cinese che ti patrocina) è difficile davvero andare avanti. E allora è meglio "resettare" tutto e immaginare di poter organizzare e sviluppare un nuovo progetto in Serie B dove valorizzare giovani e, contemporaneamente, iniettare cultura d'impresa nelle società risanandole sono state due mission andate di pari passo nel settennato di Andrea Abodi alla presidenza di Lega B che non andrebbero disperse.

## Grande B, piccole risorse

Anzi proprio la presenza di grandi città potrebbe amplificarne la portata e accrescere il significato di questa vera e propria rivoluzione in atto capace di contagiare club importanti e di notevole tradizione calcistica, ricreando motivazioni dal basso e riformulando format attraverso nuove regole d'ingaggio che mettano al centro di tutto la solidità patrimoniale, magari ripartendo proprio dalle infrastrutture, un ritardo ormai atavico del nostro calcio. Un passaggio, tra l'altro, obbligato anche dalla nuova applicazione più

A sinistra, Andrea Caracciolo (35 anni), pronto per il suo 13° campionato con la maglia del Brescia. A destra, l'attaccante del Carpi Jerry Mbakogu (24) e il suo nuovo allenatore Antonio Calabro (40)

stringente della Legge Melandri. Mitigata dalla recente Assemblea di Lega con parametri legati al minutaggio degli Under 21, dei giocatori nazionali Under 23 in rosa convocabili, da criteri infrastrutturali legati allo sviluppo dei settori giovanili, la nuova mutualità toccherà i 70 milioni di euro contro i 66 assicurati dalla gestione Abodi, anche provando a vendere i diritti del torneo di Serie B all'estero, ma la risorse ripartite non potranno essere utilizzate genericamente nella gestione corrente. Ecco perché sarà sempre più decisivo l'appeal del torneo che potrebbe aumentare anche perché tra le 22 città che tra poche settimane daranno vita all'86ª edizione ce ne sono davvero di importanti con una platea di tifosi di prim'ordine: si va dai 672.398 abitanti di Palermo ai 324 mila di Bari, ai 261 mila di Venezia, ai quasi 200 mila di Brescia e Parma sino ai 151 mila di Foggia e ai 120 mila di Pescara e Salerno per arrivare alle piccole Entella, con i 27.469 abitanti di Chiavari, e Cittadella, con poco più di 20 mila. Liguri e veneti sono gli unici club della prossima Serie B a non essere mai stati in A. L'Emilia Romagna sarà la regione più rappresentata con tre squadre (Carpi, Cesena e Parma), con due troviamo Piemonte (Pro Vercelli e Novara), Veneto (Venezia e Cittadella), Liguria (Entella e Spezia), Umbria (Perugia e Ternana), Puglia (Bari e Foggia), Campania (Avellino e Salernitana), Lombardia (Brescia e Cremonese). Rappresentate da una sola squadra Abruzzo (Pescara), Marche (Ascoli), Sicilia (Palermo), Toscana (Empoli) e Lazio (Frosinone) mentre solo Val d'Aosta, Trentino, Friuli, Basilicata, Molise, Calabria e Sardegna non avranno squadre impegnate nel "Campionato degli italiani". Nessuna debuttante in B, quindi di fatto rimarrà invariato il distacco tra la Lombardia, che nella storia ha schierato ben 24 squadre, ed Emilia Romagna e Toscana con 14. In tutto una platea di tre milioni di potenziali spettatori che hanno reso appetibile anche televisivamente il torneo che nell'ultimo triennio ha visto triplicare i

|  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|
| **Fondazione** 1898 (rifondato nel 2014) | **Fondazione** 1912 (rifondato nel 2009) | **Fondazione** 1908 (rifondato nel 1924 e nel 1928) | **Fondazione** 1911 | **Fondazione** 1909 (rifondato nel 2000) | **Fondazione** 1940 |
| **Presidente** Francesco Bellini | **Presidente** Walter Taccone | **Presidente** Cosmo A. Giancaspro | **Presidente** Alessandro Triboldi | **Presidente** Claudio Caliumi | **Presidente** Giorgio Lugaresi |
| **Allenatore** Enzo Maresca (nuovo, 10-2-1980) | **Allenatore** Walter Novellino (conf., 4-6-1953) | **Allenatore** Fabio Grosso (nuovo, 28-11-1977) | **Allenatore** Roberto Boscaglia (nuovo, 20-3-1968) | **Allenatore** Antonio Calabro (nuovo, 10-8-1976) | **Allenatore** Andrea Camplone (conf., 27-7-1966) |
| **Stadio** - Cino e Lillo Del Duca Ascoli Piceno | **Stadio** - Partenio - A. Lombardi Avellino | **Stadio** - San Nicola Bari | **Stadio** Mario Rigamonti Brescia | **Stadio** - Sandro Cabassi - Carpi | **Stadio** - Orogel Stadium - Dino Manuzzi Cesena |
| Capienza: 20.550 | Capienza: 10.215 | Capienza: 58.270 | Capienza: 16.743 | Capienza: 5.510 | Capienza: 23.860 |
| **Abitanti** 49.203 | **Abitanti** 54.543 | **Abitanti** 324.198 | **Abitanti** 196.205 | **Abitanti** 71.080 | **Abitanti** 96.758 |

Da sinistra: Maurizio Zamparini (73 anni), proprietario del Palermo, il ds Fabio Lupo (52) e l'allenatore Bruno Tedino (52). In basso a destra: l'attaccante rosanero Igor Coronado (24). A destra: Zdenek Zeman (70), confermato dal Pescara, e la sua nuova scommessa, Leonardo Mancuso (25). Sotto: Giuseppe Panico (20) del Cesena; il dg dell'Empoli Andrea Butti presenta il tecnico Vincenzo Vivarini (50)

proventi degli introiti della vendita dei diritti televisivi ceduti a Sky, un accordo che arriva a compimento nel 2018 e che dovrà essere ridiscusso ma che ha garantito circa 66 milioni di euro.

## Il tramonto di Zamparini

Prova del nove per la tenuta del format è questa stagione alle porte che si aprirà il 25 agosto con l'anticipo della 1ª giornata di un campionato che si chiuderà a metà maggio prima dei play off rinnovati nella formula per accrescere ulteriormente la spettacolarità. Presentata nella splendida cornice del Castello Ducale di Bari con la pubblicazione del calendario lo scorso 3 agosto, la stagione 2017-2018 porta ai nastri di partenza grandi città come, appunto, Bari, Palermo, Pescara, Parma, Venezia, ma anche club di tradizione cadetta come Foggia (di nuovo in B dopo 19 anni), e ancora Perugia, Ternana, Brescia (la città con più partecipazioni al torneo cadetto, ben 60), Cesena (alla sua 31ª presenza in B). Società con diverse promozioni dalla B (ben 9), il Palermo deve confrontarsi con il tramonto di Zamparini dopo quindici anni di gestione, un declino che sembra non trovare un punto d'approdo nemmeno in B. La frattura tra la gente e l'industriale friulano appare insanabile se la città in una mattina d'estate si sveglia tappezzata da manifesti con la scritta inequivocabile: VATTENE. Accompagnata dal patron che pure ha regalato a Palermo anni di A e campioni del calibro di Toni, Pastore, Cavani e Dybala. Ma il passato nel calcio non ritorna e se anche i baby più promettenti finiscono sul mercato (Pezzella venduto all'Udinese e Lo Faso inseguito dal Monaco che offre 8 milioni di euro) vuol dire che dalla retrocessione mal digerita dai tifosi sarà difficile ripartire. L'ultima volta era toccato a Peppe Iachini raccogliere l'eredità di Gattuso, ma in quel Palermo giocavano calciatori di qualità come Lafferty e Barreto, Munoz e l'argentino

|  |  |  |  |
|---|---|---|---|
| CITTADELLA 1973 | CREMONESE | EMPOLI | FOGGIA |
| **Fondazione** 1973 | **Fondazione** 1903 | **Fondazione** 1920 | **Fondazione** 1920 (rifondato nel 1984 e nel 2012) |
| **Presidente** Andrea Gabrielli | **Presidente** Paolo Rossi | **Presidente** Fabrizio Corsi | **Presidente** Lucio Fares |
| **Allenatore** Roberto Venturato (conf., 14-4-1963) | **Allenatore** Attilio Tesser (conf., 10-6-1958) | **Allenatore** Vincenzo Vivarini (nuovo, 3-9-1966) | **Allenatore** Giovanni Stroppa (conf., 24-1-1968) |
| **Stadio** Piercesare Tombolato Cittadella | **Stadio** Giovanni Zini Cremona | **Stadio** Carlo Castellani Empoli | **Stadio** - Pino Zaccheria - Foggia |
| Capienza: 7.623 | Capienza: 20.641 | Capienza: 16.800 | Capienza: 25.085 |
| **Abitanti** 20.155 | **Abitanti** 71.888 | **Abitanti** 48.438 | **Abitanti** 151.563 |

Vazquez. Per non parlare ovviamente di Dybala. Insomma, benché Zamparini continui a sostenere che la squadra affidata a Tedino e ritoccata dal ds Lupo, ammazzerà il campionato finendo dieci punti davanti alle altre, c'è ancora una volta da incrociare le dita. La B è lunga e per vincere c'è bisogno di stabilità e tenacia, due virtù che le incertezze del club rosanero non sembrano affatto incoraggiare.

## Rinascita Bari

L'ultimo a riportare il Bari in A fu Antonio Conte nel 2009. Stavolta ci prova un altro tecnico arrivato dalla Juve: Fabio Grosso. Toccherà all'ex campione del Mondo a Germania 2006 risollevare le sorti dei Galletti al loro settimo campionato in B consecutivo quello che potrebbe valere un piccolo primato in caso di promozione: l'aggancio all'Atalanta, la società che ha ottenuto più volte il salto in A: ben 12. I pugliesi han-

**Fondazione**
1912 (rifondato nel 1959 e nel 1990)
**Presidente**
Maurizio Stirpe
**Allenatore**
Moreno Longo (nuovo, 14-2-1976)
**Stadio** - Benito Stirpe Frosinone
Capienza: 16.125
**Abitanti**
**46.114**

**Fondazione**
1908
**Presidente**
Massimo De Salvo
**Allenatore**
Eugenio Corini (nuovo, 30-7-1970)
**Stadio**
Silvio Piola Novara
Capienza: 17.875
**Abitanti**
**104.277**

**Fondazione**
1900 (rifondato nel 1927, 1941 e 1987)
**Proprietario**
Maurizio Zamparini
**Allenatore**
Bruno Tedino (nuovo, 13-8-1964)
**Stadio** - Renzo Barbera - Palermo
Capienza: 36.349
**Abitanti**
**672.398**

**Fondazione**
1913 (rifondato nel 1970 e nel 2015)
**Presidente**
Jiang Lizhang
**Allenatore**
Roberto D'Aversa (conf., 12-8-1975)
**Stadio** - Ennio Tardini Parma
Capienza: 27.906
**Abitanti**
**194.518**

**Fondazione**
1905 (rifondato nel 1940, 2005 e 2010)
**Presidente**
Massimiliano Santopadre
**Allenatore**
Federico Giunti (nuovo, 6-8-1971)
**Stadio** - Renato Curi Perugia
Capienza: 23.625
**Abitanti**
**166.676**

**Fondazione**
1936 (rifondato nel 2009)
**Presidente**
Daniele Sebastiani
**Allenatore**
Zdenek Zeman (conf., 12-5-1947)
**Stadio** - Adriatico - Giovanni Cornacchia Pescara
Capienza: 20.515
**Abitanti**
**120.286**

no vinto la B nel 1930/31, 1934/35, 1941/42, 1957/58, 1962/63, 1968/69, 1984/85, 1988/89, 1993/94, 1996/97, 2008/09, appunto con l'ex ct azzurro ora al Chelsea in panchina e Perinetti diesse. Nelle ultime 6 stagioni consecutive in cadetteria, tuttavia, i biancorossi un primato lo hanno già saputo cogliere: hanno portato al San Nicola ben 1.561.966 spettatori.

## Nel segno di Zdenek

Grande attesa anche per il ritorno in B di Zdenek Zeman. Sarà ancora il boemo contro tutti? L'ultima volta nel 2012 dominò la scena complici i gol di Insigne e Immobile e le geometrie di Verratti: in tutto 90 reti e miglior attacco del campionato nonché panchina d'argento per il boemo, poi passato alla Roma. Oggi la rivoluzione tecnica ha spazzato via l'ultimo tentativo di ricostruzione affidato dalla dirigenza abruzzese a Massimo Oddo. Nuovi talenti da valorizzare attin-

**Fondazione**
1903 (rifondata nel 1990 e nel 2010)
**Presidente**
Massimo Secondo
**Allenatore**
Gianluca Grassadonia (nuovo, 20-05-1972)
**Stadio** - Silvio Piola Vercelli
Capienza: 5.500
**Abitanti**
**46.618**

**Fondazione**
1919 (rifondata nel 1927, 2005 e 2011)
**Amm. unico**
Luciano Corradi
**Allenatore**
Alberto Bollini (conf., 16-6-1966)
**Stadio** - Arechi Salerno
Capienza: 31.300
**Abitanti**
**134.857**

**Fondazione**
1906 (rifondato nel 1995 e nel 2008)
**Presidente**
Stefano Chisoli
**Allenatore**
Fabio Gallo (conf., 11-9-1970)
**Stadio** - Alberto Picco La Spezia
Capienza: 10.336
**Abitanti**
**93.515**

**Fondazione**
1925 (rifondata nel 1935, 1945 e 1993)
**Presidente**
Stefano Ranucci
**Allenatore**
Sandro Pochesci (nuovo, 9-10-1963)
**Stadio** - Libero Liberati - Terni
Capienza: 22.000
**Abitanti**
**111.310**

**Fondazione**
1907 (rifondato nel 2005, 2009 e 2015)
**Presidente**
Joe Tacopina
**Allenatore**
Filippo Inzaghi (conf., 9-8-1973)
**Stadio** - Pier Luigi Penzo - Venezia
Capienza: 7.450
**Abitanti**
**261.728**

**Fondazione**
1914 (rifondato nel 1982 e nel 2002)
**Presidente**
Antonio Gozzi
**Allenatore**
Gianpaolo Castorina (conf., 30-8-1976)
**Stadio** - Comunale di Chiavari - Chiavari
Capienza: 5.535
**Abitanti**
**27.469**

Da sinistra: Fabio Grosso (39), nuovo tecnico del Bari; Moreno Longo (41), appena arrivato sulla panchina del Frosinone; Alberto Cerri (21), attaccante del Perugia, e (sotto) il suo allenatore Federico Giunti (46)

ti nelle migliori primavere d'Italia e la scommessa Ganz, attaccante di proprietà strappato alla Juve da Sebastiani. E poi i soliti duri metodi del tecnico boemo sempre uguale a se stesso a dispetto dei suoi 70 anni compiuti lo scorso maggio. «Sono trent'anni che dicono che i miei allenamenti sono durissimi. Eppure non hanno mai ammazzato nessuno», ha commentato Zeman di recente con un pizzico d'orgoglio e qualche allusione alle sue battaglie su doping che di vittime, invece, ne ha fatte.

## Perinetti doge

Quattro neopromosse ai nastri di partenza pronte a rinverdire l'epopea di Crotone (salvo in A al primo tentativo dopo la storica prima promozione con Juric di due anni fa), Frosinone, Carpi, Spal e Benevento, troviamo la Cremonese di Attilio Tesser che fa dell'esperto tecnico un dei suoi punti di forza. Occhio al Parma di Massimo D'Aversa guidato con Hernan Crespo e, soprattutto, da Jiang Lizhang, il presidente del Gruppo Desports. Lizhang è un brillante uomo d'affari cinese che, a soli 37 anni, è stato indicato nel 2016 fra i tre imprenditori dell'anno nello sport business in Cina, insieme con Jindong Zhang di Suning e con la leggenda del basket Yao Ming. Ma anche il Foggia di Giovannino Stroppa vuole fare le cose per bene. Lo si è capito da come la società pugliese si è mossa sul mercato inserendosi in trattative importanti, ma anche confermando i punti cardini della squadra che ha saputo cogliere la promozione in B nonostante il burrascoso distacco da De Zerbi. E, infine, sarà vietato sottovalutare il Venezia di Pippo Inzaghi, riportato in cadetteria da Tacopina e tecnicamente allestito dal "doge" Giorgio Perinetti certo non per fare da comparsa in un campionato dove il valore aggiunto a volte sta proprio dietro la scrivania.

TULLIO CALZONE

# QUEI PUGILI PRESI A PUGNI DALLA VITA SUL RING SEMBRAVANO INVINCIBILI

Venticinque coinvolgenti storie di pugili tenute insieme non dalle prodezze sportive, ma dalle difficoltà della vita di tutti i giorni. Un contrasto tra personaggi apparentemente invincibili, ma - al contrario - divorati da disperazione e brutte compagnie.
Andrea Bacci, scrittore classe 1970 con una notevole produzione di libri di sport (calcio e boxe in particolare), racconta le parabole di uomini che fuori dal ring sono stati costretti a combattere contro i propri mostri: l'alcol, la droga, la corruzione, la criminalità. Già, perché in una disciplina come il pugilato succede spesso che si mescolino vittorie e miserie umane. Capitò ad esempio a Francesco Dell'Aquila, campione italiano ed europeo: a trent'anni, dopo il ritiro dalle scene, non riuscì a rimanere fuori dagli abissi della malavita, fu arrestato per due volte (droga ed estorsione) e nel 2006 fu colpito alle gambe da tre pallottole come regolamento di conti di attività illecite.
Regolamento di conti che si rivelò mortale per Massimo Migliaccio, pugile napoletano soprannominato il "Tyson bianco", tanto era la speranza di vedere in lui

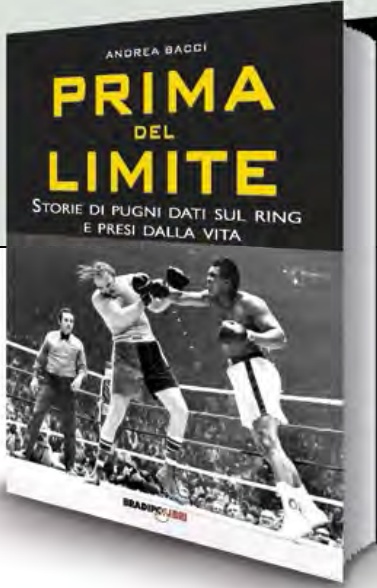
**Marco Bellinazzo**
**I VERI PADRONI DEL CALCIO**
*Feltrinelli, 250 pagine, 17 euro*

Un'attenta analisi sui rapporti tra i giganti dell'economia mondiale e il pallone. Marco Bellinazzo, giornalista del Sole 24 Ore ed esperto del sempre più delicato intreccio finanza/sport (consigliamo anche il suo precedente libro "Goal Economy), racconta come la sfera di cuoio negli ultimi anni abbia abbandonato la propria dimensione eurocentrista per affidarsi alle più ricche tasche di americani, russi, arabi e cinesi. I nuovi padroni del calcio e del mondo hanno acquisito un fortissimo potere politico (non a caso Russia e Qatar organizzeranno le prossime due edizioni dei Mondiali) e lo esercitano trasformando lo sport in un potente strumento d'affermazione, con tutto quel che ne consegue: scandali, corruzione, hackeraggi e sospetti flussi di denaro.

**Pierluigi Spagnolo**
**I RIBELLI DEGLI STADI**
Una storia del movimento ultras italiano
*Odoya Editore, 286 pagine, 16 euro*

Passionali e calorosi oppure violenti e politicizzati? Gli ultras nascono in Italia alla fine degli anni Sessanta, ma le loro dinamiche hanno radici ancor più lontane. Il giornalista della Gazzetta dello Sport Pierluigi Spagnolo ci accompagna in un viaggio che spiega l'intera parabola di questo movimento nel quale da sempre oscillano valori e disvalori, in maniera in fondo non troppo differente da ciò che avviene fuori dagli stadi, nella società di tutti i giorni. Il tifo non viene né incensato né demonizzato, ma semplicemente raccontato in tutte le sfaccettature, a partire dalla prima morte calcistica (quella del tifoso viareggino Augusto Morganti, quando il pallone italiano non era ancora a girone unico) fino ad arrivare agli avvenimenti recenti.

**Giampiero Viola**
**LA STANZA DEI SOGNI**
*Urbone Publishing,*
*190 pagine, 12 euro*

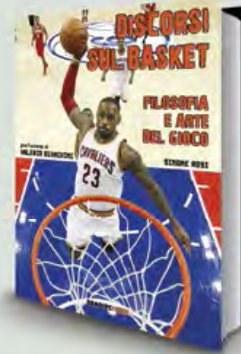
Se è vero che la passione tinge dei propri colori ciò che tocca, non c'è dubbio che per Giampiero Viola questi siano il "claret" e il "blue". Questo libro è imperniato sulla sua predilezione per il calcio inglese e in particolare per il West Ham. In queste pagine sfilano a braccetto Paolo Di Canio e Bobby Moore, risuonano le mitiche note di "I'm Forever Blowing Bubbles" e si odono i cori dell'appena pensionato Upton Park. Obbligatorio per noi citare il terzo capitolo, intitolato "Guerin Sportivo 1980", nel quale l'autore racconta come venne folgorato da un articolo sulla finale di Coppa d'Inghilterra, firmato da Giancarlo Galavotti: il West Ham, ai tempi in seconda serie, sconfisse i detentori dell'Arsenal. Galeotto fu il Guerino.

**Andrea Bacci**
**PRIMA DEL LIMITE**
Bradipolibri, 280 pagine, 18 euro

la risposta italiana al grande asso statunitense. Migliaccio invece rimase intrappolato nella camorra e fu ucciso a soli 34 anni in una faida.
Commovente la storia di Tommy Morrison a metà tra realtà e cinema. Alto, muscoloso, biondo, occhi azzurri: per la sua bellezza fu scelto per il ruolo del pugile Tommy Gunn in Rocky V, ma proprio come nel personaggio da lui interpretato, Morrison imboccò la via dell'oscurità. Avrebbe potuto sfondare nello sport o nel cinema, e invece cadde in un gorgo di risse, stupefacenti e arresti. Morì di Aids a 44 anni, proprio quando aveva messo su famiglia e sembrava ormai redento.
Pareva che nulla potesse fermare Salvador Sanchez, numero 1 al mondo nei pesi piuma e sconfitto solo una volta ai punti in tutta la carriera. All'apice del successo gli fu fatale una certa spericolatezza alla guida. Aveva tutta la vita davanti, quando perì nell'estate del 1982: nel tentativo di superare un tir, la sua Porsche ebbe un tremendo impatto frontale con un altro camion che proveniva dall'altra corsia. Non ci fu nulla da fare per il ventitreenne messicano, che pagò con una morte assurda la passione per la velocità e i motori.
Storie tristi, di ragazzi che hanno scelto la strada sbagliata proprio quando avevano accarezzato soldi e successo. Carriere e vite diverse da parte di sportivi che, come recita il sottotitolo, hanno dato pugni sul ring e ne hanno presi dalla vita. Consigliatissimo, anche ai non appassionati di boxe.

**Enrico Varrecchione**
**YANKEE '46**
Storia di un Mondiale mai giocato
*Epoké, 194 pagine, 14,90 euro*

Il Mondiale del 1942 saltò a causa della guerra, quello del '46 perché all'indomani del conflitto non ci fu il tempo materiale per organizzarlo. Sicuri che non si sia giocata invece un'edizione dall'altra parte dell'Atlantico alla quale presero parte sedici squadre, tra cui l'Italia campione in carica (e che Italia: nella formazione azzurra spiccava il blocco del Grande Torino)?
Varrecchione, scrittore per il magazine on line Mondofutbol, propone un interessante falso storico, una sorta di "mockumentary" libresco, nel quale traccia i profili dei protagonisti e intreccia le vicende organizzative di una Fifa vogliosa di rituffarsi sul calcio giocato e di lasciarsi la guerra alle spalle.

**Luigi Panella**
**COLONNELLO FERENC**
*Ultra Sport, 190 pagine, 16 euro*

La celebre finale del Mondiale 1954 segnò la fine dei sogni di gloria per la nazionale magiara, che si sciolse proprio sul più bello, senza avere una seconda occasione: nel 1956 scoppiò infatti la rivolta ungherese, poi repressa dai carri armati sovietici, i giocatori più significativi scelsero l'esilio e il mito di quella compagine finì. Ma per Puskas il meglio doveva ancora arrivare: a 31 anni si accasò al Real Madrid, di cui divenne colonna portante e da cui ottenne la gloria internazionale. Poi c'è anche l'avventura da allenatore, col picco massimo ottenuto col Panathinaikos, portato in finale di Coppa Campioni nel 1971. Un personaggio leggendario, ottimamente raccontato da Luigi Panella, giornalista del gruppo Espresso.

**Simone Rosi**
**DISCORSI SUL BASKET**
Filosofia e arte del gioco
*Bradipolibri,118 pagine, 13 euro*

Libro di pallacanestro e di filosofia, questo del giovane Simone Rosi (classe 1997). L'autore divide il suo lavoro in due sezioni: nella prima compie un'apologia del basket (c'è meritocrazia perché vince quasi sempre il più forte; non c'è speculazione perché il tempo è effettivo; c'è oggettività, perché il campo è chiuso e non ci sono zolle, buche o agenti esterni ad influenzare il risultato); nella seconda intreccia lo sport con altre discipline. E probabilmente la parte più interessante è proprio questa, dove troviamo applicati alla palla a spicchi la concezione storica di Hegel, quella del tempo di Seneca o l'anaciclosi di Polibio. Prefazione firmata dal "vate" Valerio Bianchini, coach vincitore di tre scudetti e due Coppe dei Campioni.

L'ALTRA METÀ DEL CALCIO
ZAZA
126
SETTEMBRE
2017

# CHIARA BIASI

**Da piccola amavo la danza, mi allenavo due ore al giorno. Quando ho conosciuto Simone non sapevo che fosse calciatore Anzi, il suo mondo era così lontano dal mio. Ma ora tifo per il suo Valencia**

di **FRANCESCA FANELLI**

La donna di Zaza è una fuori dal comune. Voleva ballare, ma di notte ha scoperto che vendere online i bikini che disegnava era una figata. Non fa sport, non ne ha bisogno Chiara Biasi, vola da un posto all'altro in aereo, si concede oasi personalissime con amici fidati lontana da tutto. Ama il suo uomo (Simone Zaza che è al Valencia, ma si sono conosciuti ai tempi della Juve) e tifa per la squadra in cui lui gioca. Classe 1990, friulana, è nata quando in Italia si doveva giocare il campionato del mondo di calcio. Niente a che vedere, lei è la donna del web, di professione influencer. Ama i tatuaggi e il cioccolato e sulla pelle si è scritta libera. Chiaro no?

**Si nasce o si diventa Chiara Biasi?**
«Si nasce... anche se non so bene che definizione dà a "Chiara Biasi". Io non mi considero un prodotto, quindi le mie caratteristiche sono un mix che, nel lavoro che mi sono creata, e che è nato un po' per gioco, mi hanno giovato».

**Quando ha deciso cosa sarebbe diventata?**
«Non l'ho deciso io: il caso, la fortuna, il mio carattere e sono arrivata qui dove sono».

**C'è un episodio scatenante che le viene in mente?**
«I primi bikini che ho disegnato: ne vendevo online di notte a migliaia, in poche ore, così al mattino mi svegliavo e mi chiedevo "Ma come cavolo è possibile? Che potere mi ha dato il web?". E iniziavo a farmi sempre più domande».

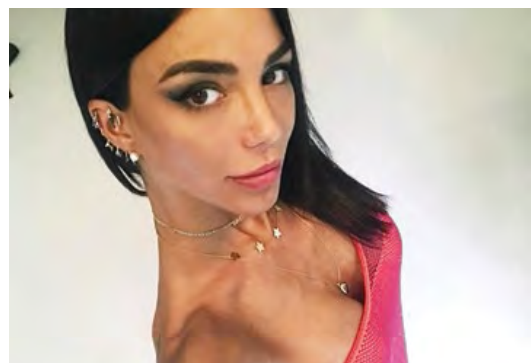
**Cosa odia?**
«Odio? Non mi piace proprio questa parola. Non sopporto le bugie, lo sporco, gli egoisti, il disordine, i maschilisti, ma anche le femministe: gli estremi sono sempre scorretti a parer mio».

**Il suo rapporto con la scuola com'è stato?**
«Ci andavo ed ero anche brava. I primi due anni di liceo ho mollato un po' ma perché mi sentivo già "grande" e volevo fare l'alternativa. Il mio liceo scientifico era a indirizzo linguistico, non ti regalavano nulla, ero con sole ragazze in classe e tutte con medie altissime, così in terza superiore sono ripartita e ho detto "chiudiamola bene"».

**Da piccola cosa le piaceva?**
«Mi piaceva la danza, ballare. Andavo a lezione ogni giorno minimo 2 ore, vivevo per la danza! E poi il gelato al cioccolato e le patatine fritte».

*HO COMINCIATO A SFRUTTARE IL WEB PER CASO: DI NOTTE VENDEVO ONLINE MIGLIAIA DI BIKINI CHE DISEGNAVO IO CHE POTERE AVEVO!*

**Ha scritto un libro di successo, l'ultimo che ha letto qual è stato?**
«Ora rispondo da "capretta", ma sono sincera come sempre, sono mesi e mesi - tipo sei - che non ne leggo uno intero! Leggo tantissimi capitoli di diversi libri, trovati online in base all'argomento sul quale voglio saperne di più o informarmi, e quindi fatico ora a ricordare il titolo dell'ultimo».

**Se dovesse spiegare che lavoro fa?**
«Direi quello che dico a chiunque non

conosca il mio lavoro e quindi incredulo chiede "ma cosa fai tu?! foto?": io non "faccio foto", io sono una influencer, ossia una persona che "influenza - inconsciamente e involontariamente - altre persone", almeno così funziona per me, nella totale sincerità, senza marchette. Tutto ciò oggi avviene tramite i miei social, che sono un po' i giornali cartacei o la tv del presente».

**Se non avesse fatto l'influencer di cosa si sarebbe occupata?**

SONO UN'INFLUENCER CIOÈ INFLUENZO ALTRE PERSONE, FACCIO TENDENZA TRAMITE I MIEI SOCIAL. E SONO TOTALMENTE SINCERA

«Avrei continuato i miei studi di Giurisprudenza e avrei fatto probabilmente l'avvocato».

**C'è una cosa che non avrebbe o non vorrebbe mai fare?**
«Non vorrei mai più che pensassero che sono una stella cadente, ossia che ho "il mio periodo" di luce e poi ciao. Penso dopo 6 anni di aver dimostrato di saper fare qualcosa e di valere più di qualche mese come dicevano molti».

**Lei e Simone Zaza come vi siete conosciuti?**
«Tramite uno dei suoi migliori amici nonché compagno di squadra al tempo e una delle mie migliori amiche da anni. Loro si stavano frequentando da qualche mese e Simone aveva espresso la voglia di conoscermi, cosi hanno cercato in tutti i modi di farci avvicinare, perché entrambi pensavano che io e lui fossimo davvero simili. Inizialmente io ero nel mio mondo, pensavo solo al lavoro, anche perché viaggiavo 3 settimane al mese in quel periodo, poi non so cosa sia scattato, ma è riuscito dopo mesi a farmi sciogliere, e nulla, ora siamo qui!».

**Sapeva che lui era un calciatore?**
«Non avevo mai visto una sua partita, non conoscevo minimamente il suo nome - e nemmeno quello del ragazzo della mia amica - non ci eravamo mai visti "in giro", quindi proprio tabula rasa. Ovviamente poi da quando mi ha scritto la prima volta e hanno iniziato a parlarmi tutti i giorni di lui, mi sono informata, ma più di lui "come persona" che del suo lavoro. Mi spiego meglio, si sa come sono i ragazzi a 20-30 anni, ancora di più se dispongono di fortune non comuni come fare il lavoro dei loro sogni, guadagnare, avere molte amicizie "giuste" e uno sciame di ragazzette addosso. Io stavo bene sola, ero felice e lavoravo un sacco, non avevo bisogno di qualcuno per farmi pubblicità o per colmare un vuoto. Avevo già una vita bella e piena, giravo il mondo in lungo e in largo, amici, famiglia, una casa mia e nulla da chiedere ad altri, quindi se non capivo di che pasta era fatto, calciatore o meno, non andavo a mettere a rischio così tante cose per lui! Parlo di "rischio" perché in amore mi do totalmente e metto l'altra persona al primo posto».

**Da 1 a 10 quanto sa di calcio?**
«Parlo dei livelli dove gioca il mio ragazzo: 8».

A sinistra, Chiara Biasi e Simone Zaza con Alvaro Morata e la moglie Alice Campello il giorno dopo il matrimonio dello spagnolo a giugno scorso a Venezia

## L'IDENTIKIT

### CHIARA **BIASI**

LUOGO DI NASCITA: **Pordenone**
DATA DI NASCITA: **28 marzo 1990**
SEGNO ZODIACALE: **ariete**
STUDI: **liceo scientifico indirizzo linguistico**
PROFESSIONE: **influencer, a febbraio 2017 ha pubblicato per Mondadori un libro biografico "Chiaroscuri"**
AMORE: **il calciatore Simone Zaza**
SPORT PREFERITI: **non ne pratica, tifa per la squadra in cui gioca Zaza**
PASSIONI: **moda, viaggi, web. Da piccola: ballare, il cioccolato e le patatine fritte**
CURIOSITÀ: **97.901 follower su Twitter, 1,4 milioni su Instagram (oltre 7.000 i suoi post)**
AMICI: **la coppia Biasi-Zaza è molto legata ai Morata-Campello ed è stata al matrimonio dell'attaccante spagnolo a giugno a Venezia**

**E' sportiva?**
«No, non sono sportiva».

**E' tifosa?**
«Sì, sono tifosa del calcio, ma da quando sto con Simone ho smesso di andare allo stadio o seguire. Quindi tifo la squadra dove gioca Simo, è la mia squadra».

**Girovaga o cosmopolita: le piace girare o sta bene ovunque?**
«Mi piace girare, mi piace adattarmi, scoprire nuove cose, ma alla fine casa è il mio rifugio preferito».

**Se potesse rinascere farebbe?**
«Non saprei davvero, mi godo ciò che ho sempre, non penso ai se e ai ma».

**L'ultima volta che ha litigato con qualcuno?**
«Una settimana fa, con un fattorino maleducato, ma non era un litigio, io discuto solo con chi amo».

**Il mondo per lei è troppo?**
«Troppo bello per essere così sfruttato all'inverosimile».

**Essere senza filtri cosa vuol dire per lei?**
«Essere una persona trasparente. Nel lavoro con dei limiti ovviamente, ma sono limiti non finzioni o distorsioni della realtà».

**E se dovesse filtrarsi, per esempio, come sarebbe?**
«Sarei presenzialista, amica di tutti e chiamerei amore o tesoro, il mondo intero ahahaha... Ma purtroppo sono nata pecora nera, quindi mi subisco e subirò sempre le conseguenze di questa disuguaglianza, ma per me il tempo, il bene e i sorrisi sono qualcosa di prezioso, e come ogni cosa preziosa, vanno dati in mano alle persone corrette. Inoltre se sono falsi 1) non hanno valore e 2) dopo un po' se ne accorgono tutti».

**Una cosa non vera che hanno detto su di lei e che l'ha ferita?**
«Che offendevo le persone sul mio profilo Instagram, che già pare una barzelletta dato che vivo anche grazie a quello, e non credevano fosse vero che avevano photoshoppato dei commenti o hackerato il profilo. E poi quando hanno creduto alla voce che avessi tradito un ex: io non ho mai tradito nemmeno un amico, figuriamoci un compagno».

**Quando ha scoperto il potere del blog?**
«Dopo un anno, quando mi ha contattato una web agency dicendomi che il mio sito "giocattolo", gestito da me e per hobby, valeva 15.000 euro. Nel 2012».

**E' stata vittima del bullismo: come ne è venuta fuori?**
«Da sola ma a fatica. Andrebbe punito il bullismo, severamente. Online e offline».

**Si definisce ribelle, vuole vivere con leggerezza e non le piace scoprirsi troppo. Quante Chiara ci sono dentro di lei?**
«Una! Non sono nè lunatica nè bipolare, dalla mia espressione, dalle mie facce e dai miei modi si capisce subito se sto

Altre immagini social di Chiara con Simone e con i costumi da bagno della sua linea

*POTESSI VOLARE IN MONGOLFIERA MI FERMEREI IN FRANCIA AMO PARIGI IN MODO ASSURDO. TRA 10 ANNI MI IMMAGINO CON UNA BELLA FAMIGLIA*

bene o male in quel momento, in quella situazione. Non ci vuole per forza un occhio clinico. Poi ovvio, più uno entra dentro me, più i giochi si fanno duri, il labirinto ti manda in confusione, ma essendo sincera, una persona può più facilmente sentirsi a suo agio, aver fiducia in me, nel nostro percorso di conoscenza. La "Chiara social" è sempre "Chiara", ma è il 20% rispetto a quella che sono nel privato».

**La prima volta che è andata su Internet?**
«Nel 1999 mi sembra. A casa di una mia zia a Milano».

**Ha 30 tatuaggi, quello speciale qual è?**
«Li amo tutti, qualcuno di più e altri di meno, ma ognuno di loro mi ricorda qualcosa di importante per me. La scritta libera, che significa indipendente in latino, penso sia quella che spicca su tutti».

**Chiara lei e Chiara (Ferragni) l'altra, una mora e l'altra bionda: due facce della stessa medaglia o nulla in comune?**
«Chiara è un'amica, siamo diverse in tantissime cose e identiche in altre. Come i nostri percorsi e le nostre scelte, "simili ma diversi"».

**E' del 1990: un messaggio a quelli della sua generazione?**
«Belli, stiamo invecchiando, svegliamoci che il mondo ora è proprio nostro!».

**Ha milioni di follower, si è mai chiesta perché?**
«Sì e no. Preferisco chiederlo agli altri e rifletterci su...».

**Sale su una mongolfiera e vola per i cieli, in quale Paese vorrebbe fermarsi?**
«In mongolfiera mi fermerei in Francia, poi io amo Parigi in un modo assurdo! Però il mio magic place sono le Maldive, in assoluto».

**Chi si ferma è perduto: trova sia vero?**
«Dipende: se ci si ferma a respirare, guardare le cose dall'alto, a sistemarle o a capire come sistemarle - se vanno sistemate - e fare chiarezza, o se ci si ferma a lamentarsi, a perdere tempo e a bruciarlo».

**Pentita di qualcosa?**
«Sì, ho 27 anni. Sicuramente mi pentirò di altre cose nella mia vita, ma credo in "nessun rimpianto nessun rimorso", come cantavano gli 883».

**Un'ultima cosa: immagini Chiara tra 10 anni, come sarà e cosa farà?**
«Spero, voglio! Sorridente, con una bella famiglia, serena e radiosa. Sogno fortemente questo».

FRANCESCA FANELLI

*ALL'INIZIO NON SAPEVO SE SIMONE FOSSE LA PERSONA GIUSTA PER ME INVECE ADESSO SO CHE LUI È AL PRIMO POSTO*

# PLANETARIO

a cura di ROSSANO DONNINI

## PANUCCI E IULIANO IN ALBANIA

Tecnici italiani alla conquista dell'Albania. Christian Panucci *(a fianco)*, 44 anni, ex allenatore di Livorno e Ternana, è il nuovo Ct della nazionale al posto del dimissionario Gianni De Biasi. Mark Iuliano (44), già tecnico del Latina in Serie B, ha assunto la guida del Partizani Tirana, vincitore di 15 campionati e altrettante coppe nazionali, club che ha come consulente Luciano Moggi (80). Panucci e Iuliano, due dei migliori difensori italiani a cavallo degli Anni 2000, vantano rispettivamente 57 e 19 presenze in azzurro.

## AMOREBIETA CHIARISCE

Il difensore della nazionale venezuelana ma di origine basca Fernando Amorebieta *(a fianco)*, 32 anni, già dell'Athletic Bilbao, ha lasciato lo Sporting Gijon per l'Indipendente di Avellaneda. Appena arrivato in Argentina ha subito chiarito che il calcio in faccia a Leo Messi nel corso di Athletic-Barçaa del 2009 era stato del tutto involontario, originato da uno scivolone della "Polga" blaugrana. Amorebieta ha giocato anche in Inghilterra con il Middlesbrough e il Fulham.

## UN CALCIO DA RILANCIARE COSE TURCHE

Gente d'esperienza: è quello che hanno cercato le squadre turche. Il Besiktas campione ha sistemato la difesa ingaggiando a costo zero il centrale Pepe (34 anni), doppio campione d'Europa in carica, con il Portogallo e il Real Madrid, e insegue un attaccante di qualità, casomai da rilanciare come ha fatto con Mario Gomez. La rivelazione Basaksehir senza spendere molto si è assicurata alcune vecchie conoscenze del calcio italiano come lo svizzero Gokhan Inler (33, ex Udinese e Napoli), l'olandese Eljero Elia (30, ex Juventus) e il portoghese ora marocchino Manuel da Costa (31, ex Fiorentina e Samp). Il Fenerbahçe ha puntato sull'esterno marocchino Nabil Dirar (31), sul fantasista francese Mathieu Valbuena (32), sul cileno Mauricio Isla (29) e sul portiere camerunese Carlos Kameni (33). Il Galatasaray è stata quella che ha speso di più prendendo per 8 milioni di euro il fantasista marocchino Younes Belhanda (27 *sotto*), per 7 il difensore brasiliano Maicon (28), per 4 il terzino brasiliano Mariano (31) e per 2,5 l'attaccante francese Bafetimbi Gomis (31). Acquisti che dovevano assicurare il rilancio e invece il "Cin Bom" è stato eliminato egli svedesi dell'Ostersund nel secondo turno di qualificazione d'Europa League.

## NOI NON CI SAREMO

Non solo Francesco Totti (40 anni): alla fine della scorsa stagione hanno chiuso con il calcio giocato altri due campioni del mondo, Xabi Alonso (35 *sopra*), 114 presenze e 16 reti nella Spagna, campione del mondo nel 2010, d'Europa nel 2008 e nel 2012 e Philipp Lahm (33), 113 presenze e 5 reti nella Germania, mondiale nel 2014. Poi Dirk Kuyt, (37), 104 presenze e 24 reti nell'Olanda, finalista al Mondiale 2010. E ancora il portiere Paul Robinson (37), 41 volte a difesa dei pali dell'Inghilterra. Infine l'attaccante Michu (31), già del Napoli, 1 presenza nella Spagna, che ha annunciato il ritiro con una toccante lettera al calcio: «Gracias eternas amigo futbol».

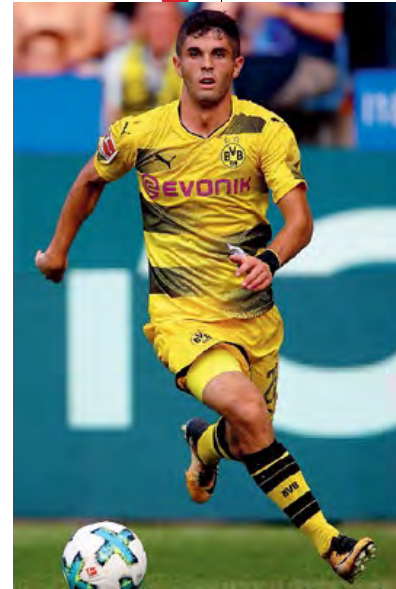
## GARGANO RIPARTE DAL PEÑAROL

Il centrocampista uruguaiano Walter Gargano *(sotto)*, 33 anni, già in Italia con Napoli, Inter e Parma, dopo due annate in Messico con il Monterrey, è rientrato in patria per giocare nel Peñarol. Il "Mota" è sposato con Michaele "Miska" Hamsikova, sorella di Marek Hamsik, suo compagno ai tempi del Napoli.

"Non sono sazio e non lo sarò mai"

**RAPHAEL VARANE**
24 anni, difensore francese del Real Madrid, già vincitore di 3 Champions League, 2 campionati spagnoli, 2 Supercoppe Europee, 2 Mondiali per Club e una Coppa di Spagna

# PUO' FAR CRESCERE GLI USA
# PULISIC IL SOGNO AMERICANO

Gioca in Germania, nel Borussia Dortmund, ed è la grande speranza del calcio a stelle e strisce. Christian Pulisic *(a destra)*, 18 anni, trequartista o esterno del Borussia Dortmund, sembra avere tutte le carte in regola per far fare agli Usa l'agognato salto di qualità. Origini croate, figlio d'arte, il padre Mark giocava a livello professionistico nel soccer indoor nell'Harrisburg Heat, squadra che poi ha allenato, Christian è stato scoperto dagli osservatori del Borussia nel gennaio 2014 durante un torneo internazionale in Turchia e l'estate seguente, quando aveva appena 15 anni, è arrivato a Dortmund. Dopo poco tempo Jurgen Klopp l'ha aggregato alla prima squadra, il suo successore Thomas Tuchel lo ha lanciato fra i titolari, colpito anche dalla sua maturità. Tocca ora all'olandese Peter Bosz, nuovo tecnico del club della Renania Vestfalia, valorizzarlo definitivamente. Pulisic, che è il più giovane ad aver segnato un gol negli Stati Uniti, contro la Bolivia a 17 anni e 349 giorni, conta già 16 presenze e 7 reti in nazionale. Nonostante sia in Germania da diverso tempo, è un tipico prodotto del calcio americano. Cresciuto in Pensilvennia si è formato nell'accademia di Bradenton, in Florida. All'epoca il padre lo chiamava "Figo", vedendo in lui caratteristiche simili a quelle del fuoriclasse portoghese Pallone d'oro nel 2000.

## LA BOMBONERA RIMANE

Come hanno fatto Manchester United, Liverpool e Real Madrid, anche il Boca Juniors non costruirà un nuovo impianto ma rinnoverà il suo stadio. La Bombonera *(a sinistra)*, che porta il nome di Alberto José Armando, presidente del Boca nel 1954 e 1955 poi dal 1960 al 1980, sarà così ampliata. Un'espansione di non facile realizzazione, perché l'impianto, costruito nel 1940 ispirandosi a quello della Fiorentina, è circondato da una miriade di casupole, tipica del quartiere popolare della Boca.

## SIMONE IN TUNISIA

Marco Simone, *(sopra)* 46 anni, ex attaccante di Como, Milan, Paris SG, Monaco e Nizza con 4 presenze in nazionale, dopo aver allenato in Francia (Monaco, Tours, Laval) e Svizzera (Losanna) è andato in Tunisia per guidare il Club Africain, squadra che nell'albo d'oro vanta 13 campionati e 11 coppe nazionali.

## CANGURO ICARDI

Alla 21ª edizione del Torneo Intercontinentale Sardinia Cup di calcio giovanile che si è disputato allo stadio Coghinas di Assemini ha brillato il Milan Academy di Sydney, diretto da Andrea Icardi, ex calciatore rossonero (ma anche di Atalanta, Lazio e Verona) e uno dei primi italiani a giocare all'estero nel Marconi Sydney. Il club australiano si è portato a casa il titolo Pulcini, i francesi dell'Alata hanno vinto tra gli Esordienti e il Guspini Terralba tra i Giovanissimi. La Sardinia Cup intanto è già rivolta al 2018: tante le richieste di partecipazione dall'estero.

## HERNANES E ALTRI RITORNI

E' durata solo pochi mesi l'esperienza di Hernanes *(sotto)*, 32 anni, in Cina, dove era arrivato lo scorso febbraio per giocare nell'Habei Fortune. L'ex fantasista di Lazio e Juventus è infatti tornato dopo sette stagioni al San Paolo, la squadra dove si era affermato conquistando due campionati. Mentre militava nel San Paolo, il "Profeta" aveva anche esordito in nazionale dove, fra il 2008 e il 2014 ha collezionato 28 presenze realizzando due reti. Diego Alves, 32 anni, dopo dieci stagioni in Spagna, quattro con l'Almeria, sei con il Valencia, è rientrato in patria per difendere i pali del Flamengo. Nel Valencia il posto di Diego Alves, che ha disputato 9 partite nella Seleçao, è stato preso dal connazionale Neto. Keirrison, 28 anni, è tornato per la terza volta al Coritiba, la squadra che lo aveva lanciato nel 2008, quando fu capocannoniere del Brasileirao con 21 reti. Ma la sua carriera, passata attraverso Palmeiras, Barcellona, Benfica, Fiorentina, Santos, Cruzeiro, ancora Coritiba, Londrina e Arouca non è mai decollata. Insignificante l'esperienza italiana nella Fiorentina: 10 partite e 2 reti.

# NUOTO Che mondiali! Fantastico poker per l'Italia

Un autentico spettacolo: è stato quello offerto dal Mondiale di nuoto svoltosi a Budapest. Il migliore di sempre per l'Italia, che ha ottenuto quattro entusiasmanti ori. Il primo con Federica Pellegrini (28 anni), che con una straordinaria ultima vasca ha primeggiato nel 200 sl, gara dove nelle sette edizione del Mondiale a cui ha partecipato ha conquistato 3 ori, 3 argenti e 1 bronzo. Il secondo con Gabriele Detti (22 *a sinistra*), che dopo il 3º posto nei 400 sl è salito sul gradino più alto negli 800 sl. Il terzo con Gregorio Paltrinieri (22 *sotto a sinistra*), già 3º negli 800 sl, confermatosi il più forte nei 1500 sl, distanza di cui è pure campione olimpico in carica e dove Detti si è classificato 4º. Oro anche Manila Flamini (29) e Giorgio Minisini (21 *a sinistra*) nel duo misto di nuoto sincronizzato. In totale l'Italia ha raccolto 4 ori, 3 argenti e 9 bronzi, di cui uno con Alessandro De Rose (25) nella nuova specialità, il trampolino grandi altezze, 27 m *(sotto a destra)*. Un Mondiale che ha avuto come assoluto protagonista il nuovo fenomeno statunitense Caeleb Dressel (20), vincitore di ben 7 ori (50 sl, 100 sl, 100 farfalla e le quattro staffette), di cui tre (50 sl, 100 farfalla, staffetta mista 4x100 sl) nello stesso giorno in meno di due ore.

> Nella vita non si sa mai, questi però sono gli ultimi 200 metri della mia carriera. Farò un percorso agonistico diverso, sono in pace con me stessa

**FEDERICA PELLEGRINI**
30 anni, campionessa mondiale dei 200 sl

## MOTOCROSS CAIROLI NON SI FERMA PIU'

E' una marcia trionfale quella di Antonio Cairoli *(sotto)*, 31 anni, verso il 9º titolo mondiale. Nella Repubblica Ceca il pilota della Ktm ha conquistato il 3º successo consecutivo, 83º della carriera, e guida la classifica iridata con 92 punti sul belga Clement Desalle (Kawasaki).

## ATLETICA TORTU PROMOSSO

Per la prima volta un italiano è diventato campione europeo Under 20 dei 100 piani. Si tratta di Filippo Tortu *(sotto)*, 19 anni, che, dopo l'argento ai Mondiali di categoria dello scorso anno a Bydgoszcz, in Polonia, ha conquistato l'oro agli Europei di Grosseto. Impresa che ha permesso a "Super Pippo" di essere selezionato per i Mondiali assoluti, a Londra, che si concluderanno il 13 agosto.

## SCHERMA TESORETTO ITALIA

Un tesoretto di medaglie: è quello che assicura da sempre la scherma allo sport italiano. E' stato così anche ai Mondiali di Lispia che hanno visto gli azzurri al primo posto nel medagliere con 4 ori, 1 argento e 4 bronzi. Gli ori portano i nomi Paolo Pizzo *(sopra a sinistra)* nella spada individuale; di Alice Volpi, Arianna Errigo, Camilla Mancini e Martina Batini nel fioretto femminile a squadre; di Rossella Gregorio, Irene Vecchi, Loreta Gulotta e Martina Crisio nella sciabola femminile a squadra; di Daniele Garozzo, Andrea Cassarà, Alessio Foconi e Giorgio Avola nel fioretto maschile a squadre.

# F1 Domina a Budapest C'è solo la Ferrari

Nonostante i problemi allo sterzo Sebastian Vettel (30 anni) la Ferrari ha dominato il GP d'Ungheria grazie anche a Kimi Raikkonen (37), che ha rinunciato a una possibile vittoria per scortare il compagno verso il successo proteggendolo dagli attacchi delle Mercedes di Lewis Hamilton e Valtteri Bottas, rispettivamente 4° e 3° al traguardo. Ha vinto Vettel, al quarto successo stagionale, davanti a Raikkonen *(i due nella foto a destra)*, e ha trionfato la squadra Ferrari, che in una giornata pressoché perfetta, dove tutto ha funzionato, ha riscattato l'opaca prova di Siverstone conquistando la seconda doppietta della stagione dopo quella di Monte Carlo. A Budapest si è chiusa la prima parte del Mondiale, che vede ora Vettel guidare la classifica con 202 punti davanti a Hamilton, 188, Bottas, 169, Ricciardo (Red Bull), 117 e Raikkonen, 116. Nella classifica costruttori è ancora davanti la Mercedes con 357 punti seguita dalla Ferrari con 318. Prossimo appuntamento il 27 agosto a Spa-Francorchamps per il GP del Belgio, circuito dove la Ferrari non vince dal 2009, quando a imporsi fu Raikkonen. Nelle ultime due stagioni successi della Mercedes, nel 2015 con Hamilton, nel 2016 con Nico Rosberg.

## TENNIS FEDERER RE DI WIMBLEDON

Sono bastati un'ora e 41 minuti allo svizzero Roger Federer *(a sinistra)*, 35 anni, per battere in tre set (6-3, 6-1, 6-4) il croato Marin Cilic, 28, e trionfare a Wimbledon per l'ottava volta, record di successi nel più antico e prestigioso torneo tennistico. Sempre a Wimbledon Federer ha stabilito altri primati: quello degli Slam vinti, 19, delle finali disputate, 29, delle finali a Wimbledon, 11, dei match vinti sull'erba londinese, 91, e negli Slam, 321. A 35 anni e 342 giorni è diventato il più anziano vincitore di Wimbledon nell'era Open, cancellando i 31 anni e 361 giorni dell'americano Arthur Ashe, risalenti al 1975. Insieme al francese Fabrice Santoro detiene il primato dei tornei del Grande Slam disputati, 70. Per ben 102 volte ha giocato nel tempio dell'All England Club, come Jimmy Connors, vincendo 91 volte, più che lo statunitense. In campo femminile si è imposta la spagnola Garbine Muguruza, 23 anni, che in finale ha battuto 7-5, 6-0 la statunitense Venus Williams, 37, già vittoriosa cinque volte sull'erba di Wimbledon.

## TIRO E' PROPRIO UNA BELLA COPPIA

Nella gara mista a squadre, la disciplina che sostituirà il double trap da Tokyo 2020, affermazione della coppia italiana composta da Jessica Rossi (25 anni *sopra*), oro nel trap a Londra 2012, e ai Mondiali 2009 e 2013, e Giovanni Pellielo (47 *sotto*), tre volte mondiale e due europeo sempre nel trap.

## GOLF SPIETH CE L'HA FATTA

Non senza patemi lo statunitense Jordan Spieth *(a destra)*, 24 anni, ha vinto il British Open, terza prova dei Tornei Majors, dove conta già tre vittorie. Le prime due nel 2015, a neppure 22 anni. Un fenomeno, che si era smarrito. Al British Open si è ritrovato.

## NBA UN GALLO D'ORO

Danilo Gallinari *(a destra)*, 29 anni, dopo sei annate con i Denver Nuggets, è passato ai Los Angeles Clippers, che gli offrono 65 milioni di dollari per tre anni. Cifra che ne fa lo sportivo italiano più pagato nel 2017. Uno sciocco infortunio alla mano impedirà al "Gallo" di partecipare ai campionati Europei.

## CICLISMO IL TOUR E' ANCORA DI FROOME

Sostenuto da una squadra, la Sky, che si è rivelata un'autentica corazzata, il britannico Chris Froome *(a destra)*, 32 anni, pur senza vincere una tappa ha conquistato per la quarta volta il Tour de France. Un'edizione dove è successo di tutto: squalifiche (Peter Sagan), cadute che hanno tolto di mezzo sicuri protagonisti (Porte e Valverde per la classifica, Cavendish per le volate), ritiri eccellenti (Kittel, vincitore di 5 tappe). Incerta fino alla penultima frazione, una cronometro che ha fissato le gerarchie definitive. Alla fine Froome ha preceduto di 54" il colombiano Rigoberto Uran, di 2'202 il francese Romain Bardet, di 2'21" lo spagnolo Mikel Landa e di 3'5" Fabio Aru, splendido vincitore in solitaria della prima tappa di montagna, per due giorni in maglia gialla e in corsa per la vittoria finale fino all'ultima settimana, quando sulle Alpi, dove pensava di poter attaccare, ha potuto solo difendersi a causa di una bronchite che ne ha limitato il rendimento. Maglia a pois (scalatori) a Warren Barguil; verde (punti) a Michael Matthews; bianca (giovani) a Simon Yates.

# TUTTO FA

Il boom delle attività nell'acqua: sono sempre più numerosi i giovani che si avvicinano alle tante discipline FIPSAS

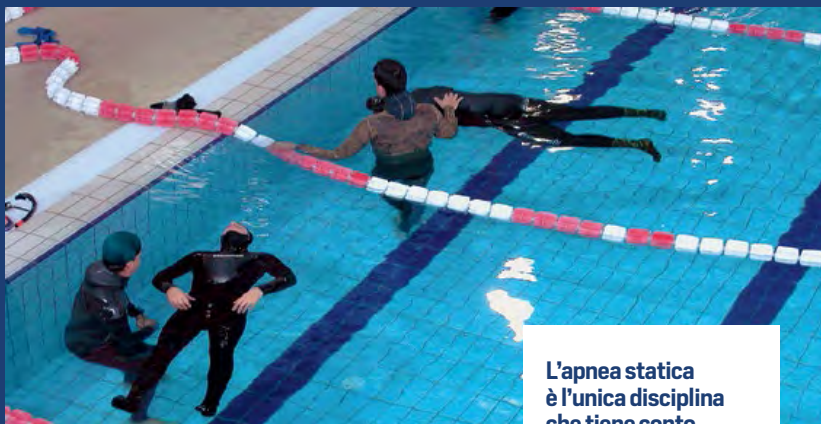
di **ANDREA RAMAZZOTTI**

Il rugby subacqueo si gioca in piscina (profonda da 3,5 a 5 m.) con squadre di sei: bisogna introdurre la palla (piena di una soluzione di acqua e sale) in un canestro posto sul fondo

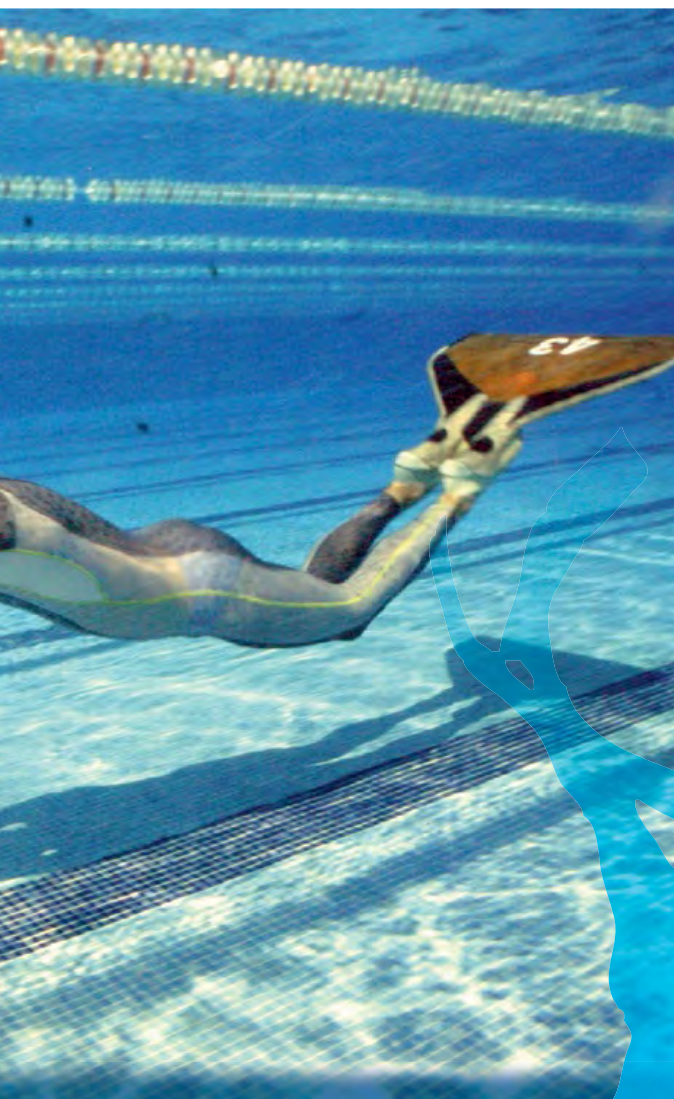
# SUB

Immersioni in apnea: assetto costante con monopinna. A destra: apnea dinamica con monopinna; dinamica senza attrezzi

Basta amarla e in acqua si può fare di tutto. Anche discipline che mai avreste pensato di poter fare, come per esempio il rugby o l'hockey. In Italia sono sempre di più coloro che si avvicinano grazie alla Federazione pesca sportiva e attività subacquee (FIPSAS).

La varietà di scelta è grande e vengono soddisfatti i gusti di tutti: si va dalla classica pesca in apnea fino alle immersioni, passando per sport come l'hockey e il rugby subacqueo, o per il tiro al bersaglio subacqueo. Qualcuno sorriderà, ma chi ha provato una di queste discipline (e sono un numero sempre crescente...), garantisce che si tratta di un'esperienza indimenticabile.

L'apnea statica è l'unica disciplina che tiene conto del tempo di immersione. Lo scopo è quello di trattenere il respiro più a lungo possibile

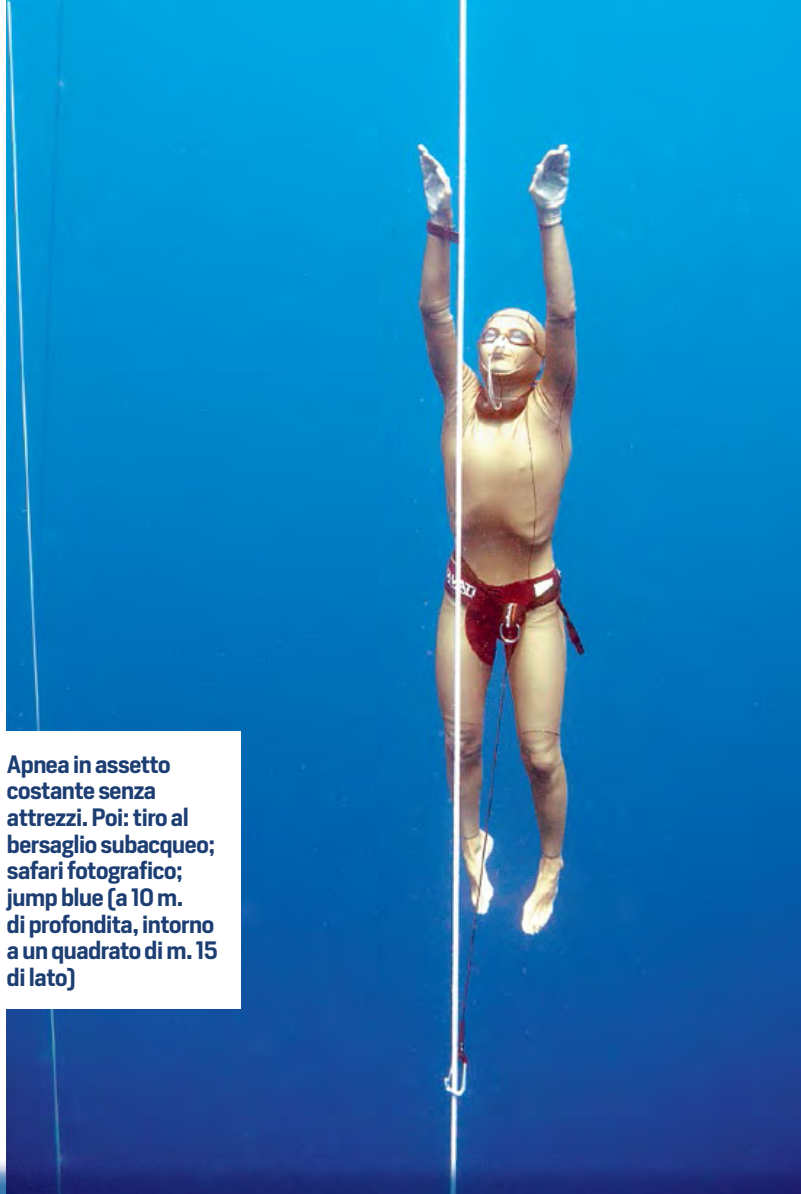
## APNEA, CORSI IN TUTTA ITALIA

**Il settore attività subacquee e nuoto pinnato della FIPSAS prevede dei corsi per tutte le proprie discipline subacquee. I più frequentati, specie dai giovani, sono quelli di immersione in apnea e pesca in apnea. Va specificato che i corsi di immersione in apnea gestiti dal Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato sono finalizzati all'agonismo, contrariamente da quelli curati dal Settore Didattica Subacquea, che sono invece di tipo ricreativo. La FIPSAS può contare su un elevato numero di istruttori, tecnici e allenatori, distribuiti su tutto il territorio nazionale. I corsi federali per allievi vengono organizzati direttamente dalle società: quelle affiliate al Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato sono circa 450. Il personale tecnico preposto alle varie attività formative è estremamente preparato. Basti pensare che tutti gli allenatori di apnea sono stati formati dalla FIPSAS in collaborazione con la Scuola dello Sport del Coni. L'attività agonistica gestita dal Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato prevede tutta una serie di gare: si parte da quelle generiche, passando per quelle di qualificazione, fino ad arrivare ai campionati italiani. Da segnalare che nel 2017 l'Italia e, più precisamente, la città di Cagliari ha ospitato il Campionato europeo open di Apnea Indoor, al quale hanno preso parte 15 nazioni. L'Italia, con quindici medaglie all'attivo, ha conquistato il primo posto nel medagliere finale, confermando il suo ruolo di nazione leader per quel che riguarda la disciplina dell'Immersione in Apnea.**

### Pesca in apnea

Nata come disciplina sportiva nel 1949, rappresenta l'attività subacquea più anziana e collaudata.
La nazionale italiana ha conquistato nel corso degli anni molti successi in campo internazionale, assicurandosi con la Spagna la leadership mondiale. Attualmente la pesca in apnea ha mutato radicalmente il proprio modello agonistico, trasformandosi in un'attività atletica, sicura, selettiva ed eco-compatibile. Si è così adeguata alle mutate esigenze socio-ambientali. La FIPSAS organizza ogni anno gare di qualificazione zonali, campionati italiani individuali, a coppie e per società, sia in mare che in lago. Per partecipare alle gare è necessario il possesso di un brevetto di pescatore in apnea agonistico rilasciato previa partecipazione ad un corso specialistico organizzato da una società affiliata alla FIPSAS.

*ITALIA E SPAGNA SONO LEADER MONDIALI NELLA PESCA IN APNEA L'ATTIVITÀ SUBACQUEA PIÙ ANZIANA (È NATA COME DISCIPLINA SPORTIVA NEL 1949)*

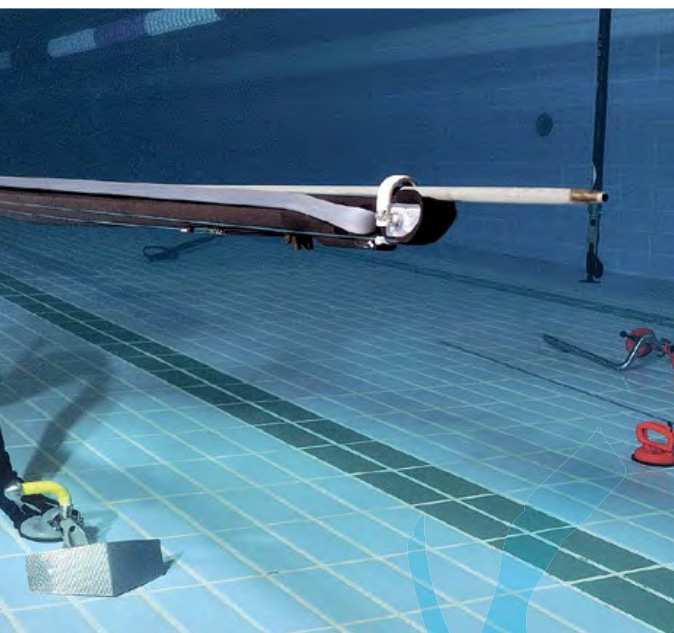
### Immersione in apnea

E' lo sport subacqueo del futuro. Attualmente in Italia e nel mondo sono praticate le specializzazioni della Dinamica con Attrezzi (Monopinna e Pinne), della Dinamica senza Attrezzi, della Dinamica Speed & Endurance, della Statica, dell'Assetto Costante con Attrezzi (Monopinna e Pinne), dell'Assetto Costante senza Attrezzi e del Jump Blue. Le prime cinque specialità si svolgono in un bacino delimitato, mentre le altre quattro in mare e in lago. L'Italia è la nazione leader in questo sport, avendo conquistato con la propria squadra molteplici titoli europei e mondiali CMAS, oltre ad aver stabilito, con i propri atleti di punta, innumerevoli record. L'attività è in una fase di crescita come popolarità ed è in continua evoluzione tecnica. La FIPSAS si avvale della collaborazione di tecnici e allenatori esperti, medici specialistici e ricercatori scientifi-

Apnea in assetto costante senza attrezzi. Poi: tiro al bersaglio subacqueo; safari fotografico; jump blue (a 10 m. di profondita, intorno a un quadrato di m. 15 di lato)

ci con l'obiettivo di aumentare gli standard di sicurezza e la qualità delle prestazioni.

## Tiro al bersaglio subacqueo

E' un'attività semplice e divertente che si pratica in un bacino delimitato e consiste nel tirare in immersione con un fucile di serie a bersagli fissi. Questa disciplina si divide in quattro specialità: Tiro Libero, Biathlon, Super Biathlon e Staffetta per società. In Italia, che vanta una grande tradizione nel tiro al bersaglio subacqueo, esiste un discreto numero di praticanti che, contrariamente alle attività svolte in mare, possono gareggiare tutto l'anno e in ogni zona, purché sia disponibile una piscina. Dal 2014 questa attività si svolge anche a livello internazionale, essendo stata ufficialmente riconosciuta dalla CMAS.

Nell'hockey subacqueo (squadre da 6) ogni giocatore ha una mazzetta per spingere il disco nella porta avversaria

## LA **FIPSAS** È NATA NEL 1942

**La Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee è nata nel 1942 con il fine dichiarato di promuovere la pesca sportiva dilettantistica. Nel corso degli anni il campo di azione si è esteso ad altri ambiti. Oggi le attività, agonistiche e a carattere promozionale, nazionale e internazionale, vengono gestite da cinque specifici settori: Acque Interne, Acque Marittime, Attività Subacquee, Nuoto Pinnato e Didattica Subacquea. Affiancano i cinque settori alcune strutture operative, tra cui: la Commissione Federale Acque e Impianti (CFAI), la Commissione Giudici di Gara, la Commissione Giovani, la Commissione Didattica e Formazione e la Commissione Tesseramento. In campo internazionale, la Federazione è membro fondatore della CIPS (Confederazione Internazionale Pesca Sportiva) e della CMAS (Confederazione Mondiale Attività Subacquee). Il presidente della FIPSAS è Ugo Claudio Matteoli, i mebri del Consiglio federale sono: Antonio Gigli, Carlo Allegrini, Severino Bussacchini, Bruno Dotto, Alberto Gentile, Laura Giacomini, Maurizio Natucci, Claudio Nolli, Massimo Rossi, Stefano Sarti, Luigi Stuani e Lorenzo Ziboni.**

### Hockey subacqueo

Consiste nel confronto tra due squadre per una durata di 30 minuti, suddiviso in due tempi con un intervallo di 3 minuti. Ogni squadra è formata da 6 giocatori e ha la possibilità di utilizzare nel corso della partita 4 riserve. Lo svolgimento di una partita di hockey sub richiede l'uso di una piscina (o parte di essa) con le seguenti specifiche: 10/15 metri di larghezza, 20/25 metri di lunghezza e 1,80/4 metri di profondità. Ogni giocatore impiega una mazzetta con la quale cerca di spingere un disco nella porta della squadra avversaria. La partita di svolge sotto il controllo di due arbitri in acqua e uno in superficie. L'hockey subacqueo prevede un calendario di gare internazionale CMAS.

*SOTT'ACQUA ANCHE PARTITE DI HOCKEY E RUGBY. DOVE C'È UN FORTE CONTATTO FISICO LE REGOLE GARANTISCONO L'INCOLUMITÀ*

### Rugby subacqueo

Anche il rugby subacqueo è uno sport di squadra che viene giocato in piscine profonde da 3,5 a 5 m., con un'area di circa 10x15 m. Lo scopo è quello di introdurre una palla, piena di una soluzione di acqua e sale, in un canestro difeso dalla squadra avversaria e posto sul fondo della piscina, in corrispondenza del lato corto dell'area di gioco. Le squadre sono formate da un massimo di 11 giocatori, di cui 6 in acqua e 5 sempre pronti a sostituirli. Le partite sono composte da 2 tempi di 15 minuti ciascuno. Il rugby sub è uno sport contrassegnato da un forte contatto fisico, con regole che però garantiscono la sicurezza e l'incolumità degli atleti. Anche quest'attività prevede un calendario di gare internazionale CMAS.

Video subacqueo. A sinistra: pesca in apnea, l'attività subacquea più anziana (dal 1949) e collaudata

## Fotografia subacquea

E' stata ed è tuttora la disciplina regina degli audiovisivi. Il suo successo risiede, in particolare, nella sua diffusione in ambito mondiale, nella varietà dei temi fotografici che propone e nella tradizione italiana che negli anni è riuscita a realizzare una scuola fotografica di altissimo livello, cogliendo una serie impressionate di titoli mondiali CMAS e vittorie in concorsi internazionali.

## Video subacqueo

Siamo di fronte alla disciplina sportiva più giovane del comparto audiovisivi. Nata da un'idea di alcuni amatori italiani e spagnoli, da alcuni anni si è imposta all'interno della CMAS come un'attività ufficialmente riconosciuta. Il video subacqueo rappresenta un valido e moderno mezzo per comunicare immagini e sensazioni sull'ambiente marino. Costituisce inoltre un importante strumento per descrivere e promuovere l'attività subacquea.

IL SAFARI FOTOGRAFICO ANCHE IN APNEA OBIETTIVO PRINCIPALE LE IMMAGINI DI PESCI DI SPECIE DIVERSE RISPETTANDO L'AMBIENTE MARINO

## Safari fotografico subacqueo

Il safari fotografico subacqueo, insieme alla fotografia subacquea e al video subacqueo, va a comporre il comparto cosiddetto degli audiovisivi. A differenza della fotografia e del video, riservati esclusivamente ai subacquei che si immergono con l'ARA, il safari fotografico subacqueo lo si può praticare anche in apnea e ha come obiettivo principale la raccolta di immagini di pesci di specie diverse, rispettando l'ambiente marino e i principi della fotografia. Questa disciplina sportiva, soprattutto per le sue finalità naturalistiche, è molto apprezzata dai biologi marini ed è praticata anche nelle aree marine protette.

ANDREA RAMAZZOTTI

Salvatore Bocchetti (30 anni) alza la Supercoppa di Russia vinta dallo Spartak Mosca di Massimo Carrera (53, a sinistra nella foto) contro la Lokomotiv Mosca (2-1 ai supplementari)

# COPPA ITALIA

## 1° TURNO

**Sambenedettese-Lucchese 2-0 dts**
5' pts Tomi, 7' Di Massimo.
**Piacenza-Massese 1-0**
20' st Scaccabarozzi.
**Trapani-Paganese 6-0**
14' pt Murano, 15' e 44' Canotto; 15' st Murano, 27' Fornito, 40' Ferretti.
**Livorno-FeralpiSalò 0-0 (5-4 dcr)**
**Cosenza-Alessandria 2-3 dts**
41' st Fissore (A) aut., 46' Cazzola (A); 15' pts Pascali (C); 3' sts Celjak (A), 10' Casasola (A).
**Trastevere-Reggiana 1-2**
5' pt Cesarini (R); 2' st Sfanò (T), 26' Cotani (T) aut.
**Pisa-Varese 3-1**
11' pt Palazzolo (V), 33' Eusepi (P) rig.; 15' e 47' st Eusepi (P).
**Gubbio-Monterosi 1-0**
5' st Valagussa.
**Juve Stabia-Bassano 3-1**
12' pt Berardi (J), 40' Minesso (B), 46' Strefezza (J); 21' st Nava (J).
**Matera-Casertana 2-0**
19' pt Corado; 17' st Giovinco.
**V. Francavilla-Imolese 3-1**
11' pt Nzola (V); 9' st Abruzzese (V), 23' Viola (V), 28' Ferretti (I) rig.
**Lecce-Ciliverghe M. 3-0**
25' pt Caturano; 35' st Lepore rig., 37' Torromino.
**Pordenone-Matelica 2-0**
20' pt Buratto; 45' st Burrai rig.
**Vicenza-Pro Piacenza 4-1**
22' pt Barba (P) rig., 35' e 43' Giacomelli (V); 28' st Malomo (V), 42' De Giorgio (V).
**Padova-Rende 2-1 dts**
3' pt Marcandella (P), 34' Actis Goretta (R) rig.; 4' sts Marcandella (P).
**Arezzo-Triestina 0-1**
10' pt Mensah.
**Giana Erminio-AlbinoLeffe 1-3**
36' pt Ravasio (A); 7' st Perico (G) aut., 34' Perna (G), 44' Agnello (A).
**Renate-Siracusa 3-1**
8' pt Simonetti (R); 13' st Lunetta (R), 40' Mancino (S) rig., 45' Gomez (R).

A destra, dall'alto: la gioia di Cesarini dopo aver segnato il primo gol della Reggiana sul campo romano del Trastevere; Luche (FeralpiSalò) si fa respingere sul palo dal portiere Mazzoni il rigore decisivo e festeggia il Livorno (in basso). Sotto: il gol di Nzola (Virtus Francavilla)

# Il Trapani va già di corsa Calori sfida Lecce e Catania

Il tecnico ha archiviato la retrocessione: «Avevamo fatto un mezzo miracolo, l'altro mezzo ci servirà per tornare in B. Rivali fortissime, non possono più fallire. Come l'Alessandria»

di **STEFANO SCACCHI**

Sulla carta è la retrocessa che ha più chance di tornare subito in Serie B: la discesa in Lega Pro del Trapani contiene in sé una buona base per ripartire. Il riferimento è al girone di ritorno giocato dai siciliani dopo il cambio in panchina con Alessandro Calori al posto di Serse Cosmi. Da quel momento, nella seconda metà del campionato, sono arrivati ben 31 punti, una performance che ha spinto il Trapani a un passo dalla disputa del playout, fallito per un solo punto di distacco di troppo dalla Ternana. Ma resta l'impresa di una squadra capace di risalire dall'ultima posizione e sfiorare la salvezza: proiettando sull'intero arco del torneo i 31 punti del ritorno, la squadra siciliana avrebbe chiuso a quota 62, il bottino finale del Carpi che è arrivato alla finale playoff col Benevento. «Serviva un miracolo, ne abbiamo fatto mezzo», dice Calori che è rimasto alla guida dei siciliani dopo le voci di un possibile divorzio al termine della scorsa stagione, una situazione poi rientrata con la decisione di continuare insieme. L'altro «mezzo miracolo» servirà adesso per tornare in Serie B. Ma il girone di ritorno 2016-17 è servito a cancellare la depressione di una retrocessione giun-

ta appena dodici mesi dopo la finale playoff persa col Pescara: in un anno dal sogno della Serie A (campionato di B chiuso al 3° posto) alla tristezza della discesa in Lega Pro. Una mazzata che però può essere superata proprio grazie allo slancio dei 31 punti: «A me però non piace vivere di ricordi, non sono uno che è bravo a parole a fare proclami. Conosco solo il linguaggio del lavoro. E teniamo presente che cambieranno alcuni interpreti rispetto all'ultimo campionato cambieranno molti interpreti. Ogni stagione è diversa dall'altra».
Il ds Adriano Polenta conferma che ci saranno numerosi innesti. «Il gruppo sta lavorando bene – ha dichiarato dopo i primi giorni di ritiro in Trentino – ma va completato in tutti i reparti. Faremo interventi in attacco, centrocampo e difesa. Stiamo cercando di miscelare bene le cose. Qui devono arrivare calciatori con grande voglia».
Calori si affida al pubblico di Trapani che può spingere la squadra («Questa è una città che pensa costantemente ai propri colori») e al presidente del club, l'armatore Vittorio Morace: «E' un esempio che deve essere sottolineato nel mondo del calcio. Perché si tratta di un proprietario che investe nella società, ma lascia lavorare. Segue con grande discrezione. Questo è esattamente il modello che serve per sviluppare progetti a lunga durata, molto difficile da trovare in Italia dove invece ci sono molte ingerenze dei presidenti. D'altronde sono i risultati a parlare per lui: Morace ha preso il Trapani in Eccellenza e lo ha portato in Serie B, a un passo dalla A».
La continuità è molto importante secondo Calori. Questo elemento serve a spiegare anche il motivo delle ormai ricorrenti doppie promozioni dalla Lega Pro alla Serie A. Una striscia ulteriormente allungata dalle imprese di Benevento e Spal: «Non è casuale. Succede perché stiamo parlando di gruppi che possono giocare insieme per tre o quattro anni di fila. Sono partiti con un nucleo molto compatto dalle categorie inferiori e lo migliorano con qualche innesto stagione dopo stagione migliorandosi in continuazione».
E riescono così a emergere partendo da un campionato estremamente competitivo come la Lega Pro dove per vincere serve un mix di giocatori giovani ed esperti. Anche quest'anno, ai nastri di partenza, ci sono numerosi club che ambiscono alla promozione in Serie B, forti di investimenti significativi e di città cariche di ambizione. Calori vede molte squadre attrezzate al via del campionato, ma ne cita soprattutto tre: «Immagino che formazioni come Alessandria, Lecce e Catania abbiano voglia di centrare l'obiettivo dopo l'andamento della scorsa stagione». Società che, per un motivo o per l'altro, non possono più fallire la salita nella categoria superiore. Alessandria e Lecce ci provano da tempo. Particolarmente bruciante la beffa subita dai piemontesi. E il Catania ormai era abituato a frequentare costantemente la Serie A. Ma le pretendenti, dicevamo, sono tante: dal Livorno al Matera, dal Pordenone alla Juve Stabia.
Sarà la seconda stagione con la formula dei maxi playoff che nell'ultimo campionato hanno coinvolto 28 squadre per un mese di sfide: «Mi piace molto l'idea della finale in campo neutro. E' qualcosa che affascina sempre chi scende in campo in queste occasioni. Forse è eccessivamente ampio il numero delle squadre coinvolte. Ma queste non sono decisioni che competono a me. Io devo pensare a fare bene col Trapani e costruire la giusta identità di questa squadra che inevitabilmente cambierà». Ecco che torna il Calori di poche parole che preferisce dare risposte sul campo. Nella scorsa stagione, con metà stagione a disposizione, ha compiuto un mezzo miracolo. Questa volta, con un'annata intera in panchina partendo dall'estate, Calori cercherà di regalarne uno intero alla tifoseria del Trapani che non era più abituata a passi indietro dopo una lunga scalata dall'Eccellenza alla Serie B.

Il Trapanij in allenamento nel ritiro trentino di Spiazzo e, nella pagina accanto, la grinta in panchina di Alessandro Calori (50 anni). In alto: Cristiano Lucarelli (41), nuovo allenatore del Catania, e Roberto Rizzo (55) del Lecce

# Un gran derby alla Crema

Sarà una stracittadina da primato tra la neopromossa che si è rinforzata con Serafini e la Pergolettese. Le ambizioni di Varese, Pro Patria, Lecco, Trento, Rimini e Sanremese

di **GUIDO FERRARO**

Parte domenica 3 settembre il campionato di serie D. Mai come questa volta sono tante le compagini che non fanno mistero di puntare a vincere il campionato e salire in serie C. Non solo le numerose nobili decadute, ma anche sodalizi che arrivano dall'Eccellenza, protagonisti di una campagna acquisti sontuosa, più che mai decisi a ottenere il doppio salto e volare nel calcio che conta. Tra questi i bresciani del **Rezzato** del d.s. Andrea Braghini che ha confermato l'allenatore vincente Andrea Quaresmini, ingaggiato il fantasista Gaetano Caridi ('80) svincolato dopo il fallimento del Mantova in Lega Pro, dove nello scorso campionato aveva disputato 32 partite realizzando 6 reti. Con i virgiliani aveva giocato dal 2002 al 2010 e dal 2014 al 2017. Caridi nato a Reggio Calabria scende per la prima volta nei dilettanti, dopo una carriera con 530 partite (e 90 gol) nei professionisti, delle quali 254 in serie B e 60 reti con Mantova, Grosseto e Pro Vercelli. Rezzato che ha preso altri ex professionisti: il centrocampista Alessandro Cazzamalli ('79) e l'attaccante Stefano Franchi ('85) dal Piacenza, il centravanti Adriano Marzeglia ('86) dal Renate e in attacco anche Alessandro Bertazzoli ('88) che ha realizzato 21 gol nel Ciliverghe. Il centrocampista Simone Minincleri ('89) con L'Aquila 13 reti, che ha vinto la D con Piacenza, Siena e Pistoiese. Il regista Stefano Selvatico ('89) che torna in Lombardia dopo lultima esperienza allíOlginatese nel 2013 e dopo aver vestito le casacche di Imolese, Viterbese (dove ha vinto la D nel 20155/16), Catanzaro e Correggese.

Mercato nel segno dei grandi colpi, il **Varese** ha scelto l'allenatore in attività col maggior numero di campionti di serie D vinti: Salvatore Iacolino (66 anni), lo special-one, che nella serie... A dei dilettanti ha primeggiato sette volte: Casale (2004), Canavese (2007), Alessandria (2008), Savona (2009) e ben tre volte col Cuneo: 2011, 2015 e 2017. I biancorossi hanno allestito una corazzata, prendendo

il difensore Matteo Bruzzone ('94; Borgosesia), i centrocampisti Cristian Monacizzo ('91; Imolese), Michele Magrin ('85) figlio d'arte, il padre Marino ha giocato con Atalanta e Juventus, Nicolò Palazzolo ('94) che malgrado la giovane età ha già giocato in C1 con Barletta e Cuneo, in C2 col Cuneo, nelle ultime due stagioni ha vinto il girone A della serie D con Sporting Bellinzago e Cuneo. Gli attaccanti Cristian Longobardi ('82; Imolese) e l'argentino Hernan Rodolfo Molinari ('82) che ha vinto la D con la Fermana, realizzando 16 reti. In Italia dalla stagione 2003/04 nel Guspini in Eccellenza, Molinari ha realizzato 246 gol in 311 partite.

Restando in Lombardia sono davvero tantissime le pretendenti al successo finale: il **Lecco** del nuovo presidente Paolo Leonardo Di Nunno che ha ceduto il Seregno per riportare i blucelesti lariani nei professionisti. Tra i big ingaggiati il centrocampista Gabriele Cavalli ('82) e l'attaccante Cristian Bertani ('81), svincolati dal fallimento del Como, il panzer Fabio Cristofoli ('83) dalla Pro Sesto dove

Da sinistra: il cinese Yi Denny Wang (19 anni) del Borgosesia; Matteo Serafini (39) del Crema. A destra: il tecnico Salvatore Iacolino (66) del Varese. Sotto: Gaetano Caridi (37) con Piero Calabrò (63), presidente della SDL Rezzato e della Nazionale Italiana Magistrati

aveva realizzato 15 gol, uno dei fedelissimi del nuovo allenatore Alessio Delpiano che era proprio alla Pro Sesto. La **Pro Patria** della presidentessa Patrizia Testa e del d.s. Sandro Turotti, ex Albinoleffe in B, Carrarese, Cremonese, Pro Vercelli e Biellese in C. I "tigrotti" hanno confermato l'allenatore Ivan Iavorcic, l'attaccante argentino Mario Alberto Santana ('81), in Italia 249 gare e 28 gol in serie A con Torino, Venezia, Chievo, Palermo, Fiorentina e Napoli, il difensore Riccardo Colombo ('82), in serie A 27 gare e 1 gol con Udinese e Torino, oltre 292 e 8 reti in B con Albinoleffe, Torino, Triestina, Reggina, Novara, Cittadella e Salernitana. Ingaggiati gli attaccanti Giuseppe Le Noci ('82) che era al Como, Nicolò Gucci ('90) dal Varese, il difensore Riccardo Ugo ('97) e il mediano Giacomo Pettarin ('88) che hanno vinto lo scorso campionato di serie D col Mestre.
Grande attesa per la stracittadina del "Voltini". A Crema, poco più di 30.000 abitanti, c'è la **Pergolettese** del patron Cesare Fogliazza, che ha confermato l'allenatore-pittore Pierpaolo Curti e preso, tra gli altri, il bomber Carlo Emanuele Ferrario ('86), autore di 51 gol negli ultimi tre campionati con i liguri dell'Argentina di Arma di Taggia, i cuneesi del Bra e il Monza, dove ha vinto la D, e l'interno Samuele Dragoni ('90) dal Renate. E sarà battaglia senza esclusione di colpi per il primato col neopromosso **Crema** del presidente Enrico Zucchi che ha confermato l'allenatore Sergio Porrini, ex difensore di Juventus, Atalanta e Alessandria, ingaggiato l'attaccante Matteo Serafini ('78) che era alla Triestina, in carriera 448 partite e 116 reti tra i professionisti: Siena ed Empoli in serie A, Vicenza, Cremonese, Piacenza, Brescia, Catania, Livorno in B; Cremonese Livorno e Pro Patria in Lega Pro, nelle ultime due stagioni ha vinto in D col Venezia, secondo con la Triestina realizzando in un biennio 27 reti. Gli altri big sono i centrocampisti Gaetano Porcino ('88) dalla Virtus Bergamo, ex San Paolo Padova, Clodiense, Sambonifacese, Piacenza e Real Vicenza, Marco Biraghi ('86), capitano della cavalcata della Giana dalla Promozione alla Lega Pro. In attac-

co l'argentino Horacio Herpen ('81), quattro reti in ventidue presenze ad Arezzo, sette gol in trentuno partite a Carrara due anni fa.
Ritrova la serie D anche il **Trento** che nel 2021 festeggerà i 100 anni di vita. I gialloblù sono ripartiti tre anni or sono dalla Promozione dopo i due fallimenti avvenuti nel 2004 e nel 2014. Riconquistata la Serie D, grazie a una grande organizzazione e a una forza societaria non indifferente, il Trento punta a tornare nel calcio professionistico. In panchina ci sarà Roberto Vecchiato, scelto dal d.g. Fabrizio Brunialti e dal d.s. Claudio Rastelli. Vecchiato, che è stato apprezzato difensore del Trento nei primi anni 2000 ai tempi della D, è in linea con la società: obiettivo vittoria. Tra i colpi del mercato l'attaccante Tommaso Lella ('88), ex Giana e Lumezzane in Lega Pro, l'interno Michael Bacher ('88), oltre 250 presenze nei professionisti, ex Alto Adige.
A distanza di un anno dal fallimento societario (il secondo dal 2010) e l'esclusione della Lega Pro, dopo aver vinto l'Eccellenza Emilia girone B, la Coppa Italia e la Supercoppa regionale, ritorna il **Rimini** del patron Giorgio Grassi. Una società sana che programma di tornare in serie C in un biennio. Il presidente Sergio Santarini e il d.s. Pietro Tamai hanno cambiato "manico", al posto di Alessandro Mastronicola in panchina è arrivato Simone Muccioli, ex Romagna Centro. Confermato il portiere Francesco Scotti ('83), il difensore Luca Righini ('90) e la punta Alex Buonaventura ('86). Tra i nuovi, il portiere Mattia Sorci ('99, Primavera Perugia), Marco Vesi ('92, Forlì), Lorenzo Dormi ('95, Savignanese), Alex Ambrosini ('86, Imolese), Daniele Simoncelli ('89, Altovicentino) e Andrea Montanari ('87, Virtus Castelfranco). Punta a un campionato di vertice il **San Marino** che ha preso il centrocampista Andrea Gadda ('93), ex Fermana dove ha vinto la Serie D, e l'attaccante Umberto Nappello ('91) dal Savona; il centrocampista Manolo Pestrin ('78) dalla Paganese, oltre 500 partite nei professionisti, 16 in A col Messina, più di 250 in B con Castel di Sangro, Messina, Palermo, Cesena, Frosinone e Salernitana, il difensore Roberto Di Maio ('82) dal Matelica, ex Perugia e Gubbio, dove ha vinto la D.
Tra i club che puntano a vincere il campionato anche i liguri della **Sanremese** allenati da Giancarlo Calabria. Tra i giocatori di spicco presi dai matuziani il difensore centrale Giuseppe Cacciatore ('83) dal Chieri e l'attaccante Fabio Lauria ('86) dal Campodarsego, dove ha realizzato 22 reti tra C1 e Serie D, oltre 300 presenze e più di 100 gol messi a segno con Campodarsego, Parma, Delta Porto Tolle, Cuneo, Matera, Venezia, Lumezzane, Arezzo, Virtus Lanciano, Martina Franca e Reggiana. Col Venezia ha conquistato la promozione in C2, col Parma ha vinto la serie D.
Per la prima volta nella storia dei granata del **Borgosesia** del presidente Michele Pizzi e del d.g. Mauro Turino ci sarà un calciatore cinese, il difensore Yi Denny Wang ('98) proveniente dalla primavera della Pro Vercelli, ex Primavera del Carpi, settore giovanile Juventus dagli Esordienti agli Allie-

Da sinistra: Attilio Bardi (55 anni), tecnico del Forlì; i nuovi acquisti del Rimini Marco Vesi (24) e Lorenzo Dormi (22) tra il presidente Sergio Santarini (69) e il ds Pietro Tamai (46); il nuovo Mezzolara. Sotto: la presentazione della Pro Patria; Fabio Lauria (30) della Sanremese



vi Nazionali. Tra gli allenatori l'**Anzio** ha scelto Simone Rughetti, ex giocatore della Lazio, la stagione scorsa al Cynthia. Il **Mezzolara** Francesco Passiatore, ex giovanili di Taranto e Bari, in D con Monopoli e Delta Rovigo; il **Savona** Luca Tabbiani, ex Vado e Lavagnese, che promuove Gabriele Venuti (39 anni) già nello staff dei bianconeri liguri, dove è stato centrocampista e capitano con 11 stagioni e 318 gare. Nel **Fiorenzuola** il "duo" composto del d.s. Simone Di Battista e dal trainer Alessio Dionisi, entrambi nelle ultime due stagioni al Borgosesia. Il **Gozzano** punta sullo scafato nocchiero Marco Gaburro, ex **Caronnese**, dove arriva Aldo Monza (47 anni), ex mediano di Inter, Parma, Modena, Taranto e Novara, lo scorso campionato sulla panchina del **Ciserano**. Gli orobici confermano il d.s. Eros Pogliani e scelgono come mister Walter Viganò (59 anni), alla ventesima stagione in panchina in serie D, ex ala destra di Inter, Cremonese, Salernitana e Sambenedettese, uno degli allenatori più longevi nella storia della quarta serie. La **Correggese** a Salvatore Marra, lo scorso campionato in Lega Pro nel Messina. Il **Forlì**, che torna in D dopo una sola stagione in Lega Pro, riparte dal nuovo d.s. Oberdan Melini, ex Santarcangelo, e dal nocchiero Attilio Bardi (55 anni), un ritorno dopo due precedenti esperienze per 5 stagioni complessive alla guida dei romagnoli che si candidano ad un campionato di vertice. Tra i più fedeli Massimo Spilli, alla quinta stagione consecutiva alla guida dalla **Varesina** del presidente Lino Di Caro, del d.g. Matteo Di Caro e del nuovo d.s. Massimo Radicchi. Achille Mazzoleni è al terzo anno di fila con i milanesi dell'**Inveruno** del presidente Roberto Simonini e del d.s. Davide Raineri. Vincenzo Manzo, dopo aver vinto la Coppa Italia col **Chieri**, è stato confermato per la terza stagione di fila alla guida dai torinesi. Dopo aver chiuso la carriera da apprezzato difensore disputando 29 gare con gol, oltre 500 partite, Michele Ischia (38 anni), ex Frosinone in B, è il nuovo allenatore dei trentini del **Dro**.

I neopromossi marchigiani del **Fabriano Cerreto** si affidano all'esperto Gianluca Fenucci. Il **Matelica** che punta a salire in C ha scelto Luca Tiozzo che arriva dai padovani dell'Abano come il d.s. Andrea Maniero. La **Pianese** è nelle mani di Marco Masi (58 anni), ex Viareggio. L'ambiziosa **Folgore Caratese** del presidente Michele Criscitiello ha ricomposto la coppia che due stagioni or sono ha vinto la serie D con i novaresi dello Sporting Bellinzago, il d.s. Domenico Cicciù e l'allenatore Sandro Siciliano. I brianzoli hanno allestito una corazzata e non fanno mistero di ambire al salto in serie C. Al pari della **Pro Sesto** del presidente Gabriele Albertini e del d.s. Jacopo Colombo che ha promosso dalla Juniores Francesco Parravicini (35 anni), ex mediano di Novara, Siena, Livorno, Atalanta, Parma, Palermo e Treviso, oltre 250 partite nei professionisti tra A, B e C in carriera iniziata proprio nella Pro Sesto in C2 nella stagione 1999/2000.

GUIDO FERRARO

# Maglie personalizzate per Dilettanti e Juniores

Storica novità regolamentare che permetterà alle società di potenziare marketing e merchandising
Il presidente Sibilia conferma la copertura assicurativa per tesserati e dirigenti e la lotta alla violenza

Sono passati poco più di sei mesi dall'inizio del nuovo corso della Lega Nazionale Dilettanti presieduta da Cosimo Sibilia e già sono stati conquistati i primi importanti risultati. Primo obiettivo centrato, rivitalizzare il movimento calcistico di base per contenere l'emorragia d'iscrizioni. Sulla scorta di questo principio s'inserisce la delibera del Consiglio Direttivo della LND per l'esenzione totale dei diritti di iscrizione per le società di nuova affiliazione in Terza Categoria. Mentre alle società che partecipano da almeno due stagioni al campionato di Terza Categoria è stato istituito un premio alla fedeltà, consistente nella fornitura di materiale tecnico-sportivo. «Negli ultimi anni abbiamo perso molte squadre - ha spiegato Sibilia - questa iniziativa rappresenta un gesto concreto per far ripartire il calcio dilettantistico dalla base e quindi dalla Terza Categoria. Questo sarà il primo di una serie di incentivi destinati a facilitare la partecipazione ai nostri campionati. La LND, fin dal mio insediamento, ha avviato un percorso che si è posto il traguardo finale di una Lega più snella ed efficiente, risultato a cui possiamo arrivare attraverso tappe intermedie che mirino al taglio degli sprechi, al contenimento dei costi e alla liberazione di risorse per le nostre società». Altro argomento di primaria importanza per razionalizzare i costi, le spese arbitrali per gli assistenti del campionato di Promozione e della Coppa Italia che per quanto assicurato dalla FIGC non dovranno più essere a carico della LND. «La nostra posizione al riguardo sarà di assoluta fermezza - ha dichiarato il presidente LND - auspichiamo che la FIGC confermi questo indirizzo di carattere economico. Una scelta diversa avrebbe gravi effetti sul nostro movimento». Un primo passo importante per ribadire la centralità del-

Da sinistra: maglie personalizzate in A e B femminile già nella scorsa stagione, facoltà che è stata confermata anche per il 2017-2018 insieme alla novità per dilettanti e juniores maschili; il presidente federale Cosimo Sibilia, 58 anni

la Lega Nazionale Dilettanti all'interno dell'alveo della FIGC. In tal senso s'inquadra la nomina di Cosimo Sibilia a Vice Presidente Vicario della FIGC avvenuta lo scorso 27 marzo. Un tema caldo in cima all'agenda di Cosimo Sibilia e di tutta la LND è la modernizzazione della macchina organizzativa per offrire alle società nuovi strumenti per reperire le risorse economiche di primaria importanza in un momento difficile per tutto il paese. Il numero uno della LND si è subito attivato ed è stata introdotta una storica novità regolamentare. La proposta espressa dal Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti è stata accolta dal Consiglio federale della FIGC e ora è realtà. A partire dalla stagione 2017/2018 per la prima volta nella storia del calcio i giocatori partecipanti ai campionati dilettantistici nazionali, regionali e provinciali, nonché dei campionati giovanili Juniores, in deroga all'articolo 72 delle N.O.I.F., potranno indossare per tutta la stagione la maglia con lo stesso numero (da 1 a 99, non necessariamente progressivo). Una novità che permetterà alle società di potenziare il marketing ed il merchandising, reperendo così nuove risorse, ed al contempo di risparmiare sulle spese del materiale tecnico. Anche per il calcio femminile continua la felice iniziativa che sta portando benefici ai sodalizi nazionali. Confermata la facoltà per le calciatrici dei campionati Nazionali A e B 2017/2018 della personalizzazione dei numeri e dei cognomi per tutta la stagione.
L'ultima iniziativa in senso temporale è stata introdotta per sgravare i tesserati da spese ulteriori. La Lega Nazionale Dilettanti, di intesa con la Generali Italia S.P.A, anche per la stagione sportiva 2017/2018 conferma la procedura di denuncia dei sinistri per tesserati e dirigenti delle società della Lega Nazionale Dilettanti. Il premio pro capite per la nuova stagione è ridotto a 29 euro per gli assicurati delle categorie Calciatori e Allenatori, mentre per quanto attiene al premio relativo alla categoria Dirigenti l'importo pro capite è ridotto a 5 euro. «Sono particolarmente orgoglioso di poter annunciare per la stagione 2017/18 la conferma della tutela assicurativa per tesserati e dirigenti della Lnd - ha spiegato il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Cosimo Sibilia - Le nuove condizioni ottenute da Generali Italia Spa, che ringrazio, consentiranno alle nostre società di ottenere un sensibile risparmio, sia per quanto riguarda il premio per giocatori e allenatori, sia per quello relativo ai dirigenti ufficiali. È un altro piccolo grande passo nel cammino che abbiamo intrapreso verso una Lega più vicina al territorio e più accessibile a tutti. Una strada che non può prescindere dal rendere più sostenibili i costi per le nostre società. È la nostra missione, la porteremo a termine passo dopo passo».
Grandi obiettivi centrati e tante altre sfide da vincere, questa la mission della Lega Nazionale Dilettanti presieduta da Cosimo Sibilia:«La LND è la componente più vasta della FIGC. Pur essendo un'organizzazione privata, per la dimensione delle attività e per la fitta presenza sul territorio, è lecito affermare che svolga anche compiti di rilevanza pubblica, oltre che sociale. Il modello di partnership che abbiamo adottato è risultato sempre vincente. Dalle campagne di educazione alle iniziative in sostegno delle società, i vantaggi sono stati reciproci. I nostri numeri garantiscono alle aziende che sposano i valori e i progetti della LND di avere sempre un ritorno positivo sulla percezione dei brand, oltre a garantire una penetrazione efficace e capillare sul territorio grazie anche alle nostre articolazioni periferiche, che replicano alla perfezione il modello di regioni, province e distretti. Le azioni sinergiche ci hanno permesso di agevolare gli impegni di natura economica e gestionale delle nostre associate».
Cosimo Sibilia inoltre in questi suoi primi sette mesi ha avviato una serie di colloqui per incentivare il dialogo con tutte le componenti istituzionali. Sibilia ha incontrato il Presidente dell'UEFA Aleksander Ceferin e il Ministro per lo Sport Luca Lotti oltre ad intrattenere un dialogo costante con il Presidente del CONi Giovanni Malagò.
Altro argomento per cui si è molto prodigato fin da subito Cosimo Sibilia in accordo con il Consiglio Direttivo della LND è la lotta con fermezza alla violenza. «La Lega Nazionale Dilettanti fa molto per favorire la cultura del Fair Play sui campi dilettantistici ma evidentemente il problema è ancora presente sugli spalti. La violenza allontana la gente dal calcio, quel calcio a cui s'ispira la Lega Nazionale Dilettanti fatto di lealtà e correttezza. Ho la massima fiducia nella giustizia sportiva ed ordinaria. Chi sbaglia è giusto che paghi».

# Il futsal cala quattro assi nel Museo del Calcio

I cimeli di Rubei, Bacaro, Caleca e Quattrini nel tempio di Coverciano che racchiude la storia delle Nazionali del Club Italia. E Montemurro rilancia: «Non siamo più uno sport minore»

di **GIUSEPPE DI GIOVANNI**

Massimo "Pippo" Quattrini, classe 1968: a sinistra, con la Nazionale (88 presenze e 26 gol dal 1990 al 2003); sopra, al Museo di Coverciano. A destra, le due versioni di Gabriele "Puma" Caleca (1970), 80 presenze azzurre e 58 gol dal 1990 al 2001

Non chiamatelo cugino sfigato. Lo dice il presidente Andrea Montemurro, lo dice la storia. Dal 4 luglio, il futsal si è preso un posto nella storia del calcio italiano. Non che non lo avesse già fatto, ma l'ingresso al Museo del Calcio di Coverciano dei cimeli di 4 campioni del passato, è stata una svolta epocale nella storia dello sport maggiormente in crescita in Italia. Lo dicono i numeri, con una visibilità cresciuta di ben oltre il 500%. Lo dicono i fatti, con il premio degli "Sportitalia Awards" consegnato ad Andrea Montemurro per lo "Sport Emergente" per eccellenza.

Lo dicono anche i volti di Andrea Rubei, Vinicius Bacaro, Gabriele Caleca e Massimo "Pippo" Quattrini. Eroi di uno sport che per molti era ancora il calcetto, moschettieri di un futsal che ora farà compagnia al calcio nel tempio che racchiude la storia delle nazionali del Club Italia. «Una cosa impensabile fino a qualche tempo fa», secondo Andrea Rubei. «Montemurro è riuscito a ridare lustro a questo sport e vedere la mia maglia in mezzo a quella dei campioni del calcio è stata un'emozione indescrivibile. Se strizzassimo le maglie, uscirebbero gocce di sudore, passione e amore. Tutto

Il presidente della Divisione Calcio a 5 Andrea Montemurro tra i 4 moschettieri Caleca, Quattrini, Rubei e Bacaro. A destra e sotto: Vinicius Bacaro (1978), brasiliano naturalizzato italiano, azzurro dal 2003 al 2010 con 46 presenze, 24 gol e il titolo europeo nel 2003

ciò deve essere un punto di partenza, non di arrivo». Un'estate piena di soddisfazioni per Rubei, che si è appena ritirato dopo 30 anni di gloriosa carriera (il 2 giugno, in una gara di addio al Pala To Live di Roma) e ha scritto la sua autobiografia, dal titolo "Io, Rubei, il futsal". In quel libro si parla tanto della Nazionale, nella quale Rubei ha segnato 97 reti in 89 partite ed è il top scorer di sempre.
Insieme alle maglie di 4 campioni del passato, è stata portata a Coverciano anche la Coppa Europea che la Nazionale di futsal vinse nel 2003 a Caserta e Aversa. Fu la prima in assoluto, che anticipa di 11 anni il trionfo

Andrea Rubei (classe 1966), considerato il miglio calcettista italiano di sempre e detentore del record di marcature, 97, con la maglia azzurra (a sinistra) che ha indossato 89 volte dal 1992 al 2006. Sotto: nel tempio del calcio italiano

di Anversa, in Belgio. E Vinicius Bacaro – unico giocatore ancora in attività fra questi (ha chiuso la stagione all'Olimpus Roma, in A2) - si è emozionato a vedere ancora quella Coppa. Già, la stessa che l'Italfutsal alzò al cielo dopo un suo gol nella finale vinta 1-0 contro l'Ucraina. «E' un privilegio entrare in questo museo – dichiara l'eroe di Euro 2003 -. Questa è una vittoria per il nostro sport, il presidente è riuscito a inserirci in questo contesto meraviglioso».
Già, il presidente Montemurro. Ha voluto fortemente questo giorno di gloria per il futsal e con un fondo di lacrime agli occhi si è goduto l'ingresso delle leggende al tavolo dell'immortalità. «I traguardi dobbiamo raggiungerli passo dopo passo. Il nostro sport sta acquisendo maggiori spazi e visibilità ed è chiaro che puntiamo dritti alle Olimpiadi. Ma celebrare il futsal, al fianco di questi eroi, non ha prezzo». E di sport minore, Montemurro non vuole sentirne parlare. «Questo appellativo ce lo stiamo togliendo giorno dopo giorno. Il merito è anche di giocatori come questi 4, che hanno difeso alla morte la maglia della Nazionale azzurra, sia nelle vittorie che nelle sconfitte. Come presidente, dopo aver fatto tante iniziative per le società, mi sentivo in dovere di fare qualcosa per i singoli giocatori. E mi impegnerò al massimo affinché Rubei, Quattrini, Bacaro e Caleca continuino ad avere un ruolo all'interno dei club e delle nostre nazionali, perché meritano di rappresentare ancora l'Italia. Il nostro obiettivo è dichiarato, diventare il secondo sport italiano dopo il calcio. Ci riusciremo, ne sono convinto».

Gabriele Caleca ha portato il papà al Museo del Calcio di Firenze. Un padre che lo ha sempre seguito in ogni battaglia. «Era più emozionato di me – ha dichiarato l'ex stella del Torrino -. Ho avuto la pelle d'oca per giorni interi, per me era utopia una cosa del genere. Quando giocavo io, l'Italia non era tra le migliori squadre al mondo. Ci confrontavamo con mostri sacri della disciplina che erano già professionisti, mentre noi ci alzavamo ogni mattina per andare a lavorare. Questo ci ripaga per ogni goccia di sudore versata per questa splendida maglia». Il Puma, come veniva chiamato all'epoca per la sua rapidità sotto porta, ha segnato 58 gol in 80 presenze con la Nazionale azzurra.
Massimo "Pippo" Quattrini è stato una colonna del Prato dei primi anni 2000, che ha dominato in Italia facendosi conoscere come una delle maggiori realtà europee. Veniva chiamato Pippo per la sua bassa statura, ma è stato uno dei giocatori più rappresentativi della Nazionale. «Io conosco Montemurro e so cosa ha in mente. Sapevo che avrebbe fatto qualcosa per tutti noi, che abbiamo difeso con il cuore i colori della Nazionale italiana. Vedo la mia maglia accanto a quella di altri 3 campioni straordinari e tremo». Trema lui e lo fanno tutti coloro che amano il futsal. Uno sport che si è costruito uno spazio nel salone dell'immortalità. E magari, accanto alla foto di Cannavaro con la Coppa del Mondo del 2006, un appassionato potrà emozionarsi di fronte alla Coppa Europea del 2003. No, non è mai stato il cugino sfigato. E' il futsal.

GIUSEPPE DI GIOVANNI

## FRANCIA

**SUPERCOPPA**
**Monaco-Paris S.G. 1-2**
(30' Sidibé (M); 6' st Dani Alves (P), 18' Rabiot (P))

**LIGUE 2**
**1ª GIORNATA:** Auxerre-Lens 1-0; Brest-Chateauroux 2-3; Lorient-Quevilly Rouen 1-1; Nimes-Reims 0-1; Niort-Ajaccio 0-0; Orleans-Nancy 3-1; Paris FC-Clermont 0-0; Sochaux-Bourg Péronnas 2-0; Tours-Le Havre 0-3; Valenciennes-Gazélec Ajaccio 1-1
**CLASSIFICA:** Auxerre, Sochaux, Reims, Le Havre, Orleans, Chateauroux 3; Lorient, Valenciennes, Ajaccio, Paris FC, Clermont, Gazelec Ajaccio, Niort, Quevilly Rouen 1; Nancy, Lens, Brest, Nimes, Tours, Bourg Péronnas 0

La festa del Psg per il primo trofeo stagionale, la Supercoppa francese. Sotto: l'ex milanista Luiz Adriano, ora allo Spartak Mosca

## GERMANIA

**2. BUNDESLIGA**
**1ª GIORNATA:** Arminia B.-Jahn Regensburg 0-1; Bochum-St. Pauli 0-1; Darmstadt 98-Greuther Fürth 1-0; Dynamo Dresda-Duisburg 1-0; F. Dusseldorf-E. Braunschweig 2-2; Heidenheim-Erzgebirge Aue rinviata; Holstein Kiel-Sandhausen 2-2; Ingolstadt-Union Berlin 0-1; Norimberga-Kaiserslautern 3-0
**CLASSIFICA:** St. Pauli, Union Berlin, Norimberga, Darmstadt 98, Dynamo Dresda, Jahn Regensburg 3; Sandhausen, F. Dusseldorf, E. Braunschweig, Holstein Kiel 1; Heidenheim, Erzgebirge Aue, Bochum, Ingolstadt, Kaiserslautern, Greuther Fürth, Arminia B., Duisburg 0

## UCRAINA

**SUPERCOPPA**
**Shakhtar-Dynamo Kyev 2-0**
(8' pt Ferreyra; 11' st Ferreyra)

**1ª GIORNATA:** **Dynamo Kyev-Chornomorets 2-1** (13' pt Khoblenko (C), 22' Shepelyev (D), 42' Yarmolenko (D); **Karpaty-Zirka 1-1** (5' pt Chachua (K), 37' Zahalskyi (Z) rig.); **Mariupol-Veres Rivne 0-0; Oleksandriya-Ol. Donetsk 0-2** (16' pt Khomutov, 36' Nyemchaninov); **Vorskla Naftohaz-Shakhtar 0-3** (26' pt Ferreyra; 21' st Marlos, 48' Alan); **Zorya-Stal Kamianske 0-1** (15' st Yakymiv)
**2ª GIORNATA:** **Chornomorets-Stal Kamianske 0-1** (29' st Kuzyk); **Karpaty-Vorskla Naftohaz 1-3** (5' pt Kolomoyets (V), 17' Ribas (K); 4' st Sharpar (V), 46' Odaryuk (V); **Shakhtar-Dynamo Kyev 0-1** (1' st Mbokani Bezua); **Veres Rivne-Oleksandriya 0-0; Zirka-Ol. Donetsk 0-0; Zorya-Mariupol 1-1** (16' pt Yavorskyi (M); 25' st Opanasenko (Z)
**3ª GIORNATA:** **Dynamo Kyev-Karpaty 5-0** (8' pt Buyalskyi; 10' st Tsyhankov, 13' Mbokani Bezua, 17' e 38' Tsyhankov); **Mariupol-Chornomorets 3-0** (33' pt Vakulenko rig.; 8' st Fomin, 10' Vakulenko); **Ol. Donetsk-Veres Rivne 0-0; Oleksandriya-Zorya 1-1** (6' pt Kulish (O); 4' st Hrechyshkin (Z) rig.); **Stal Kamianske-Shakhtar 1-2** (9' pt Kuzyk (S), 46' Taison (S); 51' st Blanco Leschuk (S); **Vorskla Naftohaz-Zirka 2-1** (19' pt Hovhannisyan (Z) aut., 25' Drachenko (V); 40' st Zahorulko (Z)
**CLASSIFICA:** Dynamo Kyev 9; Shakhtar, Vorskla Naftohaz, Stal Kamianske 6; Ol. Donetsk, Mariupol 5; Veres Rivne 3; Zorya, Oleksandriya, Zirka 2; Karpaty 1; Chornomorets 0

## CROAZIA

**1ª GIORNATA:** Dinamo Zagabria-Istra 1961 2-0; Inter Zapresic-Cibalia 3-1; Lokomotiva-Hajduk Spalato 1-3; Osijek-Rudes 1-1; Rijeka-Slaven Belupo 2-0
**2ª GIORNATA:** Dinamo Zagabria-Cibalia 4-0; Inter Zapresic-Hajduk Spalato 2-2; Istra 1961-Osijek 1-1; Rijeka-Rudes 4-1; Slaven Belupo-Lokomotiva 1-0
**3ª GIORNATA:** Cibalia-Hajduk Spalato 1-2; Inter Zapresic-Slaven Belupo 0-1; Lokomotiva-Rudes 1-1; Osijek-Dinamo Zagabria 1-1; Rijeka-Istra 1961 2-0
**CLASSIFICA:** Rijeka 9; Dinamo Zagabria, Hajduk Spalato 7; Slaven Belupo 6; Inter Zapresic 4; Osijek 3; Rudes 2; Istra 1961, Lokomotiva 1; Cibalia 0

## RUSSIA

**SUPERCOPPA**
**Spartak Mosca-Lokomotiv Mosca 2-1 d.t.s.**
(11' pts Luiz Adriano (S); 8' sts Promes (S), 11' Manuel Fernandes (L))

**1ª GIORNATA:** **Akhmat-Amkar 1-0** (39' pt Leo Jaba); **Anzhi-CSKA Mosca 1-3** (21' pt Vasin (C); 4' st Golovin (C), 19' Markelov (A), 34' Natcho (C) rig.); **Dinamo Mosca-Spartak Mosca 2-2** (29' pt Promes (S), 32' Luiz Adriano (S); 8' st Panchenko (D), 48' Tashaev (D); **Lokomotiv Mosca-Arsenal Tula 1-0** (12' st Kverkvelia); **Rubin-Krasnodar 1-2** (17' e 33' pt Laborde (K); 27' st Lestienne (R); **SKA Khabarovsk-Zenit 0-2** (7' st Kuzyaev, 36' Kokorin); **Tosno-Ufa 0-1** (20' st Sysuev); **Ural-Rostov 1-1** (41' pt Dimitrov (U) rig.; 15' st Gatcan (R)
**2ª GIORNATA:** **Anzhi-Amkar 1-0** (23' pt Bryzgalov); **Arsenal Tula-SKA Khabarovsk 1-0** (18' pt Tkachev); **CSKA Mosca-Lokomotiv Mosca 1-3** (24' pt Farfan (L), 42' Vitinho (C); 21' st Ari (L), 29' Tarasov (L); **Dinamo Mosca-Ural 0-1** (44' st Chanturia); **Krasnodar-Tosno 2-0** (13' st Pereyra, 21' Joaozinho); **Rostov-Akhmat 0-1** (9' st Sadaev); **Ufa-Spartak Mosca 0-0; Zenit-Rubin 2-1** (46' pt Zhemaletdinov (R); 7' e 46' st Driussi (Z)
**3ª GIORNATA:** **Akhmat-Dinamo Mosca 2-0** (35' st Mitrishev, 38' Rodolfo rig.); **Amkar-Rostov 0-1** (21' st Zuev); **CSKA Mosca-SKA Khabarovsk 2-0** (4' pt Golovin, 37' Natcho rig.); **Lokomotiv Mosca-Anzhi 1-0** (36' st Manuel Fernandes); **Rubin-Arsenal Tula 2-1** (34' pt Shevchenko (A); 15' st Song (R), 30' Caktas (R) rig.); **Spartak Mosca-Krasnodar 2-0** (38' pt Promes rig., 46' Fernando); **Tosno-Zenit 0-1** (10' pt Kokorin); **Ural-Ufa 1-1** (17' pt Igboun (Uf); 43' st Tabidze (Uf) aut.)
**CLASSIFICA:** Zenit, Lokomotiv Mosca, Akhmat 9; CSKA Mosca, Krasnodar 6; Spartak Mosca, Ural, Ufa 5; Rostov 4; Rubin, Anzhi, Arsenal Tula 3; Dinamo Mosca 1; Amkar, SKA Khabarovsk, Tosno 0

## ROMANIA

**SUPERCOPPA**
**Viitorul-Voluntari 0-1**
(12' pt Lazar)

**1ª GIORNATA:** Astra Giurgiu-Sepsi 1-0; Botosani-CFR Cluj 1-1; Concordia-Pol. Timisoara 0-1; Juventus Bucarest-Dinamo Bucarest 0-3; Steaua Bucarest-Voluntari 2-1; Univ. Craiova-CSMS Iasi 2-0; Viitorul-Gaz Metan 3-0
**2ª GIORNATA:** CFR Cluj-Viitorul 2-0; CSMS Iasi-Gaz Metan 0-0; Dinamo Bucarest-Botosani 0-1; Pol. Timisoara-Steaua Bucarest 0-1; Sepsi-Juventus Bucarest 2-1; Univ. Craiova-Concordia 1-1; Voluntari-Astra Giurgiu 3-1
**3ª GIORNATA:** Astra Giurgiu-Pol. Timisoara 3-0; Botosani-Sepsi 5-1; Concordia-CSMS Iasi 0-1; Gaz Metan-CFR Cluj 0-3; Juventus Bucarest-Voluntari 0-0; Steaua Bucarest-Univ. Craiova 1-1; Viitorul-Dinamo Bucarest 0-1
**CLASSIFICA:** CFR Cluj, Steaua Bucarest, Botosani 7; Dinamo Bucarest, Astra Giurgiu 6; Univ. Craiova 5; CSMS Iasi, Voluntari 4; Viitorul, Pol. Timisoara, Sepsi 3; Concordia, Gaz Metan, Juventus Bucarest 1

## POLONIA

**1ª GIORNATA:** Arka Gdynia-Slask Wroclaw 2-0; Cracovia-Piast Gliwice 1-1; Gornik Zabrze-Legia Varsavia 3-1; Korona Kielce-Zaglebie Lubin 0-1; Lech Poznan-Sandecja 0-0; Pogon Szczecin-Wisla Cracovia 1-2; Termalica Niecieza-Jagiellonia 0-1; Wisla Plock-Lechia Gdansk 0-2
**2ª GIORNATA:** Jagiellonia-Gornik Zabrze 2-1; Lechia Gdansk-Cracovia 0-1; Legia Varsavia-Korona Kielce 1-1; Piast Gliwice-Pogon Szczecin 1-2; Sandecja-Arka Gdynia 0-0; Wisla Cracovia-Termalica Niecieza 1-0; Wisla Plock-Lech Poznan 1-0; Zaglebie Lubin-Slask Wroclaw 1-0
**3ª GIORNATA:** Arka Gdynia-Wisla Plock 1-1; Gornik Zabrze-Wisla Cracovia 3-2; Korona Kielce-Cracovia 4-2; Lech Poznan-Piast Gliwice 5-1; Legia Varsavia-Sandecja 2-0; Pogon Szczecin-Jagiellonia 0-1; Slask Wroclaw-Lechia Gdansk 3-2; Termalica Niecieza-Zaglebie Lubin 1-1
**CLASSIFICA:** Jagiellonia 9; Zaglebie Lubin 7; Wisla Cracovia, Gornik Zabrze 6; Arka Gdynia 5; Lech Poznan, Legia Varsavia, Wisla Plock, Korona Kielce, Cracovia 4; Lechia Gdansk, Pogon Szczecin, Slask Wroclaw 3; Sandecja 2; Termalica Niecieza, Piast Gliwice 1

## NORVEGIA

**15ª GIORNATA:** **Brann-Valerenga 0-0; FK Haugesund-Tromso 2-0** (17' pt Kiss rig.; 38' st Abdi); **Kristiansund-Rosenborg 3-3** (30' pt Vilhjalmsson (R), 43' Konradsen (R); 9' e 16' st Mendy (K), 38' Sorli (K), 46' Bendtner (R); **Lillestrom-Stromsgodset 2-0** (32' pt Udoji, 43' Knudtzon); **Molde-Viking 3-2** (5' pt Strand (M), 30' Sigurdarson (M) rig.; 27' st Bringaker (V), 39' Haugen (V), 49' Amang (M); **Odd Grenland-Sarpsborg 0-0; Sandefjord-Stabaek 1-2** (5' st Kassi (St), 18' Omoijuanfo (St), 39' Kastrati (Sa) rig.); **Sogndal-Aalesund 1-0** (2' pt Nwakali)
**16ª GIORNATA:** **Aalesund-Molde 0-3** (22' pt Sigurdarson; 13' st Sigurdarson rig., 30' Brustad); **Rosenborg-Sandefjord 5-1** (23' pt Vilhjalmsson (R), 32' Bendtner (R) rig., 34' Jensen (R), 38' Hedenstad (R); 31' st Hedenstad (R), 40' Kastrati (S); **Sarpsborg-Lillestrom 3-3** (11' pt Udoji (L), 13' e 42' Heintz (S); 16' st Knudtzon (L), 28' Mortensen (S), 43' Melgalvis (L) rig.); **Stabaek-Brann 2-0** (2' pt Hanche-Olsen; 15' st Omoijuanfo); **Stromsgodset-Kristiansund 4-2** (6' pt Andersen (S), 15' Ulvestad (K) aut., 17' Pedersen (S), 35' Nguen (S); 17' st Kalludra (K), 18' Bamba (K); **Tromso-Odd Grenland rinviata; Valerenga-FK Haugesund rinviata; Viking-Sogndal 1-1** (21' st Martinsen (V), 22' Ramsland (S)
**17ª GIORNATA:** **Brann-Sarpsborg 0-1** (48' st Mortensen); **FK Haugesund-Aalesund 2-0** (10' st Ibrahim, 39' Andreassen); **Kristiansund-Valerenga 1-1** (28' pt Aasbak (K); 10' st Zahid (V); **Lillestrom-Stabaek 2-2** (36' pt Brochmann (S), 40' Omoijuanfo (S); 36' st Mikalsen (L), 43' Brenden (L); **Molde-Stromsgodset 0-0; Odd Grenland-Viking 0-2** (6' e 24' pt Adegbenro); **Sandefjord-Tromso 3-0** (1' pt Mjelde, 6' Solberg; 24' st Lorentzen); **Sogndal-Rosenborg 0-3** (30' pt Jevtovic; 10' st Midtsjo, 32' Vilhjalmsson)
**CLASSIFICA:** Rosenborg 35; Sarpsborg 30; Molde 28; Brann 27; FK Haugesund, Stabaek 25; Valerenga 23; Aalesund, Lillestrom, Odd Grenland 22; Sandefjord 21; Sogndal 20; Stromsgodset 19; Kristiansund 18; Tromso 14; Viking 13

## SVEZIA

13ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Ostersunds 2-2** (22' pt Somi (O), 33' Goitom (A); 12' st Somi (O), 42' Avdic (A); **Djurgarden-Kalmar 4-1** (37' pt Eriksson (D); 4' st Romario (K) rig., 18' El Kabir (D), 27' Eriksson (D), 39' Engvall (D); **GIF Sundsvall-Sirius 1-2** (12' pt Morsay (G); 28' st Arvidsson (S), 48' Haglund (S); **Hacken-Hammarby 2-0** (45' pt Farnerud; 11' st Paulinho rig.); **Halmstad-Elfsborg 1-1** (10' st Alho (H), 14' Lundevall (E); **Jonkopings-Goteborg 0-2** (27' pt Diskerud; 31' st Hysen); **Malmo-Eskilstuna 3-2** (18' pt Svanberg (M), 31' Eddahri (E), 48' Ali (E); 8' st Yotun (M), 21' Lewicki (M); **Orebro-Norrkoping 4-2** (2' pt Sema (O), 29' Holmberg (N), 37' Sema (O), 42' Andersson (N); 2' e 5' st Besara (O)

14ª GIORNATA: **Djurgarden-GIF Sundsvall 2-1** (23' pt Hallenius (G), 31' Kallstrom (D); 19' st El Kabir (D); **Goteborg-Halmstad 1-1** (11' st Albaek (G), 34' Haksabanovic (H); **Hacken-Malmo 0-1** (19' pt Jeremejeff); **Hammarby-Orebro 3-1** (40' pt Torsteinsbo (H); 4' e 21' st Dibba (H), 38' Hines-Ike (O); **Kalmar-AIK Stoccolma 0-1** (22' st Goitom); **Norrkoping-Elfsborg 1-3** (33' pt Lundevall (E), 35' Dyer (E); 3' st Andersson (N), 43' Bajrami (E); **Ostersunds-Jonkopings 1-1** (28' st Smylie (J), 46' Bertilsson (O); **Sirius-Eskilstuna 1-0** (29' st Ogbu)

15ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Norrkoping 1-0** (30' st Telo (N) aut.); **Elfsborg-Hammarby 3-0** (4' pt Lundevall, 12' Nilsson, 37' Lundevall); **Eskilstuna-Kalmar 2-1** (8' pt Diouf (K); 2' st Omeje (E), 33' Ohman (E); **GIF Sundsvall-Halmstad 1-0** (5' st Larsson); **Jonkopings-Hacken 0-1** (33' st Yasin); **Malmo-Sirius 3-3** (6' e 40' pt Berget (M); 21' st Arvidsson (S), 24' Sarfo (M), 37' Vecchia (S), 45' Haglund (S); **Orebro-Goteborg 4-2** (10' pt Besara (O), 17' Gerzic (O), 22' e 35' Besara (O); 15' st Wiklander (G), 21' Salomonsson (G) rig.); **Ostersunds-Djurgarden 2-1** (23' pt Mensah (O), 31' Walker (D); 5' st Bergqvist (O)

16ª GIORNATA: **Djurgarden-Ostersunds 3-0** (43' pt Olsson; 37' st Badji, 41' Olsson); **Goteborg-Orebro 2-2** (13' st Rieks (G), 18' Boman (G), 37' Igboananike (O) rig., 52' Sema (O) rig.); **Halmstad-GIF Sundsvall 2-2** (11' pt Mathisen (H), 27' Oremo (H), 38' Larsson (G), 47' Danielsson (G); **Hammarby-Elfsborg 2-1** (21' pt Paulsen (H), 28' Gustavsson (E); 9' st Paulsen (H); **Kalmar-Eskilstuna 2-0** (22' pt Romario rig.; 36' st Diouf); **Malmo-Jonkopings 2-0** (22' st Christiansen, 28' Eikrem); **Sirius-Hacken 2-2** (26' pt Mohammed (H); 2' st Arvidsson (S), 27' Ojala (H), 30' Maholli (S)

17ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Kalmar 0-1** (28' st Hallberg); **Elfsborg-Sirius 0-2** (8' st Maholli, 49' Nilsson); **Eskilstuna-Djurgarden 1-2** (30' pt Badji (D); 6' st El Kabir (D), 33' Buya Turay (E); **GIF Sundsvall-Malmo 0-1** (33' st Rakip); **Goteborg-Norrkoping 4-1** (21' pt Holmberg (N), 40' Rieks (G), 46' Diskerud (G); 38' st Sakor (G), 42' Erlingmark (G); **Hacken-Orebro 1-1** (13' pt Yasin (H), 43' Igboananike (O); **Jonkopings-Hammarby 1-0** (27' pt Thelin rig.); **Ostersunds-Halmstad 0-0**

**CLASSIFICA:** Malmo 40; Djurgarden, Sirius 30; AIK Stoccolma 28; Norrkoping, Ostersunds 27; Hacken, Elfsborg 25; Hammarby 24; Orebro 23; Goteborg 22; Jonkopings 18; GIF Sundsvall 15; Kalmar 14; Halmstad 10; Eskilstuna 7

## AUSTRIA

1ª GIORNATA: **Altach-Austria Vienna 3-0** (1' pt Aigner, 9' Dobras; 23' st Grbic); **LASK Linz-Admira 3-0** (10' pt Bruno, 31' Ullmann; 19' st Michorl); **Rapid Vienna-Mattersburg 2-2** (25' pt Auer (R); 12' st Wober (R), 29' Prevljak (M), 34' Maierhofer (M); **Sturm Graz-St.Polten 3-2** (3' e 12' pt Thurauer (S), 16' Zulechner (S); 15' st Hierlander (S), 47' Zulj (S) rig.); **Wolfsberger-Salisburgo 0-2** (29' pt Yabo; 45' st Minamino)

2ª GIORNATA: **Admira-Altach 4-1** (19' pt Grozurek (Ad), 22' Sax (Ad), 46' Gebauer (Al) aut.; 33' st Aigner (Al) rig., 48' Toth (Ad); **Austria Vienna-Sturm Graz 2-3** (33' pt Huspek (S); 11' st Zulj (S), 37' Zulj (S) aut., 41' Schmid (S), 43' Holzhauser (A) rig.); **Mattersburg-Wolfsberger 1-0** (33' pt Maierhofer); **Salisburgo-LASK Linz 1-1** (42' pt Hwang (S); 11' st Ramsebner (L); **St.Polten-Rapid Vienna 1-4** (37' pt Murg (R), 42' Kuen (R); 24' st Schutz (S), 36' Petrovic (S) aut., 46' Keles (R)

**CLASSIFICA:** Sturm Graz 6; Rapid Vienna, Salisburgo, Mattersburg, LASK Linz 4; Admira, Altach 3; Austria Vienna, Wolfsberger, St.Pölten 0.

## DANIMARCA

1ª GIORNATA: **AGF Arhus-Horsens 1-2** (18' pt Sanneh (H), 21' Mensah (H), 33' Spelmann (A); **Brondby-Midtjylland 4-0** (20' pt Pukki, 36' Kliment; 17' st Halimi, 39' Mensah); **FC Copenaghen-AaB 1-1** (39' pt Santander (F); 49' st Blabjerg (A); **Hobro-Helsingor 2-1** (7' pt Basse (He); 21' st Mikkelsen (Ho), 33' Antipas (Ho); **Lyngby-Silkeborg 2-1** (36' pt Larsen (L); 23' st Gammelby (S), 33' Boysen (L) rig.); **OB Odense-Nordsjaelland 1-2** (22' pt Asante (N); 10' st Jacobsen (O), 22' Bartolec (N); **Sonderjyske-Randers 0-0**

2ª GIORNATA: **AaB-Sonderjyske 1-4** (17' pt Zinckernagel (S) rig., 19' Pohl (A) rig., 31' Klove (S), 43' Romer (S); 20' st Uhre (S); **AGF Arhus-Hobro 2-0** (2' pt Rasmussen; 43' st Bundu); **Helsingor-OB Odense 0-2** (24' pt Jacobsen; 9' st Jacobsen); **Horsens-Lyngby 4-1** (35' pt Okosun (H), 45' Kryger (H); 15' st Bech (H), 23' Christjansen (L), 33' Arndal (H); **Midtjylland-Silkeborg 2-0** (6' st Dal Hende, 12' Onuachu); **Nordsjaelland-Brondby 3-2** (45' pt Pukki (B); 5' e 7' st Donyoh (N), 16' Vigen (B), 41' Asante (N); **Randers-FC Copenaghen 0-3** (9' pt Sotiriou; 17' st Pavlovic, 47' Sotiriou)

3ª GIORNATA: **Brondby-Lyngby 5-3** (2' pt Blume (L), 5' Kliment (B), 43' Ojo (L); 10' e 13' st Vigen (B), 29' Hojer Nielsen (L) rig., 34' Halimi (B), 39' Vigen (B); **FC Copenaghen-Hobro 0-0; Midtjylland-Randers 2-1** (19' pt Onuachu (M), 21' Pourie (R); 8' st Borring (M); **Nordsjaelland-AaB 3-2** (25' pt Flores (A), 36' Jensen (N); 9' st Asante (N), 25' Tranberg (N) aut., 28' Marcondes (N); **OB Odense-Horsens 1-0** (41' st Thomasen); **Silkeborg-AGF Arhus 2-1** (8' pt Nilsson (S), 18' Rasmussen (A); 18' st Rochester (S); **Sonderjyske-Helsingor 1-2** (9' pt Zinckernagel (S), 44' Aaquist (H); 31' st Aaquist (H)

**CLASSIFICA:** Nordsjaelland 9; OB Odense, Brondby, Horsens, Midtjylland 6; FC Copenaghen 5; Sonderjyske, Hobro 4; AGF Arhus, Lyngby, Silkeborg, Helsingor 3; AaB, Randers 1

## SVIZZERA

1ª GIORNATA: **Grasshoppers-FC Zurigo 0-2** (23' pt Dwamena; 37' st Dwamena); **Losanna-San Gallo 3-3** (7' pt Campo (L), 28' Buess (S), 33' Aratore (S); 7' st Aleksic (S), 12' Geissmann (L), 17' Zarate (L); **Lucerna-Lugano 1-0** (36' st Juric); **Thun-Sion 0-1** (28' pt Konaté); **Young Boys-Basilea 2-0** (13' st Ravet, 35' Sulejmani)

2ª GIORNATA: **Basilea-Lucerna 3-1** (14' pt Elyounoussi (B), 23' Bua (B); 8' st Elyounoussi (B) aut., 33' Van Wolfswinkel (B); **FC Zurigo-Thun 2-1** (35' pt Tosetti (T); 6' st Frey (F), 29' Nef (F); **Grasshoppers-Young Boys 0-4** (15' pt Fassnacht; 19' st Vilotic (Y) aut., 27' Nsamé, 29' Fassnacht); **Losanna-Sion 0-1** (33' pt Schneuwly); **Lugano-San Gallo rinviata**

**CLASSIFICA:** Sion, Young Boys, FC Zurigo 6; Lucerna, Basilea 3; San Gallo, Losanna 1; Grasshoppers, Thun, Lugano 0

## BELGIO

**SUPERCOPPA**

**Anderlecht-Zulte-Waregem 2-1**
(2' pt De Fauw (Z); 1' st Hanni (A), 15' Trebel (A))

1ª GIORNATA: **Anversa-Anderlecht 0-0; Charleroi-Kortrijk 1-0** (11' pt Pollet rig.); **Eupen-Zulte Waregem 0-5** (34' pt De Fauw; 10' st Saponjic rig., 14' De Pauw, 20' Saponjic, 42' Coopman); **KV Oostende-Mouscron P. 0-1** (20' st Bolingi); **Lokeren-Club Brugge 0-4** (5' pt Mechele, 17' e 24' Dennis; 10' st Miric (L) aut.); **Mechelen-Standard Liegi 1-1** (7' pt Drazic (M), 8' Sa (S); **Racing Genk-W. Beveren 3-3** (45' pt Myny (W); 2' st Gano (W), 25' Naranjo (R), 35' Samatta (R), 37' Schrijvers (R), 47' Gano (W); **St. Truiden-AA Gent 3-2** (39' pt Andrijasevic (A); 18' st Vetokele (S), 27' Ceballos (S), 30' Gigot (A), 43' Ceballos (S)

**CLASSIFICA:** Club Brugge, Charleroi, Zulte Waregem, Mouscron P., St. Truiden 3; Anderlecht, Racing Genk, Mechelen, W. Beveren, Standard Liegi, Anversa 1; AA Gent, Lokeren, Kortrijk, KV Oostende, Eupen 0

Duello Limbombe-Obradovic in Anversa-Anderlecht 0-0

## CINA

**15ª GIORNATA:** Changchun Yatai-Beijing Guoan 2-1; Guangzhou R&F-Chongqing Lifan 3-4; Guizhou Zhicheng-Yanbian 1-2; Hebei-Shandong Luneng 0-0; Henan Jianye-Tianjin Teda 0-0; Jiangsu Suning-Shanghai SIPG 0-1; Shanghai Shenhua-Liaoning 8-1; Tianjin Quanjian-Guangzhou 4-3

**16ª GIORNATA:** Beijing Guoan-Guangzhou 2-0; Changchun Yatai-Shanghai SIPG 4-2; Hebei-Henan Jianye 2-3; Jiangsu Suning-Shanghai Shenhua 2-2; Liaoning-Guizhou Zhicheng 0-1; Tianjin Quanjian-Guangzhou R&F 2-1; Tianjin Teda-Shandong Luneng 0-2; Yanbian-Chongqing Lifan 0-4

**17ª GIORNATA:** Beijing Guoan-Guizhou Zhicheng 2-0; Changchun Yatai-Guangzhou R&F 3-2; Guangzhou-Shandong Luneng 2-1; Hebei-Chongqing Lifan 1-2; Liaoning-Henan Jianye 1-2; Tianjin Quanjian-Shanghai Shenhua 3-0; Tianjin Teda-Jiangsu Suning 1-1; Yanbian-Shanghai SIPG 1-3

**18ª GIORNATA:** Chongqing Lifan-Tianjin Teda 2-1; Guangzhou R&F-Yanbian 6-2; Guizhou Zhicheng-Hebei 4-3; Henan Jianye-Tianjin Quanjian 1-1; Jiangsu Suning-Liaoning 4-0; Shandong Luneng-Changchun Yatai 3-2; Shanghai Shenhua-Beijing Guoan 1-2; Shanghai SIPG-Guangzhou 2-2

**19ª GIORNATA:** Chongqing Lifan-Jiangsu Suning 1-2; Guangzhou R&F-Guangzhou 4-2; Henan Jianye-Beijing Guoan 0-2; Liaoning-Changchun Yatai 1-0; Shandong Luneng-Shanghai SIPG 2-1; Shanghai Shenhua-Hebei 3-2; Tianjin Teda-Guizhou Zhicheng rinviata; Yanbian-Tianjin Quanjian 0-2

**CLASSIFICA:** Guangzhou 41; Shanghai SIPG 40; Tianjin Quanjian 35; Shandong Luneng 34; Beijing Guoan 31; Guangzhou R&F 30; Hebei 29; Chongqing Lifan 27; Shanghai Shenhua 23; Changchun Yatai 22; Guizhou Zhicheng 21; Henan Jianye 19; Jiangsu Suning 17; Liaoning 16; Tianjin Teda 15; Yanbian 10

## URUGUAY

**TORNEO INTERMEDIO**

**6ª GIORNATA:** Atl. River Plate-Danubio 0-2; El Tanque S.-Rampla Juniors 1-2; Fenix-Boston River 1-2; Juventud-Cerro 1-1; Liverpool M.-Penarol 1-2; Plaza Colonia-Defensor Sp. 0-2; Racing-Wanderers 0-1; Sud America-Club Nacional 0-3

**7ª GIORNATA:** Boston River-Plaza Colonia 0-1; Cerro-Club Nacional 0-2; Danubio-Juventud 0-0; Fenix-El Tanque S. 2-1; Penarol-Defensor Sp. 2-3; Racing-Atl. River Plate 1-1; Rampla Juniors-Liverpool M. 1-0; Wanderers-Sud America 2-0

**CLASSIFICA GRUPPO A:** Defensor Sp. 17; Penarol 16; Rampla Juniors 11; Boston River 10; Fenix 9; Plaza Colonia 6; Liverpool M. 5; El Tanque S. 2

**CLASSIFICA GRUPPO B:** Club Nacional 19; Wanderers 17; Racing 13; Cerro 8; Juventud 6; Danubio, Sud America 5; Atl. River Plate 3

FINALE: **Defensor-Club Nacional 0-1** (24' st Aguirre)

## REPUBBLICA CECA

**1ª GIORNATA:** Karvina-Vysocina Jihlava 2-0; Mlada Boleslav-Sigma Olomouc 1-2; Slavia Praga-Teplice 1-0; Slovacko-Jablonec 1-1; Slovan Liberec-Zlin 1-0; Sparta Praga-Bohemians 1-1; Viktoria Plzen-Dukla Praga 4-0; Zbrojovka Brno-Banik Ostrava 1-3

**CLASSIFICA:** Slovan Liberec, Viktoria Plzen, Slavia Praga, Karvina, Banik Ostrava, Sigma Olomouc 3; Jablonec, Slovacko, Sparta Praga, Bohemians 1; Zbrojovka Brno, Dukla Praga, Vysocina Jihlava, Mlada Boleslav, Teplice, Zlin 0

## SERBIA

**1ª GIORNATA:** Javor-Borac Cacak 1-0; Mladost-Zemun 1-1; Napredak K.-Rad 2-2; Partizan Belgrado-Sabac 6-1; Spartak Subotica-Backa P. 2-1; Stella Rossa-Radnicki Nis 3-0; Vojvodina-Cukaricki 1-0; Vozdovac-Radnik Surdulica 0-0

**2ª GIORNATA:** Backa P.-Vozdovac 0-3; Borac Cacak-Spartak Subotica 0-4; Cukaricki-Napredak K. 2-0; Partizan Belgrado-Javor 2-1; Rad-Stella Rossa 0-2; Radnicki Nis-Mladost rinviata; Radnik Surdulica-Vojvodina 0-4; Sabac-Zemun 1-0

**CLASSIFICA:** Vojvodina, Stella Rossa, Partizan Belgrado, Spartak Subotica 6; Vozdovac 4; Cukaricki, Javor, Sabac 3; Rad, Mladost, Radnik Surdulica, Napredak K., Zemun 1; Radnicki Nis, Borac Cacak, Backa P. 0

## SLOVENIA

**1ª GIORNATA:** Krsko-Gorica 2-1; Maribor-Aluminij 1-0; NK Ankaran-Triglav Kranj 0-0; Olimpija Lubiana-Celje 3-1; Rudar Velenje-Domzale 2-1

**2ª GIORNATA:** Aluminij-Krsko 4-2; Domzale-Celje 4-0; Gorica-Olimpija Lubiana 0-2; Rudar Velenje-NK Ankaran 3-1; Triglav Kranj-Maribor 2-3

**3ª GIORNATA:** Celje-Gorica 1-0; Krsko-Triglav Kranj 1-1; Maribor-Rudar Velenje 1-0; NK Ankaran-Domzale 1-3; Olimpija Lubiana-Aluminij 4-0

**CLASSIFICA:** Maribor, Olimpija Lubiana 9; Domzale, Rudar Velenje 6; Krsko 4; Celje, Aluminij 3; Triglav Kranj 2; NK Ankaran 1; Gorica 0

Giovinco (Toronto) esulta: doppietta contro New York. Sotto: duello Marcio Araujo-Rodriguinho in Corinthians-Flamengo



## STATI UNITI

29 giugno: **New York City-Minnesota Utd. 3-1** (9' pt Ramirez (M), 38' Callens (N); 7' st Harrison (M), 18' Villa (M)
1 luglio: **Real Salt Lake-Orlando City 0-1** (17' pt Johnson);
2 luglio: **Chicago Fire-Vancouver Whitecaps 4-0** (14' e 18' pt Nikolic, 25' Alvarez; 39' st De Leeuw); **Colorado Rapids-Houston Dynamo 3-1** (21' pt Doyle (C), 50' Torres (H); 3' e 24' st Hairston (C); **Columbus Crew-Atlanta Utd. 0-2** (27' pt Villalba; 19' st Villalba); **FC Dallas-Toronto FC 3-1** (5' e 21' pt Lamah (F); 11' st Delgado (T), 33' Urruti (F); **Montreal Impact-D.C. United 2-0** (21' pt Dzemaili, 23' Duvall); **Philadelphia Union-New England Revolution 3-0** (4' pt Sapong rig.; 3' st Ilsinho, 33' Alber); **San Jose Earthquakes-Los Angeles Galaxy 2-1** (11' pt Van Damme (L); 30' st Wondolowski (S), 48' Salinas (S); **Sporting Kansas City-Portland Timbers 1-1** (26' pt Valeri (P); 15' st Salloi (S)
5 luglio: **Atlanta Utd.-San Jose Earthquakes 4-2** (2' pt Thompson (S); 10' st Carmona (A), 20' Martinez (A), 21' Wondolowski (S), 36' Walkes (A), 44' Martinez (A); **Colorado Rapids-Seattle Sounders 1-3** (6' pt Dempsey (S), 30' Bruin (S); 33' st Badji (C), 40' Dempsey (S); **FC Dallas-D.C. United 4-2** (30' pt Harkes (D), 41' Harris (F), 48' Lamah (F); 2' st Urruti (F), 10' Lamah (F), 12' Brown (D); **Los Angeles Galaxy-Real Salt Lake 2-6** (36' pt Rusnak (L), 41' Cole (R), 46' Beckerman (L); 17' st Movsisyan (R), 27' e 32' Savarino (R), 35' Plata (R), 44' Jamieson (R); **Minnesota Utd.-Columbus Crew 0-1** (13' st Manneh)
6 luglio: **Houston Dynamo-Montreal Impact 3-1** (1' pt Wenger (H), 23' Alexandre Monteiro (H); 22' st Rodriguez (H), 44' Salazar (M); **New England Revolution-N.Y. Red Bulls 2-3** (21' pt Bunbury (N.E.), 23' Wright-Phillips (N.Y.), 26' Nguyen (N.E.); 10' st Royer (N.Y.) rig., 45' Veron (N.Y.); **Orlando City-Toronto FC 1-3** (18' pt Altidore (T); 1' st Giovinco (T), 18' Rivas (O), 20' Giovinco (T); **Portland Timbers-Chicago Fire 2-2** (24' pt Adi (P) rig., 34' Alvarez (C); 16' st Vincent (C), 25' Blanco (P); **Vancouver Whitecaps-New York City 3-2** (3' pt Montero (V), 34' Chanot (N), 40' Villa (N) rig.; 9' st Harvey (V), 43' Reyna (V)
7 luglio: **Sporting Kansas City-Philadelphia Union 1-1** (4' st Rubio (S), 24' Alberg (P) rig.)
20 luglio: **Los Angeles Galaxy-Vancouver Whitecaps 0-1** (19' st Tchani); **Minnesota Utd.-Houston Dynamo 0-0; Montreal Impact-Philadelphia Union 2-1** (19' pt Salazar (M), 43' Picault (P); 6' st Dzemaili (M); **N.Y. Red Bulls-San Jose Earthquakes 5-1** (38' pt Davis (N); 28' st Kljestan (N), 30' Felipe (N), 43' Qazaishvili (S), 45' e 46' Royer (N); **New York City-Toronto FC 2-2** (11' pt Morgan (T), 47' Villa (N); 11' st Moralez (N), 46' Victor Vazquez (T) rig.); **Portland Timbers-Real Salt Lake 1-4** (10' pt Beckerman (R); 5' st Plata (R) rig., 23' Rusnak (R), 35' Plata (R), 48' Barmby (P); **Seattle Sounders-D.C. United 4-3** (8' pt Brown (D), 27' Harkes (D); 5' st Sam (D), 6' Bruin (S), 17' Evans (S), 29' Svensson (S), 33' Roldan (S)
22 luglio: **Minnesota Utd.-N.Y. Red Bulls 0-3** (16' pt Royer; 22' st Wright-Phillips, 45' Muyl); **New York City-Chicago Fire 2-1** (2' st Villa (N), 5' Brillant (N), 9' Accam (C); **Orlando City-Atlanta Utd. 0-1** (41' st Villalba)
23 luglio: **Columbus Crew-Philadelphia Union 1-0** (20' st Meram); **D.C. United-Houston Dynamo 1-3** (6' pt Wenger (H), 15' Manotas (H), 17' Rodriguez (H); 17' st Boswell (D); **Montreal Impact-FC Dallas 1-2** (23' pt Salazar (M); 7' e 17' st Colman (F); **New England Revolution-Los Angeles Galaxy 4-3** (16' pt Nguyen (N), 22' Steres (L), 34' Kamara (N); 8' st Steres (L), 25' e 28' Bunbury (N), 34' Lassiter (L); **Real Salt Lake-Sporting Kansas City 1-1** (43' pt Silva (R); 14' st Feilhaber (S) rig.); **Toronto FC-Colorado Rapids 1-1** (5' pt Chapman (T); 31' st Badji (C)
24 luglio: **Seattle Sounders-San Jose Earthquakes 3-0** (9' e 11' st Roldan, 20' Leerdam); **Vancouver Whitecaps-Portland Timbers 1-2** (14' pt Ebobisse (P), 45' Jacobson (V); 4' st Blanco (P)
27 luglio: **Philadelphia Union-Columbus Crew 3-0** (20' pt Ilsinho; 21' st Sapong, 36' Epps)
29 luglio: **Los Angeles Galaxy-Seattle Sounders 0-0**
30 luglio: **Atlanta Utd.-Orlando City 1-1** (40' pt Kaka (O); 47' st Villalba (A); **FC Dallas-Vancouver Whitecaps 0-4** (18' pt Ibini-Isei; 4' rig., 22' st Montero, 38' Mezquida); **Houston Dynamo-Portland Timbers 2-2** (13' pt Valeri (P), 37' Manotas (H), 43' Blanco (P); 36' st Cabezas (H); **Minnesota Utd.-D.C. United 4-0** (7' pt Ramirez, 40' Danladi; 13' st Jeffrey (D) aut., 46' Ibarra); **N.Y. Red Bulls-Montreal Impact 4-0** (23' pt Royer rig.; 13' st Murillo, 40' Wright-Phillips, 44' Royer); **New England Revolution-Philadelphia Union 3-0** (38' pt Kamara; 40' st Kamara, 44' Agudelo); **Real Salt Lake-Columbus Crew 2-2** (15' pt Kamara (C); 5' st Plata (R) rig., 8' Savarino (R), 15' Kamara (C); **San Jose Earthquakes-Colorado Rapids 1-0** (14' st Lima); **Sporting Kansas City-Chicago Fire 3-2** (23' pt Salloi (S), 28' Besler (S) aut., 46' Feilhaber (S); 6' st Blessing (S), 33' Accam (C); **Toronto FC-New York City 4-0** (32' pt Giovinco; 22' st Giovinco, 30' Altidore rig., 37' Edwards)
**CLASSIFICA EASTERN:** Toronto FC 43; Chicago Fire 38; New York City 37; N.Y. Red Bulls 35; Atlanta Utd. 34; Columbus Crew 32; Orlando City 30; New England Revolution, Philadelphia Union 26; Montreal Impact 24; D.C. United 18
**CLASSIFICA WESTERN:** Sporting Kansas City 36; FC Dallas 34; Houston Dynamo 33; Portland Timbers, Seattle Sounders 31; Vancouver Whitecaps 30; San Jose Earthquakes 29; Real Salt Lake 25; Los Angeles Galaxy 23; Minnesota Utd. 22; Colorado Rapids 20.

## BRASILE

11ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Santos 1-1** (12' pt Andrigo (A); 24' st Thiago Maia (S); **Atl. Mineiro-Cruzeiro 3-1** (6' pt Thiago Neves (C), 48' Cazares (A), 50' Fred (A); 34' st Fred (A); **Avai-Ponte Preta 0-0; Corinthians-Botafogo 1-0** (34' st Jo); **Coritiba-Vasco da Gama 2-2** (20' pt Thalles (V); 22' e 43' st Kleber (C), 46' Wagner (V); **Flamengo-Sao Paulo 2-0** (37' pt Guerrero, 41' Diego); **Fluminense-Chapecoense 3-3** (1' pt Richarlison (F), 13' Rossi (C), 41' Arthur (C); 24' st Pedro (F), 36' Arthur (C), 48' Marcos Junior (F); **Palmeiras-Gremio 1-0** (33' st Machado (G) aut.); **Sport Recife-Atl. Paranaense 1-0** (30' st Diego Souza rig.); **Vitoria-Bahia 0-0**
12ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Vitoria 1-2** (36' pt André Lima (V); 24' st Andrigo (A), 42' Uillian (V); **Bahia-Fluminense 1-1** (11' pt Wellington Silva (F); 40' st Joao Paulo (B); **Botafogo-Atl. Mineiro 1-1** (22' pt Marlone (A); 48' st Roger (B); **Chapecoense-Atl. Paranaense 1-1** (1' pt Sidcley (A), 16' Lucas Marques (C); **Corinthians-Ponte Preta 2-0** (47' pt Jadson; 2' st Jo); **Coritiba-Sport Recife 0-3** (18' pt André; 39' st Rogerio, 47' Walisson (S) aut.); **Cruzeiro-Palmeiras 3-1** (32' pt Thiago Neves (C), 42' Hudson (C); 17' st Willian (P), 47' Elber (C); **Gremio-Avai 0-2** (28' st Welington, 39' Dutra Junior); **Santos-Sao Paulo 3-2** (44' pt Copete (San); 8' e 21' st Copete (San), 30' Shaylon (S.P.), 41' Arboleda (S.P.); **Vasco da Gama-Flamengo 0-1** (19' st Everton)
13ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Santos 0-1** (49' st Daniel Guedes); **Atl. Paranaense-Cruzeiro 0-2** (27' pt Romero; 40' st Rafael); **Avai-Coritiba 1-4** (10' pt Kleber (C), 18' Marquinhos (A), 20' Rildo (C); 34' st Rildo (C), 48' Henrique (C); **Flamengo-Gremio 0-1** (25' pt Luan); **Fluminense-Botafogo 0-1** (38' pt Roger); **Palmeiras-Corinthians 0-2** (23' pt Jadson rig.; 19' st Guilherme Arana); **Ponte Preta-Bahia 0-3** (3' pt Rodrigao; 9' st Rodrigao, 39' Renê Junior); **Sao Paulo-Atl. Goianiense 2-2** (12' st Pratto (S), 20' Niltinho (A), 39' Marcinho (S), 40' Everaldo (A); **Sport Recife-Chapecoense 3-0** (17' st André, 47' Diego Souza, 50' André); **Vitoria-Vasco da Gama 1-4** (13' pt Kanu (Vi) aut.; 24' st Kanu (Vi), 29' Thalles (Va), 43' Paulo Vitor (Va), 50' Guilherme Costa (Va)
14ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Atl. Mineiro 1-2** (26' pt Igor (A.G.); 12' st Fred (A.M.), 28' Elias (A.M.); **Bahia-Avai 1-1** (29' st Rene Junior (B), 38' Dutra Junior (A); **Botafogo-Sport Recife 2-1** (1' pt Rodrigo (B), 8' Rithely (S); 8' st Guilherme (B); **Chapecoense-Sao Paulo 2-0** (17' st Tulio, 47' Lucas Marques); **Corinthians-Atl. Paranaense 2-2** (37' pt Jonathan (A), 44' Jo (C); 5' st Jo (C), 37' Otavio (A); **Coritiba-Fluminense 1-2** (31' pt Richarlison (F), 38' Pelezinho (F), 47' Henrique (C); **Cruzeiro-Flamengo 1-1** (8' st Everton (F), 14' Sassa (C); **Gremio-Ponte Preta 3-1** (35' pt Rafael Thierry (G) aut.; 11' e 25' st rig. Barrios (G), 43' Everton (G); **Palmeiras-Vitoria 4-2** (9' pt Uillian (V), 36' Roger (P) rig., 46' Dudu (P); 25' st Mayke (P), 31' Dudu (P), 40' David (V); **Vasco da Gama-Santos 0-0**
15ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Bahia 0-2** (10' pt Juninho rig.; 42' st Juninho); **Atl. Paranaense-Botafogo 0-0; Avai-Corinthians 0-0; Flamengo-Palmeiras 2-2** (7' pt Para (F), 32' Willian (P), 42' Roger (P), 44' Guerrero (F); **Fluminense-Cruzeiro 1-1** (35' pt Sassa (C), 41' Richarlison (F) rig.); **Ponte Preta-Coritiba 4-0** (16' pt Leo; 15' st Emerson, 38' Lucca, 42' Emerson); **Santos-Chapecoense 1-0** (15' st Vecchio); **Sao Paulo-Vasco da Gama 1-0** (1' pt Pratto); **Sport Recife-Atl. Goianiense 4-0** (6' pt Patrick, 18' Diego Souza, 41' André ; 35' st André); **Vitoria-Gremio 1-3** (7' pt Fernandinho (G), 43' Arthur (G); 12' st David (V), 17' Ramiro (G)
16ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Botafogo 1-1** (23' st Vinicius (B), 30' Paulinho (A); **Atl. Mineiro-Vasco da Gama 0-2** (13' pt Paulinho; 22' st Paulinho); **Atl. Paranaense-Ponte Preta 0-2** (6' e 50' st rig. Lucca); **Avai-Cruzeiro 1-0** (21' pt Dutra Junior); **Flamengo-Coritiba 2-1** (6' pt Berrio (F); 1' st Henrique (C), 46' Everton Ribeiro (F) rig.); **Fluminense-Corinthians 0-1** (4' st Balbuena); **Santos-Bahia 3-0** (29' e 46' Bruno Henrique; 31' st Bruno Henrique); **Sao Paulo-Gremio 1-1** (19' pt Pedro Rocha (G); 18' st Lucas Fernandes (S); **Sport Recife-Palmeiras 0-2** (34' pt Bruno, 48' Keno); **Vitoria-Chapecoense 1-2** (27' pt Reinaldo (C) rig., 16' st Neilton (V) rig., 18' Lourency (C)
17ª GIORNATA: **Bahia-Sport Recife 1-3** (18' pt Everton Felipe (S); 13' st Rodrigao (B), 20' Ronaldo Alves (S), 47' Lenis (S); **Botafogo-Sao Paulo 3-4** (17' pt Cueva (S), 19' e 25' Marcos Vinicius (B); 23' st Guilherme (B), 38' Marcos Guilherme (S), 41' Hernanes (S), 47' Marcos Guilherme (S); **Chapecoense-Atl. Goianiense 1-2** (40' pt Luiz Otavio (C); 22' st Diego Rosa (A), 38' Gilvan (A); **Corinthians-Flamengo 1-1** (22' pt Jo (C); 26' st Rever (F); **Coritiba-Atl. Mineiro 0-2** (7' pt Fabio Santos rig.; 27' st Rafael Moura); **Cruzeiro-Vitoria 0-0; Gremio-Santos 1-1** (45' pt David (S), 48' Fernandinho (G); **Palmeiras-Avai 2-0** (11' pt Dudu, 36' Deyverson); **Ponte Preta-Fluminense rinviata; Vasco da Gama-Atl. Paranaense 0-1** (15' st Ribamar)
**CLASSIFICA:** Corinthians 41; Gremio 33; Santos 31; Flamengo, Palmeiras 29; Sport Recife 27; Botafogo 24; Cruzeiro, Atl. Mineiro, Vasco da Gama 23; Fluminense, Chapecoense, Ponte Preta 21; Atl. Paranaense 20; Coritiba, Sao Paulo, Bahia 19; Avai 17; Vitoria 13; Atl. Goianiense 12

## CHAMPIONS LEAGUE

### 1° TURNO PRELIMINARE (RITORNO)

**Infonet Tallinn-Hibernians F.C. 0-1**
43' st Jorginho.
**La Fiorita-Linfield 0-0**
**Europa FC-The New Saints 1-3 (d.t.s.)**
37' pt Ivan (E) aut., 41' Quigley (T); 8' st Walker (E) rig.; 14' pts Quigley (T).

**FC Santa Coloma-Alashkert 1-1**
28' pt Nenadovic (A); 18' st Lima (F).
**Trepca 89-Vikingur 1-4**
37' pt Anghel (V), 40' Islami (T) aut.; 7' e 14' st Vatnhamar (V), 20' Hasani (T).

### 2° TURNO PRELIMINARE

**Spartaks-Astana 0-1**
28' st Twumasi.
**Astana-Spartaks 1-1**
14' st Twumasi (A), 27' Vardanjans (S).

**Linfield-Celtic 0-2**
17' pt Haughey (L) aut.; 23' st Rogic.
**Celtic-Linfield 4-0**
4' pt Sinclair; 3' st Rogic, 9' Sinclair, 48' Armstrong.

**FH Hafnarfjordur-Vikingur 1-1**
4' st Palsson (F), 28' Lawal (V) rig.
**Vikingur-FH Hafnarfjordur 0-2**
34' st Lennon rig., 46' Valdimarsson.

**Dundalk-Rosenborg 1-1**
18' pt McMillan (D), 44' Reginiussen (R).
**Rosenborg-Dundalk 2-1 (d.t.s.)**
12' pt Gartland (D), 43' De Lanlay (R); 8' pts Vilhjalmsson (R).

**MSK Zilina-FC Copenaghen 1-3**
39' pt Spalek (M); 23', 28' e 38' st Pavlovic (F).
**FC Copenaghen-MSK Zilina 1-2**
19' pt Otubanjo (M); 3' st Verbic (F) rig., 12' Kasa (M).

**IFK Mariehamn-Legia Varsavia 0-3**
8' pt Guilherme rig., 40' Nagy, 44' Hamalainen.
**Legia Varsavia-IFK Mariehamn 6-0**
6' pt Guilherme, 37' Kojola (I) aut., 40' Kucharczyk; 9' st Kucharczyk rig., 35' Szymanski, 36' Michalak.

**Zalgiris-Ludogorets 2-1**
18' pt Anicet (L); 33' st Nyuiadzi (Z), 41' Kuklys (Z).
**Ludogorets-Zalgiris 4-1**
15' pt Nyuiadzi (Z), 41' Natanael (L); 10' st Wanderson (L), 11' e 29' Keseru (L).

**BATE Borisov-Alashkert 1-1**
43' pt Rios (B); 33' st Rios (B) aut.
**Alashkert-BATE Borisov 1-3**
18' pt Nenadovic (A), 23' e 35' Gordeichuk (B); 33' st Volodko (B).

**Apoel Nicosia-Dudelingen 1-0**
26' st Bertoglio.

**Dudelingen-Apoel Nicosia 0-1**
40' pt De Camargo rig.

**Hapoel B.S.-Honved 2-1**
35' pt Miguel Vitor (Ha); 7' st Einbinder (Ha), 18' Lanzafame (Ho).
**Honved-Hapoel B.S. 2-3**
12' pt Ogu (Ha), 16' Nwakaeme (Ha), 47' Lanzafame (Ho) rig.; 28' st Barath (Ho), 39' Nwakaeme (Ha).

**Malmo-Vardar 1-1**
18' st Nikolov (V), 30' Brorsson (M).
**Vardar-Malmo 3-1**
16' pt Rosenberg (M) rig.; 10' st Grncarov (V), 16' Barseghyan (V), 46' Nikolov (V).

**Sheriff-Kukesi 1-0**
34' st Badibanga rig.
**Kukesi-Sheriff 2-1**
35' pt Emini (K), 46' Pejic (K); 11' st Bayala (S).

**Zrinjski-Maribor 1-2**
43' pt Zahovic (M); 44' st Todorovic (Z), 49' Tavares (M) rig.
**Maribor-Zrinjski 1-1**
7' pt Todorovic (Z), 27' Viler (M).

**Partizan Belgrado-Buducnost 2-0**
8' st Djurdjevic rig., 18' Leonardo.
**Buducnost-Partizan Belgrado 0-0**

**Rijeka-The New Saints 2-0**
4' pt Misic; 24' st Matei.
**The New Saints-Rijeka 1-5**
41' pt Matei (R); 9' st Gavranovic (R), 16' Gorgon (R), 19' Ristovski (R), 24' Cieslewicz (T), 34' Gavranovic (R).

**Hibernians F.C.-Salisburgo 0-3**
32' pt Berisha rig., 35' Hwang; 9' st Minamino.
**Salisburgo-Hibernians F.C. 3-0**
11' pt Rzatkowski, 19' Gulbrandsen; 40' st Haidara.

**Qarabag-Samtredia 5-0**
10' pt Ismayilov rig., 37' e 46' rig. Ndlovu; 38' st Guerrier, 47' Michel.
**Samtredia-Qarabag 0-1**
22' pt Guerrier.

### 3° TURNO PRELIMINARE (ANDATA)

**Slavia Praga-BATE Borisov 1-0**
20' pt Skoda rig.
**AEK Atene-CSKA Mosca 0-2**
46' pt Dzagoev; 11' st Wernbloom.
**Steaua Bucarest-Viktoria Plzen 2-2**
23' pt Krmencik (V), 37' Budescu (S); 8' st Kopic (V), 16' Teixeira (S).
**Vardar-FC Copenaghen 1-0**
20' st Jonathan Balotelli.
**Partizan Belgrado-Olympiakos 1-3**
6' pt Nabouhane (O), 10' Tawamba (P); 11' st Nabouhane (O), 46' Emenike (O).
**Astana-Legia Varsavia 3-1**
36' pt Kabananga (A), 45' Maevsky (A); 34' st Sadiku (L), 49' Twumasi (A).
**Salisburgo-Rijeka 1-1**
30' pt Gavranovic (R); 4' st Hwang (S).

**Qarabag-Sheriff 0-0**
**Dynamo Kyev-Young Boys 3-1**
15' pt Yarmolenko (D), 34' Mbokani Bezua (D); 46' st Fassnacht (Y), 48' Harmash (D).
**Hapoel B.S.-Ludogorets 2-0**
19' pt Nwakaeme; 34' st Ohana.
**Viitorul-Apoel Nicosia 1-0**
30' st Ganea.
**Maribor-FH Hafnarfjordur 1-0**
9' st Tavares.
**Celtic-Rosenborg 0-0**
**Nizza-Ajax 1-1**
32' pt Balotelli (N); 4' st Van De Beek (A).
**Club Brugge-Basaksehir 3-3**
6' pt Dennis (C), 16' Denswil (C); 14' st Marcio Mossoro (B), 17' Elia (B), 29' Marcio Mossoro (B), 34' Denswil (C).

## EUROPA LEAGUE

### 1° TURNO PRELIMINARE (RITORNO)

**Botev Plovdiv-Partizani Tirana 1-0**
22' pt Felipe Brisola.
**Vasas-Beitar Gerusalemme 0-3**
10' pt Ezra; 16' st Ezra, 46' Varenne.
**Sarajevo-Zaria Balti 2-1 (7-7 d.c.r.)**
13' pt Hebibovic (S), 35' Kadusic (S) rig.; 15' st Mihojevic (S) aut.
**Rabotnicki-Tre Penne 6-0**
28' pt Sahiti, 43' Najdenov; 14' st Najdenov, 26' Markoski, 37' e 38' Velinov.
**NSI Runavik-Dinamo Minsk 0-2**
32' pt Saroka; 50' st Saroka rig.
**Slovan Bratislava-Pyunik 5-0**
10' e 23' pt Mares; 17' st De Kamps, 19' Mares, 21' Sekulic.
**Bangor City-Lyngby 0-3**
3' pt Larsen, 37' Kjaer, 43' Larsen.
**Shamrock Rovers-Stjarnan 1-0**
20' pt Burke.
**Zeta-Zeljeznicar 2-2**
29' pt Kukulicic (Zet), 32' Zakaric (Zel); 16' st Lendric (Zel), 31' Krstovic (Zet).

**AIK Stoccolma-Klaksvik 5-0**
3' e 6' pt Markkanen, 16' Ishizaki, 24' Olsson, 42' Markkanen.
**Lincoln Red Imps-AEK Larnaca 1-1**
42' pt Bardon (L); 33' st Jorge (A) rig.
**Cork City-Levadia Tallinn 4-2**
15' pt Kobzar (L), 28' Sheppard (C), 33' Andreev (L); 1', 40' e 45' st Maguire (C).
**Atlantas-Kairat 1-2**
12' pt Ciofu (A), 35' Ilicevic (K) rig., 39' Gohou (K).
**Sant Julia-Skenderbeu 0-5**
2' pt Vujovic, 38' James; 34' st Latifi, 46' Vangjeli, 48' Latifi.
**Gorica-Shirak 2-2**
13' pt Prljevic (S) aut., 34' Kaba (S); 11' st Bichakhchyan (S), 47' Osuji (G).
**Differdange-Zira 1-2**
10' pt Vandenbroeck (D); 19' st Manga (Z), 23' Gadze (Z).
**Pelister-Lech Poznan 0-3**
39' pt Tralka; 21' st Jevtic, 32' Jozwiak.

### 2° TURNO PRELIMINARE

**Valur-Domzale 1-2**
23' pt Repas (D), 36' Larusson (V) rig.; 28' st Ibricic (D) rig.
**Domzale-Valur 3-2**
3' pt Lydsson (V) rig., 25' Firer (D) rig., 43' Bogild (V); 24' st Balkovec (D), 36' Ibricic (D).

**Ferencvaros-Midtjylland 2-4**
22' pt Botka (F), 42' Varga R. (F), 46' Poulsen (M) rig.; 16' e 22' st rig. Poulsen (M), 45' Onuachu (M).
**Midtjylland-Ferencvaros 3-1**
34' pt Wikheim (M); 19' st Rui Pedro (F), 36' Nissen (M), 36' Sorloth (M).

**Panionios-Gorica 2-0**
12' pt Yesil; 2' st Yesil.
**Gorica-Panionios 2-3**
11' pt Masouras (P), 15' Kapic (G) rig., 16' Yesil (P), 23' Lambrou (P); 22' st Kapic (G) rig.

**Shamrock Rovers-Mlada Boleslav 2-3**
35' pt Mebrahtu (M); 3' st Burke (S), 18' Mebrahtu (M), 43' Chramosta (M), 47' Burke (S).
**Mlada Boleslav-Shamrock Rovers 2-0**
9' pt Chramosta, 31' Mebrahtu.

**Aberdeen-Siroki Brijeg 1-1**
17' pt Christie (A); 24' st Markovic (S).

**Siroki Brijeg-Aberdeen 0-2**
27' st Stewart, 33' Mackay-Steven.

**Cork City-AEK Larnaca 0-1**
25' st Truyols.
**AEK Larnaca-Cork City 1-0**
33' pt Taulemesse.

**Osijek-Lucerna 2-0**
21' st Ejupi, 34' Grezda.
**Lucerna-Osijek 2-1**
19' pt Juric (L); 17' st Juric (L), 37' Ejupi (O).

**Zeljeznicar-AIK Stoccolma 0-0**
**AIK Stoccolma-Zeljeznicar 2-0**
3' st Johansson, 40' Goitom.

**Hajduk Spalato-Levski Sofia 1-0**
24' pt Futacs rig.
**Levski Sofia-Hajduk Spalato 1-2**
24' st Bus (L), 35' Ohandza (H), 41' Erceg (H).

**Sturm Graz-Mladost Podgorica 0-1**
2' pt Krkotic rig.
**Mladost Podgorica-Sturm Graz 0-3**
33' pt Rocher, 39' Zulechner; 1' st Alar.

**Trencin-Bnei Yehuda 1-1**
3' pt Valskis (B); 14' st Paur (T).
**Bnei Yehuda-Trencin 2-0**
5' st Tchibota, 40' Ashkenazi.

### 3° TURNO PRELIMINARE (ANDATA)

**Mlada Boleslav-Skenderbeu 2-1**
42' pt Chramosta (M); 41' st Cmovs (M) aut., 42' Janos (M).
**Ol. Donetsk-PAOK Salonicco 1-1**
4' st Bilenkiy (O), 14' Pedro Henrique (P).
**Trakai-Shkendija 2-1**
2' pt Maksimov (T), 39' Stenio Junior (S); 7' st Maksimov (T).
**Maccabi Tel Aviv-Panionios 1-0**
3' st Kjartansson.
**AEK Larnaca-Dinamo Minsk 2-0**
42' pt Tete; 25' st Hevel.
**AIK Stoccolma-Braga 1-1**
10' pt Raul (B), 18' Sundgren (A) rig.
**Krasnodar-Lyngby 2-1**
20' st Kjaer (L), 22' Claesson (K), 48' Suleimanov (K).
**Ostersunds-Fola 1-0**
5' st Bachirou.
**PSV Eindhoven-Osijek 0-1**
12' st Barisic rig.
**Sturm Graz-Fenerbahce 1-2**
10' pt Hierlander (S), 29' Maresic (S) aut., 35' Neustadter (F).

**Suduva-Sion 3-0**
3' pt Paulo Ricardo (Si) aut., 9' Jankauskas; 46' st Laukzemis.
**Astra Giurgiu-Oleksandriya 0-0**
**Botev Plovdiv-Maritimo 0-0**
**Dinamo Bucarest-Athletic Bilbao 1-1**
21' pt Laporte (A); 9' st Rivaldinho (D).
**Bnei Yehuda-Zenit 0-2**
14' st Criscito, 45' Kokorin.
**Arka Gdynia-Midtjylland 3-2**
21' pt Marcus Vinícius (A), 33' Hassan (M), 36' Dal Hende (M), 39' Marcus Vinícius (A) rig.; 47' st Siemaszko (A).
**Brondby-Hajduk Spalato 0-0**
**Univ. Craiova-Milan 0-1**
44' pt Rodriguez.
**Bordeaux-Videoton 2-1**
18' pt Sankharé (B), 23' Scepovic (V), 33' Sankharé (B).
**AA Gent-Altach 1-1**
5' pt Ngwat-Mahop (Al); 31' st Coulibaly (AA).
**Panathinaikos-Qabala 1-0**
37' pt Molins rig.

PAGINE GIALLE

La gioia di Hen Ezra, centrocampista del Beitar Gerusalemme, autore di una doppietta contro il Vasas

**Coleraine-FK Haugesund 0-0**
**Olimpija Lubiana-VPS 0-1**
21' st Strandvall.
**Prishtina-Norrkoping 0-1**
26' st Andersson.
**Trakai-St.Johnstone 1-0**
43' st Maksimov.
**B36 Torshavn-Nomme Kalju 1-2**
18' pt Liliu (N); 7' st Heinesen (B), 43' Valikaev (N).
**Balzan Youths-Videoton 3-3**
3' pt Kaljevic (B), 15' Geresi (V), 23' Scepovic (V); 11' st Effiong (B), 35' Juhasz (V), 41' Kaljevic (B) rig.
**Tirana-Maccabi Tel Aviv 0-3**
5' st Schoenfeld, 35' Itzhaki, 41' Rikan.
**Seinajoen JK-KR Reykjavik 0-2**
6' st Palmason, 38' Thomsen.
**Folgore-Valletta 0-1**
20' st Malano.
**Ruzomberok-Vojvodina 2-0**
22' st Kovacevic (V) aut., 42' Maslo.

**Sutjeska-Levski Sofia 0-0**
**FK Liepaja-Crusaders 2-0**
33' pt Eristavi rig.; 49' st Karasauskas.
**Suduva-Soligorsk 2-1**
34' pt Leimonas (Su), 38' Kovalev (So); 47' st Jankauskas (Su).
**Jagiellonia-Dinamo Batumi 4-0**
13' st Guti, 36' Cernych, 43' Runje, 43' Sekulski.
**Progres Niedercorn-Rangers 2-0**
21' st Françoise, 30' Thill.
**AEL Limassol-St Josephs 6-0**
2' pt Avraam, 37' e 51' Elia; 7' st Dani Benitez, 45' Kyriakou, 47' Mavrou.
**Altach-Chikhura 1-1**
29' pt Nutz (A); 12' st Tatanashvili (C).
**Inter Baku-Mladost 2-0**
23' pt Denis; 29' st Haciyev.
**Milsami-Fola 1-1**
37' pt Antoniuc (M); 13' st Dallevedove (F).
**Vaduz-Bala Town 3-0**
22' e 39' pt Turkes, 43' Mathys.

**Ballymena-Odd Grenland 0-2**
34' st Millar (B) aut., 43' Haugen.
**Valur-Ventspils 1-0**
26' st Larusson.
**Flora-Domzale 2-3**
2' pt Beglarishvili (F), 22' Ainsalu (F), 40' Firer (D); 41' st Ibricic (D) rig., 44' Balkovec (D).
**Dunav Ruse-Irtysh 0-2**
6' pt Maslac; 43' st Darabaev.
**Floriana-Stella Rossa 3-3**
13' pt Boakye (S), 48' Pisani (F) rig.; 25' st Boakye (S), 31' Milijas (S), 33' Vella (F), 39' Varela (F).
**Jelgava-Ferencvaros 0-1**
37' pt Priskin.

**Ordabasy-Siroki Brijeg 0-0**
**Derry City-Midtjylland 1-4**
7' e 38' pt Onuachu (M), 41' McEneff (D); 14' st Wikheim (M), 24' Onuachu (M).
**Gandzasar-Mladost Podgorica 0-3**
23' st Petrovic, 47' Kaludjerovic, 49' Raicevic.
**Dacia-Shkendija 0-4**
32' pt Alimi, 45' Stenio Junior; 36' st Zejnulai, 44' Hasani rig.
**HJK Helsinki-Connah's Quay 3-0**
11' pt Yaghoubi, 31' Pelvas; 10' st Pelvas.
**Torpedo Kutaisi-Trencin 0-3**
21' pt Gong; 4' st Beridze, 19' Gong.
**Osijek-UE Santa Coloma 4-0**
8' pt Ejupi, 40' Barisic rig.; 11' e 17' st Bockaj.

**Slovan Bratislava-Lyngby 0-1**
30' st Kjaer.
**Lyngby-Slovan Bratislava 2-1**
19' pt Rygaard (L) rig., 30' Ornskov (L); 45' st Orsula (S).

**Beitar Gerusalemme-Botev Plovdiv 1-1**
11' pt Khila (Be); 28' st Yusein (Bo).
**Botev Plovdiv-Beitar Gerusalemme 4-0**
10' pt Dimov, 32' Fernando Viana; 2' st Baltanov, 45' Felipe Brisola.

**Norrkoping-Trakai 2-1**
32' pt Andersson (N); 16' st Holmberg (N), 21' Maksimov (T).
**Trakai-Norrkoping 2-1 (7-4 d.c.r.)**
11' e 35' pt Maksimov (T); 41' st Skrabb (N).

**Progres Niedercorn-AEL Limassol 0-1**
21' st Arruabarrena.
**AEL Limassol-Progres Niedercorn 2-1**
25' st Irhene (A), 38' Francoise (P), 43' Lafrance (A).

**Qabala-Jagiellonia 1-1**
15' pt Romanczuk (J); 2' st Joseph-Monrose (Q).
**Jagiellonia-Qabala 0-2**
18' pt Qurbanov; 44' st Ozobic.

**Astra Giurgiu-Zira 3-1**
31' pt Ionita (A), 34' Sadiqov (Z); 10' st Dandea (A), 29' Le Tallec (A).
**Zira-Astra Giurgiu 0-0**

**Valletta-Utrecht 0-0**
**Utrecht-Valletta 3-1**
18' pt Klaiber (U); 31' st Janssen (U), 38' Labyad (U), 43' Malano (V).

**FK Haugesund-Lech Poznan 3-2**
24' pt Abdi (F); 26' st Hajradinovic (F), 28' Ibrahim (F), 30' Majewski (L), 48' Jevtic (L) rig.
**Lech Poznan-FK Haugesund 2-0**
32' pt Jevtic; 48' st Nielsen.

**Ostersunds-Galatasaray 2-0**
23' st Ghoddos, 47' Hopcutt.
**Galatasaray-Ostersunds 1-1**
15' st Nouri (O) rig., 24' Ahmet (G).

**Vaduz-Odd Grenland 0-1**
42' pt Occean.
**Odd Grenland-Vaduz 1-0**
37' st Mladenovic.

**FK Liepaja-Suduva 0-2**
18' pt Verbickas; 30' st Laukzemis.
**Suduva-FK Liepaja 0-1**
12' st Keita.

**Altach-Brest 1-1**
4' st Nutz (A), 29' Sedko (B).
**Brest-Altach 0-3**
8' pt Moumi, 44' Nutz; 7' st Netzer.

**Brondby-VPS 2-0**
16' pt Pukki, 28' Fisker.
**VPS-Brondby 2-1**
11' pt Voutilainen (V), 16' Meerits (V) aut., 40' Sohna (V).

**Nomme Kalju-Videoton 0-3**
8' pt Patkai; 2' rig. e 29' st rig. Scepovic.
**Videoton-Nomme Kalju 1-1**
37' pt Lazovic (V); 5' st Dmitrijev (N) rig.

**Rabotnicki-Dinamo Minsk 1-1**
8' st Khvaschinsky (D), 48' Najdenov (R) rig.
**Dinamo Minsk-Rabotnicki 3-0**
21' pt Noyok; 25' st Galovic, 39' Saroka.

**Ruzomberok-Brann 0-1**
2' st Acosta.
**Brann-Ruzomberok 0-2**
19' st Qose, 33' Kruzliak rig.

**Shkendija-HJK Helsinki 3-1**
35' pt Jallow (H), 45' Ibraimi (S) rig.; 14' e 19' st rig. Ibraimi (S).
**HJK Helsinki-Shkendija 1-1**
28' pt Radeski (S) aut.; 26' st Celikovic (S).

**Apollon-Zaria Balti 3-0**
10' pt Schembri, 21' Alexandre rig., 28' Joao Pedro.
**Zaria Balti-Apollon 1-2**
45' pt Alexandre (A) rig.; 2' st Focsa (Z), 35' Schembri (A).

**Maccabi Tel Aviv-KR Reykjavik 3-1**
13' st Palmason (K), 20' Schoenfeld (M), 34' Kjartansson (M), 37' Atzili (M).
**KR Reykjavik-Maccabi Tel Aviv 0-2**
12' st Atzili, 21' Peretz.

**Kairat-Skenderbeu 1-1**
9' pt Gohou (K); 37' st Nimaga (S).
**Skenderbeu-Kairat 2-0**
5' st Lilaj, 38' Plaku.

**Irtysh-Stella Rossa 1-1**
6' st Boakye (S) rig., 48' Zivkovic (I) rig.
**Stella Rossa-Irtysh 2-0**
10' pt Donald; 32' st Srnic.

**Inter Baku-Fola 1-0**
44' st Seyidov.
**Fola-Inter Baku 4-1**
21' pt Hadji (F), 32' Saiti (F); 14' st Laterza (F), 25' Fardjad-Azad (I), 49' Sacras (F).

**Utrecht-Lech Poznan 0-0**
**Stella Rossa-Sparta Praga 2-0**
13' pt Boakye; 20' st Kanga.
**Aberdeen-Apollon 2-1**
4' pt Christie (Ab); 15' st Jander (Ap), 33' Shinnie (Ab).
**Dinamo Zagabria-Odd Grenland 2-1**
20' pt Mladenovic (O), 31' Hodzic (D), 41' Fernandes (D).

**Ol. Marsiglia-KV Oostende 4-2**
2' pt Germain (O), 26' Siani (K) rig., 32' Sanson (O); 12' st Germain (O), 24' Musona (K), 37' Germain (O).
**Austria Vienna-AEL Limassol 0-0**
**Everton-Ruzomberok 1-0**
20' st Baines.
**Friburgo-Domzale 1-0**
20' pt Petersen.

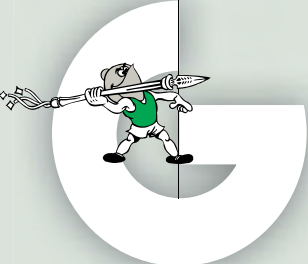
Drobeta-Turnu Severin, 27 luglio 2017

| | |
|---|---|
| **UNIV. CRAIOVA** | **0** |
| **MILAN** | **1** |

**UNIV. CRAIOVA:** 5-4-1 Calancea 6 - Dimitrov 5,5 (36' st Roman ) Spahija 5,5 Kelic 6 Briceag 6 Zlatinski 6 - Vagenin 6 Mitrita 6 (22' st Barbut 6) Rossi 6 (29' st Mateiu ng) Bancu 6 - Baluta 6,5. **In panchina:** Mitrovic, Tiago Ferreira, Screciu, Barthe.
**All:** Mangia 6.

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma G. 7 - Abate 6 (28' st Conti 6) Zapata 6 Musacchio 7 Rodriguez 7 - Kessie 7 Montolivo 6 Bonaventura 6 - Borini 6 (21' st André Silva 5,5) Cutrone 6,5 (36' st Antonelli ng) Niang 6,5. **In panchina:** Storari, Mauri, Gomez, Locatelli.
**All:** Montella 6,5.

**Arbitro:** Ozkahya (Turchia) 6.
**Rete:** 44' pt Rodriguez.
**Ammoniti:** Briceag (U); Kessie (M). **Espulsi:** nessuno.

Il portiere Calancea, Zapata e Musacchio tentano invano di intervenire: è il gol milanista di Ricardo Rodriguez

# ASSEMBLARE IN FRETTA E BENE: LA DURA LEGGE DEGLI ALLENATORI

"Ma io non sono un nemico di Herrera. Anzi. Lo ringrazio a nome di tutti gli allenatori italiani perché ci fa guadagnare molto più di prima", disse una sera Nereo Rocco al ristorante L'Assassino di via Amedei, che oggi non c'è più. Indimenticabile la fotografia dei due con gli enormi cappelli da chef sul capo. Era accaduto che Helenio Herrera, per guidare l'Inter, aveva preteso e ottenuto dall'allora presidente Angelo Moratti la bellezza di 100 milioni annui netti più casa, macchina e ammennicoli vari. Il suo ingaggio provocò un effetto domino sulla categoria che allora guadagnava cifre modeste. Rocco prendeva la metà, a dire tanto. A oltre mezzo secolo di distanza, Allegri incassa 7 milioni a stagione, logicamente senza la noiosa zavorra delle ritenute fiscali e contributive. Tutta un'altra storia. Oggi l'allenatore non può essere solo quello che sceglie i giocatori e li mette in campo, magari dopo aver dettato qualche scelta di mercato. Deve essere anche psicologo e motivatore, vedi Conte. E anche in questo campo HH fu innovatore e rivoluzionario con i cartelli appesi alle pareti di San Siro che incitavano i giocatori a dare il massimo e anche di più. Ma non basta. Per via del mercato in divenire, l'allenatore è costretto ad assemblare la squadra in fretta e bene: è la nuova dura legge che incombe sui coach del terzo millennio.

E' finito il tempo in cui i tecnici si permettevano di programmare la preparazione al campionato con cura certosina per prevenire gli infortuni ed avere benzina fino a maggio. Quel modello di calcio è andato in soffitta. E non solo per le amichevoli di lusso e i tornei strapagati in mezzo mondo, che sempre più spesso si disputano pochi giorni dopo il ritrovo, ma anche e soprattutto per il mercato infinito, variegato, paradossale, che fa e disfa. Alla vigilia dei primi impegni europei e a poche settimane dall'inizio dei campionati, l'incertezza è assoluta con squadre ancora da definire, giocatori che oggi vestono una maglia e domani ne indosseranno un'altra, tecnici con il mal di testa e di pancia. E guai a chi chiede tempo per sistemare mosaici cui mancano tessere in serie. Non c'è più tempo. L'Inter che gioca e batte il Lione, uguale a quella fischiatissima di pochi mesi fa, non sarà l'Inter di Ferragosto o di fine agosto: altrimenti non potrebbe dare la caccia a uno dei quattro posti che regalano direttamente la Champions League. La Roma, indecifrabile dopo le tante cessioni, rivisitata in difesa, incompleta in attacco, manca di identità. E la Fiorentina? Boh. Pioli, che nella prima di A ritroverà proprio l'Inter, ha evitato polemiche confidando nella mano santa di Corvino, ma spesso s'è chiesto chi fossero i suoi giocatori. Il nuovo Milan ha consegnato a Montella una squadra completamente differente rispetto a quella passata: di vecchio, si fa per dire, c'è solo Donnarumma per volontà divina, alias di Raiola. E lui ha ringraziato per averli avuti subito a disposizione. A differenza dei colleghi che predicano pazienza e chiedono tempo, Montella va di corsa. A Firenze gli bastarono tre settimane per assemblare gente che fino ad allora non aveva mai giocato assieme: Aquilani, Borja Valero, Pizarro, Ljajic, Jovetic, Rodriguez... Che giocatori, direte, con il senno di poi. Ma quanti avrebbero puntato un euro su quella Viola, rifatta quasi per intero, che per due anni consecutivi finì al quarto posto? La mano di Montella fu evidente. Se l'Aeroplanino riuscisse a ripetersi a Milano, volerebbe altissimo. Di questi tecnici hanno bisogno i club che, con l'alibi del mercato aperto fino al 31 agosto, completano le rose a fil di sirena e pretendono risultati immediati. C'è invece chi ha altri problemi come Sarri che, se vuole vincere il campionato, non può continuare a utilizzare gli stessi uomini per nove lunghi mesi, ma deve valorizzare Zielinski e Rog, sfruttare al meglio il ritrovato Milik, evitare amnesie in difesa. In fretta, però. Il tempo non passa invano. Perché, come scriveva Gramsci nelle Lettere dal carcere, "il tempo è la cosa più importante, è un semplice pseudonimo della vita stessa".

Vincenzo Montella (43 anni) si ritrova un Milan rinnovato, come gli capitò alla Fiorentina 2012-13: gli bastarono tre settimane per assemblarla e finì al quarto posto